

ASSOCIAZIONE "MILANO BIBLIOTECA DEL 2000"

**Biblioteca Europea  
di Informazione e Cultura**

*Progetto delle collezioni*

a cura di  
Giovanni Solimine

Giugno 2001

# Sommario

<b>1. Oggetto del documento</b>	<b>p. 1</b>
<b>2. Fisionomia documentaria</b>	<b>p. 2</b>
2.1. Considerazioni preliminari	p. 2
2.2. Attualità e prime informazioni	p. 3
2.3. Consultazione e reference	p. 3
2.3.1. Servizio di informazione di comunità e di documentazione locale	p. 4
2.3.2. Servizio di business information	p. 4
2.4. Aree dipartimentali	p. 4
2.5. Servizi multimediali	p. 6
2.6. Servizi e sezioni speciali	p. 7
2.7. Riepilogo della dotazione documentaria	p. 7
<b>3. Politica delle collezioni</b>	<b>p. 8</b>
3.1. La qualità delle collezioni	p. 8
3.2. Responsabilità e organigramma funzionale	p. 9
3.3. La "carta delle collezioni"	p. 10
3.4. Procedure di acquisizione	p. 12
3.4.1. La metodologia "approval plan"	p. 13
3.4.2. Procedure di "teleordering"	p. 14
3.5. Revisione e svecchiamento	p. 14
<b>4. Criteri per lo sviluppo e il dimensionamento delle collezioni</b>	<b>p. 19</b>
4.1. Metodologia adottata	p. 19
4.1.1. Applicabilità degli indicatori per particolari tipologie di materiale	p. 21
4.1.2. Indicatori di profondità delle collezioni	p. 22
4.1.3. Indicatori di copertura linguistica	p. 25
4.2. Schema descrittivo	p. 26
4.3. Prime stime dei costi	p. 28
<b>5. Sezioni di consultazione</b>	<b>p. 30</b>
5.1. Ruolo e fisionomia del servizio di consultazione	p. 30
5.2. Tipologia fisica del materiale	p. 31
5.3. Dimensionamento dell'apparato di consultazione	p. 32
5.4. Sezione di consultazione generale	p. 33
5.5. Sezioni di consultazione delle aree dipartimentali	p. 41
5.5.1. Criteri di costruzione per gli apparati di consultazione delle aree dipartimentali	p. 42
5.5.2. Profilo generale dell'apparato di consultazione di area dipartimentale	p. 43
5.5.3. Osservazioni sulle singole aree dipartimentali	p. 45
5.5.3.1. Dipartimento ST – Scienze e tecnologie	p. 45

<i>5.5.3.2. Dipartimento SUS – Scienze umane e sociali</i>	p. 45
<i>5.5.3.2.1. Osservazioni sugli apparati delle singole sezioni del Dipartimento SUS</i>	p. 46
<i>5.5.3.3. Dipartimento AL – Arti e letterature</i>	p. 47
<i>5.5.3.3.1. Osservazioni sugli apparati delle singole sezioni del Dipartimento AL</i>	p. 48
<b>6. Risorse elettroniche</b>	<b>p. 50</b>
<i>6.1. Considerazioni preliminari</i>	p. 50
<i>6.2. Fattori di background da considerare: esterni</i>	p. 51
<i>6.3. Fattori di background da considerare: interni</i>	p. 52
<i>6.4. Criteri generali</i>	p. 52
<i>6.5. Suddivisione primaria: condizione</i>	p. 52
<i>6.6. Suddivisione secondaria: il supporto versus RER</i>	p. 53
<i>6.7. Tipologie di accessi ad oggi esistenti</i>	p. 54
<i>6.8. Costi</i>	p. 55
<i>6.8.1. Database networking</i>	p. 55
<i>6.8.2. Aggregazioni di database</i>	p. 55
<i>6.9. I produttori e distributori di risorse elettroniche</i>	p. 56
<i>6.10. Nucleo degli elementi da considerare quali criteri di base</i>	p. 56
<i>6.11. Risorse elettroniche e proprietà intellettuale</i>	p. 57
<i>6.11.1. Problemi della proprietà intellettuale</i>	p. 57
<i>6.11.2. Normative</i>	p. 57
<i>6.11.3. Tutela</i>	p. 58
<i>6.12. Fattore cooperazione</i>	p. 58
<i>6.13. Servizio Print on Demand</i>	p. 59
<i>6.14. Criteri di selezione del materiale</i>	p. 61
<i>6.15. Criteri di scelta del materiale</i>	p. 61
<i>6.16. Fattore integrazione</i>	p. 63
<i>6.17. Fattore visibilità</i>	p. 64
<i>6.18. Ipotesi di servizio e di dimensionamento</i>	p. 64
<i>6.18.1. Modalità di presentazione delle risorse informative</i>	p. 64
<i>6.18.2. L'offerta informativa della BEIC: risorse digitali e presentazioni multimodali</i>	p. 65
<i>6.18.3. Il ruolo della BEIC nelle dinamiche del mondo dell'informazione</i>	p. 66
<i>6.18.4. Accessibilità e servizi collegati alle diverse presentazioni di risorse informative</i>	p. 67
<i>6.18.5. Selezione e dimensionamento delle risorse digitali</i>	p. 68
<i>6.18.5.1. Banche dati e strumenti di reference</i>	p. 69
<i>6.18.5.2. E-journal</i>	p. 69
<i>6.18.5.3. E-text</i>	p. 70
<i>6.18.5.4. Open archives</i>	p. 71
<i>6.18.5.5. Integrazione tra risorse</i>	p. 72

<b>7. Collezioni di periodici</b>	<b>p. 73</b>
7.1. <i>Considerazioni preliminari</i>	p. 73
7.2. <i>Caratteri originali della raccolta</i>	p. 73
7.3. <i>Criteri per la descrizione</i>	p. 74
7.4. <i>Collezioni di periodici delle aree dipartimentali</i>	p. 76
7.4.1. <i>Dipartimento ST – Scienze e tecnologie</i>	p. 76
7.4.2. <i>Dipartimento SUS – Scienze umane e sociali</i>	p. 78
7.4.3. <i>Dipartimento AL – Arti e letterature</i>	p. 79
7.5. <i>Emeroteca</i>	p. 81
7.6. <i>Descrizione delle collezioni di periodici per aree disciplinari</i>	p. 81
7.7. <i>Descrizione delle collezioni dell'emeroteca</i>	p. 125
7.8. <i>Fabbisogno previsto per gli abbonamenti correnti</i>	p. 133
<b>8. Collezioni delle aree dipartimentali</b>	<b>p. 134</b>
8.1. <i>Considerazioni preliminari</i>	p. 134
8.1.1. <i>Fisionomia e articolazione delle aree dipartimentali</i>	p. 134
8.1.2. <i>Schema descrittivo delle collezioni</i>	p. 140
8.2. <i>Dipartimento ST – Scienze e tecnologie</i>	p. 141
8.3. <i>Dipartimento SUS – Scienze umane e sociali</i>	p. 167
8.4. <i>Dipartimento AL – Arti e letterature</i>	p. 195
<b>9. Altre collezioni</b>	<b>p. 207</b>
9.1. <i>Attualità e prime informazioni</i>	p. 207
9.2. <i>Mediaforum</i>	p. 207
9.3. <i>Sezione ragazzi</i>	p. 207
<b>10. Criteri di ordinamento e di organizzazione fisica dei materiali</b>	<b>p. 209</b>
10.1. <i>Considerazioni preliminari</i>	p. 209
10.2. <i>Modelli di organizzazione e ordinamento</i>	p. 210
10.3. <i>Criteri di ordinamento proposti per i vari settori della BEIC</i>	p. 211
10.3.1. <i>Settore d'ingresso</i>	p. 211
10.3.2. <i>Servizi di business information</i>	p. 214
10.3.3. <i>Spazio bambini (3-5 anni)</i>	p. 215
10.3.4. <i>Biblioteca ragazzi (6-13 anni)</i>	p. 215
10.3.5. <i>Spazio giovani (14-17 anni)</i>	p. 216
10.3.6. <i>Mediaforum</i>	p. 217
10.3.7. <i>Sezioni speciali</i>	p. 219
10.3.8. <i>Consultazione generale e reference</i>	p. 219
10.3.9. <i>Aree dipartimentali</i>	p. 220
10.3.10. <i>Magazzini</i>	p. 222
10.3.11. <i>Periodici</i>	p. 223

## Cap. 1. Oggetto del documento

Il presente documento espone i principi e le scelte di fondo che guideranno la politica delle collezioni della nuova Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC), in via di istituzione a Milano.

Nei precedenti elaborati progettuali, ed in particolare nello ***Stralcio del progetto biblioteconomico*** prodotto nel settembre 2000, sono già state tracciate le linee principali della fisionomia documentaria della BEIC. Un primo approfondimento era già stato presentato nel ***Documento preliminare*** prodotto nello scorso mese di marzo.

Il presente documento ritorna su quei punti, approfondendo le questioni generali, risolvendo alcuni problemi rimasti insoluti, fornendo precise linee guida per lo sviluppo, la gestione e il trattamento delle collezioni. Naturalmente, il presente ***Progetto delle collezioni*** richiederà periodiche revisioni e andrà poi tradotto in pratica dai responsabili della struttura nel momento in cui la BEIC verrà formalmente istituita: si precisa però che sarà necessario dare avvio all'impianto delle collezioni con qualche anno di anticipo rispetto al completamento dei lavori di costruzione della sede della biblioteca, in modo che alla data della sua apertura al pubblico sia già disponibile un nucleo significativo di documenti.

Il diseguale livello di approfondimento a cui si spinge il presente progetto è dovuto, in alcuni casi, alle specifiche caratteristiche di alcuni ambiti disciplinari (che rendono più difficile una previsione a distanza di anni dalla formazione delle raccolte), e in altri casi a questioni particolari, che saranno di volta in volta evidenziate. Non per tutti i settori, ad esempio, era possibile formulare delle stime dei costi correnti sufficientemente precise, ma si è ritenuto di doverlo fare specie per alcuni ambiti (come la sottoscrizione di periodici correnti) per i quali ciò non riguardava solo l'impegno finanziario necessario per formare la dotazione iniziale, ma costituiva anche una quota significativa del budget da destinare annualmente allo sviluppo delle collezioni.

Lo ***Stralcio del progetto biblioteconomico*** della BEIC individuava tra le azioni da compiere lo svolgimento di un modulo di progettazione delle collezioni documentarie, cui ha provveduto un apposito Gruppo di lavoro, di cui hanno fatto parte

- Gianna Del Bono, già responsabile delle sale di consultazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze ed attualmente docente di Biblioteconomia presso l'Università di Pavia;
- Antonella De Robbio, della Biblioteca del Seminario matematico dell'Università di Padova;
- Giovanni Di Domenico, già responsabile della istituzione di nuove biblioteche all'interno delle Università di Salerno e del Sannio ed attualmente docente di Biblioteconomia presso l'Università di Urbino;
- Enrico Martellini, della Biblioteca della Scuola Normale Superiore;
- Assunta Pisani, della Stanford University Library, California (USA);
- Giovanni Solimine, docente di Biblioteconomia presso l'Università della Tuscia, che ha già collaborato alla redazione dello ***Stralcio del progetto biblioteconomico*** e che ha assunto la responsabilità di coordinare il modulo sulle collezioni.

## Cap. 2. Fisionomia documentaria

### 2.1. Considerazioni preliminari

Il progetto delle collezioni intende dare alla BEIC una fisionomia documentaria coerente con le sue finalità e la sua strategia di servizio.

La BEIC intende dare una risposta di elevata qualità ai bisogni informativi e culturali dell'area metropolitana milanese, con il "semplice" obiettivo di mettere a disposizione del pubblico la più vasta offerta possibile di libri, periodici e altri documenti, senza distinzione di supporti. Ma la BEIC vuole essere una biblioteca capace di "andare oltre" il pur doveroso soddisfacimento di questo tipo di domanda e vuole ancorare tali servizi ai trend di sviluppo di una moderna metropoli europea e proporre una sintesi tra fisionomie differenti di servizi informativi e documentari, praticando con decisione i terreni della multimedialità e delle politiche di rete, aggiungendo nuovi pubblici a quanti già usufruiscono solitamente dei servizi bibliotecari, collegando i servizi di base alla formazione permanente, fino a toccare quei filoni specialistici che sono maggiormente vicini alle tradizioni culturali della società milanese e lombarda.

La denominazione di Biblioteca *Europea di Informazione e Cultura* nasce dall'assunto di fondo che l'ambito di riferimento culturale è quello dell'Europa, intesa come realtà storico-geografica ma anche istituzionale: la vocazione europea della BEIC si concretizzerà in una particolare attenzione alla documentazione della storia, della cultura, delle lingue, della realtà socio-economica del continente europeo e in un sistematico impegno nella educazione delle giovani generazioni alla dimensione europea della vita collettiva. La BEIC rappresenterà nelle proprie raccolte la produzione editoriale, sia letteraria che saggistica, dei paesi europei, anche attraverso l'acquisizione di molte opere in lingua originale e si proporrà alle principali biblioteche europee come interlocutore per progetti di scambio e collaborazione a livello internazionale. Essere biblioteca "di informazione e cultura" significa poi impegnarsi nell'offerta di servizi informativi, ma cercando di offrire ai cittadini gli strumenti per un'appropriazione e una rielaborazione critica dei contenuti, favorendo l'esercizio di attività di lettura, di studio e di svago direttamente rivolte allo sviluppo della conoscenza e della persona umana.

La BEIC dovrà caratterizzarsi nella ricerca di un nuovo punto di equilibrio tra gli specialismi e la diffusione della cultura e dovrà proporsi al tempo stesso come biblioteca pubblica moderna di eccellenza, capace di soddisfare le esigenze di informazione e consultazione generale, e come strumento di raccordo tra queste esigenze e quelle del mondo della ricerca e dell'alta divulgazione.

Di conseguenza, la fisionomia documentaria della BEIC sarà molto composita e variegata, ma dovrà essere al tempo stesso molto precisa e organica: l'obiettivo può essere raggiunto solo se le diverse tipologie di materiali documentari e le diverse sezioni della Biblioteca, le quali copriranno aree di interesse diverse e si rivolgeranno a fasce diverse di utenti, saranno ricondotte a unità dai servizi che la BEIC impianterà. La garanzia di organicità può essere assicurata solo da un sistema integrato di gestione delle informazioni e dall'allestimento di strumenti di mediazione molto efficaci.

Pur senza anticipare in questa sede le scelte sulla politica dei servizi che la BEIC dovrà darsi, può essere utile precisare che l'architettura delle collezioni che qui si sta definendo dovrà mantenere la sua coerenza e integrità. Ad esempio, andranno conciliate le politiche del prestito – che per una biblioteca come la BEIC, che intende avere una forte vocazione al servizio pubblico, sono molto importanti – con la fisionomia documentaria:

ciò vuol dire che la BEIC, come ad esempio la Bibliothèque publique d'information del Centre Pompidou di Parigi, punterà essenzialmente sulla consultazione in sede.

Vengono ora ripresi, a scopo di illustrazione introduttiva, alcuni degli *obiettivi di offerta* contenuti nello *Stralcio*, che hanno fatto da sfondo a tutto il lavoro della équipe che ha lavorato al ***Progetto delle collezioni***.

## 2.2. Attualità e prime informazioni

La BEIC acquisirà tutte le novità editoriali (libri, giornali, riviste, audiovisivi) italiane, nonché la più significativa produzione straniera, che saranno ritenute pertinenti con la sua fisionomia di biblioteca generale.

L'organizzazione di questi materiali (si prevede una esposizione contemporanea, continuamente rinnovata, di circa 10.000 documenti) seguirà il modello biblioteconomico del "settore di ingresso" diffuso nelle biblioteche pubbliche britanniche e tedesche. Questo settore precede, fisicamente e funzionalmente, le sale di lettura. Anche per questo motivo l'esposizione del materiale e la sua fruizione avranno le caratteristiche dell'informalità e somiglierà più a quella delle librerie che a quella tradizionalmente usata nelle biblioteche: scaffali, vetrine e bacheche saranno dedicate a presentare il materiale secondo "aree di interesse" il più possibile aderenti ai gusti più comuni e mutevoli dell'utenza; molti volumi verranno esposti di piatto e saranno accompagnati da estratti di recensioni e commenti; i lettori potranno aggirarsi liberamente tra le novità e potranno consultare tali pubblicazioni accomodandosi su poltrone o divani, sfogliarli stando seduti al bar.

In quest'area della biblioteca troverà posto anche una sezione di letteratura corrente di circa 10.000 titoli, pari al totale della migliore produzione annua italiana di *fiction* e a un'ampia selezione delle corrispondente produzione straniera, in primo luogo europea. Tale sezione verrà sottoposta ad un continuo *turn over*, sostituendo le opere che saranno spostate nella sezione di "letteratura" delle aree dipartimentali con le ultime novità.

Un modulo speciale, di fatto strettamente connesso alla sezione attualità, riguarderà l'offerta del materiale relativo al tempo libero (viaggi, sport, hobby, bricolage e così via), per il quale si prevede una dotazione di circa 20.000 documenti.

## 2.3. Consultazione e reference

Una prima caratterizzazione della fisionomia della BEIC sarà quella di essere una *reference library* in cui vi è una forte integrazione fra risorse professionali (i bibliotecari), risorse informative (cataloghi, repertori bibliografici, banche dati on line) e materiale documentario posseduto.

A corredo del settore di reference, la biblioteca sarà dotata di un ricchissimo apparato di materiali di consultazione a carattere generale. Questo servizio, che pure dovrà contare su una notevole quantità di materiale cartaceo (circa 100.000 volumi), si avvarrà di molti prodotti multimediali, che tendono sempre più spesso a sostituire le pubblicazioni a stampa con testo discontinuo (annualmente vengono immessi sul mercato moltissimi repertori, cataloghi, bibliografie su CD-Rom).

Essenziale sarà anche il collegamento con banche dati remote e servizi automatizzati di informazione, che dovranno essere disponibili in grande quantità e facilmente accessibili. Ad una prima area di consultazione generale faranno seguito alcune sezioni di consultazione specialistica e le sezioni a scaffale aperto organizzate per aree tematiche.

Nei sottoparagrafi che seguono vengono illustrate le caratteristiche di alcune sezioni di consultazione specialistica.

### 2.3.1. Servizio di informazione di comunità e di documentazione locale

Scopo di un servizio di informazione di comunità è quello di soddisfare esigenze informative primarie della cittadinanza, concentrando e diffondendo le informazioni di varia natura prodotte dai soggetti, pubblici e privati, erogatori di servizi e prestazioni di utilità comune, riguardanti la casa, la scuola, il mercato del lavoro, il tempo libero, la tutela della salute e dell'ambiente ecc. Questo servizio andrà impiantato in collaborazione con i produttori di informazioni (istituzioni locali, camere di commercio, enti di promozione turistica, ordini professionali, associazioni di categoria ecc.) e allestito a partire da altri servizi informativi già esistenti (reti civiche, Televideo, Informagiovani ecc.).

L'allestimento del servizio dovrà ovviamente tener conto del fatto che la *comunità* di cui qui si sta discutendo è una comunità sempre più compita, non solo da un punto di vista sociale e culturale, ma anche per origine, etnia, lingua, credo religioso, e così via. La BEIC sarà quindi anche una biblioteca multiculturale e questa sezione avrà in particolare la funzione di favorire l'incontro e l'integrazione di culture diverse.

Per quanto riguarda la necessità di documentare la storia e le tradizioni locali, va considerata la peculiare identità milanese e lombarda e l'esigenza di soddisfare anche i bisogni di una maggiore attenzione verso questo genere di servizio. La BEIC si occuperà in molte sue sezioni di rappresentare l'identità culturale e sociale lombarda. Pertanto, anche la sezione di informazione di comunità – pur essendo prevalentemente orientata all'attualità – non dovrà trascurare un'attività di vera e propria documentazione locale. Per questa sezione si prevede una dotazione di circa 20.000 documenti.

### 2.3.2. Servizio di business information

Questa sezione si rivolge ad un segmento particolare di utenza e riguarda chi esercita attività imprenditoriali e commerciali. Il servizio mira a creare maggiori e più qualificate opportunità di informazione economica, rendendo disponibili indagini di mercato, documenti tecnici, brevetti, fonti statistiche, informazioni sulla concorrenza, repertori specialistici, letteratura grigia (progetti di studio e di ricerca, rapporti tecnici, standard e normative tecniche ecc.), raccolte di *abstracts*, archivi legislativi e raccolte di norme e direttive (regionali, nazionali, comunitarie), spogli di articoli, rassegne stampa, banche dati specializzate.

Anche in sintonia con le nuove *guidelines* prodotte dall'IFLA per le biblioteche pubbliche, secondo le quali tali strutture hanno anche il compito di "agenzia per il cambiamento" all'interno della comunità servita, il servizio di *business information* avrà un carattere di fattore di innovazione, formazione, crescita, sviluppo economico-sociale e rivolgerà la sua attenzione in particolare alla PMI.

Tale servizio potrà essere organizzato e gestito in collaborazione con la Camera di Commercio, la Confindustria, le associazioni degli imprenditori e di altre categorie produttive, e per la sua erogazione ci si potrà avvalere anche della cooperazione di biblioteche e centri di documentazione specializzati: i destinatari privilegiati sono le piccole aziende, prive di un proprio ufficio studi, ma potrà essere offerto anche a liberi professionisti e a studenti e studiosi di discipline economiche, sociali e giuridiche.

Anche per questa sezione si prevede una dotazione di circa 20.000 documenti.

## 2.4. Aree dipartimentali



Dal servizio di consultazione generale l'offerta della BEIC si irraderà in diverse aree tematiche, in cui saranno collocate almeno 500.000 opere a scaffale aperto.

L'assunto di partenza è che i campi di interesse che la Biblioteca intende coltivare non hanno praticamente alcuna limitazione e che essa dovrà puntare molto sull'interdisciplinarietà e quindi, anche se i diversi settori saranno articolati per aree tematiche e/o d'interesse, non dovrà venir meno l'unitarietà delle sue raccolte, garantita dai collegamenti thesaurali predisposti a livello del catalogo sistematico e del sistema informativo della Biblioteca.

Per i motivi appena illustrati alcune sezioni si svilupperanno attorno ad aree tematiche e disciplinari, mentre alcune saranno rivolte a particolari ambiti di interesse.

Per quanto riguarda le sezioni di lettura e consultazione più tradizionali, organizzate secondo un approccio di tipo disciplinare, si pensa ad una organizzazione per grossi nuclei tematici, corrispondenti a interessi consolidati: il progetto prevede la realizzazione di tre dipartimenti tematici di ampio respiro, dotati anche di notevole autonomia funzionale e gestionale.

Ogni dipartimento avrà una sua "area di consultazione", a carattere propedeutico, che fungerà da introduzione alle varie materie rappresentate in quel determinato settore e svilupperà una particolare attenzione ai collegamenti di tipo "orizzontale" fra le discipline, ai percorsi trasversali che le uniscono e ai nuovi filoni di studio, che portano anche alla nascita di nuovi saperi. L'organizzazione delle sale "a grappoli" attorno a grandi aree disciplinari consente anche l'attivazione di più punti di distribuzione: per il materiale non collocato a scaffale aperto, ma di pertinenza di quella determinata area, ciascun dipartimento farà riferimento anche ad uno spazio dei magazzini e potrà alimentarsi attraverso uno specifico punto di distribuzione. Inoltre, ciascun dipartimento disporrà di un suo piccolo magazzino accessibile agli utenti, dove sarà sistemato il materiale che non dovrà essere necessariamente a portata di mano o che verrà sottoposto a periodica revisione.

I tre dipartimenti potranno coprire le seguenti aree:

- Scienze e tecnologie (nei precedenti elaborati progettuali veniva ipotizzata una dotazione di circa 85.000 documenti e 600 periodici a scaffale aperto);
- Scienze umane e sociali (nei precedenti elaborati progettuali veniva ipotizzata una dotazione di circa 210.000 documenti e 1.100 periodici a scaffale aperto);
- Arti e Letterature (nei precedenti elaborati progettuali veniva ipotizzata una dotazione di circa 200.000 documenti e 750 periodici a scaffale aperto).

Il materiale di queste sezioni sarà sottoposto ad un continuo svecchiamento, trasferendo periodicamente nel magazzino i documenti che abbiano perso il carattere della immediata utilità o che possano essere sostituiti da edizioni più aggiornate.

Il principio che verrà applicato è che l'offerta va organizzata attorno ai contenuti e non alle forme dei documenti. Le sezioni tematiche, quindi, saranno articolate per aree funzionali e non per supporti documentari: in ogni dipartimento, quindi, saranno disponibili documenti cartacei (monografie e periodici), documenti audiovisivi, CD-Rom, postazioni di lavoro multimediali. Quindi i supporti multimediali riguardanti le diverse aree disciplinari e tematiche saranno integrati nelle varie aree funzionali della BEIC.

La scelta della multimedialità come linguaggio da privilegiare non significa solo disporre di documenti su diversi supporti, ma assumere l'impegno a costruire "collezioni multimediali", con una concezione unitaria delle collezioni, in cui dovranno convivere media diversi.

Un altro aspetto a cui fare molta attenzione nella organizzazione di queste aree dipartimentali è la consapevolezza del fatto che i contenuti cambiano, si evolvono, si intersecano: l'idea di una biblioteca a carattere generale, cioè enciclopedico, oggi

corrisponde ad una concezione interdisciplinare del sapere. La struttura di queste aree dipartimentali dovrà essere perciò estremamente flessibile e tale flessibilità dovrà essere evidente anche dal punto di vista logistico: i temi e le discipline "di confine" fra un'area dipartimentale e l'altra dovranno trovare una collocazione fisica negli ambienti "di cerniera" tra una sezione dipartimentale e l'altra.

Tutto ciò richiede che le caratteristiche dell'edificio che sarà progettato siano coerenti con questa impostazione del servizio e con questa concezione reticolare del sapere.

Per ciascun ambito tematico saranno disponibili – in lingua originale e nelle migliori traduzioni italiane – le opere di riferimento generale e a carattere introduttivo, le sintesi attraverso le quali orientarsi e avvicinarsi ad un tema, i classici, le più autorevoli collezioni di testi (nel caso, anche concordanze e altri sussidi), le fonti, i manuali e i trattati, le monografie fondamentali, le opere che meglio documentano la storia della scienza e delle singole discipline, gli atti dei principali congressi scientifici, bollettini di *abstracts*, bollettini delle ricerche in corso, annate correnti delle principali riviste, rapporti recenti di organizzazioni e associazioni professionali, atti e calendari di congressi e manifestazioni espositive, rassegne stampa tematiche, e ogni altro genere di documenti (pubblicazioni a stampa, letteratura grigia, audiovisivi, documenti elettronici ecc.) che siano atti ad offrire un panorama il più possibile completo dell'evoluzione delle conoscenze su un determinato tema, dello stato dell'arte, delle tendenze più innovative delle ricerche sull'argomento. Per le opere letterarie saranno presenti gli autori classici e quelli contemporanei, sia in edizione originale che nelle migliori traduzioni nelle principali lingue.

L'obiettivo ovviamente non deve essere quello di acquistare *tutto su tutto*, né di inseguire la produzione scientifica nei vari ambiti di specializzazione, bensì quello di fare alta divulgazione assicurando la documentazione dello stato delle conoscenze in un determinato settore, fornendo poi gli strumenti bibliografici e di localizzazione per chi voglia condurre presso altre biblioteche le sue ricerche specialistiche.

Vi saranno poi delle sale di lettura, destinate prevalentemente agli studenti per lo studio individuale (anche di libri propri), in cui saranno collocati 1000 volumi di consultazione generale.

### 2.5. Servizi multimediali

Come si è detto, i documenti multimediali e, ovviamente, le attrezzature per il loro utilizzo, in genere troveranno posto nelle varie sezioni della biblioteca e non saranno concentrati, quindi, solo in uno spazio apposito.

La sezione multimediale alla quale qui ci si riferisce ospiterà prevalentemente documenti audiovisivi (sonori, videocassette, videodischi ecc.), ma anche documenti cartacei, relativi alla musica, alle arti figurative, allo spettacolo, all'informazione radiotelevisiva (con postazioni attrezzate per la ricezione di canali satellitari di intrattenimento, informativi e tematici). Essa (prevista per almeno 50.000 documenti audiovisivi e 10.000 documenti cartacei di supporto) sarà attrezzata per la consultazione individuale, per la consultazione di gruppo, per attività di laboratorio, per l'organizzazione di gruppi di ascolto. Sarà dotata di sala per prove e registrazioni, di locali per la riproduzione dei documenti audiovisivi ecc. e di una sala attrezzata per la realtà virtuale e proiezioni tridimensionali.

Lo scopo è quello di fare di questa sezione un "mediaforum", luogo di presentazione e discussione sull'arte e la cultura dei nuovi media e dell'electronic publishing, in cui si possano organizzare conferenze e workshop, punto di incontro fra i produttori e la grande utenza dei media elettronici. Questa sezione, quindi, sarà fortemente orientata all'attualità e funzionale all'uso del documento multimediale (per consentire, ad esempio,

ad un gruppo di amici di visionare insieme un film o registrare un CD o un'audiocassetta), mentre nelle sezioni a scaffale aperto saranno presenti i materiali da utilizzare in prevalenza per lo studio del cinema, della musica ecc.

### 2.6. Servizi e sezioni speciali

I moduli e servizi speciali ai quali ora si farà riferimento si caratterizzano per il fatto di essere rivolti a particolari categorie di utenti, di ospitare materiale specialistico oppure di limitarsi a particolari supporti. Non si tratta quindi di un'offerta accessoria o "periferica", ma, viceversa, di settori ai quali la BEIC dedicherà uno specifico interesse, accanto all'offerta di tipo generalista allestita nei settori passati in rassegna finora.

Coerentemente con quanto sopra indicato, non esisterà una sezione periodici, intesa in senso tradizionale, perché i periodici "speciali" che si propongono di approfondire solo determinate materie saranno collocati nelle diverse aree disciplinari. Verrà realizzata solo una *emeroteca* dotata di 300 testate di quotidiani, periodici di informazione e cultura generale, sia su supporto cartaceo che digitale.

Un altro modulo di grande rilevanza, è quello destinato ai ragazzi, agli adolescenti e ai giovani. Nello **Stralcio** viene data per acquisita l'esigenza di prevedere spazi così articolati:

- una sezione per i bambini più piccoli (0-5 anni), con circa 4.000 documenti;
- una sezione per bambini/ragazzi (6-13 anni), con circa 12.000 documenti;
- uno "spazio giovani", dedicato agli adolescenti, fisicamente autonomo e indipendente dai primi due, con circa 50.000 documenti;
- uno "spazio adulti" (genitori e insegnanti), con circa 1000 volumi e 200 audiovisivi.

Altre sezioni della BEIC e altri moduli riguarderanno specifici servizi o saranno destinati ad ospitare *biblioteche specializzate*. La via attraverso la quale si possono individuare questi settori da coltivare con particolare attenzione può essere duplice: da una parte pensare all'accorpamento di importanti biblioteche preesistenti che per diversi motivi vivano una vita precaria e non abbiano altre e certe prospettive di sviluppo se non addirittura di sopravvivenza (per queste biblioteche andrebbe trovata una soluzione che ne salvaguardi comunque l'identità), dall'altra pensare di incrementare quei settori tematici che corrispondano in modo peculiare alle vocazioni della città di Milano e della Lombardia, e che al momento risultino in tutto o in parte trascurati da altre istituzioni bibliotecarie.

### 2.7. Riepilogo della dotazione documentaria

Lo **Stralcio del progetto biblioteconomico** prevede complessivamente la seguente dotazione documentaria a scaffale aperto:

- 744.000 volumi e audiovisivi collocati nelle diverse sale e sezioni (cui vanno aggiunti 350.000 volumi nei "magazzini di piano"),
- 2.750 testate di periodici correnti,
- 50.200 audiovisivi (cui vanno aggiunti altri documenti audiovisivi collocati insieme ai volumi nelle varie sezioni).

La capienza prevista per il magazzino di conservazione è di circa 3.500.000 volumi.

## Cap. 3. Politica delle collezioni

All'interno della BEIC la politica delle collezioni sarà il risultato di un progetto ben definito, gestito attraverso un lavoro sistematico, affidato ad *équipes* di bibliotecari esperti e di consulenti, sottoposto ad un continuo monitoraggio.

Dagli elaborati progettuali su cui si fonda l'ipotesi culturale della BEIC vengono estratti gli elementi-chiave per dichiarare la "missione" affidata alla politica delle collezioni, "goals ed obiettivi" della biblioteca, in modo da costituire le solide basi su cui progettare il tipo e il livello delle raccolte documentarie da proporre per la BEIC al momento della sua costituzione, e delle politiche di acquisto che si prescrivono per il futuro.

Si tratta di un'attività molto impegnativa. Le caratteristiche del sapere contemporaneo e la necessità per la BEIC di intercettare le complesse necessità di chi deve orientarsi di fronte ad una produzione sempre più vasta dal punto di vista quantitativo, sempre più variegata nelle forme e nei contenuti, sempre più facilmente deperibile e che invecchia sempre più rapidamente, comporta che nella biblioteca si radichi una teoria consapevole su cui fondare il metodo ed a cui ispirare le scelte in materia di politica di sviluppo delle raccolte.

### 3.1. La qualità delle collezioni

Una struttura complessa e ambiziosa come la BEIC ha bisogno di progettare e realizzare con metodo e rigore le sue collezioni, ma ha la necessità al tempo stesso di non trasformare questo "nodo" in una "questione erudita", privandola della sua essenza prevalentemente biblioteconomica.

Il peso specifico che la politica delle acquisizioni riveste è solo in parte legata alla quantità di risorse destinata a tale scopo, e si prevede che la BEIC investa molto in questa funzione, ma dipende principalmente dalla consapevolezza con cui questa attività verrà perseguita.

Infatti, se si vuole partire correttamente dalle condizioni che una biblioteca deve rispettare per adempiere i propri fini istituzionali, ed individuandole nella necessità di rispondere alle esigenze di documenti e di informazioni della sua utenza e nella necessità di rendere accessibili tali risorse attraverso la mediazione catalografica e informativa, la qualità e il valore della BEIC dipenderanno da quanto e da come queste condizioni saranno soddisfatte.

La "capacità di risposta" della BEIC dipenderà dalla direzione che verrà impressa allo sviluppo delle risorse e dei servizi, considerati unitariamente.

Va in primo luogo ricomposta una dicotomia spesso presente nella cultura biblioteconomica italiana: occorre considerare che il processo di *collection management* investe l'intero ciclo gestionale del "sistema biblioteca", a partire dalla fase di definizione degli obiettivi, passando poi a quella che lo riguarda solo apparentemente più da vicino, vale a dire la fase della scelta del materiale da acquisire, e coinvolgendo via via tutti gli altri momenti, come quello del trattamento fisico e catalografico del materiale, quello del monitoraggio sull'uso delle collezioni da parte degli utenti. Tanti altri sono i temi coinvolti, più o meno direttamente: dalla scelta dei criteri di collocazione e ordinamento alla individuazione di un sistema di classificazione bibliografica che favorisca il rapporto fra utenti e documenti, dalla gestione dello spazio alle politiche di conservazione e sicurezza, dall'atteggiamento con cui affrontare il dilemma possesso/accesso alla regolamentazione dei servizi di riproduzione e prestito, e altro ancora.

A tali complesse questioni si cerca di dare una prima risposta col presente documento.

Pertanto, come si può intuire da quanto è stato detto finora, il problema della qualità delle collezioni non è tanto legato alla qualità intrinseca dei documenti che verranno acquistati, né alle dimensioni delle raccolte, ma alla coerenza con cui la politica di sviluppo delle collezioni aderirà alla *mission* della BEIC.

Risulta evidente, infatti, che dallo sviluppo e dall'organizzazione delle collezioni – e cioè dall'attività di selezione, acquisizione e revisione – la BEIC trarrà gli elementi per inserirsi in modo incisivo nei processi di circolazione del sapere e che da qui essa trarrà uno dei connotati essenziali della propria identità, mostrandosi capace di soddisfare i bisogni del bacino d'utenza al quale si rivolge.

### 3.2. Responsabilità e organigramma funzionale

Per i motivi sopra illustrati la responsabilità delle collezioni è inscindibile dalle responsabilità tecnico-biblioteconomiche e va saldamente ancorata allo *staff* professionale.

La cultura professionale del bibliotecario addetto alla gestione delle collezioni è la migliore garanzia di una sintesi tra esigenze di servizio e politica delle acquisizioni. I responsabili dei dipartimenti e delle diverse sezioni cureranno tutti gli aspetti del servizio: dalla progettazione all'erogazione del servizio stesso, dalle acquisizioni alla circolazione dei documenti, e così via. Pertanto, la politica delle accessioni sarà decentrata al massimo, anche se dovrà inserirsi in un progetto complessivo organico e unitario.

Anche se è prevedibile che chi si occuperà degli acquisti avrà bisogno di avvalersi di consulenti e specialisti nei vari ambiti disciplinari, bisognerà fare molta attenzione a non ribaltare i livelli di responsabilità, proprio se si vuole evitare di spostare i criteri di scelta solo sul valore intrinseco del singolo documento.

La scelta andrà affidata invece a un *mix* di giudizi che dovranno riuscire a individuare il valore bibliologico (valore dell'oggetto libro nella sua forma e nella sua entità fisica), bibliografico (valore di relazione di un documento rispetto allo stato delle conoscenze e alla produzione editoriale in una determinata area di soggetto) e biblioteconomico (valore del documento rispetto alle finalità della BEIC e alle sue collezioni pregresse, ponendo in risalto all'apporto che esso potrà dare al miglioramento della "capacità di risposta" della biblioteca rispetto ai bisogni informativi e culturali dei suoi utenti) dei documenti.

Il giudizio globale che deriverà dalla combinazione di queste diverse valutazioni e conferirà oggettività alle operazioni di scelta.

È per questi motivi che la responsabilità della scelta compete al "bibliotecario/bibliografo": soltanto questa figura, infatti, può, utilizzando a fini biblioteconomici anche gli strumenti della bibliografia, aggiungere alle valutazioni critiche degli esperti le sue specifiche valutazioni, che attengono proprio alla sfera di cui qui si sta discutendo: vale a dire la funzione di un determinato documento all'interno delle raccolte della BEIC, in relazione alle sue finalità.

La delicatezza del compito richiede che allo sviluppo delle collezioni sia preposta una figura con una notevole rilevanza nell'organigramma della biblioteca.

Anche se la gestione delle collezioni sarà materialmente demandata ai dipartimenti e alle diverse sezioni della BEIC, è opportuno che venga costituito un apposito ufficio di coordinamento (con funzioni definibili come funzioni "di ricerca e sviluppo"), per il quale si propone il seguente organico:

- un direttore delle collezioni (persona distinta dal direttore della biblioteca);
- un bibliotecario specialista per ciascuna sezione e area dipartimentale, che curerà le acquisizioni nella sezione di competenza e che collaborerà col direttore delle collezioni nella definizione della politica di sviluppo complessivo delle collezioni;
- un bibliotecario esperto di documenti multimediali (ma la selezione avverrà nell'ambito delle singole sezioni e aree dipartimentali);
- un *reference librarian* (anche in questo caso la selezione avverrà nell'ambito delle singole sezioni e aree dipartimentali);
- un esperto di periodici (anche in questo caso la selezione avverrà nell'ambito delle singole sezioni e aree dipartimentali);
- un *database* e *digital specialist* (anche in questo caso la selezione avverrà nell'ambito delle singole sezioni e aree dipartimentali).

### 3.3. La "carta delle collezioni"

La BEIC elaborerà una sua "carta delle collezioni", di cui il presente documento vuole essere una premessa, se verrà ritenuta valida da chi avrà la responsabilità gestionale della biblioteca.

La necessità di programmare la fisionomia e la crescita di una raccolta con consapevolezza e ad ampio raggio è comune a tutte le biblioteche, a prescindere dalle loro caratteristiche e dimensioni, ma è ancor più stringente in quelle strutture che dispongono di budget cospicui e che sono chiamate a soddisfare esigenze variegata, come la BEIC.

Nella stesura di un documento di *policy statement* verrà formalizzata la politica degli acquisti, in modo da esplicitare e comunicare – a tutto lo staff, agli utenti, agli amministratori e finanziatori della BEIC, agli enti con i quali essa stipulerà un contratto di servizio, alle altre biblioteche con cui si intratterranno rapporti di cooperazione – gli obiettivi di tale politica, le priorità che si intendono perseguire, il livello di approfondimento nelle varie aree tematiche che si ritiene di dover garantire, i criteri che si intendono adottare per la selezione del materiale, e così via.

Lo "statuto" delle collezioni non è solo una dichiarazione di principi ma uno strumento quotidiano di lavoro e la sua concreta applicazione ha le seguenti funzioni:

- indurre i responsabili a tenere sempre presenti le finalità della biblioteca ed a misurarsi con queste, nonché ad identificare i bisogni degli utenti ed a stabilire un ordine di priorità nell'allocazione delle risorse;
- considerare organicamente tutte le componenti della comunità da servire;
- stabilire uno standard per la scelta e lo scarto del materiale;
- informare gli utenti, gli amministratori e le altre biblioteche degli ambiti disciplinari della raccolta, in modo da facilitare i rapporti di cooperazione;
- limitare la discrezionalità personale nelle operazioni di selezione, dando regole uniformi e riportando le scelte individuali nell'alveo di una politica comune;
- fornire uno strumento di formazione e di orientamento al personale neo-assunto;
- assicurare la continuità e facilitare la transizione tra i bibliotecari che si avvicenderanno nel lavoro di selezione;
- fornire un parametro di riferimento per l'attività di valutazione e autovalutazione;
- favorire l'affermazione di una concezione della biblioteca come agenzia produttrice ed erogatrice di servizi;
- favorire i rapporti col pubblico, rendendo più facilmente comprensibili le ragioni delle scelte di inclusione o esclusione;
- fornire informazioni utili alla definizione delle politiche di bilancio.

In questo senso, la "carta delle collezioni" può essere intesa anche come un documento complementare alla "carta dei servizi". Infatti in quest'ultimo documento, che va inteso come una *carta dei diritti degli utenti*, vanno dichiarati gli impegni che la BEIC pensa di poter assumere nei confronti del suo pubblico: per esempio, è necessario dichiarare in modo esplicito l'atteggiamento che la biblioteca assumerà rispetto alle proposte d'acquisto formulate dai lettori, e inoltre andranno fissati anche alcuni standard di qualità che la biblioteca si impegna a rispettare (tempi medi tra la data di pubblicazione e la data di acquisizione, tempi assegnati ai partner commerciali per la fornitura, tempi di trattamento catalografico, accessibilità e disponibilità ecc.).

La carta delle collezioni della BEIC includerà

- a. Una descrizione delle collezioni esistenti nella BEIC al momento della sua apertura, incluso
  - i. le collezioni permanenti
    1. monografie
    2. periodici
    3. media
    4. digitali
  - ii. la politica di conservazione
  - iii. le collezioni o tipi di documentazione *rotating* e soggetti a scarto
  - iv. discussione del desiderato equilibrio fra possesso e accesso alla documentazione
  - v. discussione sui vari indirizzi e politiche di collaborazione che potranno offrire ulteriori opportunità di accesso
  - vi. accordi consorziali per licenze di accesso a banche dati e ad altra documentazione digitale.

Il presente documento, avendo lo scopo principale di indicare il livello qualitativo e quantitativo di copertura delle diverse aree di soggetto, soddisfa gran parte di tali esigenze iniziali. Esso andrà integrato, nel caso in cui si deciderà di trasferire all'interno della BEIC collezioni già esistenti, al momento possedute da altre biblioteche milanesi e lombarde. L'eventuale acquisizione di intere collezioni, provenienti da privati o da istituti, consentirà di dare profondità alle collezioni della BEIC in un alcuni settori, al di là di ciò che è possibile fare sul mercato librario con quanto è attualmente in commercio: si potranno arricchire le raccolte anche dal punto di vista retrospettivo e raggiungere un maggiore livello di completezza.

Al momento dell'apertura della BEIC andrà effettuata una verifica, allo scopo di valutare quanto del programma di sviluppo qui delineato sarà stato realizzato.

- b. Una dichiarazioni sulla politica di sviluppo corrente delle collezioni, incluso
  - i. Acquisti
    1. monografie
    2. peridiodici
    3. media
    4. digitali
  - ii. aggiornamenti

La definizione di una politica di sviluppo a regime è in parte anticipata nel presente documento, laddove si forniscono indicazioni sul fabbisogno corrente e sulle necessità di aggiornamento.

Alcune questioni sono ancora da definire, in quanto soggette a decisioni al momento non ancora maturate, come ad esempio quelle relative a una possibile *devolution* del deposito obbligatorio per le edizioni lombarde dalle strutture statali a favore della Regione. Infatti, la tendenza complessiva ad un alleggerimento delle funzioni esercitate direttamente dallo Stato e ad generale decentramento, può far ipotizzare che il Ministero per i beni e le attività culturali mantenga per sé solo il deposito obbligatorio a livello nazionale per le due biblioteche centrali di Roma e Firenze, mentre in molti casi si punti a creare a livello regionale raccolte complete della produzione editoriale locale, concentrata presso la principale biblioteca esistente presso il territorio regionale.

Viceversa, se non verranno introdotte modifiche di carattere normativo, si può ipotizzare che, anche per venire incontro ai seri problemi di spazio che affliggono attualmente la Biblioteca nazionale Braidense, venga stipulato un contratto di servizio che, pur lasciando al Ministero e quindi alla Braidense la titolarità dell'esemplare d'obbligo, affidi alla BEIC il compito della gestione e della conservazione fisica dei documenti.

Questa collaborazione rientrerebbe nelle politiche di integrazione e razionalizzazione dell'intero "sistema" delle collezioni delle biblioteche lombarde.

### 3.4. Procedure di acquisizione

Non è compito di questa fase progettuale entrare nel merito di attività procedurali che attengono alle responsabilità gestionali che a suo tempo verranno individuate per la BEIC e su cui sta lavorando un apposito gruppo di lavoro.

A puro titolo indicativo e in sede preliminare, è però opportuno fornire qualche opzione di massima.

Una descrizione standardizzata della procedura di acquisizione è al momento prematura e andrà effettuata alla luce delle scelte che saranno compiute in materia di organizzazione del lavoro.

A titolo esemplificativo, si può ipotizzare la seguente descrizione di questa linea di attività.

#### Proposte di acquisizioni

- Raccolta e diffusione novità editoriali
- Raccolta delle proposte di acquisto da parte degli utenti
- Raccolta altri dati
- Raccolta del materiale in visione e in dono (compilazione liste di doni, conservazione documenti accompagnatori ecc.)
- Raccolta di nuove proposte di cambi
- Formulazione della lista di abbonamenti da rinnovare e di cambi correnti

#### Controlli

- Controllo bibliografico delle proposte
- Controllo del possesso (anche di altre biblioteche)
- Controllo dell'archivio degli ordini e del materiale in visione

#### Valutazioni e decisioni

- Applicazione dei criteri per valutazioni e decisioni (priorità, interesse disciplinare, cooperazione interbibliotecaria, costi ecc.)
- Esame con eventuali interessati del materiale pervenuto in dono o in visione
- Restituzione del materiale in dono o in visione non accolto (redazione lettera, stampa, controllo)



- Eventuale risposta ai proponenti

#### Inserimento dei dati nell'archivio degli ordini

##### Ordinazione

- Verifica disponibilità finanziaria
- Eventuale indagine tra i potenziali fornitori, richiesta preventivi, analisi delle offerte
- Emissione buoni e lettere d'ordine (redazione lettera, stampa, controllo)

##### Variazione, sollecito e sospensione degli ordini in corso

- Controllo e aggiornamento dell'archivio degli ordini
- Eventuali solleciti
- Eventuali segnalazioni delle variazioni agli interessati

##### Ricezione del materiale

- Verifica delle corrispondenza fra materiale ordinato e materiale arrivato
- Controllo e aggiornamento dell'archivio degli ordini
- Eventuali reclami

##### Inventariazione

- Preparazione delle fatture (eventuale calcolo del cambio, trasmissione all'ufficio amministrativo competente ecc.)
- Carico inventariale (immissione dei dati per il registro d'inventario, stampa dei buoni di carico ecc.)
- Timbratura del materiale
- Applicazione del numero d'inventario

##### Smistamento

- Individuazione delle priorità per la catalogazione
- Trasmissione agli addetti alla cartellinatura, alla catalogazione ecc.
- Eventuale segnalazione degli arrivi agli interessati e ai proponenti

##### Raccolta dei dati a fini statistici e valutativi

Le dimensioni delle collezioni della BEIC e i notevoli ritmi di incremento che sono stati previsti, richiedono l'individuazione di procedure di acquisizione molto agili ed efficaci, che facilitino i rapporti con i fornitori.

L'efficacia della politica degli acquisti dipende in gran parte anche dalla collaborazione fra la biblioteca ed i suoi partner, con i quali si possono concordare preventivamente criteri sistematici di fornitura di informazioni e di documenti, basati sulla definizione di profili molto precisi, fino ad arrivare all'emissione di ordini permanenti (opere in più volumi, pubblicazione in serie) e a selezionare preventivamente intere collane e la produzione corrente di alcune case editrici o in determinati soggetti e settori disciplinari, che il libraio invierà direttamente alla biblioteca sulla base degli accordi presi.

#### 3.4.1. La metodologia "approval plan"

Con i partner commerciali si possono concordare preventivamente criteri sistematici di fornitura di informazioni e di documenti, basati sulla definizione di profili molto precisi, fino ad arrivare all'emissione di ordini permanenti (opere in più volumi, pubblicazione in serie) e a selezionare preventivamente intere collane e la produzione corrente di alcune case editrici o in determinati soggetti e settori disciplinari, che il libraio invierà direttamente alla biblioteca sulla base degli accordi presi.

L'*Approval Plan* designa ad un tempo una modalità di acquisizione e una politica di sviluppo del patrimonio bibliotecario. Si tratta di un metodo adottato negli USA da oltre due decenni e che più recentemente ha trovato diffusione presso le biblioteche europee. Il principio di fondo che sostiene tale metodologia è quello di sostituire al flusso incrementale (cioè passivamente dipendente da scelte passate, non sempre ben

calibrate sulle complesse esigenze degli utenti) o addirittura arbitrario di ordinativi (solitamente originato dalla biblioteca sulla base delle decisioni di bibliotecari o della somma delle decisioni di responsabili scientifici o di altri utenti privilegiati), un flusso di monografie con caratteri di automatismo e di sistematicità, originato da un profilo di pertinenza accuratamente determinato e comunicato ai fornitori.

È molto importante selezionare i fornitori in base a criteri rigorosi e monitorarne le prestazioni. In questo caso potranno essere di grande aiuto alcuni sottoprodotti delle funzioni automatizzate ed in particolare le statistiche attraverso le quali ricostruire le performance dei vari partner commerciali della BEIC: incrociando i dati sui tempi medi di consegna, sul numero di solleciti e reclami che si sono resi necessari, sugli ordini inevasi, con quelli dei diversi fornitori, è possibile non solo decidere se in alcuni casi conviene troncarsi qualsiasi rapporto di collaborazione, ma, in positivo e facendo così un lavoro ancora più utile, definire un profilo per ciascun fornitore.

Per una biblioteca come la BEIC, che avrà un volume d'affari notevole, sarà molto utile monitorare i comportamenti dei librai presso i quali si servirà abitualmente, in modo da poter sfruttare le informazioni sui rapporti intercorsi e contrattare anche condizioni migliori.

#### 3.4.2. Procedure di "teleordering"

Di grande utilità può essere l'adozione di procedure automatizzate attraverso le quali gestire le transazioni con i partner commerciali. La telematica consente ai clienti delle principali librerie commissionarie ed agenzie di distribuzione di connettersi direttamente per la ricerca in linea dei titoli disponibili, per l'inoltro di ordini e solleciti, per altre verifiche.

La Comunità europea ha finanziato e incoraggiato studi e progetti finalizzati alla messa a punto e sperimentazione di formati e protocolli per le transazioni commerciali fra librai e biblioteche, attraverso cui veicolare lo scambio di ordini, fatture e dati amministrativi. Per le attività di *teleordering* è stato elaborato da tempo un apposito standard, lo standard EDI (*Electronic Data Interchange*): si tratta di un sistema di scambio di messaggi commerciali strutturati che avviene direttamente tra sistemi informativi. Con questo sistema il flusso informativo diretto tra fornitore e cliente avviene in modalità telematica (utilizzando cioè la rete, anticipando quello che oggi va sotto il nome di commercio elettronico).

#### 3.5. Revisione e svecchiamento

Per mantenere costantemente elevata la qualità delle sue collezioni, e per offrire ai propri utenti una collezione sempre aggiornata, la BEIC le sottoporrà ad un costante lavoro di verifica e svecchiamento.

La revisione è una delle fasi di cui si compone l'attività di gestione delle collezioni e non va concepita come un'operazione che si rende necessaria solo in casi di emergenza e per motivi di spazio. Infatti, accanto alla scelta del materiale da acquisire, non si può ignorare l'esigenza di un lavoro di revisione periodica, basato anche, ma non solo, sui dati relativi all'uso.

Infatti, la procedura di revisione rientrerà nella normale prassi gestionale e verrà considerata una delle fasi della pianificazione dello sviluppo delle collezioni. Il fatto che la BEIC non avrà, almeno per alcuni anni, problemi di capienza sugli scaffali, non la esime dalla necessità di eliminare quelle pubblicazioni che risulteranno non più coerenti con la *mission* che il presente progetto ha voluto evidenziare. La biblioteca intende

soddisfare esigenze di informazione corrente, che richiedono un patrimonio sempre aggiornato, ed esigenze di ricerca, che invece rendono necessaria anche una maggiore profondità "storica" delle collezioni.

Pertanto, nelle diverse sezioni della BEIC si applicheranno parametri diversi per valutare l'opportunità di trasferire a magazzino o di eliminare del tutto alcune pubblicazioni non più funzionali agli obiettivi di servizio che la biblioteca si è data.

I responsabili della gestione delle collezioni produrranno un protocollo che formalizzi i principi cui ispirarsi.

Tale metodologia dovrà tenere conto

- dell'età del volume e della validità delle informazioni in esso contenute (quindi bisognerà tenere conto della data del copyright o dell'edizione e non della data in cui la BEIC lo ha acquistato; un riscontro oggettivo della validità può essere effettuato anche sulla base del tasso di citazione, cioè della frequenza con cui un volume viene ripreso e segnalato nella letteratura scientifica sull'argomento),
- del tempo trascorso dall'ultimo utilizzo (ricavando l'informazione dalle statistiche sulla circolazione),
- di un cattivo stato di conservazione e dalla presenza di uno o più fattori negativi (ad esempio: il volume contiene informazioni scorrette o sorpassate; è deteriorato o sporco, privo di alcune pagine, non più rilegabile; è inadeguato e non coerente con la collezione).

In base a questi parametri è possibile indicare – per ciascuna delle aree di soggetto – la soglia oltre la quale una edizione è candidata all'eliminazione: ad esempio, per la psicologia si può pensare che un volume che abbia più di 10 anni, che non sia andato in prestito da almeno 3 anni, e che sia affetto da uno dei fattori negativi sopra indicati, possa essere scartato.

Per ciascun ambito, inoltre, si può tenere conto di alcune annotazioni, che suggeriscono accorgimenti particolari o deroghe ai parametri di tempo in alcuni casi specifici (un esempio può essere questo: rispetto ad altri settori della scienza medica, per le opere di anatomia e di fisiologia i parametri temporali possono essere applicati meno rigidamente, perché si tratta di campi nei quali il tasso di obsolescenza è inferiore alla media degli altri volumi di medicina), oppure di fare eccezioni per alcune tematiche (il materiale cronachistico o polemico va eliminato quando cala l'attenzione rispetto alle questioni trattate) o tipologie di documenti (i manuali tecnici vanno conservati fino a quando sono ancora in circolazione i prodotti ai quali si riferiscono). In linea di massima, l'invecchiamento di un'opera sarà maggiore non solo per quei campi in cui lo sviluppo scientifico e tecnologico è più rapido, ma anche se essa contiene dati effimeri (come prezzi, quotazioni e altri dati economici e statistici) e se si tratta di un *pre print* che anticipa qualcosa che può essere espresso in forma più dettagliata nella pubblicazione definitiva, mentre sarà minore nei casi in cui l'opera abbia un carattere teorico, descrittivo, definitorio, metodologico, critico, storiografico.

Lo schema che segue, pensato essenzialmente per il materiale di uso corrente collocato nel settore d'ingresso e nelle sezioni dipartimentali, può fungere da traccia per una revisione del patrimonio librario, anche se le segnalazioni riferite agli anni sono da intendersi per il momento come puramente indicative, poiché solo dopo qualche anno dall'apertura la BEIC potrà tarare il limite di scadenza oltre il quale trasferire un volume nel magazzino o eliminarlo, prendendo come riferimento la tipologia di utenza e le relative esigenze, il fabbisogno di spazio nelle sale a scaffale aperto dei dipartimenti ed il ritmo delle nuove acquisizioni.

Nella prima colonna sono indicate le classi o i gruppi di classi della CDD; la seconda colonna riporta l'età oltre la quale un volume andrebbe sottoposto ad una prima

revisione; la terza colonna indica il numero di anni trascorsi dall'ultima richiesta oltre il quale dovrebbe "suonare un campanello d'allarme"; alcune osservazioni aggiuntive sono incluse nella colonna delle note. I volumi che non riescono a passare attraverso uno o più di questi filtri potrebbero non "superare" la revisione.

Naturalmente, questo tipo di revisione non si applica ai classici e alle sezioni di consultazione propedeutiche dei dipartimenti, per le quali prevarranno criteri di aggiornamento diversi.

<b>Classe CDD</b>	<b>Età del volume</b>	<b>Anni dall'ultimo prestito</b>	<b>Note</b>
003-006 Elaborazione dei dati e informatica	3	2	Considerata la rapida obsolescenza del materiale, bisogna continuamente aggiornare la raccolta all'evoluzione della produzione e del mercato
010 Bibliografia	-	-	Sostituire le nuove edizioni alle precedenti ed aggiungere i volumi di aggiornamento
020 Biblioteconomia	10	3	
030 Enciclopedie	5	-	Sostituire le nuove edizioni alle precedenti ed aggiungere i volumi di aggiornamento
Altro di 000 Generalità	5	-	Sostituire le nuove edizioni alle precedenti ed aggiungere i volumi di aggiornamento
150 Psicologia	10	3	Seguire i temi di maggiore attualità
Altro di 100 Filosofia	10	3	Per le svecchiamento utilizzare in prevalenza le statistiche sull'uso
200 Religione	10	3	Per gli orientamenti più attuali e i settori in più rapida evoluzione mantenere a scaffale aperto solo i volumi con meno di 5 anni di età
310 Statistica	2	-	Non superare mai il limite dei 2 anni per i repertori di dati
320 Politica	5	3	Per opere di base e classici del pensiero politico mantenere i volumi fino a 10 anni; sostituire le opere che hanno perso di validità a causa di mutamenti politici e istituzionali
340 Diritto	3	-	Sostituire le nuove edizioni alle precedenti ed aggiungere i volumi di aggiornamento
350 Pubblica Amministrazione	5	-	Mantenere a scaffale aperto le opere a carattere storico solo se frequentemente consultate
370 Educazione	5	3	Mantenere aggiornata la manualistica; tenere sugli scaffali delle sale le opere a carattere storico solo se consultate

390 Usi e costumi	10	3	Tenere a scaffale aperto solo le opere di base aggiornate; per il folklore non c'è limite d'età
Altro di 300 Scienze sociali	5	-	
400 Linguaggio	10	3	
510 Matematica	10	3	
570 Scienze della vita	10	3	
580 Botanica	10	3	
Altro di 500 Scienze pure	5	3	Mantenere a scaffale aperto classici e opere teoriche che conservano un valore storico e letterario
610 Medicina	5	3	Eccezione l'anatomia e la fisiologia, per le altre discipline non superare mai i limiti d'età e d'uso
630 Agricoltura	5	3	Aggiornare la raccolta con opere riguardanti le nuove tecniche
640 Economia domestica e vita familiare	5	3	Tenere i libri di cucina più usati; eliminare opere sulla decorazione con stili superati
Altro di 600 Scienze applicate	5	3	Conservare la manualistica tecnica relativa a prodotti ancora in uso o presenti sul mercato
745 Artigianato	-	3	Mantenere i libri tecnici di base ed opere relative ad oggetti e stili non superati
770 Fotografia	5	3	Mantenere a scaffale aperto solo i volumi relativi a strumenti e tecniche ancora in uso
Altro di 700 Arti e spettacolo	-	-	Mantenere a scaffale aperto, anche se hanno superato i limiti d'età, le opere di base relative alla storia dell'arte, alla musica e agli autori che più incontrano i gusti del pubblico
840 Letterature romanze	-	3	Mantenere a scaffale aperto i classici della letteratura e della critica e le opere degli autori che più incontrano i gusti del pubblico
850 Letteratura italiana	-	3	Mantenere a scaffale aperto i classici della letteratura e della critica e le opere degli autori che più incontrano i gusti del pubblico
Altro di 800 Letteratura	-	2	Spostare a magazzino i vecchi best-seller; mantenere solo le opere più richieste e di buon valore
910 Geografia e viaggi	5	3	Mantenere i racconti di viaggio fino a 10 anni; aggiornare le opere relative a mete

			privilegiate dai nuovi flussi turistici; sostituire le opere che hanno perso di validità a causa di mutamenti politici e istituzionali
920 Biografie	-	3	Tranne che per i maggiori personaggi storici, mantenere solo le opere più richieste
940 Storia d'Europa	10	3	Mantenere i classici e privilegiare le opere riguardanti temi e paesi al centro del dibattito
Altro di 900 Storia	15	3	Privilegiare le opere più richieste e corrette scientificamente e mantenere a scaffale aperto, anche se hanno superato i limiti d'età, i volumi riguardanti la storia di Milano e della Lombardia

Come si può vedere, i parametri mutano in relazione alle diverse aree disciplinari e al differente tasso di obsolescenza che caratterizza il materiale, ma possono anche essere adottati con una certa flessibilità: col passare del tempo, a mano a mano che il patrimonio comincerà a invecchiare, si potrà passare da una revisione "a maglie larghe" a una prassi più stringente e severa.

## Cap. 4.

### Criteri per lo sviluppo e il dimensionamento delle collezioni

Si può riprendere qui quanto è stato già accennato nel paragrafo relativo alla "carta delle collezioni", entrando più nel dettaglio, in modo da illustrare anche la metodologia che è stata utilizzata per la stesura del presente *Progetto delle collezioni*.

Si è già detto che la carta delle collezioni assume una funzione di raccordo tra gli obiettivi generali della politica documentaria della BEIC e le ipotesi di servizio alle quali si ispira la vita della biblioteca. In questa fase, quindi, all'interno dell'analisi di fattibilità e della progettazione complessiva della struttura si è ritenuto doveroso dedicare ampio spazio al *Progetto delle collezioni*, che però non va inteso come un documento "chiuso" e "definitivo", bensì come un contributo a chi avrà poi la responsabilità di impiantare la BEIC.

In futuro, il documento andrà sottoposto ad un costante lavoro di aggiornamento e revisione (preferibilmente con cadenza quinquennale, anche alla luce di una valutazione della soddisfazione degli utenti). Esso sarà il risultato di una elaborazione collettiva, concertata con chi porta la responsabilità politica di una supervisione sulla biblioteca (la Fondazione e gli Enti che finanzieranno la BEIC) e sottoposto alla loro approvazione, e infine portato a conoscenza del pubblico e delle strutture con cui la biblioteca interagisce, affinché l'utenza reale e potenziale sia in grado di valutare fino a che punto si riconosce negli obiettivi della biblioteca.

Sulla base:

- delle finalità della biblioteca e delle sue raccolte
- del profilo della comunità cui essa si rivolge
- delle strategie di servizio

è possibile delineare analiticamente i connotati delle collezioni, definendo le caratteristiche delle collezioni e delle relative politiche di sviluppo, articolandole per le diverse aree di soggetto.

#### 4.1. Metodologia adottata

Prendendo a modello la metodologia usata per il progetto Conspectus, ed adattandola alle esigenze specifiche della BEIC, si può valutare per ciascun campo del sapere se la consistenza della raccolta iniziale e l'impegno da mettere nelle acquisizioni correnti corrispondano a una raccolta esaustiva, a una raccolta adeguata ai bisogni della ricerca, o a un livello di sostegno all'istruzione, a un livello di documentazione di base, a un livello minimale o se addirittura la biblioteca possa decidere di non possedere materiale in quel determinato settore. Questa qualificazione della copertura bibliografica va integrata con la valutazione della copertura per aree linguistiche e geografiche, periodi cronologici, tipologie di materiale – ad esempio monografie, periodici, giornali, microforme, manoscritti, pubblicazioni ufficiali, audiovisivi ecc. –.

La metodologia Conspectus può essere brevemente illustrata nel modo seguente. Il progetto parte nel 1978 negli Stati Uniti per iniziativa del Research Library Group (RLG), allo scopo di creare una mappa delle collezioni delle principali biblioteche di ricerca, per favorirne la condivisione e lo sviluppo coordinato.

Ai nostri fini è interessante la codifica che la metodologia Conspectus ha messo a punto per descrivere il livello di copertura bibliografica di una determinata area disciplinare (a partire dalla classificazione della Library of Congress sono state individuate 24 suddivisioni, articolate in 7000 soggetti). Per ciascuna di queste partizioni va indicato un codice standard di tipo numerico, sia per la consistenza della collezione (ECS: Existing

Collection Strenght), che per l'impegno messo nelle acquisizioni correnti (CCI: Current Collecting Intensity). Ovviamente, nel nostro caso, per i primi anni le due codifiche potranno coincidere, per differenziarsi poi una volta completata l'acquisizione della documentazione iniziale, in relazione alle scelte di maggiore o minore approfondimento di determinati settori del sapere.

Sulla base dell'universo delle pubblicazioni disponibili su qualsiasi supporto (nel nostro caso si possono utilizzare bibliografie di riferimento, bibliografie nazionali, cataloghi di grandi biblioteche ecc.), si determinano i livelli di copertura che la biblioteca intende garantire:

- il livello 0 viene assegnato quando l'argomento è fuori degli ambiti di interesse della biblioteca, che quindi non acquista materiale in quel settore;
- il livello 1 corrisponde alla presenza di pochi testi di base;
- il livello 2 alla disponibilità di materiale di orientamento e di consultazione generale sufficiente ad introdurre alla conoscenza di un argomento;
- il livello 3 viene assegnato nel caso in cui la raccolta sia sufficiente per un sostegno all'istruzione universitaria e superiore;
- il livello 4 corrisponde alla presenza di fonti e sussidi necessari a condurre una ricerca autonoma nel campo;
- il livello 5 viene assegnato quando una biblioteca acquista tutto il materiale significativo sull'argomento, puntando a formare una raccolta esaustiva.

Accanto a questa classificazione della consistenza, è prevista un'altra codifica, relativa alla copertura linguistica e con la quale si indicano le priorità ed i limiti della politica degli acquisti:

- il codice E indica la presenza predominante e quasi esclusiva di materiale in inglese;
- il codice F indica che al materiale in inglese si affianca una scelta di materiale pubblicato in altre lingue;
- il codice W corrisponde ad una assenza di limitazioni e alla presenza di materiale in tutte le lingue;
- il codice Y indica la prevalenza di una lingua straniera rispetto all'inglese, con particolare riferimento a quelle lingue in cui si esprime in maggioranza la letteratura scientifica sull'argomento.

Per descrivere il progetto delle collezioni della BEIC è stata adottata, con ulteriori aggiornamenti e adattamenti, una variante della codifica Conspectus messa a punto ed utilizzata dal Washington Library Network per le esigenze delle biblioteche pubbliche (cioè per collezioni che non mirano prevalentemente a sostenere ricerche approfondite di livello universitario). Infatti, le definizioni dei valori numerici di Conspectus, applicabili uniformemente a tutti i soggetti, sono state rivedute nel 1996 e nel 1997 sotto gli auspici del Research Libraries Group (RLG), dell'Association of Research Libraries (ARL) e del Washington Library Network (WLN).

Le definizioni rivedute degli indicatori riflettono la natura mutevole delle collezioni in ambiente elettronico e le esigenze dei formati non a stampa, per esempio ai multimediali.

Con gli indicatori o codici di profondità di Conspectus, la costruzione e la gestione delle collezioni BEIC sarà quindi caratterizzata, da tre punti di vista differenti:

1. **livello della collezione**, con riferimento a tutto il materiale, di qualsiasi formato, gestito dalla biblioteca in un determinato momento della sua esistenza per qualsiasi modo di disponibilità all'utenza;
2. **attività di sviluppo della collezione**, con riferimento a tutti i processi di acquisizione, compresi doni, scambi e licenze d'uso, e rimozione sistematica per



- qualsiasi formato di materiale, in relazione agli obiettivi di sviluppo previsti e alla disponibilità di risorse finanziarie per la loro attuazione;
3. **scopo della collezione**, con riferimento agli obiettivi della biblioteca in rapporto alle esigenze delle diverse tipologie d'utenza nel quadro delle relazioni previste con le biblioteche e i sistemi bibliotecari, le università e gli enti di ricerca, le istituzioni culturali, il mondo editoriale, gli enti economici, gli enti che operano nel sociale.

La variante WLN prevede la seguente codifica:

### **Brief Definitions for Collection Code Indicators**

- NA** = Not Assessed
- 0** = Out of Scope
- 1** = Minimal Level
- 1a** = Minimal Uneven Coverage
- 1b** = Minimal Even Coverage
- 2** = Basic Information Level
- 2a** = Basic Information Introductory
- 2b** = Basic Information Advanced
- 3** = Study or Instructional Support Level
- 3a** = Basic Study
- 3b** = Intermediate Study
- 3c** = Advanced Study
- 4** = Research Level
- 5** = Comprehensive Level

Gli indicatori di profondità della collezione rappresentano un *continuum*, dal livello "Informazione di base" fino al livello "Ricerca". La loro gradazione non è però uniforme, dato che la differenza fra un livello e il successivo può essere misurata sia in termini di quantità sia di qualità e il volume di materiale necessario per salire da un livello al successivo aumenta fortemente quanto più si avanza di grado. Nella maggioranza dei casi, il livello successivo comprende gli elementi, i formati e le caratteristiche dei livelli precedenti. Questo significa che una collezione di livello Ricerca contiene non solo gli elementi della definizione di livello Ricerca, ma anche gli elementi di ciascuno dei livelli precedenti - Informazione di base (1), Studio (2) e Supporto didattico (3).

Le definizioni del presente documento si rifanno al modello Conspectus di WLN comprendenti suddivisioni per un totale di 13 indicatori di profondità di collezione, più il livello NA = Not Assessed.

Il modello WLN Washington Library Network è meglio adattabile alle peculiarità della BEIC in quanto pone ulteriori distinzioni e chiarimenti che il modello RLG Research Libraries Group non specifica.

Gli indicatori fondamentali di profondità di collezione forniscono le definizioni-ombrello generali e le suddivisioni della WLN producono ulteriori distinzioni che sono comunque coerenti con la struttura più larga RLG.

#### 4.1.1. Applicabilità degli indicatori per particolari tipologie di materiale

Per il materiale multimediale e per le risorse elettroniche si presentano particolari problemi di applicabilità del modello proposto:

- Alcune aree tematiche richiedono informazione in forma visuale, audio o comunque non a stampa, sia al livello di base sia oltre. Tali aree comprendono, fra l'altro, la danza, la musica e le altre arti di performance. Per determinare l'adeguato indicatore di profondità della collezione da usare per aree tematiche per cui sono essenziali le risorse multimediali, aggiungere la dicitura "*multimedial*" alla riga che specifica in dettagli la collezione delle monografie e delle opere di orientamento. Per esempio, il *Livello di Informazione di Base (1)* per una collezione musicale comprenderebbe "una collezione limitata di monografie, opere di orientamento e materiali multimediali".
- Negli indicatori di profondità della collezione elettronica si usa il termine "*accesso definito*" per indicare qualcosa di più che non la semplice fornitura agli utenti di un accesso a Internet o a uno o più *browser* verso Internet. *Accesso definito* si riferisce a opzioni di menu nell'interfaccia Web della biblioteca o dell'istituzione che mettono in contatto l'utente con le risorse elettroniche possedute o ad accesso remoto selezionate dalla biblioteca in funzione delle esigenze dei propri utenti. Il livello di *accesso definito* cambia a seconda del livello della collezione, cioè da un accesso limitato a una disponibilità allargata fino a un vastissimo dispiegamento di collezioni di informazione elettronica.

#### 4.1.2. Indicatori di profondità delle collezioni

Sulla base di quanto previsto dal modello WLN, è ora possibile definire il valore che si intende attribuire agli indicatori di profondità.

#### **NA. Not Assessed [NON CONSIDERATO]**

#### **0. FUORI TEMA [NON PERTINENTE]**

*La biblioteca di proposito non raccoglie materiale di qualsiasi formato in quest'area di soggetto*

#### **1. LIVELLO MINIMO D'INFORMAZIONE**

*Collezioni che servono ricerche minime su questo soggetto e che comprendono una collezione molto limitata di risorse generali, comprendente monografie e opere di orientamento. Non si raccolgono periodici che trattano direttamente quest'area tematica e risorse elettroniche di informazione approfondita.*

*La collezione dovrebbe essere frequentemente e sistematicamente revisionata in funzione dell'attualità dell'informazione. Dovrebbero essere ritirate le edizioni obsolete e i titoli contenenti informazione non aggiornata. Materiali classici o standard retrospettivi possono essere mantenuti.*

#### **1a. LIVELLO D'INFORMAZIONE MINIMO, COPERTURA DISEGUALE**

- *Poche selezioni e una rappresentazione non sistematica del soggetto*
- *Serve esigenze limitate e specifiche*
- *Aggiornato sistematicamente, anche se la copertura è limitata*

#### **1b. LIVELLO D'INFORMAZIONE MINIMO, COPERTURA FOCALIZZATA**

- *Poche selezioni, ma una rappresentazione sistematica del soggetto*
- *Comprende autori fondamentali, alcune opere di rilevanza centrale e un ventaglio di punti di vista*
- *Costantemente aggiornato*

## **2. LIVELLO D'INFORMAZIONE DI BASE**

*Collezioni che introducono e definiscono un soggetto, indicano diverse specie di informazione disponibili altrove, e rispondono alle esigenze di utenti generali di biblioteca fino al primo biennio universitario, comprendono:*

- *Una collezione limitata di monografie generali e strumenti di orientamento*
- *Una collezione limitata di periodici generali significativi*
- *Accesso definito a una collezione limitata di risorse elettroniche, quali strumenti bibliografici, testi, raccolte di dati, periodici, ecc., possedute o ad accesso remoto.*

*La collezione dovrebbe essere frequentemente e sistematicamente riveduta in funzione dell'attualità dell'informazione. Dovrebbero essere ritirate le edizioni obsolete e i titoli contenenti informazione non aggiornata. Materiale classico o standard può essere mantenuto.*

### **2a. LIVELLO D'INFORMAZIONE DI BASE, INTRODUTTIVO**

*Collezioni limitate di monografie di introduzione e strumenti di orientamento che comprendono:*

- *Opere esplicative di base*
- *Storie dello sviluppo della materia*
- *Opere generali sull'area e sulle sue personalità rilevanti*
- *Enciclopedie generali, indici di periodici e fonti statistiche*

*Questa collezione basta a soddisfare le ricerche di utenti e studenti fino alla scuola media superiore, che cercano informazioni generali su un soggetto.*

### **2b. LIVELLO D'INFORMAZIONE DI BASE, AVANZATO**

*Collezioni di periodici generali e uno spiegamento più esteso e più approfondito di monografie introduttive e strumenti di orientamento che comprendono:*

- *Opere esplicative di base*
- *Storie dello sviluppo della materia*
- *Opere generali sull'area e sulle sue personalità rilevanti*
- *Uno spiegamento più esteso di enciclopedie generali, indici di periodici e fonti statistiche*
- *Una collezione limitata di periodici generali significativi*
- *Accesso a una collezione limitata di risorse elettroniche, quali strumenti bibliografici, testi, raccolte di dati, periodici, ecc., possedute o ad accesso remoto.*

*Questa collezione basta a soddisfare le esigenze di lettura e informazione di un pubblico generico istruito e di studenti fino al primo biennio universitario.*

## **3. STUDIO O SUPPORTO DIDATTICO**

*Collezioni che forniscono informazione su un soggetto in modo sistematico, ma ad un livello di intensità inferiore alla ricerca e rispondono alle esigenze di utenti generici di biblioteca fino al primo ciclo e all'inizio del secondo ciclo universitario, comprendono:*

- *Un'ampia collezione di monografie e opere di orientamento generali e monografie e opere di orientamento specialistiche selezionate*
- *Un'ampia collezione di periodici generali e una collezione rappresentativa di periodici specialistici*
- *Collezioni limitate di materiali adeguati in lingue diverse dalla lingua principale della collezione e del paese, per esempio, materiali per aiutare l'apprendimento di una lingua a parlanti che non sono di quella madrelingua, o letteratura in*

*lingua originale, come la poesia tedesca in tedesco o la storia spagnola in spagnolo.*

*- Collezioni estese delle opere di autori ben noti e selezioni dalle opere di autori meno noti*

*- Accesso definito a un'ampia collezione di risorse elettroniche, quali strumenti bibliografici, testi, raccolte di dati, periodici, ecc., possedute o ad accesso remoto.*

*La collezione dovrebbe essere sistematicamente riveduta in funzione dell'attualità dell'informazione e per assicurarsi che sia mantenuta l'informazione essenziale e importante, comprese quantità significative di materiali retrospettivi.*

### **3a. LIVELLO DI STUDIO O DI SUPPORTO DIDATTICO DI BASE**

*Risorse adeguate a acquisire e aggiornare le conoscenze sulle aree tematiche principali della materia, che comprendono:*

*- Un'alta percentuale della letteratura più importante o delle opere centrali nel campo*

*- Un'ampia collezione di monografie generali e opere di orientamento*

*- Un'ampia collezione di periodici generali e di repertori bibliografici e di abstract*

*- Materiali diversi da quelli nella lingua principale della collezione, sono limitati a materiali per l'apprendimento della lingua per parlanti che non sono di quella madrelingua e autori significativi in lingua originale, principalmente per l'apprendimento della lingua*

*- Accesso definito alle risorse elettroniche adeguate*

*Questa collezione serve ai corsi universitari di secondo livello, così come alle esigenze di studio indipendente dei cittadini che portano avanti in permanenza attività di studio e apprendimento.*

### **3b. LIVELLO DI STUDIO O DI SUPPORTO DIDATTICO INTERMEDIO**

*Risorse adeguate a acquisire e aggiornare le conoscenze sulle aree tematiche più specializzate della materia, che forniscono una copertura più comprensiva del soggetto con uno spiegamento più esteso e più approfondito di materiali che comprende:*

*- Un'alta percentuale della letteratura più importante o delle opere centrali nel campo, comprese risorse retrospettive*

*- Un'ampia collezione di monografie e opere di orientamento generali e monografie e strumenti di orientamento specialistici selezionati*

*- Un'ampia collezione di periodici generali e una collezione rappresentativa di periodici specialistici e di repertori bibliografici e di abstract*

*- Un'ampia selezione di risorse in altre lingue, compresi autori ben noti in lingua originale*

*- Accesso definito a un largo spettro di risorse elettroniche specialistiche*

*Questa collezione serve ai corsi universitari predottorato.*

### **3c. LIVELLO DI STUDIO O DI SUPPORTO DIDATTICO AVANZATO**

*Risorse adeguate a acquisire e aggiornare le conoscenze su tutti gli aspetti dell'area tematica, che sono più ampie del livello intermedio ma meno di quelle necessarie per ricerche a livello di dottorato o indipendenti, che comprendono:*

*- Una collezione pressoché completa di opere fondamentali, comprendente numeri significativi di materiali e risorse significativi*

*- Una collezione più estesa di opere specialistiche di autori meno noti, oltre alle opere degli autori principali*

- *Un'ampia collezione di monografie generali e specialistiche e di opere di orientamento*
  - *Un'ampia collezione di periodici generali e specialistici e di repertori bibliografici e di abstract*
  - *Una selezione di risorse in altre lingue, compresi autori ben noti e una selezione di materiali specifici in lingua originale*
  - *Accesso definito a un largo spettro di risorse elettroniche specialistiche*
- Questa collezione risponde a programmi a livello di diploma di master come pure a altre ricerche specialistiche.*

#### **4. LIVELLO DI RICERCA**

*Collezioni che contengono le fonti pubblicate più importanti, richieste per studi di dottorato e ricerca indipendente, comprendono:*

- *Una collezione molto ampia di monografie e opere di orientamento generali e specialistiche*
- *Una collezione molto ampia di periodici generali e specialistici*
- *Ampie collezioni di materiali in lingue diverse dalla lingua principale del paese e della collezione, con particolare riferimento alle lingue più rilevanti per la materia*
- *Ampie collezioni delle opere di autori sia ben noti sia meno noti*
- *Accesso definito a una collezione molto ampia di risorse elettroniche, quali strumenti bibliografici, testi, raccolte di dati, periodici, ecc., possedute o ad accesso remoto.*

*Il materiale più vecchio è mantenuto e conservato sistematicamente per ricerche di tipo storico.*

#### **5. LIVELLO DI COMPLETEZZA**

*Collezioni in un campo specificamente definito della conoscenza, che tendono all'eshaustività per quanto ragionevolmente possibile (cioè, "collezioni speciali") in tutte le lingue e supporti, comprendono:*

- *Collezioni esaustive di materiali pubblicati*
- *Collezioni molto ampie di manoscritti*
- *Collezioni molto ampie in tutti gli altri formati pertinenti*

*Il materiale più vecchio è mantenuto e conservato sistematicamente per ricerche di tipo storico. Una collezione di livello comprensivo può coprire funzioni di risorsa nazionale o internazionale.*

#### 4.1.3. Indicatori di copertura linguistica

Gli indicatori di copertura linguistica del modello WLN rappresentano un forte cambiamento rispetto a quelli inizialmente sviluppati per la versione RLG di Conspectus. Gli indicatori di lingua sono stati riveduti dal modello WLN in modo da poter essere utilizzati in molti paesi e culture diverse.

Il progetto delle collezioni della BEIC si baserà sul modello WLN anche per questo tipo di indicatori.

La copertura linguistica è strettamente collegata ai livelli di profondità della collezione. L'estensione della collezione nella lingua principale del paese e della biblioteca, come pure l'estensione di altre lingue nella collezione contribuisce a determinare l'indicatore di livello della collezione per ciascun segmento. La copertura linguistica qualifica e definisce in modo più dettagliato i livelli di collezione. Oltre alla lingua principale o predominante, una copertura linguistica diversificata è essenziale per le collezioni ai livelli 3, 4 e 5.

Generalmente, quanto più alto è il livello di valutazione, tanto più allargata o estesa è la copertura linguistica aggiuntiva che ci si attende. Gli indicatori di lingua possono essere aggiunti agli indicatori di profondità di collezione per il livello della collezione, l'impegno d'acquisizione e gli scopi della collezione, quando sono appropriati.

Di seguito i quattro indicatori linguistici proposti per le collezioni BEIC:

***P = Principale.***

*Prevale nella collezione la lingua principale del paese.*

*Materiali in altre lingue sono poco o niente affatto presenti.*

***S = Selettivo.***

*La collezione comprende materiali selezionati in altre lingue, in aggiunta a quelli nella lingua principale*

***A = Ampio [in originale W = Wide].***

*È rappresentata un'ampia selezione di lingue*

***X = Lingua diversa da P***

*Il materiale è per la maggior parte in una lingua diversa da quella principale della biblioteca e del paese.*

Gli indicatori di lingua specificati qui sopra possono essere adattati alla maggioranza delle situazioni reali.

Il campo delle osservazioni dovrebbe essere utilizzato per indicare quali lingue sono rappresentate oltre alla lingua principale. L'uso del campo delle osservazioni per questo scopo fornisce informazioni specifiche per chiarire l'uso di un codice di lingua diverso da "P" (Principale).

#### 4.2. Schema descrittivo

Su questa base è stato elaborato uno schema per descrivere gli obiettivi di copertura bibliografica che la BEIC si propone di raggiungere nei diversi ambiti. Tale scheda è stata utilizzata per il materiale periodico e monografico e per le sezioni dipartimentali, in cui andrà collocato gran parte del materiale della BEIC, mentre per altri settori (ad esempio, per il Mediaforum o per le sezioni di consultazione) le caratteristiche del materiale che verrà inserito nelle collezioni ha richiesto l'adozione di altri criteri.

Si tratta di una scheda "narrativa", attraverso la quale descrivere per ciascuna area disciplinare le inclusioni e le esclusioni, il livello di approfondimento che ci si propone di raggiungere, la tipologia di bisogni e di destinatari ai quali ci si rivolge. Per il momento tale lavoro non può assolutamente dirsi concluso e viene qui presentato a livello di proposta.

Lo schema che è stato adottato per la stesura del presente documento e che si propone di adottare a regime, quando la BEIC dovrà elaborare la sua "carta delle collezioni" è il seguente.

Utenza	<p>Può essere utile indicare nella descrizione generale dell'area disciplinare il tipo di pubblico che si prevede possa costituire l'utenza prevalente di quella determinata collezione.</p> <p>Le principali categorie di utenza possono essere le seguenti:  G = generica  I = insegnanti  P = professionisti  R = ragazzi  S = studiosi  U = studenti universitari</p>
Obiettivi	<p>Si dovranno indicare brevemente gli obiettivi che la raccolta si propone di raggiungere in relazione all'utenza individuata per l'area disciplinare (informazioni di base, supporto all'insegnamento, supporto alla ricerca, ecc.).</p> <p>Tali obiettivi sono ovviamente deducibili dal livello di Conspectus attribuito all'area, ma talvolta può essere utile esplicitarli in maniera discorsiva per evidenziare eventuali particolarità.</p>
Copertura bibliografica	<p>Adozione dei codici di Conspectus espansi (secondo lo schema del Washington Library Network).</p> <p>Tali codici saranno da intendere come valori assoluti; la definizione del tipo di utenza data all'interno della griglia non andrà quindi considerata come una qualificazione che in qualche modo limita il significato del livello di Conspectus, ma come una premessa sulla base della quale si è giunti all'attribuzione del livello stesso.</p> <p>Il livello di copertura bibliografica si riferirà all'area disciplinare nel suo complesso e sarà integrato dalle voci che seguono, in modo da precisare meglio il profilo della collezione.</p>
Tipologie di materiale	<p>Si dovranno precisare, per ogni singola area disciplinare, le varie tipologie di materiale (bibliografie, atti di convegni, dizionari, enciclopedie, testi, tesi e dissertazioni, atlanti, ecc.) che si prevede di acquistare, nonché le eventuali esclusioni.</p> <p>Anche in questo caso si tratta di informazioni deducibili dal livello di Conspectus attribuito all'area, ma può essere utile una loro ulteriore esplicitazione.</p>
Settori dell'area disciplinare che si discostano del livello medio di copertura bibliografica	<p>Si dovrà precisare quali settori, all'interno dell'area disciplinare, meritano un trattamento più (o meno) approfondito rispetto al livello medio di copertura bibliografica previsto per l'area.</p>
Data di pubblicazione	<p>Sarà utile precisare lo sforzo che la BEIC, nella fase dell'impianto iniziale delle collezioni, vorrà fare per acquistare le pubblicazioni correnti, le pubblicazioni degli anni passati ancora in commercio e le pubblicazioni degli anni passati non più in commercio (in ristampa, su supporti diversi dall'originale, tramite librerie antiquarie, ecc.)</p>
Copertura cronologica (relativa al contenuto)	<p>Laddove applicabile (es. letteratura, storia, arte, ecc.), sarà utile precisare il livello di copertura dal punto di vista cronologico (es. particolare attenzione per la storia contemporanea, acquisti selettivi per la filosofia antica, ecc.)</p>

Lingua	Adozione degli indicatori di copertura linguistica, con eventuali precisazioni da inserire in maniera discorsiva nella sezione della griglia dedicata alle osservazioni
Copertura geografica	Laddove applicabile (es. letteratura, storia, arte, ecc.), sarà utile precisare il livello di copertura dal punto di vista geografico (es. particolare attenzione per la letteratura, o per l'arte, ..... dei seguenti paesi, o regioni, o città: .....)
Supporto	Indicazione dei supporti documentari che verranno privilegiati.
Prezzo medio (in lire)	Tale indicazione, di difficile individuazione (si dubita infatti dell'effettiva possibilità di determinare un prezzo medio delle pubblicazioni per ogni area), può essere prematura per il momento, ma può contribuire a determinare fin da ora il fabbisogno finanziario.
Osservazioni	Per eventuali osservazioni non inserite nei punti precedenti

Nei capitoli che seguono vengono fornite indicazioni di dettaglio per tutti gli ambiti disciplinari e tipologici per cui ciò è già stato possibile allo stato attuale della progettazione. Non bisogna dimenticare, infatti, che siamo in una fase di analisi della fattibilità e non ancora di progettazione esecutiva.

Spetterà poi ai responsabili della politica documentaria della BEIC accettare, rivedere, completare, integrare tali suggerimenti, in sede di stesura della "carta delle collezioni" vera e propria.

Nella versione ufficiale e definitiva del documento, che verrà approntata dallo staff della BEIC quando dal presente **progetto delle collezioni** si passerà alla vera e propria **carta delle collezioni**, bisognerà soddisfare le seguenti esigenze:

- vanno specificati i supporti e formati documentari che saranno oggetto delle acquisizioni, anche in riferimento ai diversi settori e alle tipologie d'utilizzo;
- per alcuni ambiti particolarmente problematici o per quelli su cui la biblioteca vuole esercitare un'azione privilegiata, andrà specificata la politica che si intende perseguire e i criteri di scelta che verranno adottati;
- vanno anche precisati i limiti entro i quali si terrà conto dei desiderata degli utenti e l'atteggiamento della biblioteca nei confronti di doni e scambi;
- la biblioteca dichiarerà anche le strategie di fondo in tema di conservazione delle raccolte, sia per quanto riguarda le tipologie di documenti e gli ambiti per i quali si assumeranno tali impegni, sia per quanto riguarda gli strumenti e le tecniche che saranno adottate per la prevenzione, la sicurezza e il restauro;
- va resa esplicita la politica di revisione periodica delle collezioni che la biblioteca adotterà, la volontà o meno di procedere ad uno scarto del materiale obsoleto o deteriorato, i criteri in base ai quali si procederà al rinnovo del materiale collocato a scaffale aperto, all'accantonamento nel magazzino del materiale di non frequente consultazione, alla eliminazione del materiale non più utilizzabile,
- infine, la biblioteca dovrà anche darsi delle strategie di cooperazione e delle linee d'azione per lo sviluppo coordinato delle raccolte.

#### 4.3. Prime stime di costi

Secondo quanto è previsto dalle proposte finora formulate e sulla base delle caratteristiche attuali dei prodotti editoriali e dei loro prezzi medi al momento in cui viene steso il presente studio di fattibilità, si possono ipotizzare alcune stime dei costi,



che ovviamente andranno verificate e ricalibrate nel momento in cui si darà avvio concretamente alle acquisizioni.

Negli anni che precederanno l'apertura al pubblico della BEIC, bisognerà cominciare ad acquistare dalle 50.000 alle 100.000 unità documentarie (il ritmo degli acquisti sarà condizionato dalla disponibilità di risorse finanziarie e umane e dagli spazi in cui organizzare il trattamento e lo stoccaggio del materiale).

Negli anni successivi questo ritmo d'incremento potrà sicuramente rallentare, assestandosi, a seconda delle disponibilità, fra un minimo di 30.000 e un massimo di 50.000 unità documentarie all'anno. Si consideri che la BEIC dovrebbe acquisire gran parte delle novità editoriali (libri, giornali, riviste, audiovisivi) italiane, e la più significativa produzione straniera. Pertanto, un obiettivo di 50.000 acquisizioni annue appare congruo.

Il prezzo medio di ciascun documento può essere stabilito sulla base di quelli che sono attualmente i costi medi sostenuti da biblioteche paragonabili alla BEIC, e quindi intorno ad un prezzo unitario di almeno 50.000 lire. Nei primi anni i costi unitari saranno senz'altro più elevati (verosimilmente intorno alle 90.000 lire a volume), dovendosi costituire una collezione di base di opere di consultazione, classici, testi fondamentali e altre opere piuttosto costose.

Pertanto, senza considerare l'investimento straordinario iniziale, si può ipotizzare un fabbisogno a regime di almeno 2,5 miliardi per le monografie, che va ad aggiungersi al preventivo per i periodici di poco superiore a 1,5 miliardi (come analiticamente illustrato nel successivo capitolo 7).

Risulta pertanto verosimile una stima del fabbisogno per acquisto documenti pari a circa 4,5 miliardi all'anno, al valore della lira nel giugno 2001.

## Cap. 5. Sezioni di consultazione

Il presente capitolo si pone l'obiettivo di definire i caratteri generali del servizio di consultazione che la BEIC dovrà offrire, di distinguere e precisare la fisionomia del servizio di consultazione generale e di quelli previsti all'interno delle aree dipartimentali, di ipotizzarne infine l'articolazione e le dimensioni.

Solitamente la progettazione, la costruzione e l'organizzazione di un servizio di consultazione e di conseguenza l'allestimento del relativo apparato si fondano sull'analisi di molteplici elementi: la fisionomia della biblioteca che deve erogarlo, le caratteristiche delle sue collezioni, la tipologia di utenza a cui si rivolge o intende rivolgersi, il contesto istituzionale e territoriale in cui si inserisce. In questo lavoro di progettazione, sono di grande aiuto i dati sull'utenza pregressa e gli effetti di una stratificazione storica delle collezioni.

Il caso della BEIC è reso più difficile dal fatto che si procede simultaneamente alla progettazione dell'intera biblioteca e dei suoi servizi.

I punti di riferimento che si sono tenuti presenti sono stati unicamente i criteri generali per la formazione e lo sviluppo delle raccolte.

È stato poi necessario delineare le caratteristiche essenziali del tipo di servizio prefigurato e costruire griglie dettagliate, che facessero emergere, in modo sintetico, ma chiaro, struttura e contenuto degli apparati di consultazione generale e dipartimentali, che dovrebbero costituire il fulcro attorno al quale costruire il servizio.

A causa delle difficoltà sopra esposte e in considerazione della rapida evoluzione che i materiali di consultazione stanno subendo, transitando dal supporto cartaceo a quello digitale, non è stato possibile effettuare credibili previsioni in merito ai costi di impianto delle sezioni di consultazione.

### 5.1. Ruolo e fisionomia del servizio di consultazione

Gli apparati di consultazione generale e dipartimentali sono stati progettati in funzione delle esigenze di una grande biblioteca pubblica

- che intenda collocarsi ad un livello più alto rispetto a quello delle biblioteche di base, senza sconfinare nello specialismo;
- che si ponga come punto intermedio e di raccordo fra esigenze di informazione generale ed esigenze di alta divulgazione e di ricerca;
- che sia inserita nel contesto europeo, inteso come realtà storico-geografica, ma anche istituzionale e culturale;
- che si ponga l'obiettivo di documentare lo sviluppo e le caratteristiche interdisciplinari dei nuovi saperi;
- che abbia una forte vocazione informativa;
- che si proponga, infine, come interlocutore di altre biblioteche, in un'ottica di scambio e di collaborazione e come possibile fornitore di servizi.

Nonostante il progetto delle collezioni non sia stato ancora messo a punto in modo definitivo, al momento attuale è possibile prefigurare che le raccolte della BEIC abbiano le seguenti caratteristiche:

- un livello quantitativamente imponente;
- una copertura disciplinare generale, anche se probabilmente differenziata all'interno delle aree dipartimentali;

- una copertura linguistica tendenzialmente europea, pur nella prevalenza dell'italiano;
- una copertura cronologica che, sia pur orientata verso un'ampia documentazione della produzione corrente, mira anche a garantire una copertura funzionale del retrospettivo;
- una profondità di documentazione che si attesti ad un livello medio alto (corrispondente ai livelli 2-4 della griglia Conspectus), anche se non omogeneamente diffuso.

Non è fra gli obiettivi di questo capitolo delineare le modalità organizzative del servizio di consultazione, anche perché le particolari caratteristiche della BEIC la configurano decisamente orientata verso un modello di *reference library*, con una forte integrazione fra patrimonio documentario e attività di assistenza e consulenza, ma anche con una accentuata diversificazione del servizio, modulato secondo fasce di utenza e di bisogni differenziati, sottolineato anche dalla prefigurazione di spazi diversi in rapporto a servizi diversi (ragazzi, giovani, informazione di comunità, *business information*, ecc.).

L'oggetto specifico del presente capitolo è la progettazione di una collezione di consultazione, generale e dipartimentale, che costituisca il fulcro di un'attività di servizio informativo diretta al soddisfacimento di bisogni di informazione e di cultura di carattere generale, ma di livello medio-alto, anche se non specialistico.

Le caratteristiche generali del modello che è stato tenuto presente nella fase di progettazione sono

- la concezione dell'apparato di consultazione non tanto come raccolta fisica di documenti, quanto piuttosto come collezione di dati;
- la concezione unitaria e integrata delle varie sezioni dell'apparato, al di là della necessaria dislocazione fisica degli strumenti;
- la necessità che il servizio di consultazione sia il più completo possibile, ovvero che le varie componenti del servizio (apparato di consultazione e attività di consulenza) siano in grado di rispondere ad ogni esigenza di informazione, o tramite l'apparato stesso, o attraverso le raccolte della biblioteca, o infine rinviando ad altre raccolte o servizi, dislocati altrove;
- l'attenzione a non compromettere eventuali, talvolta imprevedibili, futuri sviluppi con un'architettura eccessivamente rigida.

Da un'impostazione del genere sono derivati:

- una dimensione quantitativamente alta degli apparati di consultazione, sia quello generale che quelli relativi all'aree dipartimentali;
- l'attenzione a garantire una copertura, anche se a livelli medio-bassi, di aree non specificamente documentate dalle raccolte della BEIC, o documentate ad un livello minimo di profondità;
- un'organizzazione delle varie sezioni che da una parte sottolinei l'unitarietà dell'apparato ed evidenzi fin dove è possibile percorsi interdisciplinari di ricerca a livello di aree dipartimentali, dall'altra si raccordi con la scansione disciplinare delle singole aree;
- l'indicazione del livello di copertura ipotizzabile in questa fase, senza pregiudicare comunque possibili integrazioni.

## 5.2. Tipologia fisica del materiale

Gli apparati di consultazione, generale e dipartimentali, risulteranno da una forte integrazione fra documenti pubblicati su supporti tradizionali, cartaceo essenzialmente, ma anche altri tipi di supporto (microfiches ad esempio, quando non esistano

alternative) e quelli disponibili su supporti elettronici, intendendo per tali sia i CD-Rom, che le basi dati on-line, sia di accesso gratuito che a pagamento.

La compresenza di strumenti su supporti diversi e quindi, di fatto, non allineabili sugli stessi scaffali, non inficia la concezione unitaria di fondo dell'apparato.

La disponibilità sul mercato di più versioni dello stesso strumento (edizioni tradizionali e su CD-Rom; CD-Rom e accesso in linea, tipico per esempio dei cataloghi di grandi biblioteche) comporterà la necessità, nel momento dell'acquisizione, di operare delle scelte. In linea di massima si può affermare che il supporto elettronico sia preferibile per gli strumenti di carattere bibliografico (bibliografie e cataloghi), anche se non sempre tale affermazione può essere del tutto sottoscrivibile. Ad esempio l'architettura, fortemente strutturata in senso bibliografico, di uno strumento classico, come il catalogo a stampa della British Library, pre-1975, si frantuma nella versione su CD-Rom e on-line, rendendo preferibile per alcune ricerche particolari la versione a stampa, o comunque l'utilizzo sincronico delle due versioni. Indicazioni più particolari sono offerte successivamente, talvolta caso per caso, ma si è ritenuto opportuno elencare qui di seguito i criteri di massima da tenere presenti per operare una scelta precisa oppure per optare, in alcuni casi per l'acquisizione di uno stesso strumento su più supporti.

La compresenza di uno stesso strumento su più supporti può essere giustificata quando

- le diverse edizioni offrano informazioni differenziate (ad esempio la versione su CD-Rom della BNI non contiene le serie speciali, oltre ad avere diverse lacune nella cumolazione retrospettiva);
- i diversi supporti abbiano ritmi di aggiornamento diversi (ad esempio, citando sempre la BNI, fascicoli a stampa mensili e aggiornamento trimestrale del CD-Rom);
- se ne preveda o sia possibile un uso diversificato.

Occorrerà anche tener presente, a parità di capacità informativa e di previsione di uso, di fattori di tipo economico, ma anche di altro tipo, non ultima la possibilità che le postazioni in linea, per la consultazione di basi dati e CD-Rom, per quanto numerose, possano presentare picchi di sovraffollamento.

### 5.3. Dimensionamento dell'apparato di consultazione

Non è facile quantificare la consistenza di un apparato di consultazione, esprimendola in un valore numerico. Solitamente in letteratura viene sottolineato il pericolo di sovradimensionamento dell'apparato, che rischia da una parte di agire come elemento catalizzatore con il risultato di innescare una crescita fine a se stessa, senza garantire dall'altra una maggiore funzionalità ed una capacità informativa più intensa.

Nel caso della BEIC, questa osservazione va sicuramente corretta, almeno parzialmente, a fronte della particolare fisionomia che si tende a farle assumere: soprattutto è la sua caratteristica di fondo di porsi come *reference library*, come struttura fortemente informativa, rivolta agli utenti, ma anche ad altre biblioteche, che consente di pensare ad un dimensionamento consistente dell'apparato.

Con particolare riferimento alle acquisizioni che la BEIC dovrà effettuare, resta, comunque, la difficoltà di esprimere numericamente questo dimensionamento, per una serie di motivi.

La notevole espansione della produzione di repertori su supporti elettronici e la tendenza delle biblioteche a riversare i cataloghi tradizionali sui nuovi supporti rendono abbastanza difficoltoso prevedere al momento la situazione del mercato fa alcuni anni. Strumenti che oggi sono accessibili solo nella versione cartacea, o per i quali il supporto

tradizionale continua al momento ad avere una sua convenienza, potrebbero presentarsi in condizioni del tutto diverse fra pochissimo tempo.

Un altro elemento che è non semplice valutare è la possibilità di reperire fra alcuni anni sul mercato una serie di repertori, che pur non essendo recentissimi, possono ancora avere una loro valenza informativa.

Un'ultima incertezza deriva da quanto esposto nel paragrafo precedente, la possibilità cioè di ritenere opportuna la compresenza di uno stesso strumento su supporti diversi.

Di conseguenza se la valutazione numerica (circa 100.000 volumi, non opere) indicata nello ***Stralcio del progetto biblioteconomico*** intende sottolineare una dimensione significativa dell'apparato, quantitativamente più ampia di quella che possiamo trovare documentata in situazioni analoghe, può essere accettata come indicazione di massima, ferme restando le osservazioni appena avanzate.

Le due parti che seguono entrano in merito all'articolazione interna dell'apparato di consultazione generale e di quelli delle aree dipartimentali. Data l'impossibilità in questa fase di indicare in modo puntuale tutti gli strumenti che saranno inseriti negli apparati, si è cercato di predisporre delle griglie analitiche che saranno riempite successivamente, al momento dell'allestimento concreto e della BEIC e delle sue varie sezioni. Tali griglie dovrebbero essere sufficienti a documentare le caratteristiche future dell'apparato e ad evidenziare la tipologia di strumenti previsti, unitamente alle note esplicative che accompagnano nella prima tutte le divisioni interne, e nella seconda, quelle sezioni che presentino specifiche peculiarità.

In molti casi si sono citati anche alcuni repertori, ma solo a titolo esemplificativo.

Nel momento in cui si arriverà alla scelta, all'acquisizione e all'effettivo inserimento di repertori ed altre opere di consultazione, sarà opportuno procedere con il supporto di griglie di valutazione: non mancano in questo senso strumenti messi a punto e appositamente calibrati per questa tipologia di documenti, dalla griglia di Kenneth Whittaker, a quella di William Katz, alle norme redatte all'interno dell'A.L.A., strumenti per altro già sufficientemente divulgati e commentati anche dalla letteratura professionale italiana.

#### 5.4. Sezione di consultazione generale

In premessa, si può dire che la sezione di consultazione generale dovrebbe rispondere ai seguenti obiettivi:

- costituire una sorta di area introduttiva alle raccolte complessive della BEIC;
- consentire di intravedere i possibili percorsi per soddisfare esigenze informative non coperte dalla BEIC, con una consistente presenza di strumenti bibliografici e catalogafici;
- orientare verso altre istituzioni (biblioteche, archivi e centri di documentazione) in grado di rispondere ad esigenze di informazione e di ricerca specialistiche;
- fornire, attraverso la presenza di strumenti a risposta pronta, il soddisfacimento immediato di esigenze informative non particolarmente complesse;
- costituire nel suo complesso una strumentazione idonea a impiantare un servizio di informazione e assistenza all'utente.

La griglia che segue è essenzialmente costituita dalla progressione, organizzata secondo il criterio prevalente della copertura bibliografica, di vari tipi di repertori, che garantiscono nel loro complesso, da una parte la possibilità di un'esplorazione bibliografica, retrospettiva e corrente, all'interno dell'universo della produzione

documentaria, dall'altra quella di un'eventuale localizzazione di documenti utili e pertinenti a bisogni specifici di varia natura.

Questa tipologia di strumenti costituisce il nucleo forte dell'apparato generale ed è affiancata da strumenti, come enciclopedie, annuari, dizionari biografici, ecc., che garantiscono anche il soddisfacimento immediato, senza ulteriori ricorsi ad altri tipi di fonti documentarie, di alcuni bisogni informativi.

La griglia è organizzata in 20 sottosezioni, alcune delle quali ulteriormente articolate sulla base di criteri formali, linguistici, cronologici. Le note che seguono sono di carattere esplicativo e mirano a chiarire la tipologia degli strumenti inclusi, il grado di copertura della sottosezione in senso geografico, linguistico e cronologico, ma anche il livello di approfondimento dell'analisi.

La griglia, inoltre, può consentire in futuro sia ulteriori articolazioni ed approfondimenti di analisi al momento non ritenuti funzionali o non previsti, sia anche l'inserimento di altri tipi di materiali, che chi gestirà il servizio riterrà opportuno inserire.

### SOTTOSEZIONE 1. Conoscenza in generale

Si collocheranno qui gli strumenti che affrontino aspetti generali o specifici della conoscenza, della cultura e del sapere.

### SOTTOSEZIONE 2. Bibliografie di bibliografie

La sottosezione è destinata a raccogliere gli strumenti indispensabili ad orientarsi nella produzione bibliografica, quegli strumenti cioè che registrano, in modo più o meno selettivo, la produzione di repertori bibliografici, ordinandoli in griglie precostituite. Sarà opportuna la presenza degli strumenti prodotti nelle lingue italiana, francese, inglese, tedesca, spagnola. La progressione potrà coincidere con quella proposta nelle aree dipartimentali che prevedano sezioni caratterizzate geograficamente o linguisticamente. Si prevedono tre ulteriori articolazioni: Bibliografie di bibliografie, Manuali di bibliografia e Guide alle opere di consultazione.

#### SOTTOSEZIONE 2.1. Bibliografie di bibliografie

Sono compresi qui quegli strumenti che consentono il controllo delle bibliografie che vengono via via prodotte, sia corrente, come ad esempio il *Bibliographic Index*, sia retrospettivo, come ad esempio l'*IBB. Internationale Bibliographie der Bibliographien*.

#### SOTTOSEZIONE 2.2. Manuali di bibliografia

Si intendono per tali quegli strumenti che recensiscono bibliografie, e spesso anche cataloghi di biblioteche, ma che offrono anche contributi di carattere metodologico e teorico, come i classici manuali dello Schneider o della Malclès.

#### SOTTOSEZIONE 2.3. Guide alle opere di consultazione

Sono gli strumenti che segnalano oltre alle bibliografie e ai cataloghi, anche altre tipologie di opere di consultazione (ad esempio i classici Totok-Weitzel o Walford's). Sono comprese anche le guide alle opere di consultazione progettate per piccole e medie biblioteche, particolarmente numerose nell'area anglo-americana, ma presenti anche in altri contesti.

### SOTTOSEZIONE 3. Bibliografie generali internazionali

È questo un genere bibliografico ormai non più praticabile, se non limitando l'ambito di copertura o la tipologia di pubblicazioni comprese. Tuttavia alcuni esempi di bibliografie generali a impianto internazionale prodotte nell'Ottocento (ad esempio quello del Brunet) possono ancora essere utili per la ricerca retrospettiva. Questa tipologia troverà accoglienza nella sottosezione 3.1, mentre la 3.2 potrà accogliere quei repertori che

recensiscono le pubblicazioni edite in archi cronologici definiti (ad esempio il *Gesamtkatalog der Wiegendrucke* o l'*Index aureliensis*), o repertori che registrano particolari tipi di pubblicazioni, quando non trovino accoglienza in altre sottosezioni (ad esempio l'*Index translationum* sarà collocato nella sottosezione 8).

SOTTOSEZIONE 3.1. Bibliografie generali internazionali ad ambito e copertura ampi

SOTTOSEZIONE 3.2. Bibliografie generali internazionali ad ambito e copertura limitati

#### SOTTOSEZIONE 4. Bibliografie nazionali

La sottosezione dovrà comprendere le bibliografie correnti e retrospettive delle principali aree geografiche e linguistiche: inizialmente dovranno essere coperte almeno le aree italiana, francese, tedesca, spagnola e anglo-americana. Ulteriori espansioni ad aree linguistiche europee potranno essere valutate successivamente.

La sottosezione andrà articolata in ulteriori suddivisioni, relative alle varie aree, adeguandosi ai criteri previsti per le sezioni dell'area dipartimentale Arti e letterature. Gli strumenti relativi alle singole aree geografico-linguistiche saranno ordinati secondo un criterio cronologico. Sono possibili due ipotesi di ordinamento: a) far precedere la bibliografia nazionale corrente e procedere poi a ritroso con gli strumenti che assicurano il controllo bibliografico dei successivi periodi, dal momento in cui è nata la bibliografia nazionale ufficiale fino al Quattrocento; b) seguire un criterio strettamente cronologico, partendo quindi dagli strumenti che coprono i periodi più lontani per concludere con le bibliografie nazionali correnti.

Dato il carattere della BEIC appare preferibile il primo dei criteri ora indicati.

Agli strumenti che assicurano il controllo bibliografico corrente e retrospettivo, dovranno seguire i repertori relativi alla letteratura anonima e pseudonima. Un'altra ipotesi potrebbe essere quella di costruire per questi strumenti una sottosezione specifica, ma è preferibile legarli alla produzione bibliografica delle singole aree, di cui costituiscono una naturale integrazione.

Si ritiene opportuno inserire qui anche quegli strumenti non propriamente bibliografici, ma che hanno acquisito ormai tale funzione (ad esempio, gli *Short-title* costruiti sul patrimonio della British Library e di altre biblioteche angloamericane). Questi strumenti sono effettivamente cataloghi, ma la loro caratterizzazione linguistica li trasforma in utili strumenti per il controllo bibliografico retrospettivo delle singole aree: è dunque più opportuno il loro inserimento in questa sottosezione, piuttosto che in quella dedicata ai cataloghi, dove troveranno ospitalità i cataloghi dell'interesse raccolte di singole o di più biblioteche.

Le bibliografie nazionali correnti delle principali aree linguistiche sono ormai prodotte su supporto elettronico, ma non in tutti i casi sono state cumulate integralmente e non sempre assicurano la stessa copertura (è il caso della BNI, come già si è detto). La versione su CD-Rom è generalmente aggiornata trimestralmente, mentre la versione cartacea ha una cadenza più ravvicinata. Occorrerà quindi valutare la compresenza dei due supporti, e la possibilità di assicurare la presenza della versione cartacea per i periodi non compresi nelle eventuali cumolazioni della versione automatizzata. Si richiamano a questo proposito le osservazioni avanzate nella premessa.

#### SOTTOSEZIONE 5. Strumenti del commercio librario

Si intendono quei repertori (*Books in print*) prodotti autonomamente dalle organizzazioni del commercio librario per sostenere la propria attività. Pur non essendo assimilabili a vere e proprie bibliografie, possono risultare utili dal momento che consentono di

verificare la disponibilità sul mercato in un determinato momento e in un certo paese di una serie di pubblicazioni. Rientrano in questa tipologia anche i cataloghi storici delle singole case editrici, prodotti in particolari occasioni (generalmente cinquantenari o centenari).

#### SOTTOSEZIONE 5.1 Cataloghi di libri in commercio

Anche in questo caso le aree linguistiche coperte dovrebbero essere quella italiana, francese, tedesca, spagnola e anglo-americana. La progressione delle aree seguirà i consueti criteri, già visti precedentemente. In genere questo tipo di strumento viene pubblicato nella doppia versione, cartacea e su CD-Rom. La seconda rispecchia più da vicino la situazione del mercato, dal momento che spesso è aggiornata bimestralmente o trimestralmente, ma è anche vero che strumenti del genere sono solitamente usati per brevi consultazioni, non per ricerche bibliografiche complesse. Di conseguenza può essere sufficiente (a meno che esigenze di servizio non facciano preferire soluzioni diverse) la versione cartacea, nella cumulazione annuale.

#### SOTTOSEZIONE 5.2 Cataloghi storici di case editrici

Sarebbe importante almeno la presenza dei cataloghi storici delle case editrici italiane (e forse dei principali editori europei): oltre che ad una funzione bibliografica retrospettiva, essi costituiscono la documentazione di base per studi di storia dell'editoria e del commercio librario.

### SOTTOSEZIONE 6. Cataloghi

I cataloghi delle grandi biblioteche europee, prodotti a stampa o su altri supporti fisici (microfiches) sono stati ormai sistematicamente riversati su supporto ottico, o sono addirittura accessibili in linea, gratuitamente.

Pur non essendo le due versioni totalmente intercambiabili, dal punto di vista della ricerca bibliografica, è congruo limitarsi alla versione in linea, o a quella su supporto ottico, nei casi in cui le due versioni abbiano coperture diverse. Al di là dell'effettivo inserimento fisico, restano teoricamente valide le tre suddivisioni previste.

#### SOTTOSEZIONE 6.1 Cataloghi collettivi

Saranno inseriti a questo punto, idealmente o fisicamente, i cataloghi collettivi sia internazionali, sia nazionali, sia di livello geografico più ristretto, per esempio regionali, purché contengano intere raccolte, senza cioè distinzioni di carattere disciplinare o tipologico. I cataloghi collettivi di periodici, ad esempio, troveranno ospitalità nella sottosezione specifica. Alcuni esempi di cataloghi collettivi: il *National Union Catalog* americano (da verificare l'eventuale disponibilità sul mercato, ma anche un prossimo eventuale riversamento su supporto ottico); il *Primo catalogo collettivo delle biblioteche italiane*.

#### SOTTOSEZIONE 6.2 Cataloghi di singole biblioteche

Per questa sottosezione vale quanto detto al punto 6.

#### SOTTOSEZIONE 6.3 Cataloghi di fondi o di raccolte di singole biblioteche

Diversamente che per le altre tipologie di cataloghi, i cataloghi di singoli fondi, o di porzioni di singole biblioteche, continuano, almeno per il momento, ad essere prodotti su supporto tradizionale. È fra l'altro, almeno in Italia, una produzione alta dal punto di vista quantitativo, ma disomogenea da quello qualitativo. Sono stati prodotti in genere cataloghi di fondi o di raccolte particolarmente importanti dal punto di vista storico o bibliografico, cataloghi con copertura cronologica ristretta (di incunaboli, di cinquecentine), cataloghi che accolgono tipologie particolari di documenti (manoscritti, periodici, ecc.) o cataloghi infine con copertura disciplinare specifica. Ad esclusione dei cataloghi di manoscritti e periodici, che troveranno accoglienza nelle sottosezioni 7 e 16, e di quelli speciali (relativi cioè a biblioteche o raccolte specializzate disciplinarmente), che saranno collocati negli apparati dipartimentali di pertinenza, dovrebbero essere



raccolti qui almeno i cataloghi di questo tipo relativi alle biblioteche lombarde e successivamente a quelle italiane. Resta da valutare l'estensione anche a quelli relativi alle biblioteche straniere.

#### SOTTOSEZIONE 7. Bibliografie e cataloghi di periodici

Le particolari caratteristiche di questa tipologia di pubblicazione hanno determinato la nascita e lo sviluppo di una varietà notevole di strumenti destinati al controllo bibliografico, corrente e retrospettivo, il che giustifica la presenza di una sottosezione specifica, pur assicurando le bibliografie nazionali correnti, il controllo delle testate che vengono a mano a mano pubblicate. La complessa articolazione interna di questa sottosezione rispecchia il corrispondente panorama bibliografico, caratterizzato da una tipologia variegata di strumenti. Anche dal punto di vista dei supporti la situazione è molto variegata: hanno preso avvio numerosi progetti di automazione, soprattutto per quel che riguarda i cataloghi collettivi (es.: *Catalogue collectif nationale des publications en série*; *Zeitschriften-Datenbank*; per l'Italia l'*Archivio ISRDS-CNR*), che hanno vita a basi dati accessibili in rete, ma distribuite talvolta anche su supporti diversi (CD-Rom, microfiches, o anche supporto cartaceo); ma sono ancora importanti, soprattutto per il controllo retrospettivo, una serie di repertori su supporto tradizionale. Difficile è poi prevedere gli sviluppi della situazione da qui a pochi anni: si rimanda quindi al momento dell'acquisizione la scelta fra i possibili supporti disponibili.

##### SOTTOSEZIONE 7.1 Bibliografie di bibliografie di periodici

Questa sottosezione è destinata ad ospitare repertori del tipo: T. BESTERMANN, *Periodical publications. A bibliography of bibliographies*, Totowa, 1971, 2 v.

##### SOTTOSEZIONE 7.2 Bibliografie internazionali di periodici

Questa sottosezione prevede repertori come l'*Ulrich's*.

##### SOTTOSEZIONE 7.3 Bibliografie nazionali di periodici

Si può ipotizzare un'articolazione di questa sottosezione in due ambiti:

###### SOTTOSEZIONE 7.3.a Bibliografie nazionali di periodici correnti

Saranno collocate qui le serie speciali che le varie bibliografie nazionali dedicano ai periodici, ma anche strumenti assimilabili (ad esempio, per l'Italia, il repertorio curato da Roberto Maini, o quello dell'U.S.P.I.). La copertura geografica coinciderà con quella offerta dalla sottosezione relative alle bibliografie nazionali.

###### SOTTOSEZIONE 7.3.b Bibliografie nazionali di periodici retrospettive

A questo livello troveranno ospitalità una serie di strumenti dalle caratteristiche molto diverse. Per le aree geografico-linguistiche straniere (nei limiti ovviamente della copertura decisa per tutto l'apparato) si può pensare di includere soltanto i repertori che registrano i periodici a livello nazionale, nati e/o morti entro archi cronologici predefiniti (ad esempio, per la Francia, JEAN SGARD, *Bibliographie de la presse classique (1600-1789)*, Genève, 1984 od altri, più antichi, se disponibili in anastatica o ristampa; per l'area inglese R.S. CRANE - F.B KAYE, *A census of british newspapers and periodicals. 1620-1800*, London, 1966). Per l'Italia può essere invece opportuno approfondire la documentazione, inserendo, oltre a quelle a carattere nazionale (sostanzialmente le cumolazioni, tratte dal "Bollettino" e dalla BNI, curate dall'ICCU), anche le bibliografie a carattere retrospettivo e a copertura geografica e cronologica limitata, pubblicate via via nel corso del tempo (es.: *Bibliografia dei periodici mantovani. 1898-1945*, Milano, 1993; R. BECCARIA, *I periodici genovesi dal 1473 al 1899*, Genova, 1994, ecc.). Per quanto riguarda la progressione degli strumenti oltre al livello più alto geografico-linguistico, dovrà essere prevista una scansione basata sul criterio cronologico, a seconda della copertura dei singoli repertori e, per l'Italia, un ulteriore livello geografico, di carattere regionale o locale.

##### SOTTOSEZIONE 7.4 Cataloghi collettivi

Sono naturalmente compresi sia i cataloghi collettivi a base nazionale, che, almeno per l'Italia, quelli a base locale (ad esempio un catalogo collettivo delle biblioteche lombarde).

#### SOTTOSEZIONE 7.5 Cataloghi di singole biblioteche

Straniere e italiane, con i consueti criteri di copertura geografico-linguistica.

#### SOTTOSEZIONE 7.6 Bibliografie analitiche di periodici a copertura generale (interdisciplinare)

La quasi totalità delle bibliografie analitiche di periodici, gli strumenti cioè che indicizzano gli articoli contenuti nei periodici, ha carattere disciplinare e costituirà, quindi, l'asse portante degli apparati di consultazione dipartimentali. Carattere generale ha l'*IBZ*, disponibile anche in linea e su CD-Rom, ma solo dal 1984. È da valutare l'acquisizione del pregresso su supporto cartaceo, se disponibile al momento della costituzione della BEIC. Di carattere multidisciplinare sono le due basi dati Francis e Pascal (disponibili in linea, su CD-Rom, ma anche su supporto tradizionale) e la recente base dati PCI: appare però più opportuno sistemare questi strumenti al livello più alto (quello interdisciplinare) degli apparati di consultazione dipartimentali.

#### SOTTOSEZIONE 7.7 Bibliografie di recensioni

#### SOTTOSEZIONE 7.8 Repertori di abbreviazioni

Sono i repertori che registrano le sigle utilizzate per abbreviare i titoli di periodici nelle citazioni.

#### SOTTOSEZIONE 7.9 Indici pluriennali di periodici a carattere generale

Saranno collocati qui quelli dei periodici di cultura generale, di informazione, ecc. Quelli relativi ai periodici di carattere disciplinare saranno collocati nelle varie aree dipartimentali.

#### Sottosezione 8. Bibliografie di traduzioni

Comprenderà sia le bibliografie di bibliografie di traduzioni che le bibliografie di traduzioni.

#### SOTTOSEZIONE 9. Bibliografie di pubblicazioni ufficiali

La sezione dovrebbe avere articolazione minima, limitata alle bibliografie e alle guide internazionali, che informano sull'attività editoriale delle istituzioni pubbliche e sugli strumenti disponibili per il controllo bibliografico. Per il resto, sembra ridondante assicurare anche in questo ambito la copertura geografico-linguistica delle altre sezioni ed è, quindi, sufficiente, la presenza del poco che esiste per l'Italia. Gli strumenti bibliografici relativi al controllo bibliografico di importanti organismi internazionali sono inserite nell'apparato di consultazione relativo alla Sezione 10= Organismi europei ed internazionali dell'area SUS=Scienze umane e sociali.

Esistono ormai siti specializzati relativi alla documentazione di fonte pubblica ed è molto probabile che il servizio informativo riguardante questa tipologia di materiale privilegerà le fonti *on line*.

#### SOTTOSEZIONE 10. Bibliografie di tesi e pubblicazioni accademiche

Anche in questo settore la situazione è difforme: particolarmente abbondante la produzione anglo-americana, ma anche nella Germania e in Francia il controllo di questa tipologia di pubblicazioni è stato abbastanza costante. Forse è sufficiente un livello internazionale (bibliografie e guide ai repertori di tesi) e la documentazione della situazione italiana (la serie della BNI dedicata alle tesi di dottorato).

### SOTTOSEZIONE 11. Bibliografie di congressi

Sono compresi sia i calendari di congressi (retrospettivi e correnti) che le bibliografie di rendiconti di congressi (sia retrospettive che correnti).

### SOTTOSEZIONE 12. Il libro manoscritto

Almeno in una prima fase, si può decidere di non approfondire eccessivamente questa sottosezione, per la quale esistono strumenti repertoriali presso importanti biblioteche di conservazione milanesi. In un futuro si può prevedere una maggiore articolazione. Anche per quanto riguarda il punto 12.3, al momento ci si potrebbe fermare al livello locale (raccolte di manoscritti in Lombardia, o al massimo nazionale). Se invece si volesse costituire una raccolta significativa in questo settore, non sarebbe indifferente il numero di cataloghi e inventari da inserire.

#### SOTTOSEZIONE 12.1 In generale

#### SOTTOSEZIONE 12.2 Descrizione e catalogazione

#### SOTTOSEZIONE 12.3 Cataloghi e inventari

### SOTTOSEZIONE 13. Il Libro a stampa

Anche in questa sottosezione, si può evitare per ora un eccessivo approfondimento, ritenendo sufficiente la presenza di una serie di strumenti di carattere introduttivo. Una maggiore analiticità dovrebbe comprendere opere di carattere bibliologico, repertori di filigrane, di marche tipografiche, repertori e annali di tipografi.

#### SOTTOSEZIONE 13.1 In generale

Bibliografie, opere di carattere generale.

#### SOTTOSEZIONE 13.2 Aspetti tecnici della fabbricazione del libro a stampa

Bibliografie, enciclopedie, opere introduttive relative alla fabbricazione del libro a stampa e agli aspetti collaterali, decorazione, illustrazione, legatura.

### SOTTOSEZIONE 14. Enciclopedie di carattere generale

Dovrebbero essere presenti sia gli strumenti enciclopedici a lessico ristretto che quelli a lessico ampio, ovviamente a carattere generale. Le enciclopedie di carattere disciplinare saranno collocate negli apparati dipartimentali. La copertura linguistica dovrebbe conformarsi a quella delle altre sottosezioni, con una massiccia presenza di strumenti in lingua italiana. È da valutare la opportunità della presenza anche di enciclopedie per così dire storiche, che possono risultare utili per la presenza di lemmi biografici o relativi ad altri ambiti, successivamente ignorati da strumenti più aggiornati.

### SOTTOSEZIONE 15. Biografie

Sono compresi qui tutti i diversi tipi di strumenti biografici di carattere generale, mentre si rimanda alle aree dipartimentali per i singoli settori di attività e di studio.

#### SOTTOSEZIONE 15.1 Bibliografie di biografie

#### SOTTOSEZIONE 15.2 Dizionari biografici a impianto internazionale

#### SOTTOSEZIONE 15.3 Dizionari biografici a impianto nazionale e locale

I dizionari saranno suddivisi secondo il criterio linguistico e geografico.

#### SOTTOSEZIONE 15.4 Indici biografici ricavati da spogli

Indici sia a copertura internazionale (*Index notorum hominum*), che nazionale (archivi biografici della Saur).

#### SOTTOSEZIONE 15.5 Who's Who

Repertori internazionali e nazionali, ma di carattere generale.

SOTTOSEZIONE 16. Atlanti geografici

SOTTOSEZIONE 17. Atlanti storici

SOTTOSEZIONE 18. Cronologie

SOTTOSEZIONE 19. Raccolte di dati statistici

SOTTOSEZIONE 20. Dizionari linguistici

Può essere opportuno introdurre qui, anche a supporto dell'uso dei materiali presenti nelle diverse sottosezioni, una collezione di dizionari linguistici (bi- o plurilingue lingue), anche se sarà prevista anche nell'area dipartimentale di pertinenza. Appare consigliabile anche per una copertura linguistica molto più estesa rispetto a quella presa normalmente in considerazione.

### 5.5. Sezioni di consultazione delle aree dipartimentali

Ciascuna area dipartimentale sarà preceduta da un settore di consultazione, concepito come momento introduttivo all'area nel suo complesso, e alle singole discipline in essa rappresentate.

All'apparato di consultazione – come vedremo meglio tra poco – è in parte anche affidato il compito di rappresentare i collegamenti fra le diverse articolazioni interne a ciascun dipartimento e tra i dipartimenti stessi.

Considerate le caratteristiche funzionali della BEIC, gli apparati di consultazione dipartimentali dovranno avere il seguente profilo:

- consentire la disponibilità degli strumenti idonei ad avviare e proseguire le ricerche, anche di livello differenziato, su temi e argomenti coperti dalle raccolte inserite nell'area dipartimentale;
- soddisfare le esigenze informative immediate e di approfondimento, all'interno dei medesimi ambiti tematici;
- consentire l'ampliamento della ricerca e il reperimento di documenti o di fonti informative non possedute dalla biblioteca e dislocati altrove.

Si è quindi ritenuto opportuno nell'ipotesi di costruzione dei vari apparati di consultazione dipartimentale non solo raccordarli alla copertura disciplinare effettivamente garantita dal profilo delle raccolte della BEIC, ma anche integrarli con una strumentazione sufficiente all'allestimento di una collezione di *reference*, anche se a un livello di analisi minimo, relativa ad ambiti tematici o disciplinari non specificamente presenti nelle aree dipartimentali, in modo tale da consentire almeno un livello informativo di base e la possibilità di accesso ad altre fonti.

Il criterio di base per l'inclusione nell'area di consultazione di una pubblicazione dovrà rifarsi da una parte alla definizione di opera di consultazione, comunemente accettata e rintracciabile nella letteratura specifica (documento su qualsiasi supporto, alle cui parti sia possibile accedere a prescindere dal tutto), ma anche all'opportunità di riunire fisicamente una serie di strumenti, che pur non avendo gli specifici requisiti attribuibili ad un'opera di consultazione, possono comunque, in alcuni contesti, costituire un'utile completamento del quadro introduttivo o essere di sussidio e di riferimento nella fase di impianto o di svolgimento di una ricerca.

Abbiamo già accennato che una seconda caratteristica degli apparati di consultazione delle aree dipartimentali dovrà essere quella di far risaltare al massimo le possibili interdisciplinarietà e i percorsi di ricerca orizzontali e trasversali. Dovrà quindi essere previsto un primo livello di carattere più generale e di contenuto interdisciplinare, a cui seguiranno i livelli più specifici relativi alle varie discipline, organizzati non gerarchicamente e riflettenti, nella loro progressione, l'organizzazione fisica dell'area.

Anche gli apparati delle aree di consultazione risulteranno dall'integrazione di strumenti su supporti fisici diversi. In questo senso le considerazioni esposte nella premessa al servizio di consultazione generale valgono anche per le aree dipartimentali, sia pure con alcuni aggiustamenti.

Nell'area tecnico-scientifica la presenza di strumenti su supporto elettronico sarà sicuramente prevalente, almeno per quanto riguarda la copertura dell'informazione bibliografica corrente. Per altri ambiti occorrerà una maggior attenzione alla copertura in senso lato degli specifici strumenti, senza enfatizzare eccessivamente la maggiore duttilità degli strumenti *on line*. Difficilmente, ad esempio, le bibliografie speciali correnti, a impianto internazionale, di ambito storico o filosofico (generalmente disponibili anche su supporto elettronico), assicurano una registrazione accettabile della produzione in lingua italiana, per cui, di conseguenza sono necessariamente integrabili e

non alternative con quelle prodotte in ambito italiano. Quindi una ricerca bibliografica che avesse come obiettivo il reperimento di studi italiani in qualche ambito o tema di carattere filosofico o storico non potrebbe prescindere dalla *Bibliografia filosofica italiana* o dalla *Bibliografia storica nazionale*, entrambe edita, almeno per il momento, su supporto cartaceo. Ma lo stesso ragionamento vale anche per strumenti che possono apparire alternativi: ad esempio, il *Philosopher Index* (disponibile anche su supporto elettronico) e il *Repertoire bibliographique de la philosophie* (al momento disponibile solo su supporto cartaceo, ma di cui è prevista in futuro la disponibilità anche in versione automatizzata). Entrambi hanno un impianto internazionale ed una base di spoglio quantitativamente analoga (circa 500 testate), ma la copertura non è immediatamente sovrapponibile: il primo comprende anche settori disciplinarmente limitrofi rispetto a quelli più propriamente filosofici (la pedagogia, ad esempio), per cui di conseguenza il secondo risulta tendenzialmente più esaustivo. La scomposizione geografica delle testate spogliate fa emergere poi uno sbilanciamento del primo in senso nord-americano a confronto di una collocazione più europa-centrica del secondo.

#### 5.5.1. Criteri di costruzione per gli apparati di consultazione delle aree dipartimentali.

La costruzione degli apparati di consultazione delle aree dipartimentali dovrà seguire una strategia articolata secondo i seguenti criteri:

- a) individuazione di guide e di introduzioni allo studio di carattere pluridisciplinare;
- b) individuazione di bibliografie (correnti e retrospettive) e cataloghi a carattere pluridisciplinare;
- c) individuazione di sintesi che documentino l'evoluzione e la storia delle discipline comprese nell'area dipartimentale, considerate nel loro complesso (ad esempio una storia della scienza in generale);
- d) individuazione di altri strumenti (enciclopedie, dizionari biografici, lessici, ecc.) che presentino le medesime caratteristiche di copertura pluridisciplinare;
- e) individuazioni di guide metodologiche e manuali di avviamento allo studio relativi ad un singolo ambito disciplinare;
- f) individuazione delle bibliografie e dei cataloghi che assicurino la copertura, corrente e retrospettiva, dell'informazione in un singolo ambito disciplinare;
- g) individuazione degli altri strumenti (enciclopedie, dizionari biografici, lessici, annuari, indirizzari, indici pluriennali di periodici specializzati, ecc.) a copertura monodisciplinare;
- h) individuazione delle sintesi storiche relative ad un ambito disciplinare;
- i) individuazione della manualistica standard relativa ad un ambito disciplinare;
- j) individuazioni di strumenti specifici, che potrebbero essere necessari in alcune particolari sezioni (ad esempio le raccolte di leggi);
- k) individuazione degli strumenti idonei alla copertura di aree disciplinari di carattere ausiliario (ad esempio cronologia, numismatica, ecc. per la storia; o ancora cartografia per la geografia).

I punti a)-d) sono funzionali alla costruzione dell'apparato al livello più alto e più generale; i punti successivi serviranno alla costruzione dell'apparato a livello disciplinare.

La scansione in due livelli, il primo più generale e di carattere pluridisciplinare e il secondo più direttamente riflettente le singole aree tematiche o disciplinari può far sorgere alcune difficoltà, soprattutto in relazione alla collocazione fisica del materiale e all'inserimento di alcuni strumenti. Queste difficoltà sono riconducibili sia alla tipologia e alla complessa varietà dei repertori disponibili, sia alle caratteristiche intrinseche dei vari comparti disciplinari.

Ad esempio una base dati come PCI (*Periodicals Contents Index*), dal punto di vista disciplinare copre in maniera più o meno estesa due aree dipartimentali della BEIC (Scienze umane e sociali, Arti e letterature). Viceversa il classico MLA si pone ad un livello intermedio di copertura per quanto riguarda Arti e letterature (comprende infatti Linguistica e letteratura a livello internazionale, ma non arti e musica), ma assicura anche la copertura di aree tematiche particolari, come il folklore o l'etnomusicologia.

Fermo restando che nessuno schema classificatorio e nessun principio organizzativo è in grado di riflettere totalmente il complesso intreccio interdisciplinare del sapere e che, d'altra parte, uno degli obiettivi della BEIC è appunto far risaltare tali percorsi interdisciplinari, i criteri a cui far riferimento saranno

- la concezione unitaria dell'apparato dipartimentale;
- una progressione degli strumenti, che, dal punto di vista della copertura disciplinare, vada dal livello più generale a quello più specifico;
- la flessibilità nella costruzione dell'apparato.

In questo senso può essere opportuno prevedere la costruzione di un livello intermedio fra quello più generale e quelli più specifici, relativi alle varie sezioni o sottosezioni. Tale livello avrà presumibilmente caratteristiche diverse a seconda dell'area tematica o disciplinare. Mentre nell'area dipartimentale Scienze e tecnologie il livello intermedio tenderà a collocarsi immediatamente prima della strumentazione relativa alle specifiche aree disciplinari corrispondenti alle sezioni, è possibile che in altre aree esso invece coinvolga più di una sezione.

L'accennato criterio di flessibilità significa che i vari apparati possono anche distinguersi per una serie di caratteristiche, inerenti alla tipologia di materiali inclusi e al livello di analisi.

Per quanto riguarda la collocazione fisica, i repertori su supporto elettronico a carattere estesamente interdisciplinare non implicheranno molti problemi: essi, infatti, possono essere inseriti "idealmente" in qualsiasi punto di qualsiasi apparato dipartimentale, dal momento che la loro accessibilità fisica sarà consentita da qualsiasi postazione; per quelli su supporto tradizionale dovrà invece essere valutata anche la possibilità in alcuni casi, ci si augura abbastanza limitati, di duplicare l'acquisto, in modo da poterne collocare un esemplare in ciascuna sezione di pertinenza.

#### 5.5.2. Profilo generale dell'apparato di consultazione di area dipartimentale

Sulla base delle considerazioni avanzate fino a questo punto, l'ipotesi di griglia proposta di seguito per la costruzione degli apparati di consultazione delle aree dipartimentali dovrà avere valore di riferimento generale, una sorta di griglia minima, da integrare con le osservazioni relative agli ambiti disciplinari corrispondenti alle singole aree e sezioni.

La copertura complessiva è generalmente prevista a livello internazionale; quella linguistica rispecchia le scelte generali della BEIC. Per quegli ambiti dove la strumentazione prevista si fermi al livello introduttivo, sarà prevalente la produzione in lingua italiana.

La griglia, come anticipato, dovrà essere costruita su due livelli:

#### A - Livello propedeutico, di carattere interdisciplinare.

Saranno riuniti qui gli strumenti utili a delineare un quadro introduttivo all'area dipartimentale:

- bibliografie, correnti e retrospettive, a copertura pluridisciplinare;

- cataloghi di biblioteche specializzate nel complesso, o nella maggior parte, delle discipline rappresentate nell'area;
- enciclopedie, lessici, repertori biografici, a copertura pluridisciplinare;
- guide e introduzioni di carattere metodologico all'area nel suo complesso;
- sintesi storiche.

#### B - Livello disciplinare specifico.

Al livello A seguiranno gli apparati specifici riguardanti i settori disciplinari presenti nell'area, disposti secondo un andamento orizzontale, che rispecchi sostanzialmente l'organizzazione interna del dipartimento. L'articolazione interna vedrà per ogni area disciplinare una progressione del tipo:

- guide metodologiche e/o di avviamento allo studio;
- cataloghi di biblioteche specializzate;
- bibliografie correnti e retrospettive a copertura disciplinare;
- indici pluriennali di periodici specializzati disciplinarmente;
- enciclopedie, lessici;
- repertori biografici;
- annuari, indirizzari, ecc.;
- altri strumenti specifici;
- manualistica standard.

Ovviamente l'elencazione tipologica degli strumenti inclusi nell'apparato ai due livelli è solamente indicativa ed è subordinata all'effettiva disponibilità.

È possibile, come si diceva prima, che sia necessario individuare, almeno idealmente, un *livello intermedio* fra A e B, costituito dagli strumenti che non abbiano caratteristiche di copertura dell'intera area, ma che non siano neppure specializzati in un singolo ambito disciplinare. Sono possibili due ipotesi per realizzare concretamente questo *livello intermedio*:

1. L'inserimento potrà avvenire direttamente al primo livello (ad esempio una bibliografia che copra l'ambito di due o tre discipline seguirà quella a copertura più ampia); in questo caso avremo l'accorpamento dei due livelli (Livello ampiamente interdisciplinare e livello intermedio).
2. L'alternativa può basarsi su altri criteri di inserimento, compatibili con le caratteristiche delle varie aree tematiche. Ad esempio, in Arti e letterature, l'apparato specifico relativo alle sezioni 5-11, potrà essere preceduto dall'*International bibliography of books and articles on the modern language and literatures* (MLA). In questo secondo caso avremo una progressione più articolata, ma forse anche più complessa da gestire dal punto di vista pratico.

L'articolazione prevista per i due livelli è quella minima, ipotizzabile per ogni area dipartimentale, ma potrà essere arricchita

- al livello A, con l'inserimento di nuclei di strumenti che garantiscano l'informazione di base e la possibilità di avviare un percorso di ricerca anche in aree disciplinari, non specificatamente documentate, o documentate a livello minimo nelle raccolte della BEIC;
- al livello B, approfondendo l'analisi di alcune aree tematiche e/o disciplinari che si tradurrà in un'articolazione più complessa dell'apparato stesso in senso analitico-formale-geografico. Si pensi, ad esempio, alla possibilità, di irrobustire l'apparato di consultazione relativo alla storia nazionale e regionale italiana, almeno per quanto riguarda la Lombardia.



### 5.5.3. Osservazioni sulle singole aree dipartimentali.

Tradizionalmente il livello di analisi degli apparati di consultazione disciplinari è collegato strettamente alla copertura bibliografica assicurata dalle raccolte.

Pur non potendosi dare del tutto per acquisita la fisionomia delle collezioni di monografie dei dipartimenti, ci sono comunque abbastanza elementi per prefigurarne, almeno in linea di massima le caratteristiche più importanti: una copertura media delle raccolte che si attesta intorno all'indicatore di profondità 3; le particolari funzioni, di grande biblioteca pubblica a copertura generale e con una spiccata vocazione all'informazione, attribuite alla BEIC.

Queste caratteristiche consentono di ipotizzare, almeno per quanto riguarda l'apparato di consultazione, un livello di copertura e di analisi tendenzialmente alto.

#### 5.5.3.1. Dipartimento ST - Scienze e tecnologie

La forte tendenza alla specializzazione disciplinare consolidata in questa area fa prefigurare un livello A abbastanza snello ed una maggiore analiticità nel livello B.

Un ruolo di reference library così pronunciato può essere realizzato solo disponendo del più completo apparato possibile, sul fronte delle risorse informative di orientamento e di indirizzo, sia bibliografiche sia fattuali, in relazione a tutte le esigenze informative che potranno emergere nel bacino d'utenza, indipendentemente dalla consistenza prevista per l'offerta informativa della BEIC, gestita sia in locale sia in remoto, in ogni specifica area tematica.

L'offerta informativa di reference della BEIC dovrà quindi assestarsi in ogni settore sul livello delle università e degli istituti specializzati di ricerca, ricorrendo a tutte le forme di cooperazione, condivisione o estensione di licenze, partecipazione a consorzi possibili con gli enti presenti nel territorio.

Pur includendo comunque strumenti bibliografici, enciclopedici, biografici ed altre tipologie di opere di consultazione a carattere pluridisciplinare (si pensi, ad esempio, alla base dati Pascal), il primo livello dovrebbe comunque essere caratterizzato dagli strumenti che consentano

- la documentazione diacronica dello sviluppo delle scienze (storia e sviluppo della scienza);
- il soddisfacimento di esigenze di informazione rapida (annuari, indirizzari, indici di congressi, dizionari terminologici, bollettini di recensioni, repertori di brevetti, di norme e standard, ecc.).

Gli apparati costruiti al livello B seguiranno l'andamento delle sezioni e delle sottosezioni previste dall'impianto generale dell'area dipartimentale, accogliendo, dove necessario la strumentazione disciplinare specifica (tavole, formulari, schemi di classificazione, ecc.).

Nel capitolo 8 vengono fornite indicazioni di dettaglio anche per il livello di copertura bibliografica.

#### 5.5.3.2 Dipartimento SUS - Scienze umane e sociali

La costruzione dell'apparato disciplinare di questa area dipartimentale risulta abbastanza complessa e articolata, non solo per presenza di numerose sezioni e sottosezioni, ma essenzialmente per l'ampiezza, e per certi versi, anche per la diversità degli ambiti disciplinari rappresentati. La griglia minima prevista è comunque applicabile anche in questo caso. Tradizionalmente le due macro-aree (le scienze umane e le scienze sociali) hanno una comune derivazione, ma soprattutto sono molto evidenti i percorsi di ricerca

trasversali. Di conseguenza è, comunque, prefigurabile la costruzione del livello generale e propedeutico, in cui confluiranno sia quegli strumenti o quei repertori che consentano un'introduzione generale all'area o una copertura, comunque pluridisciplinare (ad esempio la base dati *Francis*).

Sarà invece opportuno prevedere almeno un livello intermedio, relativo alle sezioni 4-6, ma anche un secondo per le sezioni 7-8. La progressione dovrebbe quindi essere la seguente:

Livello A - Generale e propedeutico all'intera area dipartimentale.

Livello B - Specifico per le sezioni 1-3.

Livello intermedio - Propedeutico alle sezioni 4-6.

Esso dovrebbe accogliere, oltre ai consueti strumenti bibliografici, catalografici, enciclopedici, ecc., con copertura disciplinare specifica, ma ad ampia copertura cronologica e geografica, anche un certo numero di nicchie, dedicate alle cosiddette discipline "ausiliarie" (*Cronologia, Genealogia e araldica, Numismatica, Diplomatica, Paleografia*, ecc.) e alla documentazione di settori di studi storici incentrati su ambiti ed aspetti particolari (storia del libro e dell'editoria, storia delle biblioteche e di eventuali altre istituzioni culturali).

Per quanto riguarda le discipline ausiliarie resta da definire l'effettiva rappresentazione di quanto già elencato e l'eventuale integrazione con altre più specialistiche (per esempio *Sigillografia*) e i rispettivi livelli di approfondimento.

In prima istanza si può optare per un buon livello di approfondimento per *Archivistica* (generale e speciale) e *Cronologia*, limitandosi per le altre ad opere di carattere introduttivo e di livello generale, ferma restando la possibilità di successive possibili integrazioni e approfondimenti.

Per quanto riguarda invece gli ambiti storici particolari, si ritiene opportuna almeno la presenza di strumenti che ne consentano la copertura bibliografica corrente e retrospettiva (bibliografie e cataloghi specializzati), di sintesi storiche complessive, ma con particolare attenzione all'Italia.

Livello B - Specifico delle sezioni 4-6.

Livello intermedio - Propedeutico alle sezioni 7-8

Livello B - Specifico delle sezioni che seguono (7-13).

NOTA.

La griglia predisposta sopra può anche avere un andamento diverso, secondo le osservazioni già avanzate in precedenza: è cioè possibile, soprattutto se ciò si dimostra più conveniente dal punto di vista della collocazione fisica dei documenti, accorpare i due livelli intermedi con il livello A e fare poi seguire i livelli B specifici delle singole sezioni.

#### 5.5.3.2.1. Osservazioni sugli apparati delle singole sezioni del Dipartimento SUS

##### SEZIONE 3=GEOGRAFIA

Dovrebbero essere presenti, oltre ai consueti strumenti previsti dalla griglia generale:

- un minimo di strumentazione introduttiva relativa alla *Cartografia*;

- una raccolta di atlanti di vario tipo (anche se già presenti nell'apparato di consultazione generale);
- dizionari di luoghi (compresi quelli storici e quelli di carattere locale, almeno per l'area italiana).

Si consiglia di optare per l'inserimento anche delle opere di consultazione relative al settore *viaggi ed esplorazioni* (bibliografie e cataloghi specializzati, sintesi storiche).

#### SEZIONE 4=STORIA DEL MONDO ANTICO

Comprenderà anche gli strumenti di consultazione relativi all'*Archeologia*.

#### SEZIONE 5=STORIA GENERALE D'EUROPA

L'apparato relativo a questa sezione avrà un'articolazione interna basata ad un primo livello su un criterio geografico (la progressione sarà quella prevista dalla Dewey) e quindi secondo l'andamento della griglia minima prevista per ogni sezione.

Particolarmente consistente dovrebbe essere la strumentazione relativa alla storia d'Italia. Per questa parte resta da definire l'estensione dell'articolazione dell'apparato fino al livello locale, ma bisognerà prevedere almeno un particolare riguardo alla storia della Lombardia.

#### SEZIONE 6=STORIA GENERALE DEGLI ALTRI CONTINENTI

L'articolazione interna si allineerà alla progressione prevista dalle sottosezioni.

#### SEZIONE 9=DIRITTO E AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Oltre alla consueta strumentazione prevista dalla griglia generale, è opportuna, almeno per l'area italiana, la presenza di raccolte di leggi, codici annotati, testi unici.

#### SEZIONE 10=ORGANISMI EUROPEI E INTERNAZIONALI

Comprenderà gli strumenti di base per il controllo, retrospettivo e corrente, della produzione bibliografica almeno di quelli più rilevanti (ONU, UNESCO, OCSE, Comunità europea, ecc.); repertori di organismi internazionali, annuari.

#### SEZIONE 12=SCIENZE DELL'INFORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA

Oltre alla strumentazione consueta relativa alla biblioteconomia, alla documentazione e all'archivistica, comprenderà anche annuari e guide di biblioteche, archivi, centri di documentazione, repertori di istituzioni e fondazioni culturali, accademie, ecc., repertori di musei di ogni tipo; repertori di associazioni professionali.

I repertori di musei relativi alle arti figurative potranno trovare accoglienza nel dipartimento Arti e letterature, o essere duplicati.

Ovviamente, se per l'ambito internazionale sarà sufficiente la presenza degli strumenti fondamentali, va approfondito finché è possibile l'ambito nazionale e locale.

#### 5.5.3.3. Dipartimento AL - Arti e letterature

L'articolazione dell'apparato di questa area dipartimentale ricalcherà l'andamento delle sezioni, che, a parte quella dedicata alla musica, spettacoli e sport, offrono la copertura di due ambiti specifici, quello artistico e quello linguistico-letterario. Si può ipotizzare uno schema del genere:

Livello A - Generale e propedeutico a tutta l'area dipartimentale.

Livello intermedio - Propedeutico alle sezioni 1 e 2.

Livello B - Specifico delle sezioni 1-2, della sezione 3 e della sezione 4.

Livello intermedio - Propedeutico alle sezioni 5-11.

Livello B - Specifico delle sezioni 5-11.

NOTA.

Anche in questo caso, per quanto riguarda la progressione dei livelli A, intermedio e B, valgono le osservazioni già avanzate per l'apparato di consultazione dell'area dipartimentale Scienze umane e sociali.

#### 5.5.3.3.1. Osservazioni sugli apparati delle singole sezioni del Dipartimento AL

##### SEZIONE 1=ARTI FIGURATIVE

Comprenderà anche repertori di musei, sia a livello internazionale che nazionale.

L'apparato di questa sezione, come quello della Sezione 2=Arti grafiche e fotografia, sarà caratterizzato anche dalla presenza di materiale iconografico (ad esempio cataloghi di grandi mostre a carattere tematico o che documentino particolari periodi o filoni artistici).

##### SEZIONE 3=MUSICA, SPETTACOLI, SPORT

Anche se una buona parte del materiale attinente a questi ambiti avrà una collocazione esterna all'area dipartimentale (poiché appare preferibile offrire questo materiale nel Mediaforum o nella sezione dedicata al tempo libero), è comunque opportuno l'allestimento dello specifico apparato di consultazione (livello B). L'articolazione ricalcherà la progressione delle tre sottosezioni. Il livello di analisi sarà più alto per le prime due sottosezioni, semplicemente introduttivo per la terza.

##### SEZIONI 4-11

Gli apparati relativi alle sezioni linguistiche e letterarie saranno costruiti seguendo l'ipotesi generale della griglia prevista per il livello B. Le collezioni di testi e le edizioni nazionali dei classici saranno collocate direttamente, insieme agli altri documenti, nelle sezioni specifiche.

##### SEZIONE 4=LINGUE E LETTERATURE CLASSICHE

L'apparato relativo alla sezione lingue e letterature classiche, oltre alla strumentazione prevista dal livello B della griglia comune, dovrà prevedere la presenza di una buona collezione di dizionari e thesauri, ma anche di grammatiche.

##### SEZIONE 5= LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

L'apparato di questa sezione avrà un livello di analisi particolarmente alto. Oltre che della consueta strumentazione prevista dal livello B della griglia comune, l'apparato sarà caratterizzato da:

- una collezione di dizionari linguistici e terminologici, anche di carattere storico. Da definire resta invece la presenza di dizionari dialettali;
- concordanze, almeno per gli autori più significativi.

##### SEZIONI 6-11

Le sezioni coprono gli ambiti linguistico e letterario dei paesi europei ed extraeuropei. Anche in queste sezioni obbligatoria è la presenza di una collezione di dizionari

linguistici, compresi quelli storici almeno per le aree linguistiche più significative (per il francese, il tedesco, l'inglese e lo spagnolo). Per le stesse aree si propone un buon livello di analisi, anche se non così approfondito, come quello indicato per la Sezione 5. Per le aree linguistiche extraeuropee, può essere sufficiente un livello introduttivo.

## Cap. 6. Risorse elettroniche

Per una biblioteca come la BEIC – considerando i suoi obiettivi, la sua fisionomia di servizio ed il momento in cui viene fondata – una riflessione sulla tipologia, la quantità e l'uso delle risorse elettroniche costituisce uno dei principali contributi alla progettazione complessiva della biblioteca.

Le questioni implicate sono molto delicate e soggette a continue trasformazioni, per cui si rende necessario accompagnare il progetto delle collezioni di documenti elettronici con una esposizione analitica dei problemi sul tappeto. Inoltre, nella esposizione che segue, i problemi dello sviluppo delle raccolte di risorse elettroniche si incroceranno più volte con altri temi di carattere gestionale e con i problemi relativi ai servizi al pubblico.

Infatti, il peso che le risorse elettroniche rivestiranno all'interno della BEIC condiziona in larga misura il modo di essere e di funzionare della biblioteca stessa.

### 6.1. Considerazioni preliminari.

In primo luogo sono necessarie alcune riflessioni di fondo:

A. La rilevanza e l'impatto delle fonti informative elettroniche sullo sviluppo delle collezioni digitali presentano ad oggi cambiamenti continui difficilmente fotografabili, se non a ritroso, e mutazioni di comportamento rapide e imprevedibili. La crescita numerica esponenziale delle risorse elettroniche e la loro evoluzione verso nature ancora non del tutto chiare rende questi oggetti difficilmente inquadrabili in modellizzazioni preventive teoriche.

B. Anche le dinamiche e i flussi di mercato riflettono uno scenario alquanto in movimento tale da rendere improbe previsioni finanziarie non immediatamente applicabili.

C. Tali considerazioni preliminari richiedono che la stesura della parte del progetto riguardante la collezione di risorse elettroniche venga rivista ed aggiornata due anni prima dell'apertura effettiva della BEIC e che comunque ogni politica che regoli in futuro lo sviluppo e la crescita delle collezioni digitali della biblioteca venga rivista ed aggiornata su base annuale.

D. L'andamento di crescita numerica delle risorse elettroniche prive di supporto produce un grafico non sovrapponibile, o in qualche modo comunque non parallelo, alla crescita dei contenuti su supporto cartaceo. Tale condizione si differenzia anche tra crescita di produzione intellettuale di contenuto posta su supporto cartaceo e quella registrata (nata o riprodotta) su supporto CD-Rom.

E. In relazione al punto precedente si possono individuare diversi orientamenti che tengano conto di due opzioni diverse a cui dare priorità:

a) data una massa critica calcolata sulla base del totale delle collezioni fisiche della BEIC, si può individuare quale debba essere la percentuale di risorse elettroniche da mettere a disposizione in servizi da offrire all'utenza. Oltre ad un approccio numerico quantitativo in tale opzione si applicherebbero anche dei correttori basati sui contenuti delle collezioni;

b) indipendentemente dal dimensionamento delle collezioni fisiche (quantitativo e qualitativo) si potrebbe agire sui bisogni dell'utenza direttamente, andando a creare collezioni basate sulla domanda, espressa o inespressa, che andrebbero ad affiancarsi e ad integrarsi all'interno delle altre collezioni/servizi.

Si può dire che il dimensionamento fisico della biblioteca non è un fattore strettamente correlato alla dimensione della collezione digitale, che dovrà piuttosto basarsi sulla fisionomia della biblioteca stessa e sull'impatto che tale collezione digitale (o insiemi di collezioni) deve avere sull'utenza, o meglio su utenze differenziate, soprattutto potenziali.

Il ruolo e la fisionomia della biblioteca, più che il suo dimensionamento fisico, sono i cardini su cui basarsi per la costituzione di una collezione di risorse elettroniche che soddisfi le necessità di fasce di utenza sofisticata, che anticipi le richieste di fasce di utenza in crescita offrendo servizi all'avanguardia affinché bisogni inespressi concretizzati portino movimento culturale e ricchezza economica. Questo flusso circolare di bisogni/servizi comporta, se legato all'analisi della domanda potenziale, un miglioramento della qualità della vita della cittadinanza che afferisce alle collezioni di risorse elettroniche attraverso una crescita culturale e, di conseguenza, anche economica, che inizialmente può coinvolgere fasce di utenza più colta, a livello trasversale (categorie imprenditoriali, medici di base, insegnanti ecc.) ma che, poco per volta, dilagherebbe in modo orizzontale coinvolgendo le fasce di utenza partendo dal basso. Le fonti e gli strumenti concretizzati in servizi virtuali fungerebbero quindi da intermezzo logico tra domanda e offerta.

F. La fisicità della biblioteca appare comunque come nocciolo imprescindibile dal momento in cui ogni servizio virtuale, che offra collezioni di risorse elettroniche, deve necessariamente svolgersi all'interno della biblioteca stessa (utenti registrati, ma anche *walking users* che in seguito potrebbero *fidelizzarsi* a determinati servizi). Ciò al fine di valorizzare il contesto in cui tali servizi nascono e si sviluppano, servizi che sono tesi a creare momenti di aggregazione sociale.

G. La questione delle definizioni ai fini del documento risulta fondamentale: che cosa si intende per risorsa elettronica (fonti elettroniche informative, servizi online, risorse multimediali ecc.), classificazione per tipologia (OPAC, banche dati, e-journals, e-texts ecc.) all'interno del progetto generale

Questa distinzione risulta fondamentale in quanto se una fonte informativa quale una banca dati bibliografica può andare a sostituire eventuali strumenti repertoriali cartacei costosi e meno efficaci, per i servizi online la questione risulta assai diversa.

Infatti nel caso di banche dati bibliografiche, una volta che si è deciso di optare per il solo online (o per un affiancamento transitorio) difficilmente si torna indietro; caso mai si può cambiare il fornitore o il produttore o per differenti versioni della banca dati più convenienti (in termini di costi/benefici).

Per i servizi online (offerti da aggregatori esterni) la questione risulta più complessa in quanto presentano una serie di servizi a valore aggiunto che possono ruotare (oppure no) attorno a dei prodotti banche dati, e che si evolvono continuamente a livello di offerta, ma anche di costi. I servizi online richiedono quindi una taratura continua in rapporto all'impatto che essi hanno sull'utenza.

Nei paragrafi che seguono viene proposta una prima elencazione di questioni (talvolta solo per punti), per alcune delle quali si è già raggiunto un primo livello di sviluppo, che saranno compiutamente affrontate nel documento finale.

## 6.2. Fattori di background da considerare: esterni

I fattori da considerare sono:

- a) infrastruttura di rete esterna: backbone, INI (infrastruttura nazionale informativa) e IGI (infrastruttura globale informativa)
- b) evoluzione dei software I.R.

- c) evoluzione delle interfacce

### 6.3. Fattori di background da considerare: interni

Altri fattori da considerare sono:

- a) infrastruttura di rete interna (LAN, WAN) e integrazioni con altre reti
- b) comprensione dei domini di rete in altri gruppi di domini esterni (in considerazione degli accessi IP). La struttura delle rete dovrà essere espandibile per estensioni a aggiunte di nodi o gruppi di nodi.
- c) integrazione tra contenitori informativi interni: OPAC, banche dati bibliografiche e full-text (e-journals, e-texts). INTERFACCE INTEGRATE e DINAMICHE
- d) Integrazione tra contenitori informativi esterni: risorse e meta-risorse esterne, OPAC, banche dati bibliografiche e full-text (e-journals, e-texts). FUNZIONE GATEWAY

### 6.4. Criteri generali

Le risorse elettroniche saranno selezionate sulla base degli stessi principi con cui sarà selezionato il materiale su supporto cartaceo o fissato su altri media.

Ciò che va considerato ai fini della selezione sono due condizioni:

- a) aderenza agli obiettivi della politica generale di sviluppo delle collezioni della BEIC
- b) modularità in relazione a quanto detto in premessa con la necessità di aggiornamento e revisione costante delle politiche e continuo adattamento ai modelli economici di mercato per insiemi di documenti rientranti in collezioni di risorse elettroniche

Nei paragrafi che seguono vengono passate in rassegna varie tipologie di risorse documentarie elettroniche.

### 6.5. Suddivisione primaria: condizione

In questo contesto possiamo suddividere le risorse elettroniche in due grosse condizioni:

- Risorse elettroniche ad accesso gratuito
- Risorse elettroniche ad accesso a pagamento

Ai fini della selezione delle risorse elettroniche le condizioni di cui sopra non sempre fanno la differenza in termini di qualità. Vi sono risorse assai prestigiose ad accesso completamente gratuito e risorse che si pagano a caro prezzo che invece non meritano grande attenzione.

Ciò è evidente non solo nelle fonti che possono essere di interesse per le biblioteche a carattere informativo-divulgativo, cui può in linea di massima essere assimilata la BEIC, ma anche per fonti di interesse specialistico che vengono solitamente utilizzate da biblioteche di ricerca di altissima specializzazione. Il servizio PubMed che ruota attorno a MEDLINE, la banca dati di settore biomedico più importante a livello internazionale, che comprende ben 12 milioni di riferimenti bibliografici con abstract è ad accesso completamente gratuito, come decine di altre banche dati di alto livello qualitativo offerte da siti istituzionali. Vi sono anche esempio di noti e prestigiosi periodici elettronici che sono ad accesso gratuito come per esempio il BMJ British Medical Journal o il JHEP di fisica delle alte energie della SISSA di Trieste.



Vi sono siti che raccolgono importanti testi monografici digitalizzati e quindi sono fonte notevole di informazione su determinati settori, per esempio i 571 testi a carattere storico per la matematica sul sito della Cornell University.

Notevoli anche tutte gli archivi di pre-print ad accesso gratuito contenenti materiale di alto livello qualitativo, seppur specialistico (anche se non sempre) che offrono materiale 'grigio' nei vari settori della ricerca.

Un'attenta valutazione di tutto quello che è offerto gratuitamente potrebbe già essere un buon punto di partenza per un portale della conoscenza organizzato per materia e suddiviso per grosse tipologie (OPAC esclusi):

- banche dati
- e-journals
- e-texts
- open archive

Le risorse a pagamento sono tutte le altre e naturalmente in questo ambito è bene muoversi in un contesto di condivisione e cooperazione (vedi § 6.12).

Per l'editoria scientifica, ad oggi, quasi tutto il materiale corrente presente a stampa è anche presente in versione elettronica e/o online di rete.

Esiste ad oggi una grande massa critica di materiale STM (scientifico-tecnico-medico) disponibile in formato elettronico-digitale, contro una scarsa presenza di collezioni di risorse all'interno delle biblioteche.

#### 6.6. Suddivisione secondaria: il supporto versus RER

Due le grandi categorie seppur molto frastagliate all'interno

- Risorse elettroniche su supporto fisico
- Risorse elettroniche su server

Vediamo separatamente queste due categorie, partendo dalle risorse elettroniche su supporto fisico.

Per le risorse su CD-Rom (per il momento altri media sono accantonati) è necessario suddividere ulteriormente tra:

- i. CD-Rom in postazione stand alone
  - Licenza singola per una sola utenza (servizio particolare solo per determinati servizi)
  - Licenza multipla per più copie della stessa risorsa su diverse postazioni
- ii. CD-Rom inseriti in un sistema di Database Networking
  - Licenza di rete per multiutenza (CD su server)
  - Licenza di rete per multiutenza (anche utenza singola in rete) strutturata in un sistema di DatabaseNetworking locale (intranet)
  - Licenza di rete per multiutenza (anche utenza singola in rete) strutturata in un sistema di DatabaseNetworking esterno (condiviso in formula Hosting con altre realtà)
  - Licenza di rete per multiutenza (anche utenza singola in rete) strutturata in un sistema di DatabaseNetworking esterno (Extranet)

Per quanto riguarda invece le risorse elettroniche su server, sostanzialmente possono coesistere due categorie:

- i. Risorse elettroniche su server locale
  - Categoria che rientra in un sistema di Database Networking di cui si è già detto

- ❑ Risorse acquisite da editori e aggregatori e collocate su server locali (ipotesi costosa che richiede risorse tecniche di software, hardware e personale)
  - ❑ Materiale digitalizzato (di cui si parlerà a parte) e che potrà comprendere archivi differenti (possibilmente orientati nell'ottica di sistemi aperti OAIS o OAI).
- ii. Risorse elettroniche ad accesso remoto (RER)
  - ❑ Acquisite da editori
  - ❑ Acquisite da aggregatori (sito con banche dati raggruppate, o sito gateway)

### 6.7. Tipologie di accessi ad oggi esistenti

- On-line tradizionale ad *host computers* (vecchi linguaggi Dialog, DataStar)
- Cd-Rom su postazione stand-alone (in locale)
- Cd-Rom su juke-box per recupero dati o full-text di articoli (in locale o su LAN)
- Torri di CD-Rom (rete LAN)
- Nastri su mainframe in gestione autonoma e con linguaggio di interrogazione proprio (su LAN)
- Accesso a Sistemi di Database Networking su mainframe, con sistemi di teleassistenza per la consultazione anche in multiutenza di più banche dati diverse (LAN e WAN)
- Accesso a Sistemi di Database Networking di tipo client/server con precaching dei CD-Rom sui dischi fissi dei server, in multiutenza, ma con mantenimento delle interfacce e dei linguaggi originari delle banche dati scaricate (LAN e WAN)
- Accesso a Sistemi di Database Networking di tipo client/server, in multiutenza con CD-Rom collocati su una o più macchine server con Unica Interfaccia di Ricerca e Unico Linguaggio di Interrogazione (LAN e WAN)
- Accesso a Sistemi di Database Networking di tipo client/server, via Web, in multiutenza, dove per client si intende il navigatore o browser Web della macchina interrogante il server o i server, i quali sono muniti di piattaforma "Gateway" per gestire i protocolli di comunicazione "http" con possibilità quindi di uscire all'esterno della LAN o WAN per connessioni ad altri siti
- Accesso remoto via telnet, in emulazione di terminale, a macchine remote di tipo Unix, o per macchine di tipo IBM, accesso tn3270 con client QW3270
- Accesso remoto su gopher, con login e password richiesti direttamente all'accesso alla macchina chiamata in telnet, oppure direttamente dall'interno del Web (che supporta gopher) se la banca dati è liberamente accessibile
- Accesso remoto via Web, su banche dati presenti in Internet, gratuitamente disponibili o per le quali si è acceso un abbonamento
- Accesso a server remoti via Web a insiemi di banche dati organizzati, *host computers su Web* oppure aggregatori di database, con possibilità di recupero dei full-text, servizi a valore aggiunto correlati alle banche dati alle quali ci si abbona: intero insieme, uno o più database, parti di database, titoli provenienti da più database.
- Accesso remoto via client Z39.50 a più basi di dati bibliografiche e OPAC contemporaneamente, ma che utilizzano lo stesso protocollo di comunicazione
- Accesso remoto via client a più basi di dati bibliografiche citazionali attraverso sistemi BFS Bibliographic Formatting Software o meglio conosciuti come sistemi BCM Bibliographic Citation Managers. I BFS vanno ad interrogare basi di dati diverse (anche Z39.50) e sono in grado di gestire i dati recuperati in locale, di convertirli in decine di formati citazionali e bibliografici differenti a seconda delle esigenze. Sono in grado di riformattare i record catturati, nel formato del proprio

database catalografico al fine di un loro inserimento semi-automatico (catalogazione derivata da base di dati bibliografica).

## 6.8. Costi

### 6.8.1. Database networking

Quando si parla di costi in relazione al database networking o ai servizi informativi on-line offerti dagli aggregatori di database dobbiamo riferirci a un meccanismo di analisi piuttosto complesso che tocca più aspetti, e che passa per più direttrici:

- l'infrastruttura di rete: esistenza di LAN, WAN, potenziamento
- hardware: suddiviso in macchine server e postazioni utenza, come client del sistema
- software: necessario al funzionamento dei sistemi, e che comprende i software dei server, i software client su workstation, o i client browser WWW, eventuali funzionalità aggiuntive ad integrazione del sistema
- il personale e le competenze a disposizione in relazione al sistema che si intende utilizzare
- le banche dati che si intendono acquisire in relazione agli ambiti disciplinari da coprire
- organizzazione di corsi di formazione per i bibliotecari e per l'utenza (servizi di tutoring anche on-line)

Per i sistemi di database networking si dovranno quindi valutare i costi in relazione a:

- hardware necessario per i server: se già eventualmente disponibile/utilizzabile o da acquistare e potenzialità in relazione alle prestazioni
- hardware necessario per le postazioni client: se PC di basso profilo già disponibili o se è necessario rinnovare il parco macchine e in che misura
- software gratuito o a pagamento e in che forma (una tantum, tassa annua) del sistema software per il database networking : vi sono sistemi gratuiti e sistemi che si acquistano, ciò non significa che i primi siano più convenienti dei secondi
- manutenzione richiesta per hardware e software: se è richiesto personale esperto oppure no e con quale impegno
- numero dei database disponibili per piattaforma e valutazione dei titoli offerti in riferimento ai dati contenuti
- invio dei supporti: modalità e tempi di aggiornamento
- tipi di accesso: interfacce e linguaggi di interrogazione, facilità d'uso e fluidità nella trasmissione dell'informazione.

### 6.8.2. Aggregazioni di database

Per i sistemi in aggregazioni di database vanno valutati invece i seguenti costi:

- costi in relazione alle banche dati offerte: titoli e esaustività in relazione alla completezza dei dati e alla loro selettività
- costi in relazione ai servizi offerti correlati alle banche dati contenute nel sito
- possibilità di modulare gli abbonamenti: in relazione a numero di titoli di periodici, o di porzioni di database
- accessi: interfaccia Web ad un unico database o a insiemi distinti
- motore di ricerca
- funzionalità di invio delle ricerche via e-mail, scaricamento dei dati o stampa

- tempi di collegamento e tempi di risposta per le connessioni via Internet
- possibilità di eventuale Intranet

#### 6.9. I produttori e distributori di risorse elettroniche

Va posta estrema attenzione alle dinamiche, tra l'altro in continua evoluzione in uno scenario mutevole, in rapporto sia al prodotto banca dati, al suo supporto, sia in relazione al sistema d'accesso: database networking oppure on-line a singola banca dati su Web.

Risulterebbe assai antieconomico dotarsi di un sistema di database networking (per quanto si possano fare previsioni del genere rispetto a ciò che sarà disponibile da qui a 5-8 anni, quando i servizi della BEIC saranno realizzati) contenente un singolo database, in quanto in quel caso risulterebbe sicuramente più funzionale un accesso via Web, laddove esistente, allargato all'intero dominio del sistema. In ogni caso vanno valutati i costi anche laddove vi sia una macchina server già disponibile per altri sistemi.

Possiamo provare a tracciare alcune linee guida per una valutazione del prodotto banca dati in relazione al tipo di sistema che si intende scegliere:

- a) Serietà del distributore e specificità della sua area di intervento
- b) Modalità di offerta del prodotto e condizioni
- c) Frammentazione dell'offerta in differenti pacchetti opzionali e personalizzati
- d) Comparazione del prodotto nelle sue varie versioni supporto in relazione ai costi/benefici
- e) Comparazione delle varie edizioni del prodotto dei diversi produttori
- f) Analisi del contratto proposto, in relazione ad accessi in multiutenza
- g) Licenze sito
- h) Possibilità di PHS (Partner Host Service) per gli accessi esterni a terzi

#### 6.10. Nucleo degli elementi da considerare quali criteri di base

- 1) Definizione dei termini: CD-Rom; Database Networking, tape, online ecc.
- 2) Condizione: Supporto / Non supporto (strettamente correlato alle questioni definitorie)
- 3) Programmazione delle revisioni delle politiche di sviluppo e crescita
- 4) Relazione con le politiche di sviluppo generali
- 5) Relazione e coerenza con le risorse a stampa presenti nelle collezioni fisiche (modello non standardizzabile, ma valutazione sugli oggetti)
- 6) Relazione e coerenza con le altre fonti elettroniche: eventuali sostituzioni con strumenti o fonti informative più moderne, integrazione e /o potenziamento
- 7) Selezione:
  - a) utenti/clienti
  - b) bacino di utenza/sistema cliente
- 8) Integrazione tra le tre figure da individuare:
  - a) Chi si occuperà della selezione/deselezione della parte software
  - b) Chi si occuperà della selezione dell'hardware (macchine server e postazioni client)
  - c) Chi si occuperà della selezione/deselezione delle risorse elettroniche (responsabilità)
- 9) Considerazioni sull'hardware ai fini dell'ottimizzazione dei servizi:
  - a) conformità agli standard industriali
  - b) disponibilità di documentazione a stampa e di tutti i necessari supporti tecnici

- 10) Considerazioni sul software ai fini dell'ottimizzazione dei servizi:
- a) conformità agli standard industriali
  - b) disponibilità di documentazione appropriata e di tutti i necessari supporti tecnici

### 6.11. Risorse elettroniche e proprietà intellettuale

#### 6.11.1. Problemi della proprietà intellettuale

La questione è assai complessa e delicata, e su di essa ci si soffermerà diffusamente nella stesura del documento finale.

Sostanzialmente l'attenzione va posta su due versanti:

- a) in qualità di fruitori dell'informazione
- b) in qualità di produttori

Per quanto riguarda i problemi che la BEIC potrebbe incontrare in qualità di fruitore dell'informazione, si segnala che nell'acquisizione delle risorse elettroniche va posta estrema attenzione alle clausole contrattuali relative alle manovre consentite e a quelle vietate.

Si può suggerire di regolamentare questi aspetti attraverso la stesura di una *carta dei diritti* (o di un contratto tipo, anche se è preferibile una 'carta dei diritti dell'acquirente' sganciata dal contratto, ma citata all'interno del contratto stesso). Nella carta dei diritti dovranno essere indicati tra i vari punti che cosa si intende per *servizi di biblioteca* e che cosa si intende per *utente autorizzato*. Nei servizi di biblioteca si faranno ricomprendere tutte le manovre che si dovranno poter operare sulle risorse elettroniche (in particolare le banche dati), che permetteranno di creare servizi a valore aggiunto e di diffondere e trasmettere 'a distanza' informazioni a utenze anche remote. Tali manovre (su cui comunque si esplorerà a fondo nel documento finale) dovranno prevedere: circolazione delle informazioni, estrazione dei dati, re-impiego dei dati (a vari livelli), oltre alla conservazione di quanto acquisito.

Ma la BEIC sarà anche produttore/gestore dell'informazione. In questo senso sarà importante conoscere bene le normative esistenti al fine di avere capacità negoziali per acquisire/chiedere la cessione di eventuali diritti esclusivi ai detentori di diritti (sfera dei diritti patrimoniali economici). Ciò consentirebbe, per esempio, di porre la BEIC non solo nella condizione di *'service provider'* creando e gestendo servizi per la disseminazione dell'informazione (punto a), ma di divenire *'data provider'* realizzando archivi differenti integrati tra loro e supportando l'attività di raccolta dati informativi attraverso interfacce dinamiche.

Questo porrebbe la BEIC all'interno del mercato dell'editoria elettronica in qualità di attore e soggetto attivo con probabili ricadute positive in termini di immagine ma anche in termini economici.

#### 6.11.2. Normative

In relazione al punto di cui sopra, va sottolineato come a livello internazionale vi siano differenti sistemi normativi che regolano la proprietà intellettuale. A livello europeo il sistema che regola la proprietà intellettuale è quello basato sul diritto d'autore.

La BEIC, essendo inserita appunto in un contesto europeo, dovrà porre particolare attenzione ai movimenti attorno alle direttive europee, partecipando attivamente alle discussioni e proponendosi parte attiva all'interno delle istituzioni. Il comprendere i

meccanismi che sottendono ai sistemi normativi che regolano la proprietà intellettuale può risultare strategico.

Per le collezioni digitali la BEIC potrebbe offrire un '*servizio-ponte*' tra le Direttive dell'UE e i bibliotecari (attività informativa/formativa, tutorial virtuali, forum di discussione, linee guida).

Allo scopo è bene ricordare che, a livello normativo, il contratto ha valenza superiore rispetto alle leggi. Laddove una norma nazionale, una direttiva europea o un trattato internazionale stabiliscono "eccezioni" alle tutele a vantaggio del diritto di accesso all'informazione è fondamentale quindi che tali 'limitazioni dei diritti' non vadano perduti in contratti *capestro* che siano più repressivi rispetto a quanto previsto dalle norme.

Questo concetto è fondamentale se si tratta materiale digitale anche nella qualità di semplici fruitori di informazioni, per esempio per le normali attività di circolazione delle informazioni (servizi di document delivery, stampe e scarico di documenti dalla rete ecc.)

### 6.11.3. Tutela

Ogni documento che viene trattato in biblioteca può essere oggetto di tutela: sullo stesso possono gravare differenti diritti. Se per i documenti fisici tangibili la questione può essere relativamente semplice, il discorso si complica per l'informazione elettronica dove il puro contenuto può subire manipolazioni, essere copiato in modo da risultare perfettamente identico all'originale, essere riprodotto in copie infinite.

Per questi motivi tutto il discorso sulla proprietà intellettuale dovrà essere costantemente presente nelle politiche di creazione e sviluppo delle collezioni di risorse elettroniche e tenuto in considerazione in ogni operazione sulle stesse.

### 6.12. Fattore cooperazione

Visti gli alti costi sia per l'accesso a risorse elettroniche in remoto sia per l'acquisizione di collezioni da gestire in locale, è auspicabile procedere in modo cooperativo lungo queste direttive:

- a) definire accessi e modalità
- b) andare verso un'ottica di condivisione delle risorse
- c) muoversi dagli aspetti tecnici agli aspetti della cooperazione
- d) definire linee programmatiche per la cooperazione

Queste quattro linee di intervento si orientano ad un modello che preveda accordi con le Università del territorio (che sono tra gli enti che fin dall'inizio hanno promosso la nascita della BEIC e che hanno maturato significative esperienze nel campo della condivisione dei documenti elettronici, anche dando vita a forme consortili) per rientrare come nodi IP di rete BEIC negli accessi alle risorse elettroniche (locali e remote) in domini di tipo allargato. Questo per soddisfare per esempio l'utenza studentesca che afferirà alla BEIC, ma anche per offrire strumenti di alta qualità per studi trasversali.

Accessi a sistemi coordinati di banche dati con raccolte di norme e standard (ISO; ANSI, AFNOR, UNI ecc.) potrebbero risultare strategiche per un settore di grande interesse come quello attuale della qualità, di particolare interesse per i servizi di *business information* che la BEIC intende attivare. Vi sono sistemi client/server su mainframe che consentono accessi condivisi tra enti diversi.

Naturalmente questo modello di accessi condivisi per risorse comuni, presuppone capacità di muoversi all'interno di consorzi con attività negoziali che richiedono personale con competenze particolari.

Nell'ottica di tale cooperazione potrebbe risultare interessante una cooperazione con attori diversi del mercato dell'editoria elettronica al fine di offrire servizi all'avanguardia incardinati entro altri servizi della biblioteca.

Tali cooperazioni potrebbero concretizzarsi in progetti di digitalizzazione per collezioni particolari, o di servizi innovativi quali per esempio un servizio di Print on Demand o stampa a richiesta. Tale idea viene descritta al successivo § 6.13.

### 6.13. Servizio Print on Demand

I libri, l'editoria elettronica, ma principalmente le biblioteche, rivestono un ruolo essenziale in relazione al diritto di accesso all'informazione quali veicoli nella promozione dell'educazione, della cultura e delle diversità linguistiche. Due gli indirizzi principali delle linee guida del Consiglio d'Europa:

- il cambiamento di status del libro come veicolo di contenuti
- il nuovo ruolo degli attori che si occupano dei contenuti: autori, traduttori, editori, librerie, distributori e biblioteche

Premessa ad un discorso sul *Print on Demand* in contesto europeo è la bozza delle linee guida del Consiglio d'Europa sulla legislazione e sulle misure politiche per lo sviluppo del libro e dell'editoria elettronica. In tale documento si riconosce la funzione che i libri e l'editoria elettronica giocano come vettori della libertà di espressione, senza limitazioni di accesso all'informazione e il contributo fondamentale che svolgono nel rafforzamento della democrazia e del rispetto dei diritti umani all'interno della società.

*On demand printing* è una tecnologia che rivoluziona il modo di produrre, di distribuire e di acquistare libri e quindi rivoluzionerà il mercato dell'editoria e coinvolgerà anche le biblioteche. *Print on demand* è un servizio, un'attività lanciata in Europa nel 1998, negli Stati Uniti e Canada sin dagli inizi degli anni novanta, in risposta ai bisogni dei creatori di contenuti e alle necessità dei piccoli e medi editori, dovuti in parte alle grosse difficoltà nel processo di distribuzione.

Le biblioteche potrebbero avere un ruolo determinante nel confezionamento di servizi alternativi e personalizzati a utenze specifiche. La BEIC in questo contesto potrebbe esercitare un ruolo prevedendo un servizio di *Print on Demand*, posto nelle adiacenze della sala "attualità e prime informazioni" da una parte e in un punto dedicato al "materiale fuori stampa" (tipico della tecnologia PoD) dall'altra. Un terzo punto potrebbe essere coinvolgere l'utenza studentesca per la stampa a richiesta di testi didattici.

Il *Print on Demand* potrebbe essere una soluzione alternativa alle questioni sulla proprietà intellettuale e sulla gestione dei diritti, diritti di proprietà che inficiano il diritto di accesso all'informazione da parte della collettività. Il modello *Print on Demand*, facile ed economico potrebbe risultare vincente stabilendo il giusto equilibrio tra le legittime esigenze degli aventi diritto (autori ed editori) e il diritto di accesso all'informazione che le biblioteche devono poter assicurare ai propri utenti per l'interesse generale collettivo.

Le nuove opportunità che il *Print on Demand* potrebbe offrire alla BEIC si concretizzano principalmente in due ambiti:

- Diffusione e circolazione dell'informazione
- Tutela e conservazione delle raccolte

Questo secondo punto rientra nei temi della digitalizzazione, che pure figura tra le opzioni di fondo che sono state indicate nei primi elaborati progettuali riguardanti la BEIC.

In talune biblioteche degli Stati Uniti il *Print on Demand* è entrato a far parte dei nuovi servizi offerti all'utenza, e talvolta è incardinato all'interno del servizio di prestito.

Questo a riprova che bibliotecari ed editori non sono sempre in disputa.

L'esperienza attuata in alcune biblioteche pubbliche statunitensi permette di distribuire all'utenza differenti copie per documenti con un alto tasso di richieste, soddisfacendo una fetta di mercato che ha esigenze culturali meno impegnative, ma che comunque si rivolge alle biblioteche. In contesti più specialistici, per la distribuzione di testi accademico-scientifici, in accordo con varie biblioteche di università, tale servizio consentirebbe una stampa a richiesta per contenuti di livello altamente specializzato, in modo da soddisfare le esigenze di utenze specifiche.

Il *Print on Demand* quale opzione all'interno dei servizi di prestito e di document delivery della BEIC vedrebbe, per certi versi, il superamento di alcuni punti critici.

Tre i punti trasversali, individuabili in un primo momento, raccolti comunque all'interno di un unico servizio *PoD*, dove sarà disponibile una macchina stampatrice adeguata e preposta al servizio (per le caratteristiche tecnologiche delle macchine, una progettazione di dettaglio potrà essere effettuata solo poco prima dell'apertura della BEIC):

- i. attualità e prime informazioni
- ii. materiale fuori stampa
- iii. materiali didattici e di studio

Il primo punto verrebbe incardinato all'interno dell'esposizione contemporanea continuamente rinnovata, con circa 10.000 documenti fisici presenti. Il settore editoria elettronica è in evoluzione e quindi per il 2007 sicuramente vi sarà ampia disponibilità di testi già digitalizzati dagli editori e messi su server remoti. Alcuni dei testi 'esposti', ovviamente esclusi dal prestito, potranno essere 'stampati a richiesta' dagli utenti, con costi relativamente bassi: decisamente inferiori all'acquisto, poco superiori ai costi di fotocopiatura, offrendo un servizio assai interessante e rispettoso delle norme sui diritti di proprietà intellettuale.

Il secondo punto riguarderebbe materiale fuori stampa presente in rete e comunque recuperabile per stampe a richiesta. L'individuazione di tali materiali su server di editori o stampatori online rientrerebbe all'interno delle informazioni organizzate nel portale di cui al punto b) del § 6.17.

Altro servizio interessante, che in talune esperienze estere viene affiancato anch'esso ai servizi di prestito in biblioteche accademiche è la possibilità di stampare testi dei corsi universitari in modalità *Print on Demand* e di "affittarli" agli studenti. La BEIC potrebbe pensare di creare un terzo punto per questo tipo di materiale didattico (scuole superiori e università).

Si tratta di testi ad alta frequenza di prestito giornaliero o di dispense che vengono richiesti dagli studenti per poche ore, al fine di una loro riproduzione, tra l'altro spesso illegale. Del resto il testo universitario ha costi elevati e quindi la reprografia consente allo studente di avere a disposizione del materiale su cui studiare. Al fine di sanare questo circuito vizioso e tramutarlo in un circuito fruttuoso per tutti, il *Print on Demand* offre l'opportunità di stampare tirature più basse a costi modesti, di ristampare tutte le volte che serve il testo eventualmente aggiornato, di evitare una fotocopiatura dei testi indiscriminata. Un testo stampato a richiesta costa poco più di un testo fotocopiato, ma la qualità è assai migliore. Il fatto quindi di piazzare sul mercato molte più copie, rispetto



alla stampa tradizionale, torna a vantaggio anche dell'autore (vedi progetto europeo *HERON<sup>1</sup> Higher Education Resources ON demand*).

Lo scenario in Europa presenta, oltre alle esperienze nordiche già abbastanza collaudate, alcune interessanti esperienze *PoD* in via di sviluppo, sebbene limitate e circoscritte, a differenza degli Stati Uniti e Canada dove l'attività di *Print on Demand* trova spazio, come abbiamo visto, all'interno dei servizi di biblioteca. La BEIC potrebbe inserirsi quale ponte tra il mondo dell'editoria elettronica e l'utenza, all'interno di un esperimento pilota che coinvolga un numero definito di editori e materiali, individuati a seconda del target a cui si rivolge il servizio.

#### 6.14. Criteri di selezione del materiale

La natura e proporzioni della collezione di risorse elettroniche da acquisire sono in relazione sia alla fisionomia (carattere e peculiarità) sia al dimensionamento (strutturale e organizzativo) della biblioteca stessa e non per ultimo alle risorse finanziarie a disposizione.

I fattori da valutare sono quindi prima di tutto quelli legati alla biblioteca e ai suoi servizi, quindi alla sua utenza:

- a) la quantità e la qualità del patrimonio contenuto nella biblioteca
- b) la tipologia e le esigenze dell'utenza
- c) lo scopo istituzionale e le peculiarità della biblioteca
- d) i servizi che la biblioteca è tenuta ad offrire
- e) la disponibilità di risorse: finanziarie, di personale specializzato e strutturali
- f) il contesto biblioteconomico in cui la biblioteca opera in relazione al territorio ed al tessuto culturale in cui è inserita

Questi fattori possono essere raggruppati in quattro filoni:

- i. Fattore utenza e fattore funzione: tipo di utenza, dimensione culturale e numerica
- ii. Fattore eredità bibliografica: patrimonio librario, qualità e quantità delle altre raccolte
- iii. Fattori materiali: risorse finanziarie, umane e logistiche
- iv. Fattore cooperazione: contesto biblioteconomico e funzioni istituzionali

#### 6.15. Criteri di scelta del materiale

La scelta delle risorse elettroniche da mettere a disposizione all'utenza, ma anche da utilizzare all'interno, come strumento di lavoro per i bibliotecari, rispecchierà quella che è la fisionomia stessa della BEIC, quindi una buona scelta renderà un buon servizio di informazione, ma anche sarà di supporto al lavoro quotidiano del bibliotecario:

- i. Valutazione delle caratteristiche intrinseche della risorsa
- ii. Valutazione dell'utilità in rapporto agli obiettivi del servizio e della mission della biblioteca in generale.

Particolare attenzione va posta nell'attività di scelta del materiale da acquisire. Infatti, la forma e i modi in cui una risorsa elettronica si presenta possono essere numerosi e a prima vista ci si può facilmente confondere, per cui bisognerà saper individuare e scegliere all'interno di una attenta valutazione.

---

<sup>1</sup> Cfr. <<http://www.stir.ac.uk/infoserv/heron/>>

I tradizionali criteri di scelta applicati alle bibliografie ci dicono in cinque punti chiave quali sono i criteri base da prendere in considerazione, e risultano validi anche per l'acquisto di database. In particolare si tratta di individuare:

- ❑ PROPOSITO (perché)
- ❑ AUTORITÀ (chi? ci fidiamo?)
- ❑ AMBITO E COPERTURA (cosa contiene?)
- ❑ DESTINATARI (a chi?)
- ❑ FORMATO E ORGANIZZAZIONE (è ben organizzata?)

Scendendo più in dettaglio e in rapporto ad una scelta ben più complessa rispetto al materiale cartaceo, prima di acquistare delle fonti di informazione digitale, i criteri da prendere in considerazione possono essere più numerosi.

Utilizzeremo il termine banca dati, per la griglia di seguito riportata, e per questo tipo di analisi, tenendo fermo il concetto che nelle banche dati vengono qui ricomprese:

- ❑ le fonti informative repertoriali in generale:
  - \* OPAC in generale
  - \* cataloghi di grosse case editrici, i quali permettono il controllo dei dati bibliografici e la disponibilità effettiva del documento prima di effettuare un ordine;
  - \* banche dati accademiche ad accesso gratuito contenenti reports, preprints, cataloghi;
  - \* manuali (anche a larga diffusione) e volumi full-text;
  - \* consorzi di biblioteche (vedi OCLC), interrogabili in modalità client/server o anche via web;
  - \* pagine informative o pagine Web di cui si parlava sopra;
  - \* bulletin boards, annunci di conferenze, convegni, ecc.
- ❑ i periodici elettronici che sono organizzati all'interno di contenitori/archivi che rientrano nella categoria banche dati
- ❑ eventuali archivi di testi digitali

In questa griglia si possono riassumere i target che scaturiscono dai cinque criteri base di cui sopra, ampliabili in una ventina di punti fondamentali che permettono di analizzare in modo più analitico lo strumento nel suo complesso.

*Scopo:* ambito disciplinare in rapporto all'utenza, specificità della banca dati

*Tipo di supporto e versione digitale:* floppy, Cd-Rom (per accesso stand alone o multiutenza), abbonamento on-line

*Tipologia:* banca dati fattuale, bibliografica, catalografica ecc. (analisi del tipo di fonte)

*Analisi strutturale:* composizione architettonica dell'insieme: database singolo o collettivo (insieme di più database) anche in relazione alle vari versioni (insiemi che variano rispetto ai supporti)

*Edizione:* nuova edizione, banca dati intera o parte di una banca dati più ampia, sezione di un database unita ad altro

*Natura:* monografica oppure seriale

*Area temporale:* corrente o retrospettiva (o anche opera aperta o chiusa)

*Area geografica di copertura:* locale, nazionale, europea, internazionale

*Esaussitività:* copertura in relazione a quando prodotto per quella determinata disciplina e in quell'ambito geografico

*Aggiornamento:* legato alle differenti versioni e supporti

*Struttura del database:* analisi del record, dei suoi campi componenti, presenza o meno di abstract o recensione

*Autorevolezza:* produttori del database, indicizzazione da parte di software house, distributori intermediari, fonti dell'informazione originarie; metodo e realizzazione della banca dati

*Trattamento:* accuratezza dei dati, formato di presentazione dei dati, comprensibilità

*Indicizzazione:* presenza di thesauri o schemi di indicizzazione

*Caratteristiche particolari:* tipologia particolare della banca dati per aspetti legati alla documentazione che descrive o dei dati che tratta

*Interfaccia di accesso:* modalità di connessione, interfaccia (CUI, GUI) in rete o su client (Z39.50, o altre tipologie di client); amichevolezza di approccio con l'utente

*Linguaggi di interrogazione:* flessibilità nelle ricerche, sessioni di ricerca per raffinamenti successivi, utilizzo di operatori

*Modalità di interazione e di colloquio:* possibilità di salvataggio dati, di stampa o di invio di ricerche anche via mail, possibilità di memorizzare le sessioni di ricerca, funzionalità SDI, Library Holding, connessioni con link dinamici a eventuali full-text, modalità colloquiale in uscita e in ingresso

*Rapporto con banche dati similari:* unicità, eventuali sovrapposizioni di informazioni con altre banche dati simili per disciplina, complementarità, comparazione nella struttura dei dati in relazione al tipo di informazione e ad eventuali presenze di abstract o recensioni con altre banche dati analoghe

*Costi:* in relazione alle versioni differenti, e a tutti gli aspetti citati

#### 6.16. Fattore integrazione

Nei precedenti elaborati progettuali che sono stati predisposti, si sostiene in modo netto che all'interno della BEIC i materiali non saranno suddivisi per supporto e che si promuoverà un uso combinato di documenti cartacei ed elettronici. Tale scelta viene anche ribadita in più punti del presente documento.

Anche il dimensionamento e le peculiarità delle collezioni fisiche della biblioteca rivestono la loro importanza per alcuni aspetti fondamentali. Gli aspetti dell'integrazione si muovono lungo queste linee:

- a) politico/finanziarie (politiche degli acquisti in condivisione di risorse, aggregazioni in consorzi, aspetto costi e problematiche legali/amministrative)
- b) strutturali (potenziamento rete, ma soprattutto potenziamento dell'hardware come strumento essenziale di lavoro nelle biblioteche)
- c) gestionali (formazione del personale, procedure di lavoro interne)
- d) miglioramento servizi (indicatori di qualità, attenzione alle aspettative dell'utenza)

Vari i tipi di integrazioni che si descrivono di seguito:

- a) Integrazione ai fini della costruzione delle raccolte (loro crescita e sviluppo)
  - integrazione tra risorse fisiche cartacee e tra risorse elettroniche (su supporto diverso da quello cartaceo)
  - integrazione tra risorse di cui al punto precedente e le risorse elettroniche prive di supporto (per risorse prive di supporto si intendono le risorse che possono essere collocate su un server locale o remoto).
- b) Integrazione tra contenitori diversi (interni alla biblioteca)
  - integrazione a livello descrittivo tra archivi differenti attraverso l'uso di Metadati (metadati descrittivi, amministrativi-gestionali MAG, di conservazione, tecnici, di utilizzo ecc.)
- c) Integrazione tra l'insieme delle collezioni digitali interne che costituiscono il corpus virtuale della biblioteca e l'esterno (funzione gateway)
- d) Integrazione nei servizi e tra i servizi

- ❑ convivenza delle risorse elettroniche all'interno delle sezioni di pertinenza, poste e organizzate virtualmente "accanto" ai contenuti incarnati su media differenti.
  - ❑ Il cuore nella sala consultazione e reference a mo' di sala di comandi e di controllo
  - ❑ Un punto di accesso con percorso guidato potrebbe essere collocato dentro il servizio di informazione di comunità e documentazione locale
  - ❑ Un secondo punto dentro il servizio di business information
  - ❑ Un punto per ogni settore 'tematico'
- ❑ accessi differenziati da punti differenti posti nei vari servizi, con creazione di interfacce e percorsi dinamici a seconda del servizio in cui si trova l'utente (l'utilizzo di metadati e sistemi di crosswalking tra metadati per oggetti differenti dovrebbe garantire tale dinamicità)

Il modello di interfacce dinamiche differenziate potrebbe assomigliare a quello strutturato per la Internet Public Library ([www.ipl.org](http://www.ipl.org)), sebbene integrato con altre tipologie di risorse elettroniche e sicuramente più moderno nell'impianto generale.

#### 6.17. Fattore visibilità

Come già è stato detto il problema delle risorse elettroniche è immediatamente correlato a quello della loro fruibilità e più in generale a quello dei servizi al pubblico.

Dalle integrazioni di cui al § 6.16 si potrebbe prevedere la creazione di due "ambienti" virtuali:

- a) *mappa virtuale che ricrea la biblioteca fisica* esistente all'interno di un ambiente di realtà virtuale: una biblioteca parallela a quella reale accessibile dalle postazioni interne della biblioteca, ma anche dall'esterno;
- b) creazione di *un portale* visibile dall'esterno (ma anche dalle postazioni interne) che dia informazioni fruibili dall'utenza remota.

Sono attualmente disponibili sul mercato software anche gratuiti (per esempio sviluppati da Università statunitensi) che consentono di catalogare e organizzare le risorse informative da inserire all'interno del portale. Compresa quindi anche le risorse contenitori 'interne' alla biblioteca (OPAC, collezioni digitali, altre collezioni ecc.). Questi strumenti sono in grado di mettere a disposizione sul web da uno a <n> servizi: moduli d'ordine (o form vari), forum e conferenze, mailing list, news, ricerche sugli archivi, negozi virtuali e così via, attraverso la gestione di un semplice archivio. Alcuni di questi software consentono una 'personalizzazione' del portale, realizzando anche a livello virtuale l'idea di "biblioteca centrata sull'utente".

#### 6.18. Ipotesi di servizio e di dimensionamento.

I problemi legati all'organizzazione e all'uso delle risorse elettroniche consigliano di inserire a questo punto del documento alcune considerazioni che, sia pure non riferite unicamente a questa tipologia di documenti, sono in gran parte legate alla modalità con cui i documenti elettronici vengono organizzati in funzione dell'uso e poi effettivamente fruiti.

##### 6.18.1. Modalità di presentazione delle risorse informative

Una stessa risorsa informativa può essere presentata ad un utente di biblioteca in modalità diverse:

1. Presentazioni su supporto analogico disponibile all'utente (p.e., libri e riviste cartacei, audio o videocassette consegnati all'utente per l'uso)
2. Presentazioni su supporto digitale disponibile all'utente (p.e., CD audio, CD-Rom, DVD consegnati all'utente per l'uso)
3. Presentazioni gestite dalla biblioteca tramite strumenti analogici (p.e., audio o videocassette messe in ascolto o visione al di fuori del contatto dell'utente)
4. Presentazioni gestite dalla biblioteca tramite strumenti digitali (documenti digitali trasferiti e resi fruibili per l'utente tramite strumenti informatici e periferiche connesse, anche in forma di stampa o registrazione su supporto analogico o digitale (carta, nastro magnetico, floppy disk, CD-Rom).

In confronto alle modalità analogiche, i formati digitali permettono l'immagazzinamento in supporti di altissima capacità e l'applicabilità immediata di potenti tecniche di elaborazione dei dati, mentre la possibilità di teletrasmissione, condivisa con alcuni tipi di modalità analogiche (magnetiche), consente quelle velocità di trasferimento dell'informazione che stanno radicalmente cambiando i parametri della civiltà umana.

L'informazione in forma digitale elimina quindi la necessità di accumulare voluminose raccolte di supporti presso di cui l'utente deve recarsi per poter accedere in tempi relativamente brevi ai documenti. Tuttavia, almeno per decenni ancora, una parte consistente dell'informazione che verrà scambiata non sarà disponibile in forma digitale, e comunque la presentazione su carta continuerà a essere preferita, per motivi tecnici, culturali o psicologici, anche per l'informazione disponibile in forma digitale.

Libri, giornali, riviste continueranno a essere prodotti su carta per un uso più o meno durevole nel tempo, e la conservazione dei supporti in biblioteche di impianto sostanzialmente tradizionale continuerà ad avere motivazioni differenti da funzionalità di tipo museale.

#### 6.18.2. L'offerta informativa della BEIC: risorse digitali e presentazioni multimodali

Per una grande biblioteca proiettata nel futuro come la BEIC, la base concettuale dell'offerta informativa è rappresentata dall'unità, che si riconosce nella tendenza alla digitalizzazione globale dell'informazione, nella multimodalità delle presentazioni funzionali per la selezione e la fruizione da parte degli utenti.

Già oggi gran parte delle pubblicazioni periodiche di ambito scientifico a stampa sono disponibili in versione digitale.

Nelle attività della BEIC risorse a stampa o in formato digitale, immagazzinate localmente o ad accesso remoto saranno considerate unitariamente se sono manifestazioni di una stessa unità informativa. Le acquisizioni di risorse informative su supporto o di licenze d'uso comprenderanno le diverse modalità di presentazione in un'unica soluzione o saranno comunque definite e attuate in modo integrato sulla base di valutazioni delle specifiche convenienze di tali presentazioni, per quanto riguarda le caratteristiche d'uso, i costi di acquisizione, di gestione ecc.

Ad esempio, per molte banche dati l'acquisto della presentazione su carta potrà essere ritenuta inutile, mentre per altre potranno essere messi a disposizione degli utenti aggiornamenti o estratti su carta, senza assumersi l'onere di conservarli in permanenza. Così per quotidiani o periodici, la copia cartacea potrà essere acquisita per essere tenuta in sala lettura per un tempo limitato, eliminandola successivamente (scarto) e mantendo per l'arretrato solo l'accesso online. Altri periodici potranno essere conservati, con la

gestione tradizionale di biblioteca della rilegatura e della collocazione a scaffale; altri potranno essere accessibili soltanto online, sia che la BEIC provveda a scaricarli e a gestirli localmente sui propri server, sia che li renda disponibili in accesso remoto.

Sarà inoltre valutata la convenienza di una gestione locale delle risorse digitali, mediante sistemi di *database networking* alimentati da CD-Rom o trasferimenti FTP, rispetto all'accesso remoto tramite client proprietario, client Z39.50 o browser Web.

Sviluppati inizialmente per la gestione e l'interrogazione di database trasferiti e aggiornati tramite CD-Rom in rete locale o geografica, su architetture di teleassistenza, client-server o Web browser-server, mantenendo le interfacce e i linguaggi di interrogazione originari, oppure con un'unica interfaccia e un unico linguaggio di interrogazione, i sistemi di database networking hanno per qualche tempo accusato maggiori limitazioni rispetto alle versioni su Web in accesso remoto. Tali limitazioni si riferivano e si riferiscono tuttora, alla garanzia di accesso all'aggiornamento più recente del database (cosa impossibile per la modalità di aggiornamento tramite CD-ROM periodici, rilasciati a cadenza di diversi mesi), e alla possibilità di raggiungere agevolmente altre fonti e servizi informativi navigando sui link.

L'evoluzione in corso nei sistemi di database networking sta colmando queste lacune, rendendoli di nuovo competitivi nei confronti dell'accesso remoto. In ogni caso le tecnologie di database networking sono comunque indispensabili per CD-ROM che non hanno corrispettivo online. Molte risorse informative resteranno disponibili solo su CD-ROM, soprattutto al di fuori di un determinato ambito scientifico ancora per un lungo periodo.

### 6.18.3. Il ruolo della BEIC nelle dinamiche del mondo dell'informazione

L'offerta informativa della BEIC sarà definita e realizzata, in termini di qualità e quantità dei contenuti, accessibilità, economia, in funzione:

- dell'utenza individuata in relazione agli obiettivi della BEIC come biblioteca di riferimento e di alta divulgazione, e ai modelli strategici di connessione interbibliotecaria nel bacino interessato
- delle dinamiche della produzione e distribuzione commerciale e non commerciale di contenuti informativi.

Per ottimizzare il rapporto costi / benefici nell'acquisizione delle risorse informative, saranno attivate le opportune forme consorziali e di condivisione / estensione di licenze, specialmente con le istituzioni universitarie, tecnico-scientifiche e di ricerca operanti nel territorio, o in ambito nazionale o europeo. Tali accordi saranno molto importanti per permettere:

- all'utente della BEIC, che molto frequentemente sarà anche utente di strutture universitarie e di ricerca, ma troverà nella BEIC un ambiente a vocazione multidisciplinare favorevole per studi intersettoriali e di confine, di puntare immediatamente all'informazione a livello di ricerca che possa rispondere alle sue necessità informative;
- all'utente non specialista della BEIC di fruire di risorse informative specialistiche, generalmente non raggiungibili al di fuori dei circuiti informativi della ricerca, in modi orientati dalle capacità di filtro e di reference della BEIC

Su questa base la BEIC costituirà il prototipo di un ruolo innovativo e dinamico delle biblioteche nel mercato editoriale italiano e europeo, che avrà importanti conseguenze di ordine economico e culturale.

Nel contesto di questi accordi il rapporto con l'industria della produzione, trasformazione e distribuzione del contenuto sarà diretto e collaborativo e punterà a sviluppare e promuovere prodotti informativi a effettivo valore aggiunto, contrastando, con una politica di diffusione spinta, articolata e flessibile, la permanenza di rendite di posizione che ostacolano l'evoluzione e la crescita della cultura in un mondo che sarà in apparenza sempre meno stabile e in realtà sempre più interconnesso attraverso dinamiche complesse e mutevoli.

La promozione del tradizionale *oggetto libro* sarà uno degli obiettivi delle molteplici forme di collaborazione che saranno attuate, ma gli accordi con gli editori potranno spaziare dal deposito in BEIC sia del prodotto cartaceo sia delle matrici in formato elettronico a forme di stampa a richiesta (*Print on Demand*).

#### 6.18.4 Accessibilità e servizi collegati alle diverse presentazioni di risorse informative

Caratteristica della BEIC sarà la multimodalità nell'accesso e nella fruizione delle risorse informative. L'utente potrà agevolmente scegliere la presentazione più agevole e conveniente, fra carta, video e multimediale. Possiamo vedere in parallelo le modalità d'accesso, su carta e a video, alle risorse informative nella BEIC:

- Per le risorse su supporto cartaceo sono previsti tre livelli di accessibilità, differenziati per l'immediatezza della disponibilità della risorsa informativa in relazione all'intensità della richiesta prevista o verificata, quando la BEIC sarà operativa:
  - scaffale aperto,
  - magazzini di piano, connessi a determinate aree a scaffale aperto
  - magazzino di conservazione.

La disponibilità a scaffale aperto sarà organizzata all'interno di spazi specificamente orientati verso:

- fasce d'età
  - 3-5 anni
  - 6-13 anni
  - 14-18 anni
- tipologie di materiale e modalità di fruizione
  - Novità, attualità e prima informazione
  - Emeroteca
  - Narrativa corrente
  - Reference e consultazione generale
  - Libri rari e manoscritti
  - Mappe e cartografia
- aree tematiche
  - Tempo libero, viaggi e divertimento
  - Informazione di comunità e documentazione locale
  - Business information
  - Scienze e tecnologie
  - Scienze umane e sociali
  - Arti e letterature
  - Mediaforum.

Gli spazi di consultazione si snoderanno attorno a centri di reference.

Saranno disponibili servizi a pagamento di fotoriproduzione e scansione elettronica.

- Per le risorse digitali messe a disposizione a video, l'accesso sarà organizzato tramite Virtual Reference Desk (VRD) tematici, in relazione esplicita ma non necessariamente in stretta corrispondenza con le aree tematiche dei supporti cartacei.

Questi VRD funzioneranno innanzitutto da catalogo guidato alle risorse della BEIC pertinenti all'area tematica a cui si riferiscono; da essi inoltre l'utente potrà accedere a una vasta gamma di risorse e di servizi informativi, sia gratuiti sia a pagamento, quali:

- repertori bibliografici, connessi tramite reference linking all'OPAC della BEIC; si può prevedere che quando la BEIC sarà operativa tali repertori saranno in buona parte collegati a banche dati full-text, gratuite o a pagamento;
- OPAC di biblioteche selezionate, connesse o no a servizi di document delivery e prestito interbibliotecario gestiti dalla BEIC per la propria utenza;
- banche dati, e-print server, biblioteche digitali, servizi informativi e siti Web specifici di settore.

Saranno disponibili, gratuitamente o a pagamento, servizi di download, masterizzazione, stampa, elaborazione di parti o interi documenti.

Per l'accesso online alla BEIC, sia dalle postazioni interne della biblioteca, sia dall'esterno, si prevede la creazione di due ambienti virtuali:

- un mappa virtuale che ricrea la biblioteca fisica esistente con tecniche di realtà virtuale
- un portale che collega i VRD tematici mettendo a disposizione una serie di servizi ulteriori: moduli d'ordine (o form vari), forum e conferenze, mailing list, news, negozi virtuali, ecc. L'utente avrà la possibilità di *personalizzare* il portale: si realizzerà in questo modo anche a livello virtuale l'idea di *biblioteca centrata sull'utente*.

#### 6.18.5. Selezione e dimensionamento delle risorse digitali

Nel quadro delle attività progettuali e di programmazione dei servizi e delle collezioni locali e virtuali della BEIC, si possono individuare diversi orientamenti che tengano conto di due possibili differenti opzioni:

- partire dalla definizione delle collezioni cartacee per parametrizzare su di esse i servizi e le collezioni in digitale
- indipendentemente dal dimensionamento quantitativo e qualitativo delle collezioni cartacee, interpretare direttamente i bisogni dell'utenza prevista e predisporre meccanismi di interpretazione dinamica, che portino allo sviluppo di servizi / collezioni basati sulla domanda, potenziale, espressa o inespressa, dell'utenza, affiancando, integrando o ri-orientando servizi o collezioni predefiniti o preesistenti.

Si può presentare ora un quadro della situazione attuale riferita alle seguenti categorie di risorse:

- Banche dati e strumenti di reference
- E-journal
- E-text
- Open archive



#### 6.18.5.1. Banche dati e strumenti di reference

Data la sua qualificazione di *reference library*, la BEIC sarà dotata di tutti gli strumenti di reference al massimo livello per ogni area disciplinare.

Gli strumenti di reference saranno accessibili all'interno di Virtual Reference Desk specifici per ciascuna area disciplinare; vi sono alcune belle esperienze in rete, soprattutto in ambito australiano, come per esempio l'organizzazione delle risorse di rete nei Virtual Reference Desk tematici predisposti nella pagina "Subject-Based Electronic Resources" della USQ Library:

<<http://www.usq.edu.au/users/klebansk/>> per la parte scientifica

<<http://www.usq.edu.au/users/eberle/bookmark.htm>> Business Bookmarks

ecc.

L'acquisizione sia di banche dati sia di periodici elettronici dovrà necessariamente prevedere forme consortili di licenze contrattuali: di particolare interesse, in ambito lombardo, le esperienze maturate intorno al CILEA. In quest'ottica va vista anche l'eventuale acquisizione di collezioni pregresse che potrebbero già essere disponibili e accessibili attraverso le università. Da valutare anche la possibilità di PHS (Partner Host Service) per l'accesso alle risorse gestite localmente da parte di utenti remoti.

Viceversa, in molti casi potrà risultare conveniente, più che l'acquisto del materiale, l'estensione alla BEIC dei diritti di accesso già acquisiti dalle università.

#### 6.18.5.2. E-journal

Per i periodici elettronici la questione si fa ancora più complessa, data la situazione fluida e non fotografabile allo stato attuale. Si consiglia quindi una verifica, al momento opportuno, che vada ad indagare su quello che vi sarà di disponibile sul mercato e in quale modalità.

Se per i periodici su carta sarà necessario iniziare due/tre anni prima della data di apertura della BEIC, per i periodici elettronici sarà opportuno attivare gli abbonamenti l'anno immediatamente precedente, avendo cura di tenere sotto controllo la situazione a partire dai due/tre anni precedenti e recuperando eventuale pregresso in formato digitale che nel frattempo potrebbe essere variato (nella quantità disponibile e nelle modalità di acquisizione).

Si può ipotizzare che nel 2007, quando si prevede l'apertura della BEIC, i periodici che usciranno su carta avranno una versione elettronica

- per circa il 94% dei titoli di area scientifico-tecnica;
- per circa il 60% dei titoli relativi alle scienze umane e sociali;
- per circa il 40% dei titoli di letteratura e arte.

Dei periodici disponibili in acquisto nelle due versioni,

- per circa il 30% la versione elettronica sarà disponibile con l'acquisto della versione su carta senza maggiorazione di prezzo;
- per circa il 40% la versione elettronica sarà disponibile con l'acquisto della versione su carta al prezzo maggiorato, in media, del 15%;
- per circa il 10% la versione elettronica sarà disponibile con l'acquisto della versione su carta al prezzo maggiorato, in media, del 30%;
- circa il 20% potrà essere acquistato nell'ambito di pacchetti integrati con servizi proposti dagli editori, al prezzo maggiorato, in media, del 7,5%.

Attualmente, buona parte dei quotidiani e dei periodici che coprono la fascia prevista per l'Emeroteca danno accesso gratuito a una versione online della pubblicazione, indipendentemente dall'acquisto della versione su carta.

Su queste ipotesi, per i 2750 periodici a scaffale previsti, si può calcolare un fabbisogno complessivo annuale per abbonamenti di circa lire 1.571.000.000 a fronte del fabbisogno di lire 1.455.420.000 indicato per le sole versioni a stampa.

Due tabelle che si forniscono in allegato illustrano analiticamente queste ipotesi di costo. Restano da considerare i periodici disponibili in acquisto solo in versione elettronica. Generalmente si tratta di periodici altamente specialistici, di vitale importanza per università e istituzioni di ricerca, ma probabilmente fuori dagli interessi della BEIC.

In generale le collezioni universitarie sono, nella loro alta specializzazione, di livello superiore rispetto a quanto mediamente previsto per la BEIC; questo è vero soprattutto per l'area scientifico-tecnica. L'estensione alla BEIC dei diritti di accesso a determinate collezioni universitarie di periodici elettronici può alzare al *Livello Ricerca*, almeno in riferimento ai periodici, l'indicatore Conspectus per le aree tematiche che si prevede siano coperte a livello più basso nelle collezioni cartacee della BEIC.

Va sottolineato che oggi sono disponibili in Web a titolo completamente gratuito oltre 2.900 newspaper di tutto il mondo. L'accesso a tali *free access newspaper* verrà affiancato ai quotidiani su carta acquistati per la sezione Emeroteca.

Sono pure disponibili ad accesso gratuito oltre 3.100 periodici di buona qualità e di livello adeguato ad una biblioteca pubblica.

Un buon numero di titoli di periodici di questo tipo e di buona qualità sono messi a disposizione dalla IPL, The Internet Public Library, Online Serials <<http://www.ipl.org/reading/serials/>>

Il modello IPL è assai interessante per la presentazione delle pagine dei periodici elettronici ad accesso gratuito suddivise per ambiti disciplinari, ma anche ricercabili da interfaccia di ricerca. Esiste anche un form per l'immissione di nuovi titoli da parte degli utenti.

La BEIC permetterà un agevole accesso sia ai periodici elettronici acquistati in versione parallela (carta e online) o solo online, sia a una vastissima selezione di periodici ad accesso gratuito.

### 6.18.5.3. E-text

Per quanto riguarda le monografie digitali, una loro quantificazione all'interno delle collezioni BEIC deve necessariamente viaggiare in parallelo con le collezioni cartacee.

Come specificato in altri punti del progetto, accordi con gli editori consentiranno una digitalizzazione delle monografie presenti in BEIC, per le opere sotto tutela, protette dalle leggi che regolano la proprietà intellettuale. Al di fuori di eventuali accordi con editori sarà possibile procedere ad una digitalizzazione delle opere fuori tutela, individuabili in modo trasversale e presenti in biblioteche italiane ed estere, opere di dominio pubblico.

Su entrambe queste due tipologie (opere su cui gravano diritti d'autore o editoriali e opere di dominio pubblico) si applicherà la tecnologia *Print On Demand*.

Forme e modi e identificazione delle opere da digitalizzare, tecnologie e tempi di attuazione dei processi dovranno essere valutati dal gruppo digitalizzazione.

Possiamo riassumere le attività proponibili per la BEIC in relazione agli e-text nella seguente tabella che fotografa la situazione attuale:

Connessione ai siti che offrono e-text completamente free	La pagina web a cura di A. De Robbio <a href="http://www.math.unipd.it/~adr/e-journal/e-text.htm">http://www.math.unipd.it/~adr/e-journal/e-text.htm</a> presenta siti che offrono testi digitali gratuitamente accessibili e scaricabili. La pagina offre in prevalenza siti italiani
Connessione ai siti che offrono e-text free in consultazione, ma scarico e stampa a pagamento Mirroring di collezioni già digitalizzate Acquisto di opere monografiche presenti solo in formato digitale	Siti sul modello <i>ebrarian</i> <a href="http://www.ebrary.com">http://www.ebrary.com</a> offrono consultazione gratuita, ma stampa e scarico a pagamento. Il server della BEIC può fungere da mirror europeo per collezioni digitali già disponibili su altri server. Ad oggi sono molto poche le opere monografiche, che non siano enciclopedie, dizionari e altri strumenti di reference, solo digitali disponibili in acquisto.
Digitalizzazione di opere di dominio pubblico	Testi classici e opere o collezioni fuori stampa su supporto deperibile ( <i>brittle collections</i> ) possono essere digitalizzate ai fini di una conservazione su formato alternativo (elettronico). Si tratta di opere fuori diritti o, nel caso sussistessero ancora dei diritti si procederebbe col contare gli autori ancora in vita o eredi per l'autorizzazione.
Digitalizzazione di opere presenti in BEIC	Previsione: 50% del patrimonio Accordi con editori necessari. Necessario anche accertarsi che non gravino diritti degli autori oltre a quelli editoriali Funzioni: deposito legale italiano in versione elettronica.

Sempre da quanto recuperato da IPL, The Internet Public Library, la Online Texts Collection presenta un'interfaccia di ricerca a oltre 16.500 titoli monografici, tutti ad accesso gratuito.

Tali titoli sono anche organizzati secondo classificazione Dewey e rimandano alle versioni esistenti all'interno delle varie Digital Libraries presenti nel mondo.

Le collezioni che raccolgono grosse quantità di testi digitalizzati sono ad oggi, nel mondo, oltre 150 per oltre 20.000 monografie digitalizzate.

#### 6.18.5.4. Open archives

Un'altra categoria importantissima di risorse elettroniche si riferisce ai documenti contenuti negli *Open Archives*. Il termine *Open* non significa necessariamente "gratuito", come pure il termine *Archive* non ha il significato tradizionale di "archivio" come è inteso in contesto archivistico-documentario.

Si tratta di server, solitamente disciplinari, ma anche istituzionali, contenenti documenti di ambito accademico scientifico che ad oggi sono per lo più ad accesso libero (in seguito l'accesso potrebbe essere regolato da password o IP a riconoscimento di dominio).

In tali server sono contenuti spesso documenti di alto livello scientifico che in seguito vengono pubblicati sulle riviste specializzate di settore. Negli ambienti accademici, da qualche anno, gli OA stanno costituendo una *zona di scambio* ove gli scienziati mettono a disposizione della collettività i lavori scientifici appena creati.

In diversi settori disciplinari vi è una gran quantità di questi documenti liberamente disponibili, di solito ad utilizzo degli specialisti, ma che comunque costituiscono un utile punto di riferimento.

Per esempio il server della NASA ha centinaia di migliaia di documenti accessibili mediante vari servizi.

Il CERN mette a disposizione oltre 170.000 documenti di fisica delle alte energie a testo pieno e liberamente scaricabili in vari formati; sempre per la fisica il server di Los Alamos, arXiv.gov, con diversi mirror sparsi per il globo, rappresenta il primo esempio (attivo dal 1991) di rete centralizzata.

Reti europee a modello distribuito sono state sviluppate per la matematica (MPPress) e per l'informatica (ERCIM, nell'ambito della Networked Computer Science Technical Reports Library, NCSTRL).

L'economia ha una rete internazionale di servizi, NetEC/RePec, dove i dipartimenti economici delle università e degli istituti di ricerca di tutto il mondo fanno confluire i lavori dei loro studiosi.

Anche il server CogPrint per le scienze cognitive, neuroscienze, linguistica e filosofia e il server per la chimica Chemical Physics Preprint Database mettono a disposizione documenti specifici in tali aree disciplinari.

In campo biomedico vengono utilizzati differenti modelli di comunicazione, ma dal 2000 stanno sorgendo anche in questo settore aree ad accesso libero dove gli studiosi possono collocare i propri lavori. Tali esperienze sono portate avanti dalla collaborazione di editori, biblioteche e associazioni. È il caso, per esempio, di HighWire Press, dell'e-print server NetPrint o di PubMedCentral.

*Mathematics and Physics Preprint and e-Print Servers* è la pagina web predisposta sul sito del CERN e che raccoglie i server di ambito tecnico-scientifico e di economia ad oggi esistenti e che contengono documenti a testo pieno liberamente accessibili:

<<http://library.cern.ch/derobbio/mathres/preprint.html>>

Per il settore biomedico esiste una pagina analoga:

<<http://www.math.unipd.it/~adr/database/e-printmed.htm>>

#### 6.18.5.5. Integrazione tra risorse

Come già specificato altrove, sarà necessario procedere ad un'integrazione di tali contenitori differenti.

Da una parte il sistema gestionale provvederà con un meccanismo di *Open URL* ad accogliere le descrizioni delle risorse elettroniche in modo *aperto* connettendole ai relativi *contenuti*. La connessione di tipo *open URL* consente una gestione dei profili utenti e un'integrazione tra contenitori differenti.

Dall'altra parte il sistema gestionale provvederà, in modo automatico, a presentare visualizzazioni personalizzate per tipologia di utente, ma anche e soprattutto per sezioni disciplinari all'interno del portale e della mappa visuale.

## Cap. 7. Collezioni di periodici

### 7.1. Considerazioni preliminari

Per definire il profilo e le caratteristiche della collezione di periodici della BEIC si è tenuto conto degli ordini di grandezza già individuati all'interno dello **Stralcio** sia per la collezione di periodici nel suo complesso (2750 testate) che per le varie sezioni in cui la collezione si articolerà (Emeroteca: 300 testate; Area dipartimentale Scienze e tecnologie: 600 testate; Area dipartimentale Scienze umane e sociali: 1100 testate; Area dipartimentale Arti e letterature: 750 testate), operando tuttavia una piccola redistribuzione del numero di testate all'interno delle varie aree e aggiungendo, rispetto a quelle previste, una sezione dedicata a Biblioteconomia e scienze dell'informazione.

### 7.2. Caratteri originali della raccolta

Le peculiarità della BEIC presentano problemi del tutto originali nel momento in cui ci si accinge a progettare le collezioni di periodici. Si è pensato a una raccolta che sia nel suo complesso omogenea, ma che sappia al tempo stesso adeguarsi all'articolazione della biblioteca in differenti aree logiche di servizio e in differenti aree disciplinari, assecondando la natura e le peculiarità di ciascuna di esse e tenendo conto delle diverse tipologie di utenza che si prevede di servire.

Tra le varie opzioni possibili, sono da subito apparse impraticabili sia la scelta massimalista, sia quella del giusto mezzo: da un lato, garantire a tutte le aree disciplinari un livello di copertura bibliografica tale da supportare l'attività di ricerca indipendente sarebbe stato, oltre che impossibile, estraneo alle finalità della BEIC; dall'altro, la scelta di un livello di copertura bibliografica medio, uguale per tutte le sezioni, sarebbe risultata inefficace, in quanto avrebbe trasformato la raccolta di periodici in una mera sequenza di titoli senza alcuna caratterizzazione e senza un filo conduttore.

Si è quindi optato, nel rispetto della ripartizione in aree dipartimentali prevista dal progetto, per l'individuazione di alcuni nuclei tematici fondamentali intorno ai quali costituire aggregati di pubblicazioni in qualche modo affini.

Tali nuclei dovranno costituire la struttura portante dell'intera raccolta; a partire da essi sarà possibile organizzare le collezioni dei singoli settori disciplinari dando vita a un insieme omogeneo.

I nuclei tematici attorno ai quali si sono organizzate le varie sezioni sono cinque:

- *un nucleo artistico-letterario*, incentrato su una ricca raccolta di periodici di letteratura, nel quale tutte le discipline siano adeguatamente rappresentate e tale da garantire un livello di poco inferiore, e in taluni casi pari, a quello di ricerca;
- *un nucleo storico-filosofico*, anch'esso estremamente ricco e tale da garantire un livello assai prossimo a quello di ricerca, che integra il nucleo precedente e al tempo stesso si collega su un altro versante all'area delle scienze sociali;
- *un nucleo economico-giuridico*, destinato a soddisfare esigenze sia di studio che di accesso a informazioni fattuali;
- *un nucleo fisico-matematico*, forzatamente meno ricco rispetto ai precedenti ma comunque assai significativo se si tiene conto di quali siano le tradizionali collezioni delle biblioteche pubbliche, che da un lato si collega ai nuclei precedenti sul versante dei periodici dedicati alla storia del pensiero scientifico e alla matematica applicata

- alle scienze economico-sociali, dall'altro ha il compito di integrare la raccolta delle discipline scientifiche meno riccamente rappresentate (ad esempio, ingegneria);
- infine, *un nucleo biomedico*, anch'esso assai al di sotto del livello di ricerca, ma in ogni caso tale da garantire un supporto agli studi di tipo universitario nonché la possibilità di studio e aggiornamento per i numerosi professionisti che operano in questo ambito disciplinare.

Attorno ai cinque nuclei sopra descritti, si è cercato di organizzare tutte le altre sezioni garantendo a ciascuna di esse una collezione di periodici che offra, come minimo, un livello di informazione di base avanzato, e possa quindi soddisfare non solo le esigenze di lettura informativa e ricreativa di un pubblico generico, ma anche le prime esigenze di studi universitari.

Alla luce di questa scelta, sarà quindi di fondamentale importanza non solo l'acquisizione di periodici specifici per ogni singola area disciplinare, ma anche la disponibilità di numerosi periodici interdisciplinari che costituiscano il *trait d'union* tra le varie sezioni.

### 7.3. Criteri per la descrizione

Nel delineare i caratteri della raccolta di periodici, sono stati definiti il profilo e le caratteristiche di ogni singola area disciplinare sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, indicando anche i criteri di massima su cui basare la decisione di attivare o non attivare l'abbonamento a ogni singola testata.

L'analisi si è quindi soffermata sui seguenti aspetti:

- 1 livello generale di copertura bibliografica delle aree dipartimentali e delle aree logiche di servizio
- 2 tipologia di utenza prevista per le singole aree disciplinari
- 3 livello generale di copertura bibliografica delle singole aree disciplinari, sulla base degli indicatori di profondità delle collezioni definiti nell'ambito di *Conspectus* (secondo la forma adottata dal WLN, già descritta in precedenza)
- 4 livello di copertura che si intende raggiungere, all'interno delle singole aree disciplinari, dal punto di vista delle annate arretrate possedute
- 5 percentuale di periodici italiani e di periodici esteri
- 6 tipo di supporto per le annate correnti e arretrate
- 7 numero di periodici da acquistare per ogni singola area disciplinare
- 8 prezzo medio dei periodici all'interno di ogni singola area disciplinare
- 9 fabbisogno previsto per ogni singola area disciplinare
- 10 possibili criteri per la selezione dei titoli

Si rendono necessarie a questo punto alcune altre osservazioni di carattere preliminare, che riguardano anche aspetti molto delicati, come quello del fabbisogno finanziario legato all'impianto e allo sviluppo della collezioni di periodici della BEIC:

- all'interno di ciascuna area disciplinare, la collezione di periodici dovrà integrarsi in maniera omogenea con gli altri tipi di pubblicazione. La decisione relativa al livello di copertura bibliografica comporta una serie di scelte che non possono riguardare i periodici isolatamente, ma che devono invece investire la biblioteca nel suo complesso; ciò significa che le proposte formulate all'interno del presente capitolo dovranno essere considerate nell'ambito della più generale definizione del profilo delle raccolte di ogni singola area disciplinare (cfr. in particolare quanto viene proposto per i dipartimenti all'interno del capitolo 8);
- i livelli di *Conspectus* indicati per ciascuna sezione sono da intendersi riferiti all'impegno corrente di acquisizione, e non alla consistenza iniziale delle raccolte;

- i livelli di Conspectus indicati per ciascuna area disciplinare sono da intendersi riferiti ai periodici ad essa specificamente dedicati; tuttavia, la collezione di periodici utili a supportare gli studi in ciascun ambito disciplinare si estende normalmente oltre i confini della singola disciplina, fino a comprendere numerose pubblicazioni afferenti ad ambiti disciplinari affini o comunque in qualche modo collegati. Pertanto, il richiamo che la biblioteca potrà esercitare sulle fasce di utenza che abbiamo previsto dovrà essere valutato anche alla luce della collezione complessivamente disponibile;
- la sempre maggiore diffusione delle pubblicazioni elettroniche sta determinando una vera e propria rivoluzione nel mondo dei periodici; ogni previsione, anche a medio termine, su quali saranno le caratteristiche, i costi e le possibilità di archiviazione dei prodotti disponibili in versione elettronica rischia di essere invalidata nel giro di pochi anni. Nel presente documento non si farà quindi riferimento a un particolare tipo di supporto elettronico (anche se parlando di periodici elettronici il pensiero corre immediatamente a quelli accessibili via web), ma alla necessità, in determinate circostanze e per determinate tipologie di materiale, di offrire all'utente le prestazioni che in generale caratterizzano le pubblicazioni elettroniche rispetto a quelle su carta. Al momento dell'effettivo avvio delle operazioni di acquisizione dei periodici sarà necessario verificare, con la collaborazione dell'esperto addetto alle risorse elettroniche, ciò che il mercato offre, in modo da operare scelte consapevoli, economicamente vantaggiose e in linea con lo sviluppo tecnologico;
- particolare attenzione dovrà essere prestata all'opportunità di acquistare i periodici in versione elettronica attraverso la partecipazione a consorzi, soprattutto nel caso in cui tale forma di acquisto garantisca la possibilità di accedere all'intera collezione (o a una parte significativa di essa) dei maggiori editori internazionali; la copertura tematica a 360 gradi che la BEIC intende offrire ai propri utenti rende infatti questa modalità di acquisto potenzialmente molto vantaggiosa, ferma restando la verifica dei costi e la soluzione dei problemi di archiviazione e di accesso perpetuo alle annate per cui si è pagato;
- la scelta del tipo di supporto delle pubblicazioni da acquistare dovrà tener conto anche dei criteri che la BEIC vorrà darsi circa la conservazione del materiale posseduto; occorrerà quindi riesaminare il presente documento dopo che tali criteri saranno stati definiti con precisione;
- vista la natura di *reference library* che la BEIC programmaticamente intende darsi, si prevede l'acquisto, per ogni area disciplinare, di bibliografie e/o abstract correnti; trattandosi di un'indicazione la cui validità è da considerarsi generale, essa non viene ripetuta nell'ambito della descrizione di ogni singola sezione;
- si è cercato di immaginare, per ogni area disciplinare, il tipo di utenza che ragionevolmente si può ritenere interessata alla collezione di periodici; sarà tuttavia necessario sottoporre a verifica questa previsione, in modo da raggiungere due diversi obiettivi: da un lato, calibrare lo sviluppo futuro delle raccolte sull'utenza reale della biblioteca; dall'altro, introdurre tutte quelle modifiche che si ritiene possano attrarre nuova utenza;
- è stata segnalata, all'interno di ogni singola area disciplinare, l'eventuale opportunità di acquistare annate arretrate di periodici correnti o addirittura intere collezioni di periodici ormai cessati. Preme tuttavia sottolineare, a livello generale e ferma restando la necessità di decidere caso per caso, come per i periodici che abbiano iniziato la pubblicazione da poco tempo (a titolo indicativo, negli ultimi cinque-dieci anni) e che non siano di uso effimero o comunque soggetti a rapido invecchiamento, possa essere utile far partire l'acquisto dal primo numero pubblicato, anziché dall'annata corrente;
- sempre in relazione all'acquisto di annate arretrate di periodici correnti, occorrerà prestare la massima attenzione, soprattutto in campo STM, alle possibilità di accesso

in edizione elettronica offerte direttamente dall'editore (sia in virtù dell'abbonamento corrente che dietro apposito pagamento), oppure garantite attraverso appositi progetti di digitalizzazione (ad esempio, *JSTOR*). Un esempio assai significativo in tal senso è dato dall'archivio *PROLA (Physical Review Online Archive)*, attraverso il quale l'American Physical Society intende rendere disponibile entro l'estate 2001 l'intera collezione di *Physical Review* a partire dalla prima annata (1893);

- il numero di periodici da acquistare all'interno di ogni area disciplinare, il loro prezzo medio e il conseguente fabbisogno complessivo di fondi devono essere considerati puramente indicativi dell'ordine di grandezza su cui si posizionerà la raccolta di ogni sezione, e andranno ridefiniti con cura al momento in cui si comincerà a prendere in considerazione la scelta dei singoli titoli: per fare un solo esempio, decidere di includere nella (o escludere dalla) collezione di fisica due soli titoli quali le sezioni *A* e *B* di *Nuclear Physics* significa determinare un aggravio (o un alleggerimento) del budget della relativa area disciplinare di 18260,9 dollari (poco meno di 40 milioni di lire al cambio attuale);
- la spesa prevista per ciascuna area disciplinare è riferita agli abbonamenti correnti; occorrerà quindi prevedere un'ulteriore quota di bilancio, sicuramente assai consistente, da destinare all'acquisto di annate arretrate o di periodici cessati, in particolare per le aree umanistica e artistico-letteraria;
- sarà necessario iniziare ad attivare gli abbonamenti almeno due/tre anni prima della data di apertura della biblioteca, in modo da offrire agli utenti una collezione che abbia già una certa consistenza.

#### 7.4. Collezioni di periodici delle aree dipartimentali

Ci atteniamo, per questa descrizione introduttiva, all'articolazione in tre aree dipartimentali, dedicate rispettivamente a *Scienze e tecnologie*, *Scienze umane e sociali*, *Arti e letterature*.

Tuttavia l'individuazione di alcuni nuclei tematici fondamentali e la descrizione del profilo della raccolta fatta al livello di singola area disciplinare offrono la possibilità di aggregare le singole sezioni nel modo che si ritiene più opportuno, mantenendo inalterato il quadro complessivo della collezione di periodici.

La descrizione della collezione è preceduta da alcune considerazioni preliminari sull'utenza potenziale dei tre dipartimenti: tali riflessioni, proposte in questa sede perché qui per la prima volta si entra nel merito della struttura bibliografica delle aree dipartimentali, è da considerarsi valida anche come quadro di riferimento generale per la definizione delle collezioni di monografie.

Si ricorda, infatti, che i periodici (tranne i periodici d'informazione e i quotidiani, che saranno collocati in emeroteca) non verranno ospitati in un'apposita sezione, ma saranno integrati nei dipartimenti, per cui non avrebbe senso che le collezioni di monografie e le collezioni di riviste di ciascun dipartimento fossero progettate con criteri disomogenei.

##### 7.4.1. Dipartimento ST - Scienze e tecnologie

A differenza delle altre aree dipartimentali di cui si parlerà tra poco, per l'area Scienze e tecnologie si prevede un'utenza meno orientata in senso specialistico e più interessata a informazioni di carattere divulgativo e/o bibliografico. È infatti verosimile che gli studiosi delle discipline afferenti a questa area dipartimentale facciano riferimento, per soddisfare i propri bisogni informativi, alle biblioteche estremamente specializzate degli



istituti di ricerca o delle università presso cui operano, e che quindi non ritengano di avvalersi della collezione di periodici della BEIC.

In ogni caso, per quanto le esigenze degli utenti possano variare in misura anche notevole a seconda delle varie discipline, è possibile individuare almeno quattro situazioni tipo:

- discipline che costituiscono materia di studio nelle scuole secondarie superiori (ad es., matematica, fisica, scienze naturali), per le quali si può prevedere un forte interesse da parte di insegnanti, studenti di scuola secondaria e studenti universitari;
- discipline (in particolare l'informatica) che hanno una crescente importanza pratica nella vita di tutti i giorni, per le quali si può prevedere un vasto interesse soprattutto a livello divulgativo, ma con frequenti puntate verso un livello più specialistico;
- discipline legate non solo all'attività di ricerca e di insegnamento accademico, ma anche ad attività professionali estremamente diffuse (ad es., medicina, ingegneria), per le quali si può prevedere un forte interesse (orientato verso pubblicazioni di elevato livello scientifico o di alta divulgazione) da parte dei professionisti che intendano aggiornare il proprio bagaglio di conoscenze;
- discipline che possono essere oggetto di curiosità generica da parte di un pubblico non specialistico (ad es., biologia, zoologia ecc.), per le quali la biblioteca dovrà garantire una ricca collezione di periodici divulgativi o a carattere generale.

Particolare riguardo andrà riservato a quei periodici che, pur conservando un livello scientifico altissimo, non focalizzano la propria attenzione su un'unica disciplina (ad es., *Nature*, *Science* ecc.): tali periodici rappresentano uno strumento di fondamentale importanza non solo per gli studiosi, ma anche per chi si occupa più in generale di informazione scientifica (ad es., giornalisti).

L'area disciplinare Scienze e tecnologie vedrà necessariamente una preponderanza di periodici stranieri, in particolare in lingua inglese; sarà quindi l'area meno legata all'ambito locale, nella quale il costo medio degli abbonamenti risulterà il più elevato, e nella quale maggiormente si potrà far ricorso a periodici su supporto elettronico.

Dato il rapido invecchiamento cui sono normalmente soggette le pubblicazioni scientifiche, all'interno dell'area sarà normalmente evitato l'acquisto di annate arretrate di periodici, con l'eccezione di quelli dedicati alla storia della scienza o che per la loro importanza siano col tempo divenuti essi stessi oggetto di studio da parte degli storici della scienza e fatta salva la possibilità di accesso (a prezzi contenuti) in versione elettronica.

Le singole decisioni di acquisto relative ai periodici afferenti a questa area dovranno tener conto dei seguenti elementi:

- Contenuto
  - coerenza con la *mission* della biblioteca, in relazione all'utenza che si intende servire;
  - tipo di approccio alla materia: saranno da privilegiare, procedendo dal basso verso l'alto nella scala di valori di *Conspectus*, dapprima i periodici divulgativi, quindi quelli generali, infine quelli specialistici;
  - interdisciplinarietà;
  - attenzione a nuovi filoni di studio nell'ambito della disciplina;
  - presenza di indici e abstract;
- Qualità

- inclusione del periodico nelle bibliografie correnti e/o in eventuali core lists relative alla disciplina;
- impact factor;
- presenza del periodico in biblioteche specializzate;
- reputazione dell'editore;
- reputazione del direttore responsabile;
- anni di vita del periodico;
- Opportunità
  - presenza/assenza sul territorio
  - supporti disponibili
  - costo

#### 7.4.2. Dipartimento SUS - Scienze umane e sociali

L'area dipartimentale Scienze umane e sociali si rivolge nel suo complesso a tutti i tipi di utenza individuati (illustrati più avanti in un'apposita legenda), anche se con alcune differenze tra le singole discipline, e si propone di soddisfare bisogni informativi molto diversi tra loro.

La raccolta di periodici dovrà contribuire al soddisfacimento di questi bisogni, collegando in un insieme omogeneo richieste generiche di informazioni o di documenti, esigenze di approfondimento degli studi da parte di studenti della scuola secondaria, esigenze di aggiornamento e di preparazione dei corsi di insegnamento da parte dei docenti della scuola secondaria, esigenze di supporto agli studi di livello universitario e, in misura minore, di supporto alla ricerca, esigenze infine di accesso a informazioni di tipo fattuale da parte di un'utenza legata al mondo delle professioni, delle aziende, degli affari e della finanza, interessata a ricavare dati e notizie immediatamente spendibili nelle proprie attività.

All'interno dell'area, possiamo distinguere due tipologie fondamentali di periodici, che offrono un panorama complessivo estremamente ricco e variegato, sia per quanto riguarda la produzione italiana che estera:

- a) periodici contenenti informazioni fattuali (dati, statistiche, elenchi di prodotti, normative, indagini di mercato ecc.)
- b) e periodici contenenti testi

anche se la separazione tra le due tipologie non è sempre nettamente marcata.

Nei campi dell'economia e del commercio occorrerà prestare particolare attenzione ai periodici del primo tipo: si tratta infatti di pubblicazioni che possono attrarre un'utenza nuova, costituita da professionisti e imprenditori, interessata più al reperimento di informazioni concrete che allo sviluppo teorico delle discipline, e quindi solitamente poco attratta dai normali servizi offerti dalle biblioteche di pubblica lettura o dalle biblioteche specialistiche.

Sarà pertanto necessario porre la massima cura per assicurare alla BEIC tutta quella gamma di periodici pubblicati da associazioni di imprenditori, camere di commercio, associazioni sindacali, e più in generale di periodici di categoria, che spesso si collocano al confine tra la pubblicazione ufficiale e la letteratura grigia e che potranno contribuire ad alimentare il servizio di *business information*.

Questa attenzione verso il mondo produttivo e imprenditoriale non significa tuttavia che debbano essere trascurati gli sviluppi teorici delle aree disciplinari che afferiscono all'area dipartimentale Scienze umane e sociali, così come non vanno trascurati, laddove la materia lo consenta, gli aspetti divulgativi. La collezione di periodici dovrà quindi

svilupparsi attorno a un nucleo solido di periodici generali, che garantiscano agli utenti un quadro complessivo chiaro e accurato delle singole aree disciplinari, a cui si affiancherà, in misura diversa a seconda delle varie discipline, un numero rilevante di periodici specialistici.

Particolare attenzione andrà prestata ai periodici a carattere interdisciplinare che funzionano da raccordo tra una disciplina e l'altra e che per loro natura più difficilmente trovano spazio nelle raccolte delle biblioteche specialistiche.

Alcune delle aree disciplinari afferenti all'area dipartimentale Scienze umane e sociali (in particolare economia, commercio, storia) dovranno infine garantire una copertura approfondita sia per quanto riguarda gli aspetti relativi alla realtà locale milanese e lombarda, sia per quanto riguarda gli aspetti relativi alla comunità europea.

Per tutte le aree disciplinari occorrerà garantire una ricca presenza di periodici contenenti abstract e bibliografie, preferibilmente in versione elettronica.

Le singole decisioni di acquisto relative ai periodici afferenti a questa area dovranno tener conto dei seguenti elementi:

- Contenuto
  - coerenza con la *mission* della biblioteca, in relazione all'utenza che si intende servire;
  - tipo di approccio alla materia: saranno da privilegiare, procedendo dal basso verso l'alto nella scala di valori di Conspectus, dapprima i periodici divulgativi, quindi quelli generali, infine quelli specialistici;
  - interdisciplinarietà;
  - attenzione a nuovi filoni di studio nell'ambito della disciplina;
  - presenza di indici e abstract;
  - presenza di una sezione di recensioni, in particolare per i periodici umanistici;
  - presenza di informazioni fattuali, in particolare per i periodici di economia e commercio;
  - attenzione alla realtà locale;
- Qualità
  - inclusione del periodico nelle bibliografie correnti e/o in eventuali core lists relative alla disciplina;
  - presenza del periodico in biblioteche specializzate;
  - reputazione dell'editore;
  - reputazione del direttore responsabile;
  - anni di vita del periodico;
- Opportunità
  - presenza/assenza sul territorio
  - supporti disponibili
  - costo

#### 7.4.3. Dipartimento AL - Arti e letterature

Anche l'area dipartimentale Arti e letterature si rivolge potenzialmente a tutti i tipi di utenza individuati, in quanto le discipline in essa rappresentate possono essere oggetto di interesse, a vario livello, da parte di chiunque. Si tratta probabilmente dell'area dipartimentale all'interno della quale si richiede il maggiore equilibrio complessivo tra pubblicazioni di tipo divulgativo e pubblicazioni specialistiche.

Occorre rilevare che quasi tutte le discipline rappresentate nell'area sono materia di studio per gli studenti delle scuole secondarie superiori; particolare attenzione andrà dunque dedicata ai periodici orientati verso la didattica, o che comunque possano rivelarsi utili da questo punto di vista, in modo da fornire a docenti e studenti gli strumenti necessari all'approfondimento degli studi, privilegiando, laddove possibile, le pubblicazioni che per le loro caratteristiche possano garantire un maggiore appeal nei confronti di questa fascia di utenza (si tratta, per inciso, di un aspetto del profilo della raccolta che dovrebbe essere adeguatamente pubblicizzato presso le scuole).

Si prevede tuttavia che l'area dipartimentale Arti e letterature possa essere frequentata in maniera massiccia anche dagli specialisti delle varie discipline. Dato che nei confronti di questo tipo di utenza, tradizionalmente molto attenta a quanto offerto dalle biblioteche, la visibilità della BEIC non può essere garantita dall'abbondanza di fondi antichi, occorrerà puntare su una raccolta particolarmente ricca di periodici correnti, sull'approfondimento tendenzialmente esaustivo delle discipline "di confine" o dei settori nuovi all'interno delle varie discipline e su una abbondante dotazione di strumenti bibliografici.

Tutto questo non significa però che la raccolta non debba dotarsi, nei limiti del possibile, anche dei numerosi periodici, ormai cessati da tempo, che hanno avuto un'influenza decisiva sulla storia della nostra cultura (si pensi, per esempio, ai periodici letterari fioriti in Italia nella prima metà del '900), così come sarà utile, per molti dei periodici correnti, far partire la collezione dal primo numero pubblicato.

Anche nel caso dell'area dipartimentale Arti e letterature la raccolta di periodici deve proporsi come fondamentale punto di riferimento per quelle discipline che meglio rappresentano la tradizione culturale milanese e lombarda; in particolare la sezione Musica e spettacoli dovrà offrire un panorama molto ricco della produzione periodica a livello sia nazionale che internazionale e garantire una conoscenza approfondita delle tendenze e degli studi più recenti.

La raccolta dei periodici di Arti e letterature dovrà infine garantire, sia pure nell'ambito di una predominante attenzione alle varie culture europee e più in generale "occidentali", anche una informazione di base relativa alla produzione letteraria e artistica delle culture extraeuropee maggiormente rappresentate tra la popolazione del comprensorio milanese.

Le singole decisioni di acquisto relative ai periodici afferenti a questa area dovranno tener conto dei seguenti elementi:

- Contenuto
  - coerenza con la *mission* della biblioteca, in relazione all'utenza che si intende servire;
  - tipo di approccio alla materia: saranno da privilegiare, procedendo dal basso verso l'alto nella scala di valori di *Conspectus*, dapprima i periodici divulgativi, quindi quelli generali, infine quelli specialistici;
  - interdisciplinarietà;
  - attenzione a nuovi filoni di studio nell'ambito della disciplina;
  - presenza di indici e abstract;
  - presenza di una sezione di recensioni;
  - attenzione alla realtà locale;
- Qualità
  - inclusione del periodico nelle bibliografie correnti e/o in eventuali core lists relative alla disciplina;
  - presenza del periodico in biblioteche specializzate;
  - reputazione dell'editore;
  - reputazione del direttore responsabile;

- anni di vita del periodico;
- Opportunità
  - presenza/assenza sul territorio
  - supporti disponibili
  - costo

### 7.5. Emeroteca

Per l'emoteca si può prevedere un'utenza estremamente variegata, che va dallo studente allo studioso, dal professionista all'utente generico. I bisogni informativi da soddisfare all'interno di questa sezione possono essere i più disparati, ma sono raggruppabili in due grandi categorie: attualità (politica, economia, cultura, cronaca ecc.) e tempo libero (hobby, sport, viaggi ecc.).

Nell'emoteca possono inoltre essere inserite pubblicazioni divulgative che rispondano prevalentemente a bisogni informativi correnti o effimeri, e che per questo motivo potrebbero non trovare posto nell'area disciplinare di riferimento.

Possono invece essere escluse dall'emoteca alcune pubblicazioni che, pur rientrando in una delle due categorie sopra indicate (attualità e tempo libero), trovano una più utile collocazione in altre sezioni della biblioteca (ad esempio, le pubblicazioni specificamente rivolte ai ragazzi, più utili in un spazio giovani a sé stante).

L'emoteca si propone di rispondere in maniera tendenzialmente esaustiva ai bisogni informativi degli utenti per quanto riguarda l'attualità; in essa troveranno quindi posto tutti i quotidiani nazionali italiani, i principali quotidiani locali di ambito lombardo, alcuni quotidiani locali delle altre regioni italiane e i maggiori quotidiani esteri, in particolare (ma non solo) in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola (da considerare anche i quotidiani dei paesi di origine dei nuclei più consistenti di immigrati).

Analogo discorso vale per i settimanali e più in generale per i periodici che si occupano di politica, economia e attualità, mentre per i rotocalchi che focalizzano la propria attenzione unicamente su gossip e mondo dello spettacolo la scelta potrà essere meno ampia.

Sarà cura della biblioteca offrire non solo una vasta scelta delle più importanti pubblicazioni dei paesi europei, ma anche alcune delle principali pubblicazioni relative alle culture extraeuropee che siano significativamente rappresentate tra la popolazione del comprensorio milanese.

Per quanto riguarda i periodici per il tempo libero, si sono individuati alcuni argomenti di particolare rilievo, per i quali la copertura bibliografica dovrà comprendere le principali pubblicazioni in lingua italiana e alcune delle più importanti in lingua straniera.

In generale, si prevede di acquistare le pubblicazioni correnti destinate all'emoteca su supporto cartaceo, riservando eventualmente alle pubblicazioni elettroniche il compito di integrare la collezione, ma non quello di sostituire i periodici tradizionali.

### 7.6. Descrizione delle collezioni di periodici per aree disciplinari

Al di là dell'aggregazione nei dipartimenti, è necessario definire il profilo delle collezioni per specifiche aree disciplinari.

Le schede che seguono sono relative alle seguenti aree:

Biblioteconomia e Scienze dell'informazione

Filosofia

Religione

Geografia  
Storia antica  
Storia generale d'Europa e degli altri continenti  
Sociologia e antropologia  
Scienza politica  
Economia  
Commercio, comunicazione e trasporti  
Management  
Diritto  
Amministrazione pubblica  
Servizi sociali  
Istruzione  
Usi e costumi, folklore  
Economia domestica e vita familiare  
Arti figurative, arti grafiche e fotografia  
Musica  
Spettacoli  
Lingue e letterature classiche  
Linguistica  
Letteratura  
Informatica  
Matematica  
Astronomia  
Fisica  
Chimica  
Scienze della terra  
Scienze della vita  
Botanica  
Zoologia  
Medicina  
Psicologia e psicanalisi  
Agricoltura e veterinaria  
Ingegneria  
Urbanistica e architettura

Oltre ai codici Conspectus, nella forma adottata dal WLN e che si è deciso di utilizzare anche per il presente progetto, le griglie descrittive delle varie aree disciplinari fanno riferimento anche a un codice che si propone di indicare le tipologie di utenza previste per ciascun ambito. Pertanto, le schede riporteranno un codice per l'utenza, uno per il livello di profondità della copertura bibliografica, e uno per la lingua delle raccolte.

L'elenco completo dei codici utilizzati è il seguente:

▪ **Utenza**

- A = affari
- G = generica
- H = orientamento storico / letterario
- I = orientamento artistico / multimediale
- J = orientamento tecnico / scientifico
- P = professionisti
- R = ragazzi
- S = studiosi
- U = studenti universitari

- **Copertura bibliografica**
  - NA = not assessed
  - 0 = fuori tema
  - 1 = livello minimo d'informazione
  - 1a = livello d'informazione minimo, copertura diseguale
  - 1b = livello d'informazione minimo, copertura focalizzata
  - 2 = livello d'informazione di base
  - 2a = livello d'informazione di base, introduttivo
  - 2b = livello d'informazione di base, avanzato
  - 3 = studio o supporto didattico
  - 3a = livello di studio o di supporto didattico di base
  - 3b = livello di studio o di supporto didattico intermedio
  - 3c = livello di studio o di supporto didattico avanzato
  - 4 = livello di ricerca
  - 5 = livello comprensivo
- **Lingua**
  - P = Principale. Prevale nella collezione la lingua principale del paese. Materiali in altre lingue sono poco o niente affatto presenti
  - S = Selettivo. La collezione comprende materiali selezionati in altre lingue, in aggiunta a quelli nella lingua principale
  - A = Ampio. È rappresentata un'ampia selezione di lingue
  - X = Lingua diversa da P. Il materiale è per la maggior parte in una lingua diversa da quella principale della biblioteca e del paese

Seguono le 37 schede descrittive relative alle aree disciplinari sopra indicate.

<b>Area disciplinare Biblioteconomia e scienze dell' informazione</b>  [021-028] [060-069]	Utenza	G; P; S; U
	Copertura bibliografica	3c
	Copertura retrospettiva	Se possibile, da estendere ad alcune delle principali testate correnti. Per i periodici la cui pubblicazione è iniziata da pochi anni, sarebbe utile attivare l'abbonamento a partire dal primo fascicolo
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 20% Esteri 80%
	Lingua	X
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie. Da verificare per l'eventuale acquisto di annate arretrate disponibilità e costi di edizioni originali, ristampe, accesso in versione elettronica
	Numero di periodici da acquistare	35
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 150.000 Esteri 320.000
	Fabbisogno previsto (in lire)	10.010.000
Osservazioni	La raccolta dovrà comprendere un'ampia collezione di periodici sia generali che specialistici, garantendo la disponibilità delle maggiori testate italiane e di un significativo numero di testate estere (per la maggior parte in lingua inglese). Scopo della collezione è offrire un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario e, conseguentemente, consentire il corrente aggiornamento professionale dei bibliotecari operanti all'interno della BEIC.	



<b>Area disciplinare</b> <b>Filosofia</b> [111-119; 121-126; 128-129; 141-149; 161-169; 171-179; 181-189; 191-199]	Utenza	G; H; I; J; R; S; U
	Copertura bibliografica	3c
	Copertura retrospettiva	<p>Se possibile, da estendere a tutte le principali testate correnti.</p> <p>In taluni casi sarà opportuno acquistare, se disponibile, anche l'intera collezione di periodici ormai cessati.</p> <p>Per i periodici la cui pubblicazione è iniziata da pochi anni, sarebbe utile attivare l'abbonamento a partire dal primo fascicolo</p>
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 45% Esteri 55%
	Lingua	A
	Supporto	<p>Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche.</p> <p>Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie.</p> <p>Da verificare per l'eventuale acquisto di annate arretrate disponibilità e costi di edizioni originali, ristampe, accesso in versione elettronica</p>
	Numero di periodici da acquistare	100
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 100.000 Esteri 350.000
	Fabbisogno previsto (in lire)	23.750.000
	Osservazioni	<p>Il panorama dei periodici di filosofia pubblicati in Italia e nel mondo è molto vasto.</p> <p>La raccolta dovrà offrire un'ampia collezione di periodici sia generali che specialistici, garantendo la disponibilità di tutte le maggiori testate italiane e di un significativo numero di testate estere (in particolare, in lingua inglese, tedesca, francese e spagnola).</p> <p>Scopo della collezione è garantire un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario.</p> <p>Particolare attenzione andrà prestata alla scelta di periodici interdisciplinari (epistemologia, filosofia del linguaggio, filosofia del diritto, ecc.)</p>

<b>Area disciplinare Religione</b> [221-229; 231-239; 241-249; 251-259; 261-269; 271-279; 281-289; 291-299]	Utenza	G; H; I; R; U
	Copertura bibliografica	2b
	Copertura retrospettiva	Se possibile, limitata in maniera molto selettiva ad alcune delle pubblicazioni di più alto livello. Per i periodici la cui pubblicazione è iniziata da pochi anni, sarebbe utile attivare l'abbonamento a partire dal primo fascicolo
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 40% Esteri 60%
	Lingua	A
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie. Da verificare per l'eventuale acquisto di annate arretrate disponibilità e costi di edizioni originali, ristampe, accesso in versione elettronica
	Numero di periodici da acquistare	45
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 90.000 Esteri 250.000
Fabbisogno previsto (in lire)	8.370.000	

	Osservazioni	<p>Scopo della raccolta è soddisfare le esigenze informative di base fino al livello di primi studi universitari.</p> <p>Il panorama dei periodici di religione pubblicati in Italia e nel mondo è molto ampio, sia dal punto di vista quantitativo, sia dal punto di vista della qualità, sia infine dal punto di vista del tipo di approccio alla disciplina.</p> <p>Accanto ai periodici che si occupano più propriamente di teologia, religione naturale, storia delle religioni, ecc., ve ne sono altri, assai numerosi, di ambito strettamente locale, che si occupano della vita di associazioni e comunità religiose, diocesi, parrocchie, missioni.</p> <p>Per quanto riguarda i periodici appartenenti alla prima tipologia, la raccolta della BEIC dovrà offrire una collezione dei periodici generali più significativi, mirata a testimoniare lo sviluppo degli studi relativi non solo al cristianesimo e alle sue diverse confessioni, ma anche alle altre religioni diffuse a livello nazionale e locale, in modo da soddisfare i bisogni informativi di carattere generale di tutta la comunità che gravita intorno alla BEIC.</p> <p>Particolare rilievo sarà dato ai periodici interdisciplinari (letteratura religiosa, religione e filosofia, ecc.).</p> <p>Per quanto riguarda i periodici appartenenti alla seconda tipologia, la raccolta dovrà invece indirizzarsi in maniera molto selettiva unicamente verso alcune delle testate relative alla realtà locale milanese e lombarda.</p>
--	--------------	---

<b>Area disciplinare Geografia</b> [912; 914- 919]	Utenza	G; H; I; R; U
	Copertura bibliografica	2b
	Copertura retrospettiva	No, salvo possibili eccezioni
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 30% Esteri 70%
	Lingua	A
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie.
	Numero di periodici da acquistare	35
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 90.000 Esteri 700.000
	Fabbisogno previsto	18.400.000
	Osservazioni	Poiché il numero di periodici di geografia pubblicati in lingua italiana non è molto elevato (non volendo considerare parte di questa area disciplinare i periodici dedicati ai viaggi, in quanto più propriamente collocabili all'interno dell'emeroteca e della sezione dedicata al tempo libero), la collezione della BEIC potrà comprendere le principali pubblicazioni italiane, ed una scelta di periodici esteri significativi e a carattere generale, in modo da garantire il soddisfacimento delle esigenze di lettura informativa e ricreativa fino al livello di primi studi universitari.

<b>Area disciplinare</b> <b>Storia del mondo antico</b> [913; 931-939]	Utenza	G; H; I; R; S; U
	Copertura bibliografica	3b
	Copertura retrospettiva	Se possibile, da estendere alle principali testate correnti. In taluni casi sarà opportuno acquistare, se disponibile, anche l'intera collezione di periodici ormai cessati. Per i periodici la cui pubblicazione è iniziata da pochi anni, sarebbe utile attivare l'abbonamento a partire dal primo fascicolo
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 40% Esteri 60%
	Lingua	A
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie. Da verificare per l'eventuale acquisto di annate arretrate disponibilità e costi di edizioni originali, ristampe, accesso in versione elettronica
	Numero di periodici da acquistare	50
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 120.000 Esteri 200.000
	Fabbisogno previsto	8.400.000
	Osservazioni	La raccolta dovrà proporsi come supporto allo studio della disciplina fino al livello di corsi universitari, offrendo un'ampia collezione di periodici generali e un numero significativo di periodici specialistici. Particolare attenzione andrà rivolta verso quelle pubblicazioni che affrontano lo studio del mondo antico non solo dal punto di vista storico, ma anche dal punto di vista dell'archeologia e della cultura in genere

<b>Area disciplinare</b> <b>Storia generale d'Europa e degli altri continenti</b> [941-949; 951-959; 961-969; 971-979; 981-989; 993-999]	Utenza	G; H; I; R; S; U
	Copertura bibliografica	4 (storia d'Europa) 3b (storia degli altri continenti)
	Copertura retrospettiva	Se possibile, da estendere a tutte le principali testate correnti. In taluni casi sarà opportuno acquistare, se disponibile, anche l'intera collezione di periodici ormai cessati. Per i periodici la cui pubblicazione è iniziata da pochi anni, sarebbe utile attivare l'abbonamento a partire dal primo fascicolo
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 55% Esteri 45%
	Lingua	A
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie. Per i periodici di tipo divulgativo, acquistabili anche in edicola, è preferibile il supporto cartaceo. Da verificare per l'eventuale acquisto di annate arretrate disponibilità e costi di edizioni originali, ristampe, accesso in versione elettronica
	Numero di periodici da acquistare	190
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 120.000 Esteri 400.000
	Fabbisogno previsto	46.600.000

	Osservazioni	<p>I numerosissimi periodici correnti di storia presentano una straordinaria varietà di tipologie, che va dalle riviste divulgative acquistabili in edicola a quelle accademiche pubblicate dai grandi editori internazionali o dalle università, a quelle degli istituti storici locali o delle deputazioni locali di storia patria.</p> <p>Anche per quanto riguarda il contenuto le differenze possono essere notevoli, sia dal punto di vista cronologico (storia medievale, moderna, ecc.), sia dal punto di vista geografico (storia locale, d'Italia, d'Europa, ecc.), sia dal punto di vista dell'approccio agli argomenti trattati.</p> <p>I periodici di storia sono dunque tra quelli che maggiormente si prestano a soddisfare bisogni informativi di tipo sia divulgativo che specialistico; la raccolta della BEIC dovrà tener conto di entrambi questi aspetti, e costituire, per lo studio della storia europea, uno strumento utile fino al livello della ricerca.</p> <p>Per quanto riguarda i periodici dedicati specificamente alla storia dei paesi extraeuropei, la collezione si attesterà invece su un livello didattico intermedio, con una selezione delle principali testate.</p> <p>Occorrerà prestare particolare attenzione ai periodici dedicati allo studio della storia locale milanese e lombarda.</p>
--	--------------	--

<b>Area disciplinare Sociologia e antropologia</b> [301-307; 398-399]	Utenza	G; H; R; S; U
	Copertura bibliografica	3b
	Copertura retrospettiva	Se possibile, limitatamente alle pubblicazioni di più alto livello. Per i periodici la cui pubblicazione è iniziata da pochi anni, sarebbe utile attivare l'abbonamento a partire dal primo fascicolo
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 30% Esteri 70%
	Lingua	A
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie. Da verificare per l'eventuale acquisto di annate arretrate disponibilità e costi di edizioni originali, ristampe, accesso in versione elettronica
	Numero di periodici da acquistare	110
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 110.000 Esteri 330.000
	Fabbisogno previsto (in lire)	28.600.000
Osservazioni	Il panorama dei periodici dell'Area disciplinare Sociologia e antropologia pubblicati in Italia non è molto vasto; il <i>Catalogo dei periodici italiani 2000</i> di Roberto Maini elenca una trentina di titoli sotto i soggetti scienze sociali e sociologia e una ventina sotto il soggetto antropologia. Assai più ricco il panorama a livello internazionale. Si può pertanto prevedere una raccolta che garantisca la disponibilità della maggior parte dei periodici esistenti in lingua italiana e di un numero consistente di periodici esteri, al fine di rendere disponibile un'ampia collezione di periodici generali e una collezione sufficientemente rappresentativa di periodici specialistici e garantire un supporto agli studi fino al livello di corsi universitari.	



<b>Area disciplinare Scienza politica [321-328]</b>	Utenza	A; G; H; P; R; S; U
	Copertura bibliografica	3b
	Copertura retrospettiva	Se possibile, limitatamente alle pubblicazioni di più alto livello. Per i periodici la cui pubblicazione è iniziata da pochi anni, sarebbe utile attivare l'abbonamento a partire dal primo fascicolo
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 45% Esteri 55%
	Lingua	A
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie. Da verificare per l'eventuale acquisto di annate arretrate disponibilità e costi di edizioni originali, ristampe, accesso in versione elettronica
	Numero di periodici da acquistare	80
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 100.000 Esteri 450.000
	Fabbisogno previsto	23.750.000
	Osservazioni	Molto numerosi sono i periodici che si occupano di politica, sia a livello nazionale che internazionale, così come estremamente variegata è la loro tipologia: periodici accademici, periodici di dibattito politico culturale, periodici di storia delle idee politiche, periodici di istituti e fondazioni, periodici militanti di partiti e movimenti politici, a carattere sia nazionale che locale. Si tratta di un'area disciplinare per la quale è possibile immaginare sia un'utenza generica, interessata alle pubblicazioni che affrontano l'analisi della situazione politica contemporanea dal punto di vista dell'attualità, sia un'utenza più specialistica, interessata alle pubblicazioni di taglio accademico. La raccolta di periodici dovrà quindi offrire una copertura comprensiva del soggetto, che tenga conto delle varie tipologie di pubblicazioni e consenta l'approfondimento sia delle questioni legate all'attualità, sia degli studi fino al livello universitario. Dal momento che la materia si presta a un approccio interdisciplinare, particolare attenzione dovrà essere riservata ai periodici che studiano la politica in rapporto con altre discipline quali la filosofia, la storia, la geografia, l'economia, ecc.

<b>Area disciplinare Economia</b> [331-339]	Utenza	A; G; P; S; U
	Copertura bibliografica	4
	Copertura retrospettiva	Se possibile, limitatamente alle pubblicazioni di più alto livello e con esclusione di quelle a carattere locale. In taluni casi sarà opportuno acquistare, se disponibile, anche l'intera collezione di periodici ormai cessati. Per i periodici la cui pubblicazione è iniziata da pochi anni, sarebbe utile attivare l'abbonamento a partire dal primo fascicolo
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 60% Esteri 40%
	Lingua	A
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract, bibliografie e periodici che contengano informazioni fattuali Da verificare per l'eventuale acquisto di annate arretrate disponibilità e costi di edizioni originali, ristampe, accesso in versione elettronica
	Numero di periodici da acquistare	170
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 120.000 Esteri 450.000
	Fabbisogno previsto	43.500.000
	Osservazioni	<p>Straordinariamente ricco, sia dal punto di vista della quantità che della varietà, è il panorama dei periodici che in qualche modo hanno a che fare con la presente area disciplinare: periodici di editori italiani ed esteri, di università, di banche, di associazioni, ecc., che si occupano dell'argomento sia a livello internazionale che locale, sia dal punto di vista della saggistica di tipo accademico che delle informazioni fattuali. Data l'importanza che l'area servita dalla BEIC riveste dal punto di vista economico e delle attività produttive, la sezione dei periodici di economia dovrà offrire una vasta scelta di periodici sia generali che specialistici, sia italiani che esteri.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle pubblicazioni contenenti dati, statistiche, ecc., che possono contribuire al funzionamento del servizio di <i>business information</i>.</p>

<b>Area disciplinare Commercio, comunicazione e trasporti</b> [381-389]	Utenza	A; G; P; S; U
	Copertura bibliografica	3b
	Copertura retrospettiva	No, salvo possibili eccezioni
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 40% Esteri 60%
	Lingua	A
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract, bibliografie e periodici che contengano informazioni fattuali
	Numero di periodici da acquistare	50
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 200.000 Esteri 1.000.000
	Fabbisogno previsto	34.000.000
Osservazioni	<p>La raccolta di periodici dell'area disciplinare Commercio, comunicazione e trasporti si propone di servire le esigenze informative di un'utenza proveniente soprattutto dal mondo degli affari, della produzione e del commercio, nonché di supportare gli studi fino al livello di corsi universitari, offrendo un'ampia collezione di periodici generali e una selezione di periodici specialistici.</p> <p>Come nel caso della raccolta di economia, occorrerà prestare particolare attenzione ai numerosi periodici pubblicati da associazioni di imprenditori, camere di commercio, associazioni sindacali, o comunque contenenti dati e statistiche relativi sia al commercio nazionale che al commercio internazionale.</p> <p>Uguale attenzione dovrà essere prestata ai periodici che si occupano degli aspetti normativi relativi al commercio (che, a seconda del taglio, possono rientrare nell'area disciplinare Diritto) e a quelli relativi alle comunicazioni radiotelevisive.</p>	

<b>Area disciplinare Management [651-659]</b>	Utenza	A; G; P; S; U
	Copertura bibliografica	3a
	Copertura retrospettiva	No, salvo possibili eccezioni
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 50% Esteri 50%
	Lingua	S
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie
	Numero di periodici da acquistare	40
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 120.000 Esteri 900.000
	Fabbisogno previsto	20.400.000
	Osservazioni	La raccolta di periodici, indirizzata in particolare verso le esigenze informative di un'utenza proveniente dal mondo degli affari, della produzione e del commercio, ma che potrà essere di supporto anche agli studi di tipo universitario, dovrà garantire l'acquisizione e l'aggiornamento delle conoscenze relative alla principali aree tematiche della disciplina. Sarà possibile acquistare la maggior parte dei non numerosissimi periodici italiani specificamente dedicati al management, mentre per la produzione estera, in particolare in lingua inglese, gli acquisti saranno fortemente selettivi.

<b>Area disciplinare Diritto</b> [341-347]	Utenza	A, G; H; P; S; U
	Copertura bibliografica	3b
	Copertura retrospettiva	Se possibile, limitatamente alle pubblicazioni di più alto livello e agli strumenti normativi (Gazzette ufficiali, Bollettini ufficiali, ecc.). Per i periodici la cui pubblicazione è iniziata da pochi anni, sarebbe utile attivare l'abbonamento a partire dal primo fascicolo
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 70% Esteri 30%
	Lingua	S
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract, bibliografie e strumenti normativi
	Numero di periodici da acquistare	85
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 160.000 Estero 500.000
	Fabbisogno previsto	22.100.000
	Osservazioni	Anche nel caso del diritto, il numero dei periodici correnti è molto elevato. Accanto ai periodici che si occupano della disciplina in modo generale, numerosi sono quelli specializzati in una particolare branca del diritto (diritto canonico, diritto civile, diritto commerciale, ecc.) La collezione della BEIC dovrà garantire un'ampia scelta di periodici generali e una quantità significativa di periodici specialistici Pur prevedendo che i periodici di diritto possano essere consultati soprattutto da studenti, studiosi e professionisti, la raccolta dovrà garantire informazioni accurate e tempestive a tutti gli utenti per quanto riguarda il testo di leggi, decreti, deliberazioni, ecc., a carattere europeo, nazionale e locale. La copertura bibliografica per quanto riguarda gli strumenti normativi a carattere periodico dovrà quindi tendere all'eshaustività; dovrà essere valutata la possibilità di acquistare questo tipo di pubblicazioni su supporto elettronico, per favorire la ricercabilità dei dati. Per quanto riguarda le pubblicazioni di tipo accademico, si può prevedere di dedicare una particolare cura a quelle maggiormente legate al mondo produttivo e imprenditoriale lombardo (diritto commerciale, dell'impresa, economico, diritto delle telecomunicazioni, diritto del lavoro, ecc.).

<b>Area disciplinare Amministr.az. Pubblica [351-359]</b>	Utenza	A; G; P; U;
	Copertura bibliografica	2b
	Copertura retrospettiva	No, salvo possibili eccezioni
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 70% Esteri 30%
	Lingua	S
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract, bibliografie e strumenti normativi
	Numero di periodici da acquistare	35
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 150.000 Esteri 550.000
	Fabbisogno previsto	9.250.000
	Osservazioni	I periodici che si occupano di amministrazione pubblica si dividono in due categorie fondamentali: pubblicazioni accademiche che studiano i problemi relativi alla pubblica amministrazione, e pubblicazioni a carattere locale (comuni, regioni, contee, stati), spesso contenenti informazioni fattuali. Si può prevedere, per questa area disciplinare, una collezione di periodici generali che consentano l'accesso a informazioni fino al livello di primi corsi universitari, con un'attenzione particolare ai periodici delle amministrazioni locali milanesi e lombarde.

<b>Area disciplinare Servizi sociali [361-369]</b>	Utenza	G; P; U
	Copertura bibliografica	2b
	Copertura retrospettiva	No, salvo possibili eccezioni
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 55% Esteri 45%
	Lingua	S
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie
	Numero di periodici da acquistare	30
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 80.000 Esteri 500.000
	Fabbisogno previsto	8.280.000
	Osservazioni	Il panorama dei periodici italiani dedicati all'area disciplinare dei servizi sociali non è molto vasto, e comprende spesso periodici di associazioni ed enti; la raccolta della BEIC, al fine di fornire un'informazione di base avanzata, dovrà quindi prevedere l'acquisto dei principali periodici italiani e di un numero ridotto di periodici generali esteri.

<b>Area disciplinare Istruzione</b> [371-379]	Utenza	G; H; I; J; U;
	Copertura bibliografica	2b
	Copertura retrospettiva	No, salvo possibili eccezioni
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 65% Esteri 35%
	Lingua	S
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie
	Numero di periodici da acquistare	40
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 100.000 Esteri 900.000
	Fabbisogno previsto	16.000.000
	Osservazioni	La raccolta di periodici dovrà garantire un'informazione di base avanzata per tutti i livelli di istruzione previsti dal curriculum scolastico italiano, offrendo un panorama sufficientemente ampio della produzione periodica italiana e una scelta molto selettiva dei principali periodici esteri.



<b>Area disciplinare Usi e costumi</b> [391-395]	Utenza	G; H; I; R; U
	Copertura bibliografica	2b
	Copertura retrospettiva	Se possibile, limitata in maniera selettiva ad alcune delle pubblicazioni di più alto livello. Per i periodici la cui pubblicazione è iniziata da pochi anni, sarebbe utile attivare l'abbonamento a partire dal primo fascicolo
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 60% Esteri 40%
	Lingua	S
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie Da verificare per l'eventuale acquisto di annate arretrate disponibilità e costi di edizioni originali, ristampe, accesso in versione elettronica
	Numero di periodici da acquistare	20
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 90.000 Esteri 250.000
	Fabbisogno previsto	3.080.000
Osservazioni	La collezione di periodici dell'area disciplinare Usi e costumi, il cui contenuto può spaziare dall'interesse puramente locale allo studio teorico della disciplina, dovrà soddisfare le esigenze informative di carattere generale degli utenti, mettendo a loro disposizione una collezione limitata di periodici significativi.	

<b>Area disciplinare Economia domestica e familiare</b> [641-649]	Utenza	
	Copertura bibliografica	1b
	Copertura retrospettiva	
	Periodici italiani ed esteri	
	Lingua	
	Supporto	
	Numero di periodici da acquistare	
	Prezzo medio (in lire)	
	Fabbisogno previsto	
	Osservazioni	<p>I periodici afferenti al presente ambito disciplinare sono destinati a soddisfare esigenze di lettura di tipo informativo (informazione di base) e ricreativo.</p> <p>Si veda quanto previsto, nell'ambito dell'emeroteca, alla voce <i>Periodici per il tempo libero</i></p>

<b>Area disciplinare</b> <b>Arti figurative, arti grafiche e fotografia</b> [731-739; 741-749; 751-759; 761-769; 771-779]	Utenza	G; H; I; P; R; S; U
	Copertura bibliografica	3c
	Copertura retrospettiva	Se possibile, da estendere alle principali testate correnti. In taluni casi sarà opportuno acquistare, se disponibile, anche l'intera collezione di periodici ormai cessati. Per i periodici la cui pubblicazione è iniziata da pochi anni, sarebbe utile attivare l'abbonamento a partire dal primo fascicolo
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 60% Esteri 40%
	Lingua	A
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie Da verificare per l'eventuale acquisto di annate arretrate disponibilità e costi di edizioni originali, ristampe, accesso in versione elettronica
	Numero di periodici da acquistare	100
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 160.000 Esteri 330.000
	Fabbisogno previsto	22.800.000
	Osservazioni	La presente area disciplinare, caratterizzata dall'esistenza di numerosi periodici sia italiani che esteri, propone varie tipologie di pubblicazioni: periodici divulgativi acquistabili in edicola, periodici accademici, bollettini e annuari di musei e istituzioni legate al mondo dell'arte, ecc. La collezione dovrà attestarsi su un livello di poco inferiore a quello di ricerca, servendo un'utenza estremamente variegata che spazia dagli studiosi e studenti che gravitano intorno al mondo universitario, agli studiosi che operano presso musei e soprintendenze, agli artisti e ai professionisti, agli studenti e insegnanti della scuola secondaria superiore, agli utenti generici mossi da semplice curiosità. Dovrà quindi essere garantita una ricca collezione di periodici sia generali che specialistici, dedicando particolare attenzione all'attività museale italiana e internazionale (per gli aspetti relativi all'organizzazione culturale, corrispondenti a CDD 060-069, si rimanda a quanto previsto nella sezione LIS).

<b>Area disciplinare Musica</b> [781-789]	Utenza	G; H; I; P; R; S; U
	Copertura bibliografica	3c
	Copertura retrospettiva	Se possibile, da estendere selettivamente alle principali testate correnti. In taluni casi potrà essere necessario acquistare, se disponibile, anche l'intera collezione di periodici ormai cessati. Per i periodici la cui pubblicazione è iniziata da pochi anni, sarebbe utile attivare l'abbonamento a partire dal primo fascicolo
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 60% Esteri 40%
	Lingua	A
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie Da verificare per l'eventuale acquisto di annate arretrate disponibilità e costi di edizioni originali, ristampe, accesso in versione elettronica
	Numero di periodici da acquistare	90
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 100.000 Esteri 250.000
	Fabbisogno previsto	14.250.000
Osservazioni	All'interno di questa area disciplinare si possono individuare vari filoni di interesse, che spaziano dalla musica classica alla musica leggera, alla lirica, ecc., per ciascuno dei quali esistono numerosi periodici italiani ed esteri. Tutti questi filoni di interesse si prestano ad una trattazione di vario livello, da quello divulgativo a quello accademico. Alla luce della straordinaria importanza che il settore nel suo complesso riveste nella tradizione culturale milanese, la raccolta di periodici di musica dovrà essere molto ampia sia per quanto riguarda i periodici generali che quelli specialistici, sia italiani che esteri, garantendo un livello di approfondimento che si posizioni poco al di sotto del livello di ricerca. La raccolta dovrà quindi curare con uguale attenzione sia il versante degli studi accademici, sia quello della critica militante, sia infine la divulgazione e l'informazione corrente. Alcune testate, rivolte a categorie di utenza specifiche (ad es., riviste giovanili di musica leggera) o all'informazione sull'attualità, potranno trovare una più adeguata sistemazione all'interno di altri settori (emeroteca, mediaforum o spazio giovani).	

<b>Area disciplinare Spettacoli</b> [791-792]	Utenza	G; H; I; P; R; S; U
	Copertura bibliografica	3b
	Copertura retrospettiva	Se possibile, da estendere molto selettivamente ad alcune delle principali testate correnti. Per i periodici la cui pubblicazione è iniziata da pochi anni, sarebbe utile attivare l'abbonamento a partire dal primo fascicolo
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 75% Esteri 25%
	Lingua	S
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie Da verificare per l'eventuale acquisto di annate arretrate disponibilità e costi di edizioni originali, ristampe, accesso in versione elettronica
	Numero di periodici da acquistare	40
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 80.000 Esteri 200.000
	Fabbisogno previsto	4.400.000
Osservazioni	Scopo della raccolta di periodici dedicati allo spettacolo è offrire l'accesso a informazioni che garantiscano una copertura sufficientemente comprensiva delle discipline afferenti all'area, fino al livello di corsi universitari. I periodici contenenti informazioni di carattere pratico sugli spettacoli (programmazione, orari, prezzi) troveranno una più appropriata collocazione nell'ambito dell'emeroteca.	

<b>Area disciplinare</b> <b>Lingue e letterature classiche</b> [471-478; 481-488; 871-878; 881-888]	Utenza	G; H; I; R; S; U
	Copertura bibliografica	3b
	Copertura retrospettiva	Se possibile, da estendere alle principali testate correnti. In taluni casi sarà opportuno acquistare, se disponibile, anche l'intera collezione di periodici ormai cessati. Per i periodici la cui pubblicazione è iniziata da pochi anni, sarebbe utile attivare l'abbonamento a partire dal primo fascicolo
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 35% Esteri 75%
	Lingua	A
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie Da verificare per l'eventuale acquisto di annate arretrate disponibilità e costi di edizioni originali, ristampe, accesso in versione elettronica
	Numero di periodici da acquistare	50
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 100.000 Esteri 200.000
	Fabbisogno previsto	8.200.000
	Osservazioni	La raccolta dovrà proporsi come supporto allo studio della disciplina fino al livello di corsi universitari, offrendo una significativa collezione di periodici generali e specialistici.

<b>Area disciplinare Linguistica</b> [421-429; 431-439; 441-449; 451-459; 461-469; 479; 489; 491-499]	Utenza	G; H; I; R; S; U
	Copertura bibliografica	3c
	Copertura retrospettiva	Se possibile, da estendere selettivamente alle principali testate correnti. In taluni casi sarà opportuno acquistare, se disponibile, anche l'intera collezione di periodici ormai cessati. Per i periodici la cui pubblicazione è iniziata da pochi anni, sarebbe utile attivare l'abbonamento a partire dal primo fascicolo
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 35% Esteri 65%
	Lingua	A
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie, ma dovrà essere preso in considerazione anche per gli altri tipi di pubblicazione Da verificare per l'eventuale acquisto di annate arretrate disponibilità e costi di edizioni originali, ristampe, accesso in versione elettronica
	Numero di periodici da acquistare	110
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 120.000 Esteri 500.000
	Fabbisogno previsto	39.800.000

	Osservazioni	<p>I periodici di linguistica sono molto numerosi, sia a livello nazionale che internazionale, e raramente sono orientati verso la divulgazione.</p> <p>Lo stesso vale per i periodici di filologia, disciplina di confine ma strettamente imparentata con la linguistica e conteggiata all'interno di questa area.</p> <p>Di taglio diverso sono invece i periodici interamente dedicati alla didattica delle lingue.</p> <p>La collezione di periodici dovrà garantire gli strumenti necessari al mantenimento e all'aggiornamento delle conoscenze sulle principali aree tematiche della disciplina, offrendo a insegnanti e studenti della scuola secondaria superiore gli strumenti di studio che raramente sono disponibili nelle biblioteche scolastiche o nelle biblioteche di pubblica lettura, e agli utenti in qualche modo legati agli studi accademici (professori, ricercatori e studenti dell'università) un panorama di periodici generali e specialistici ampiamente rappresentativo, di poco inferiore al livello di ricerca.</p> <p>Dovranno in particolare essere adeguatamente trattati tutti gli aspetti della didattica delle lingue e della linguistica generale, riservando un occhio di riguardo ai periodici interdisciplinari (linguistica e letteratura, filosofia del linguaggio, semiotica, filologia, ecc.).</p> <p>Dal momento che la linguistica è, tra le discipline di ambito umanistico, una delle più sensibili ai vantaggi offerti dalle pubblicazioni elettroniche (e in particolare dai periodici elettronici accessibili via web) occorrerà verificare, al momento dell'acquisto, quali e quanti sono i periodici disponibili su questo tipo di supporto.</p>
--	--------------	---



<b>Area disciplinare Letteratura</b> [811-819; 821-829; 831-839; 841-849; 851-859; 861-869; 879; 891-899]	Utenza	G; H; I; R; S; U
	Copertura bibliografica	4 letteratura italiana 3 b principali letterature straniere
	Copertura retrospettiva	Se possibile, da estendere a tutte le principali testate correnti. In taluni casi sarà opportuno acquistare, se disponibile, anche l'intera collezione di periodici ormai cessati. Per i periodici la cui pubblicazione è iniziata da pochi anni, sarebbe utile attivare l'abbonamento a partire dal primo fascicolo
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 45% Esteri 55%
	Lingua	A
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie Da verificare per l'eventuale acquisto di annate arretrate disponibilità e costi di edizioni originali, ristampe, accesso in versione elettronica
	Numero di periodici da acquistare	310
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 150.000 Esteri 300.000
Fabbisogno previsto	72.000.000	

	Osservazioni	<p>Per l'area disciplinare Letteratura possiamo immaginare un'utenza estremamente variegata, anche se le categorie più fortemente interessate dovrebbero risultare gli studiosi, gli insegnanti e gli studenti (sia di scuola superiore che universitari).</p> <p>La produzione di periodici di letteratura è vastissima e di livello assai vario, e fa spesso capo, direttamente o indirettamente, a istituzioni accademiche. Numerosi sono anche i periodici di recensioni e le bibliografie.</p> <p>La collezione di periodici di letteratura italiana dovrà posizionarsi su un livello di ricerca, mentre i periodici dedicato allo studio delle letterature straniere dovranno consentire l'acquisizione di conoscenze approfondite su una parte significativa delle aree tematiche in esse incluse.</p> <p>La collezione dei periodici di letteratura italiana dovrà quindi essere estremamente ricca sia per quanto riguarda i periodici generali che quelli specialistici, mentre le altre collezioni dovranno offrire un'ampia raccolta di periodici generali a cui andrà ad aggiungersi una raccolta significativa di periodici specialistici.</p> <p>Particolare attenzione andrà dedicata alla dotazione di periodici di recensioni e abstract (ad es., <i>L'Indice dei Libri del Mese</i>, <i>The New York Review of Books</i>, ecc.), nonché ai periodici di letteratura comparata.</p> <p>Significativa dovrà essere la presenza dei periodici che, oltre ad affrontare temi più propriamente letterari, si occupano anche di questioni più generali relative alla cultura contemporanea, e che quindi si pongono in una zona di confine tra la letteratura e le discipline afferenti alle scienze umane e sociali (ad es., <i>Belfagor</i>).</p> <p>Si sono pertanto conteggiati all'interno della presente area anche gli annali, i quaderni, i bollettini, le memorie, i rendiconti, ecc. di università, società, istituti di cultura e accademie, non specificamente dedicati agli studi letterari ma estremamente rilevanti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.</p> <p>Vista l'importanza che i periodici letterari hanno avuto nella storia della cultura, sarà utile acquistare non solo le annate arretrate dei principali periodici correnti, ma anche (nella misura e sui supporti disponibili) copia di quei periodici ormai cessati da tempo ma che siano entrati a far parte della storia letteraria come vera e propria letteratura primaria.</p> <p>La scelta dei periodici relativi alle letterature straniere dovrà avvenire in conformità con quanto stabilito a livello generale per l'area dipartimentale Letteratura e arti; si rimanda pertanto al relativo paragrafo.</p>
--	--------------	--

<b>Area disciplinare Informatica</b> [003-006]	Utenza	G; I; J; R; U
	Copertura bibliografica	3a
	Copertura retrospettiva	No
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 30% Esteri 70%
	Lingua	X
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta ed elettroniche per tutti i tipi di periodici relativi alla presente area
	Numero di periodici da acquistare	50
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 100.000 Esteri 300.000
	Fabbisogno previsto	12.000.000
	Osservazioni	<p>Tra i periodici di informatica, un posto di primo piano occupano quelli di divulgazione, spesso acquistabili in edicola.</p> <p>Dato il diffuso interesse per la disciplina, e in particolare per le sue applicazioni pratiche, quasi ogni categoria di utente potrà essere interessata a questa sezione della raccolta di periodici.</p> <p>La collezione dovrà quindi garantire l'acquisizione e l'aggiornamento delle conoscenze utili a chi lavora nel campo dell'informatica o a chi fa comunque uso di apparecchiature informatiche, offrendo una ricca raccolta di periodici generali e garantendo un adeguato supporto fino al livello di studi universitari.</p> <p>La raccolta dovrà inoltre orientarsi verso i periodici che si occupano di informatica applicata alle singole discipline</p>

<b>Area disciplinare Matematica</b> [512-519]	Utenza	G; J; R; S; U
	Copertura bibliografica	3a
	Copertura retrospettiva	No, salvo possibili eccezioni
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 25% Esteri 75%
	Lingua	X
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta ed elettroniche per tutti i tipi di periodici relativi alla presente area. Elettronico per l'eventuale acquisto di annate arretrate.
	Numero di periodici da acquistare	100
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 200.000 Esteri 2.500.000
	Fabbisogno previsto	192.500.000
	Osservazioni	<p>I periodici italiani di matematica non sono molto numerosi e sono pubblicati nella maggior parte dei casi da università, accademie e altre istituzioni. Assai più numerosi sono invece i periodici di matematica in lingua inglese, pubblicati sia da università e accademie che dai grandi editori internazionali e pertanto molto costosi.</p> <p>Per l'area disciplinare matematica possiamo prevedere un'utenza composta in massima parte da studenti e insegnanti di scuole secondaria e da studenti (e in minor misura docenti) universitari, cui andrà garantita la disponibilità dei principali strumenti bibliografici, di un numero consistente di periodici generali e, se possibile, di una selezione di periodici specialistici.</p> <p>Andranno inoltre privilegiati i periodici che si occupano dello sviluppo storico della discipline e quelli che si occupano della matematica applicata ad altri settori del sapere (ad es., matematica attuariale).</p> <p>Si sono conteggiati all'interno di questa area, così come nella successiva area di fisica, i periodici italiani non specificamente dedicati alla matematica (o alla fisica), pubblicati dalle <i>Classi di scienze fisiche, matematiche e naturali</i> di varie Accademie e Istituti italiani.</p> <p>Dal momento che i periodici di matematica sono disponibili, nella maggior parte dei casi, sia su supporto cartaceo che elettronico, occorrerà valutare, al momento dell'ordine, i costi e le caratteristiche delle due versioni (prestando particolare attenzione ai problemi legati all'archiviazione e all'accesso perpetuo alla versione elettronica). In particolare, per l'eventuale acquisto di annate arretrate sarà da preferire il supporto elettronico.</p>

<b>Area disciplinare Astronomia</b> [521-529]	Utenza	G; J; R; S; U
	Copertura bibliografica	3a
	Copertura retrospettiva	No, salvo possibili eccezioni
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 20% Esteri 80%
	Lingua	X
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta ed elettroniche per tutti i tipi di periodici relativi alla presente area Elettronico per l'eventuale acquisto di annate arretrate.
	Numero di periodici da acquistare	15
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 100.000 Esteri 3.200.000
	Fabbisogno previsto	38.700.000
	Osservazioni	Il numero di periodici italiani di astronomia è piuttosto ridotto, e comprende anche periodici di pura divulgazione; più ampia è la scelta di periodici esteri, in particolare in lingua inglese. La raccolta, seppur limitata numericamente, dovrà offrire un panorama generale significativo sia per quanto riguarda i periodici a carattere divulgativo, sia per quanto riguarda i principali periodici accademici. Dal momento che si tratta, nella maggior parte dei casi, di periodici disponibili sia su supporto cartaceo che elettronico, occorrerà valutare, al momento dell'ordine, i costi e le caratteristiche delle due versioni (prestando particolare attenzione ai problemi legati all'archiviazione e all'accesso perpetuo alla versione elettronica). In particolare, per l'eventuale acquisto di annate arretrate sarà da preferire il supporto elettronico.

<b>Area disciplinare Fisica</b> [531-539]	Utenza	G; J; R; S; U
	Copertura bibliografica	3a
	Copertura retrospettiva	No, salvo possibili eccezioni
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 15% Esteri 85%
	Lingua	X
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta ed elettroniche per tutti i tipi di periodici relativi alla presente area Elettronico per l'eventuale acquisto di annate arretrate.
	Numero di periodici da acquistare	80
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 400.000 Esteri 4.500.000
	Fabbisogno previsto	298.500.000
	Osservazioni	Valgono, per questa area disciplinare, le osservazioni fatte a proposito dell'Area disciplinare Matematica, sia dal punto di vista delle caratteristiche dei periodici, sia dal punto di vista delle esigenze informative degli utenti, sia dal punto di vista della scelta del supporto.

<b>Area disciplinare Chimica [541-549]</b>	Utenza	G; J; R; U
	Copertura bibliografica	2b
	Copertura retrospettiva	No
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 25% Esteri 75%
	Lingua	X
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta ed elettroniche per tutti i tipi di periodici relativi alla presente area
	Numero di periodici da acquistare	30
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 300.000 Esteri 2.200.000
	Fabbisogno previsto	52.700.000
	Osservazioni	Per questa area disciplinare, poco adatta ad un approccio di tipo divulgativo, si prevede una copertura essenziale limitata ad un numero ridotto di periodici generali significativi. Si può eventualmente pensare di sviluppare la raccolta dei periodici limitatamente ai settori della chimica più strettamente legati all'attività produttiva (chimica agraria, chimica farmaceutica, chimica industriale, ecc.)

<b>Area disciplinare Scienze della terra</b> [551-559; 561-569]	Utenza	G; J; R; U
	Copertura bibliografica	2b
	Copertura retrospettiva	No
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 50% Esteri 50%
	Lingua	S
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta ed elettroniche per tutti i tipi di periodici relativi alla presente area
	Numero di periodici da acquistare	30
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 100.000 Esteri 1.500.000
	Fabbisogno previsto	24.000.000
	Osservazioni	La collezione di periodici, limitata ai titoli più significativi a carattere generale, si propone di soddisfare le esigenze di lettura informativa e ricreativa e di servire da supporto ai primi studi universitari.



<b>Area disciplinare Scienze della vita, biologia</b> [571-579]	Utenza	G; J; R; S; U
	Copertura bibliografica	3a
	Copertura retrospettiva	No, salvo possibili eccezioni
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 30% Esteri 70%
	Lingua	X
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta ed elettroniche per tutti i tipi di periodici relativi alla presente area Elettronico per l'eventuale acquisto di annate arretrate.
	Numero di periodici da acquistare	70
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 100.000 Esteri 1.500.000
	Fabbisogno previsto	77.000.000
	Osservazioni	La collezione di periodici si propone di garantire l'acquisizione e l'aggiornamento di conoscenze relative alle principali aree tematiche della disciplina, a partire dal livello divulgativo fino al livello di corsi universitari. La collezione dovrà quindi basarsi su un'ampia selezione di periodici, per lo più a carattere generale. Di particolare rilievo all'interno di questo ambito disciplinare, in virtù dei recenti sviluppi delle conoscenze e della sempre maggiore importanza nella vita quotidiana, sono l'ecologia e la genetica, alle quali potrà essere riservata un'attenzione specifica.

<b>Area disciplinare Botanica</b> [581-589]	Utenza	G; J; R; U
	Copertura bibliografica	2b
	Copertura retrospettiva	No
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 25% Esteri 75%
	Lingua	X
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta ed elettroniche per tutti i tipi di periodici relativi alla presente area
	Numero di periodici da acquistare	20
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 100.000 Esteri 1.700.000
	Fabbisogno previsto	26.000.000
	Osservazioni	La collezione di periodici, limitata ai titoli più significativi a carattere generale, si propone di soddisfare le esigenze di lettura informativa e ricreativa e di servire da supporto ai primi studi universitari. Visto il non elevato numero di pubblicazioni italiane in materia, sarà possibile offrire un panorama rappresentativo della produzione scientifica nazionale.

<b>Area disciplinare Zoologia</b> [591-599]	Utenza	G; J; R; U
	Copertura bibliografica	2b
	Copertura retrospettiva	No
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 20% Esteri 80%
	Lingua	X
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta ed elettroniche per tutti i tipi di periodici relativi alla presente area
	Numero di periodici da acquistare	25
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 200.000 Esteri 1.700.000
	Fabbisogno previsto	35.000.000
	Osservazioni	La collezione di periodici, limitata ai titoli più significativi a carattere generale, si propone di soddisfare le esigenze di lettura informativa e ricreativa e di servire da supporto ai primi studi universitari.

<b>Area disciplinare Medicina</b> [611-619]	Utenza	G; J; P; S; U
	Copertura bibliografica	3a
	Copertura retrospettiva	No, salvo possibili eccezioni
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 30% Esteri 70%
	Lingua	X
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta ed elettroniche per tutti i tipi di periodici relativi alla presente area. Elettronico per l'eventuale acquisto di annate arretrate.
	Numero di periodici da acquistare	80
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 150.000 Esteri 1.200.000
	Fabbisogno previsto	69.750.000
	Osservazioni	<p>Il panorama dei periodici di medicina pubblicati in Italia e nel mondo è straordinariamente ampio, e comprende sia periodici divulgativi di basso livello scientifico, sia periodici di alto livello scientifico e di alta specializzazione.</p> <p>Gli utenti potenziali di questa sezione si possono sostanzialmente ricondurre a tre categorie: utenti generici, mossi da curiosità o bisogni informativi non specialistici; studenti (e in minor misura docenti) universitari, che possono trovare nella BEIC un valido supporto per i primi anni dei corsi di studio; professionisti che, non gravitando attorno a università o centri di ricerca dotati di una propria biblioteca, necessitano di un punto di riferimento per il proprio aggiornamento professionale.</p> <p>Per il primo tipo di utenza, la BEIC dovrà garantire la presenza di periodici divulgativi di vario livello (per quelli di livello più basso si potrebbe ipotizzare una collocazione all'interno della sezione dedicata all'attualità e al tempo libero); per il secondo e terzo tipo di utenza, invece, si potrà prevedere di soddisfare in maniera diretta le esigenze informative relative alle aree tematiche principali, con l'offerta di un'ampia collezione dei principali periodici a carattere generale.</p> <p>L'integrazione tra la collezione di periodici di <i>Medicina</i> e quella di periodici di <i>Scienze della vita, biologia</i>, dovrebbe garantire una buona copertura complessiva della produzione scientifica in campo biomedico.</p>

<b>Area disciplinare</b> <b>Psicologia e psicanalisi</b> [127; 131-139; 152-158]	Utenza	G; H; I; J; P; R; S; U
	Copertura bibliografica	3a
	Copertura retrospettiva	No, salvo possibili eccezioni
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 60% Esteri 40%
	Lingua	S
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie
	Numero di periodici da acquistare	55
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 100.000 Esteri 800.000
	Fabbisogno previsto	19.500.000
	Osservazioni	<p>Il panorama dei periodici sia italiani che esteri relativi a questa area disciplinare è straordinariamente ampio, e può essere oggetto di interesse da parte di ogni tipologia di utente, sia perché accanto alle numerosissime pubblicazioni specialistiche ne esistono altre di tipo divulgativo, sia perché le stesse pubblicazioni specialistiche possono rientrare nella sfera di interesse di un'utenza non direttamente coinvolta nello studio disciplina (si pensi, per fare un solo esempio, agli ormai classici studi di Francesco Orlando, quali <i>Per una teoria freudiana della letteratura</i>, <i>Lettura freudiana della Phèdre</i>, ecc.).</p> <p>La collezione di periodici si propone di garantire l'acquisizione e l'aggiornamento di conoscenze relative alle principali aree tematiche della disciplina, a partire dal livello divulgativo fino al livello di corsi universitari.</p> <p>La collezione dovrà quindi offrire un'ampia selezione di periodici sia italiani che esteri, per lo più a carattere generale.</p>

<b>Area disciplinare Agricoltura e veterinaria [631-639]</b>	Utenza	
	Copertura bibliografica	1b
	Copertura retrospettiva	
	Periodici italiani ed esteri	
	Lingua	
	Supporto	
	Numero di periodici da acquistare	
	Prezzo medio (in lire)	
	Fabbisogno previsto	
	Osservazioni	Per la presente area disciplinare si prevede l'acquisto di pochi periodici a carattere divulgativo, che andranno ad alimentare la sezione di periodici per il tempo libero dell'emeroteca.

<b>Area disciplinare Ingegneria, manifatture e costruzioni</b> [621-629; 661-669;671- 679; 681-685; 687-688; 691- 698]	Utenza	G; P; U
	Copertura bibliografica	2b
	Copertura retrospettiva	No
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 25% Esteri 75%
	Lingua	X
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta ed elettroniche per tutti i tipi di periodici relativi alla presente area
	Numero di periodici da acquistare	30
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 100.000 Esteri 1.500.000
	Fabbisogno previsto	35.200.000
	Osservazioni	La collezione di periodici, limitata ai titoli più significativi a carattere generale, si propone di servire da supporto fino al livello di primi studi universitari, e di offrire ai professionisti uno strumento di base per l'aggiornamento professionale.

<b>Area disciplinare Urbanistica e architettura</b> [711-719; 721-729]	Utenza	G; H; I; P; S; U
	Copertura bibliografica	3a
	Copertura retrospettiva	Se possibile, in maniera molto selettiva per alcuni dei principali periodici
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 50% Esteri 50%
	Lingua	S
	Supporto	Integrazione di pubblicazioni su carta (prevalenti) ed elettroniche. Il supporto elettronico è preferibile in particolare per abstract e bibliografie
	Numero di periodici da acquistare	50
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 150.000 Esteri 450.000
	Fabbisogno previsto	15.000.000
	Osservazioni	La collezione di periodici si propone di garantire l'acquisizione e l'aggiornamento di conoscenze relative alle principali aree tematiche della disciplina, a partire dal livello divulgativo fino al livello di corsi universitari, e di offrire ai professionisti uno strumento di base per l'aggiornamento professionale. La collezione dovrà quindi basarsi su un'ampia selezione di periodici, per lo più a carattere generale. Alcuni dei periodici a carattere divulgativo potranno trovare una più appropriata collocazione all'interno dell'emeroteca.



### 7.7. Descrizione delle collezioni dell'emeroteca

Per descrivere analiticamente i periodici che troveranno posto nell'emeroteca, si è adottata una griglia leggermente diversa da quella finora usata per le aree dipartimentali.

La legenda dei codici per le collezioni dell'emeroteca è la seguente:

- **Utenza**
  - A = affari
  - G = generica
  - H = orientamento storico / letterario
  - I = orientamento artistico / multimediale
  - J = orientamento tecnico / scientifico
  - P = professionisti
  - R = ragazzi
  - S = studiosi
  - U = studenti universitari
- **Copertura bibliografica (rispetto alla produzione corrente)**
  - 0 = nessuna pubblicazione di questo tipo
  - 1 = solo alcune delle principali pubblicazioni di questo tipo
  - 2 = tutte le principali pubblicazioni di questo tipo
  - 3 = esaustività

Sono state predisposte le seguenti schede:

Quotidiani nazionali

Quotidiani locali

Periodici di politica, economia, attualità, costume

Fotoromanzi

Periodici locali

Periodici per il tempo libero

Periodici per i giovani e fumetti

<b>Quotidiani nazionali</b>	Utenza	A; G; H; I; J; P; R; S; U
	Copertura bibliografica	3 italiani 2 esteri
	Copertura retrospettiva	No
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 50% Esteri 50%
	Supporto	Carta Possibilità di acquisto di più di una copia per le testate maggiormente consultate
	Numero di periodici da acquistare	50
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 450.000 Esteri 1.100.000
	Fabbisogno previsto	38.750.000
	Osservazioni	Oltre a tutti i quotidiani nazionali italiani, la BEIC dovrà garantire la disponibilità dei principali quotidiani esteri in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola, nonché una scelta molto selettiva di quotidiani in altre lingue, comprese quelle dei paesi extraeuropei che siano significativamente rappresentati tra la popolazione del comprensorio milanese.

<b>Quotidiani locali</b>	Utenza	A; G; H; I; J; P; R; S; U
	Copertura bibliografica	2 lombardi 1 altre regioni
	Copertura retrospettiva	No
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 100%
	Supporto	Carta Possibilità di acquisto di più di una copia per le testate maggiormente consultate
	Numero di periodici da acquistare	20
	Prezzo medio (in lire)	400.000
	Fabbisogno previsto	8.000.000
	Osservazioni	

<b>Periodici di politica, economia, attualità, costume</b>	Utenza	A; G; H; I; J; P; R; S; U
	Copertura bibliografica	2 italiani 1 esteri
	Copertura retrospettiva	No
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 50% Esteri 50%
	Supporto	Carta
	Numero di periodici da acquistare	44
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 180.000 Esteri 250.000
	Fabbisogno previsto	9.460.000
	Osservazioni	Rientrano nella presente categoria settimanali, quindicinali e mensili che si occupano di attualità e informazione da un punto di vista nazionale

<b>Fotoromanzi</b>	Utenza	G; R
	Copertura bibliografica	1
	Copertura retrospettiva	No
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 100%
	Supporto	Carta
	Numero di periodici da acquistare	2
	Prezzo medio (in lire)	100.000
	Fabbisogno previsto	200.000
	Osservazioni	

<b>Periodici locali</b>	Utenza	A; G; H; I; J; P; R; S; U
	Copertura bibliografica	2 milanesi 1 lombardi 1 altre regioni
	Copertura retrospettiva	No
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 100%
	Supporto	Carta
	Numero di periodici da acquistare	50
	Prezzo medio (in lire)	60.000
	Fabbisogno previsto	3.000.000
	Osservazioni	Rientrano nella presente categoria settimanali, quindicinali e mensili che si occupano di attualità e informazione locali

<b>Periodici per il tempo libero</b>	Utenza	A; G; H; I; J; P; R; S; U
	Copertura bibliografica	2 italiani 1 esteri
	Copertura retrospettiva	No
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 75% Esteri 25%
	Supporto	Carta
	Numero di periodici da acquistare	104
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 80.000 Esteri 180.000
	Fabbisogno previsto	10.720.000
	Osservazioni	All'interno di questa categoria dovranno essere coperti almeno i seguenti argomenti: Animali; Arredamento; Antiquariato; Automobili, motori; Cucina; Fotografia; Giardinaggio; Giochi; Moda; Musica (prima informazione); Spettacolo (prima informazione su cinema, radio, teatro, TV); Sport (incluse caccia e pesca); Turismo, viaggi

<b>Periodici per i giovani e fumetti</b>	Utenza	G; R
	Copertura bibliografica	2 italiani 1 esteri
	Copertura retrospettiva	No
	Periodici italiani ed esteri	Italiani 70% Esteri 30%
	Supporto	Carta. Verificare l'esistenza di supporti alternativi
	Numero di periodici da acquistare	30
	Prezzo medio (in lire)	Italiani 100.000 Esteri 150.000
	Fabbisogno previsto	3.500.000
	Osservazioni	



### 7.8. Fabbisogno previsto per gli abbonamenti correnti

Dall'insieme delle schede che sono state elaborate emerge il seguente fabbisogno finanziario corrente per la sottoscrizione di 2750 abbonamenti:

Fabbisogno Area dipartimentale Scienze e tecnologie (in lire)	895.850.000
Fabbisogno Area dipartimentale Scienze umane e sociali (in lire)	314.480.000
Fabbisogno Area dipartimentale Arti e letterature (in lire)	161.450.000
Fabbisogno Emeroteca	73.630.000
Fabbisogno Biblioteconomia e scienze dell'informazione <sup>2</sup>	10.010.000
Fabbisogno totale (in lire)	1.455.420.000

Si prevede che il 44% degli abbonamenti riguardino solo riviste su supporto cartaceo (1.197 testate), mentre il 56% dei periodici (pari a 1.553 testate) saranno disponibili su supporto cartaceo e digitale.

Ciò comporterà un aggravio dei costi, per cui il fabbisogno totale può essere stimato in 1.571.274.275 lire.

La percentuale di budget da destinare alle varie aree è la seguente:

Area dipartimentale Scienze e tecnologie	61%
Area dipartimentale Scienze umane e sociali	23%
Area dipartimentale Arti e letterature	11%
Emeroteca	5%

Si ritiene utile disaggregare i costi preventivati per le aree delle Scienze umane e delle Scienze sociali, nel caso in cui si dovesse optare per una diversa organizzazione dei dipartimenti.

Il fabbisogno dell'area Scienze umane e sociali nasce da questi sub-totali:

Scienze umane	105.520.000
Scienze sociali	208.960.000

Le relative percentuali (rispetto al totale) sono:

Scienze umane	8%
Scienze sociali	15%

---

<sup>2</sup> Anche se inserito nel Dipartimento Scienze Umane e Sociali, questo settore viene evidenziato a causa della valenza che esso assume ai fini della formazione continua del personale.

## Cap. 8. Collezioni delle aree dipartimentali

### 8.1. Considerazioni preliminari

Nel § 7.4, al momento di descrivere le collezioni dei periodici, si sono introdotte anche alcune considerazioni di carattere preliminare relative agli utenti che verosimilmente si rivolgeranno ai dipartimenti e ai differenti bisogni informativi di cui essi saranno portatori. Si raccomanda di considerare valide tali osservazioni anche in questa sede, per quanto riguarda i principi che hanno ispirato la fisionomia delle collezioni di monografie.

#### 8.1.1. Fisionomia e articolazione delle aree dipartimentali

Lo **Stralcio del progetto biblioteconomico** prevedeva tre dipartimenti, rispettivamente dedicati a Scienze e tecnologie, a Scienze umane e sociali, e a Arti e letteratura.

Nel corso della sua attività, il Gruppo di lavoro incaricato del **Progetto delle collezioni** ha riconsiderato questa suddivisione e, tra le diverse ipotesi avanzate, un certo interesse è stato manifestato nei confronti di una articolazione in quattro dipartimenti, dedicati rispettivamente a Scienze e tecnologie, Scienze umane, Scienze sociali, Arti e letteratura. Alla fine si è preferito mantenere l'impostazione iniziale anche per non introdurre elementi di disorientamento nel momento in cui sta per avviarsi la progettazione architettonica della sede.

Comunque tale decisione può essere riesaminata in qualsiasi momento, poiché lo studio di progetto delle collezioni è stato effettuato (sia per i periodici che per le monografie) per aree disciplinari più circoscritte che possono facilmente essere ricondotte ad aggregazioni di tipo diverso, anche se non va enfatizzata più del dovuto l'importanza della segmentazione in dipartimenti, che dovrà essere comunque molto flessibile. La connotazione delle sezioni di reference propedeutiche a ciascun dipartimento dovrà contribuire a favorire le correlazioni tra discipline.

Inoltre, va considerato che più che l'etichettatura dei dipartimenti, è importante curare per ciascuna sezione e sottosezione le interrelazioni disciplinari, che a volte scavalcheranno i confini tra i dipartimenti (per esempio, teoria del linguaggio tra neuroscienze, filosofia e glottologia; e in mille altri casi). Anche per questo motivo, le schede segnalano talvolta i problemi di relazione tra aree disciplinari.

L'articolazione dei dipartimenti che alla fine si è deciso di adottare nel presente progetto è la seguente:

## Dipartimento ST = SCIENZE E TECNOLOGIE

Sezione propedeutica di *Reference* [livello A]

### Sezioni/sottosezioni

1. Matematica [510-519]
2. Informatica [003-006]
3. Astronomia [520-529]
4. Fisica e chimica
  - 4.1 Fisica [530-539]
  - 4.2 Chimica [540-549]
5. Scienze della terra
  - 5.1 Geologia [550-559]
  - 5.2 Paleontologia e Paleobotanica [560-569]
6. Scienze biologiche
  - 6.1 Scienze della vita, biologia [570-579]
  - 6.2 Botanica [580-589]
  - 6.3 Zoologia [590-599]
7. Medicina [610-619]
8. Psicologia e psicanalisi [127; 130-139; 150-158]
9. Agricoltura e veterinaria [630-639]
10. Ingegneria, manifatture e costruzioni
  - 10.1 Ingegneria [620-629]
  - 10.2 Ingegneria chimica [660-669]
  - 10.3 Manifatture [670-679; 680-685; 687-688]<sup>3</sup>
  - 10.4 Edilizia [690-698]
11. Urbanistica e architettura
  - 11.1 Urbanistica [710-719]
  - 11.2 Architettura [720-729]

---

<sup>3</sup> I documenti riguardanti la stampa e le attività connesse [686] saranno collocati nella sezione generale di reference.

## Dipartimento SUS = SCIENZE UMANE E SOCIALI

Sezione propedeutica di *Reference* [livello A]<sup>4</sup>

Sezioni/sottosezioni

1. Filosofia [100-126; 128-129; 140-149; 160-199]
2. Religione [200-299]
3. Geografia [910-912; 914-919]<sup>5</sup>
4. Storia del mondo antico [913; 930-939]
5. Storia generale d'Europa [940-949]
6. Storia generale degli altri continenti
  - 6.1 Storia generale d'Asia, Estremo Oriente [950-959]
  - 6.2 Storia generale d'Africa [960-969]
  - 6.3 Storia generale dell'America Settentrionale [970-979]
  - 6.4 Storia generale dell'America Meridionale [980-989]
  - 6.5 Storia generale di altre aree [990-999]
7. Sociologia e antropologia [300-307; 398-399]
8. Politica, economia e management
  - 8.1 Scienza politica [320-328]
  - 8.2 Economia [330-339]
  - 8.3 Commercio, comunicazione e trasporti [380-389]<sup>6</sup>
  - 8.4. Management\_[650-659]<sup>7</sup>
9. Diritto e amministrazione pubblica
  - 9.1 Diritto [340-347]
  - 9.2 Amministrazione pubblica [350-359]
10. Organismi europei e internazionali<sup>8</sup>
  - 10.1 Organismi europei [//]
  - 10.2 Organismi internazionali [//]
11. Servizi sociali ed istruzione<sup>9</sup>
  - 11.1 Servizi sociali [360-369]
  - 11.2 Istruzione [370-379]

---

<sup>4</sup> La biografia generale [920 e 929] e la statistica generale [310-319] saranno collocate nella sezione generale di reference.

<sup>5</sup> La sezione viaggi (guide turistiche, ecc.) sarà collocata nel settore d'ingresso (casa, tempo libero, curiosità).

<sup>6</sup> I materiali di informazione e uso corrente afferenti al commercio [381-382] figureranno nel settore d'ingresso (Business information), quelli afferenti alle comunicazioni e telecomunicazioni [384] saranno collocati nello spazio Mediaforum.

<sup>7</sup> I materiali di informazione e uso corrente afferenti a questa sezione figureranno nel settore d'ingresso (Business information).

<sup>8</sup> Criteri di raccolta e ordinamento da stabilire.

<sup>9</sup> I materiali di informazione e uso corrente afferenti a questa sezione figureranno nel settore d'ingresso (informazione di comunità, giovani).

- 12. Scienze dell'informazione e organizzazione della cultura
- 12.1 Biblioteconomia, documentazione, archivistica [020-027]
- 12.2 Organizzazioni culturali e museologia [060-069]
  
- 13. Costumi, casa e vita familiare<sup>10</sup>
- 13.1 Usi e costumi [390-395]
- 13.2 Economia domestica e vita familiare [640-649]

---

<sup>10</sup> I materiali di informazione e uso corrente afferenti a questa sezione figureranno nel settore d'ingresso (casa, tempo libero, curiosità).

## Dipartimento AL = ARTI E LETTERATURE<sup>11</sup>

Sezione propedeutica di *Reference* [livello A]

### Sezioni/sottosezioni

#### 1. Arti figurative

1.1 Scultura [730-739]

1.2 Disegno [740-749]

1.3 Pittura [750-759]

#### 2. Arti grafiche e fotografia

2.1 Arti grafiche [760-769]

2.3 Fotografia [770-779]

#### 3. Musica, spettacoli e sport<sup>12</sup>

3.1 Musica [780-789]

3.2 Spettacoli [790-792]

3.3 Giochi e sport [793-799]

#### 4. Lingue e letterature classiche

4.1 Lingua latina [470-478]

4.2 Greco classico [480-488]

4.3 Letteratura latina [870-878]

4.4 Letteratura greca classica [880-888]

#### 5. Lingua e letteratura italiana

5.1 Lingua italiana [450-458]

5.2 Letteratura italiana [850-858]

#### 6. Lingua e letteratura inglese e americana

6.1 Lingua inglese [420-429]

6.2 Letteratura americana in inglese [810-819]

6.3 Letteratura inglese [820-829]

#### 7. Lingua e letteratura tedesca

7.1 Lingua tedesca [430-438]

7.2 Letteratura tedesca [830-838]

#### 8. Lingua e letteratura francese

8.1 Lingua francese [440-448]

8.2 Letteratura francese [840-848]

#### 9. Lingua e letteratura spagnola e portoghese

9.1 Lingua spagnola [460-468]

---

<sup>11</sup> La narrativa corrente sarà collocata nel settore d'ingresso (cfr. § 9.1). In ogni caso, saranno ospitate nell'area dipartimentale le edizioni di opere di autori stranieri in lingua originale e le edizioni critiche. Le edizioni rare o di particolare pregio saranno conservate in magazzino. In ragione delle diverse destinazioni d'uso, non andrebbe esclusa l'ipotesi di acquisire in più di un esemplare le opere degli autori di maggior rilievo.

<sup>12</sup> In funzione di più immediate esigenze d'uso, una parte significativa dei materiali di questa sezione sarà collocata altrove: musica, cinema, radio e televisione nello spazio Mediaforum; giochi e sport nel settore d'ingresso, nella biblioteca ragazzi e nello spazio giovani.

- 9.2 Lingua portoghese [469]
- 9.3 Letteratura spagnola e ispano-americana [860-868]
- 9.4 Letteratura portoghese e brasiliana [869]

10. Lingua e letteratura russa

- 10.1 Lingua russa [491.7]
- 10.2 Letteratura russa [891.7]

11. Altre lingue e letterature

- 11.1 Altre lingue [439; 449; 459; 479; 489; 491-491.6; 491.8-499]
- 11.2 Altre letterature [839; 849; 859; 879; 889; 891-891.6; 891.8-899]

### 8.1.2. Schema descrittivo delle collezioni

In più di una occasione, nelle pagine precedenti, si è fatto cenno allo schema di descrizione delle collezioni, basato sul modello *Conspectus* e rivisitato alla luce delle proposte elaborate nell'ambito del WLN, che risultano più rispondenti alle esigenze di biblioteche pubbliche a carattere generale e che si rivolgono ad un'utenza non solo di specialisti.

Sono stati anche illustrati i motivi per cui in talune sezioni della BEIC si è reso necessario apportare alcune varianti a tale modello. Ciò è dovuto alle particolari caratteristiche di alcune tipologie di materiali (ad esempio, i periodici) o all'impianto di alcuni settori della biblioteca.

Riportiamo qui in sintesi lo schema nella forma che viene utilizzata in linea di massima per le aree dipartimentali e che è stato illustrato in dettaglio nel § 4.1.2.

#### ▪ **Codici di copertura bibliografica**

NA = not assessed (non considerato)

0 = fuori tema

1 = livello minimo d'informazione

1a = livello d'informazione minimo, copertura diseguale

1b = livello d'informazione minimo, copertura focalizzata

2 = livello d'informazione di base

2a = livello d'informazione di base, introduttivo

2b = livello d'informazione di base, avanzato

3 = studio o supporto didattico

3a = livello di studio o di supporto didattico di base

3b = livello di studio o di supporto didattico intermedio

3c = livello di studio o di supporto didattico avanzato

4 = livello di ricerca

5 = livello di completezza

#### ▪ **Lingua**

P = Principale

S = Selettivo

A = Ampio

X = Lingua diversa da P

Per quanto riguarda l'utenza, i dipartimenti si rivolgono nel loro insieme ai seguenti tipi di utenza.

G = generica

H = orientamento storico / letterario

I = orientamento artistico / multimediale

J = orientamento tecnico / scientifico

P = professionisti

R = ragazzi

S = studiosi

U = studenti universitari

Praticamente, resta fuori solo l'*utenza affari* (codice A), per la quale si prevede che possa trovare specifiche risposte nel settore di business information e in emeroteca. Ciò non esclude, ovviamente, che un professionista o un imprenditore frequenti anche le aree dipartimentali, ma in questo caso si pensa che egli sia portatore di interessi di lettura e/o di studio a carattere generale, non etichettabili, in quanto tali, come esigenze "proprie" dell'utenza affari.



## 8.2. Dipartimento ST - Scienze e tecnologie

Per i motivi che esamineremo qui di seguito, si pone la necessità di definire e applicare, per l'**Area dipartimentale Scienze e tecnologie** della BEIC, una variante dello schema descrittivo proposto, basata da una parte sulla presenza predeterminata di fattori strutturali trasversali rispetto alle aree semplicemente isolabili come divisioni o sezioni della Classificazione Decimale Dewey, dall'altra su un concetto di dinamicità orientata da fattori non determinabili a priori.

A tale scopo può essere utile ritornare su alcuni principi di fondo utilizzati per le collezioni di periodici, che possono essere coerentemente estese anche agli altri tipi di risorse informative in serie o comunque "continuing" e alle risorse informative di tipo monografico. Infatti, le linee strategiche attraverso le quali costruire e mantenere le collezioni nell'ambito disciplinare tecnico-scientifico presentano caratteristiche particolari. Quando si è discusso della fisionomia d'utenza dell'area dipartimentale Scienze e tecnologie, è stato detto che, a differenza della altre aree dipartimentali, per l'area Scienze e tecnologia si prevede un'utenza meno orientata in senso specialistico e più interessata a informazioni di carattere divulgativo e/o bibliografico. Viene quindi confermata la fisionomia della BEIC come reference library; ciò è tanto più fortemente significativo in relazione ad aree tematiche che si prevede siano meno rappresentate nell'offerta documentaria della BEIC.

Per questo motivo, e unicamente per il dipartimento ST, nelle schede descrittive dei singoli ambiti disciplinari del dipartimento viene indicato anche il livello previsto per la sezione di reference.

Va anche detto che per le collezioni di quest'area dipartimentale si incontrano alcuni problemi in ordine alla profondità dei livelli di collezione correlati allo schema Conspecuts.

Le diverse discipline afferenti a quest'area dipartimentale si ritrovano trasversalmente in tutto l'arco (o la topologia) disciplinare, in base a caratteristiche che sono proprie delle esigenze di specifiche fasce d'utenza ma anche delle risorse informative che rispondono a queste esigenze.

Il discorso sulle risorse informative pertinenti a quest'area dipartimentale, anche sul piano economico dei produttori / fornitori può essere inquadrato come segue:

- pubblicazioni divulgative o a carattere generale, che soddisfano la "*curiosità generica da parte di un pubblico non specialistico*"
- pubblicazioni divulgative su argomenti di crescente importanza nel mondo contemporaneo e di vasto interesse per diverse aree di pubblico
- pubblicazioni di ambito didattico, di interesse per insegnanti e studenti di scuola secondaria, e studenti universitari
- pubblicazioni (più) specialistiche, su argomenti di crescente importanza nel mondo contemporaneo e di vasto interesse per diverse aree di pubblico
- "*pubblicazioni di elevato livello scientifico o di alta divulgazione*",
  - a) di interesse per "*professionisti che intendano aggiornare il proprio bagaglio di conoscenze*", oltre che per l"*attività di ricerca e di insegnamento accademico*"
  - b) di carattere generale o interdisciplinare.

Per l'**Area dipartimentale Scienze e tecnologie** si pone quindi una riflessione su almeno due punti cruciali:

- In mancanza di una definizione forte e dinamica del ruolo che scienze e tecnologie giocano nel mondo attuale e nel prevedibile futuro, la determinazione degli argomenti di crescente importanza nel mondo contemporaneo e di vasto interesse per diverse aree di pubblico viene attualmente lasciata, in contesto BEIC, a decisioni dipendenti da sensibilità di tipo umanistico, più che prettamente scientifico. Una più incisiva definizione del ruolo dell'area dipartimentale Scienze e Tecnologia su cui orientare la disponibilità informativa della BEIC, potrebbe attuarsi in forme di collaborazione con le università e le istituzioni di ricerca in prima linea nella fornitura di informazione specialistica e di alto livello scientifico. Ciò riporterebbe la BEIC a livelli di Conspectus accettabili anche per questa area dipartimentale, che nel prossimo futuro potrebbe risultare ridisegnata nella sua fisionomia di collezioni, in funzione dell'esplosione di certi settori ove il dibattito è già attualmente in espansione.
- La nota inerzia e conseguente frastagliatezza della Classificazione Decimale Dewey rispetto all'organizzazione disciplinare delle scienze e delle tecnologie e alle loro dinamiche, impedisce di codificare con coerenza perfino questi argomenti di crescente importanza. Risulta arduo anche qualificare le pubblicazioni interdisciplinari, in una maniera utilizzabile per la progettazione di collezioni e servizi bibliotecari al passo con le moderne tendenze che la tecnologia sta già delineando.

Per il momento quindi, nella stesura narrativa delle schede delle collezioni dell'Area dipartimentale Scienze e tecnologie si è privilegiato un livello di profondità Conspectus genericamente basso, "di base avanzato" e "di supporto didattico di base", corrispondente in molti casi al codice 3a.

La definizione di un nuovo modello Conspectus italiano, diretta astrazione da queste dinamiche, porrà la BEIC, come il laboratorio teorico-pratico di nuove ed efficienti metodologie per la progettazione e lo sviluppo delle collezioni e dei servizi bibliotecari.

## **MATEMATICA**

### **[CDD 510-519]**

La collezione matematica è focalizzata sugli interessi generali posti dal mondo della ricerca e dell'insegnamento per un pubblico con necessità di raggiungere conoscenze matematiche più specifiche e approfondite. La collezione che terrà quindi conto delle attualità in matematica, ma che dovrà anche offrire un ampio background storico, in connessione con altre discipline correlate, sarà orientata ad un'utenza alla ricerca di migliorare le proprie basi matematiche, ad insegnanti indipendenti dal contesto universitario o comunque ad un pubblico generale ma di livello culturalmente evoluto.

La collezione sarà anche composta di materiali ad utilizzo di studiosi di altre discipline che volessero approfondire la matematica quale applicazione base per migliorare i loro studi.

La collezione matematica sarà focalizzata sulla matematica pura e sulla matematica applicata, e più in generale sulle applicazioni statistiche della matematica.

Volumi e periodici saranno in prevalenza inquadrati nelle seguenti aree: algebra e teoria dei numeri, aritmetica, sistemi dinamici, geometria e calcolo, topologia, ricerca operativa e matematica finanziaria, probabilità e statistica.

**Scopo e lingua.** La collezione deve garantire un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario; offrirà un'ampia collezione di monografie e periodici sia generali che specialistici, garantendo la disponibilità delle principali pubblicazioni italiane ed europee (in lingua inglese soprattutto). Sono inclusi, inoltre, testi latini e greci di matematica antica a medievale e testi fondamentali di tutto il mondo. Opere in altre lingue sono rappresentate molto selettivamente, eccetto i testi originali di tutti i maggiori matematici. Per opere secondarie di critica, non si cercherà l'edizione in lingua originale se il materiale è disponibile in traduzione italiana.

**Copertura geografica.** Non è fattore rilevante ai fini della collezione, sebbene nella collezione dovranno essere presenti tutte le opere dei matematici italiani, eventualmente digitalizzate in progetti cooperativi

**Cronologia.** Nessun periodo viene escluso. Molte opere fondamentali si sono sviluppate nel corso del diciannovesimo secolo.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante, cartaceo o altro.

Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici. Miscellanee a carattere storico dovranno essere prese in considerazione ai fini della salvaguardia del pensiero matematico italiano, per una eventuale digitalizzazione (materiale presente nelle biblioteche locali o nazionali).

La maggior parte dei periodici di matematica ha avuto una crescita notevole a partire dal 1980.

Si dovrà tener conto per i periodici, ma anche per altro materiale di tipo monografico (soprattutto di area francese), un orientamento alla didattica della matematica per la fascia degli insegnanti delle scuole superiori che non trovano adeguato materiale nelle biblioteche specializzate di ateneo. Altre categorie professionali provenienti dal settore terziario dovrebbero essere individuate al fine di offrire testi utili alle specifiche esigenze.

La collezione dovrà porre molta enfasi sulle opere storiche e i lavori biografici.

La matematica offre ampie zone per una crescita culturale verso altri orizzonti.

Opere di matematici famosi andranno messe a disposizione anche in differenti edizioni. Fondamentali saranno i manuali e i testi didattici soprattutto laddove offrano una buona introduzione agli aspetti della matematica.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e migliori, ma con l'impegno di acquistare anche testi antichi fuori commercio, quando non sono disponibili riproduzioni. Va sottolineato che per la matematica come per altre scienze in generale non esistono fondi di magazzino disponibili. Potrebbe essere molto difficile reperire materiale monografico soprattutto straniero anche solo risalente al 1990.

La collezione quindi dovrà prevedere digitalizzazione di testi selezionati presenti in altre biblioteche

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
510	Reference	4		
511	Logica, insiemi, ordini, combinatoria, grafi, approssimazioni e sviluppi, simulazione matematica	3a	S	
512	Algebra, teoria dei numeri	3a	S	
513	Aritmetica	2b	P	Argomenti di livello elementare
514	Topologia	3a	S	
515	Analisi	3a	S	
516	Geometria	3a	S	
519	Probabilità e matematica applicata	3a	S	

## SISTEMISTICA E INFORMATICA [CDD 003-006]

In un'era di conoscenza altamente specializzata, con la richiesta ed il bisogno di studi interdisciplinari, sistemistica e informatica rimangono il suolo comune ed il legame fra aree disciplinari diverse.

La collezione comprendente sistemistica ed informatica dovrà supplire alle necessità di una società sempre più immersa nella tecnologia anche a livello casalingo. L'utilizzo di computer nelle abitazioni e negli uffici ha avuto un notevole incremento negli ultimi anni e quindi varie fasce di utenza avranno necessità di reperire in questa collezione informazioni di pronto utilizzo.

L'enfasi dovrà quindi porsi su testi per la valutazione di hardware e software per i consumatori, dovrà contenere letteratura a supporto di un'utenza poco esperta che vuole imparare linguaggi e strumenti per migliorare le proprie capacità professionali.

La collezione sarà anche orientata sugli aspetti sociali dell'utilizzo dei computer.

Ad un primo livello di base per fasce di utenza poco esperta, la collezione conterrà anche tutti gli importanti sviluppi in questo settore per un pubblico più specializzato che volesse trovare momenti di aggiornamento.

La collezione offrirà quindi informazioni per amatori, utenti con hobby in tale settore, utenti provenienti dal mondo "small business".

Una collezione ben equilibrata includerà analisi dei sistemi, computer engineering, data processing, computer programming ecc.

**Scopo e lingua.** La collezione deve garantire un supporto adeguato alla materia per un vasto pubblico; offrirà un'ampia collezione di monografie in prevalenza in lingua italiana per una fascia di utenza generale, in inglese per i testi adatti ad un pubblico più specializzato sulle novità e tendenze del momento.

**Cronologia.** Materiale recente. Qualche testo a carattere storico.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Molti saranno i supporti multimediali, allegati a materiale cartaceo o software di supporto.

Una selezione di periodici di informatica dovrà venire incontro alle esigenze di fasce di utenti inesperti che si avvicinano al settore informatico. Molti dovranno essere i manuali tecnici software e hardware al fine di creare un ambiente ove reperire informazioni costantemente aggiornate.

Questa zona dovrà essere distinta da quella dedicata agli utilizzatori esperti che dovranno invece poter trovare nella collezione sia periodici specializzati per un aggiornamento continuo sia testi recenti sulle ultime tendenze e ultimi prodotti.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e migliori, ma con l'impegno di acquistare anche testi fondamentali meno recenti.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
003	Sistemistica	3a	S	
004	Elaborazione dei dati Scienza degli elaboratori	3a	S	
005	Programmazione, programmi, dati degli elaboratori	3a	S	

## **ASTRONOMIA E SCIENZE CONNESSE** **[CDD 520-529]**

La collezione riguarderà tutti gli aspetti dell'astronomia e scienze connesse, con particolare enfasi agli studi stellari, sui buchi neri, nebulose e galassie, quasar, sulla strumentazione utile all'osservazione degli oggetti del cielo e alla cosmologia in generale. Vi saranno monografie di livello di ricerca al fine di offrire risposte adeguate in un settore ove vi è una grande attenzione da parte del pubblico non specialistico, ma anche da parte di studiosi di altri settori, soprattutto scientifici o da parte di insegnanti. Importante sarà offrire testi di base di buon livello al fine di porre rimedio a tutta quella falsa e deviante informazione e pseudo-divulgazione che imperversa sulla stampa popolare (quotidiani, settimanali). Sarà quindi importante orientare la collezione di modo da contrapporsi a tale modello dis-informativo che, in questo settore come in altre aree (per esempio medicina), purtroppo crea falsa informazione.

**Scopo e lingua.** La collezione deve garantire un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario; offrirà un'ampia collezione di monografie e periodici sia generali che specialistici, garantendo la disponibilità delle principali pubblicazioni italiane ed europee. Lavori sulla storia dell'astronomia moderna saranno rappresentati nella collezione, sebbene i materiali recenti siano tenuti in maggior considerazione ai fini di un supporto agli studiosi di altre discipline.

**Copertura geografica.** Non è fattore rilevante.

**Cronologia.** Il materiale corrente sarà generalmente preferito, sebbene non vi siano limiti cronologici per eventuale materiale specifico.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici. La collezione dovrà contenere tutti quei materiali didattici su supporti multimediali anche online (per esempio siti specializzati per l'insegnamento dell'astronomia online predisposti dagli osservatori astronomici per le scuole).

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e migliori, ma con l'impegno di acquistare anche testi antichi fuori commercio, quando non sono disponibili riproduzioni.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
520	Reference	4		
521	Meccanica celeste	3a	S	
522	Tecniche, procedure, apparecchi, attrezzature, materiali	2b	S	
523	Specifici corpi e fenomeni celesti	3a	S	
525	Terra (Geografia astronomica)	3b	S	
526	Geografia matematica	3a	S	
527	Navigazione astronomica	3a	S	
528	Effemeridi	2b	S	
529	Cronologia	3a	S	Di interesse come scienza ausiliaria per la Storia

## **FISICA**

### **[CDD 530-539]**

La collezione sarà orientata ad intercettare i bisogni generali di lettura ai fini di un approfondimento della fisica e dovrà quindi risultare al di sotto di una collezione accademica e specializzata. Il materiale offrirà una copertura per un pubblico non specialistico ma con un approccio alle tematiche trattate in modo pragmatico piuttosto che teorico o accademico. Da tenere presente come gli aspetti correlati alla fisica delle alte energie siano di grande interesse sia per il vasto pubblico che per gli studiosi nei settori dell'ingegneria e della matematica. Sebbene la fisica delle particelle sia considerata di area strettamente specialistica, vi è un ampio dibattito internazionale sull'argomento che richiederà trattazioni particolari.

Tutte le scienze fisiche sono comunque strettamente interconnesse con altre discipline come la matematica, l'ingegneria e la tecnologia in generale e le scienze biologiche.

Recentemente è sorto un certo interesse per la fisica anche da parte del mondo delle scienze mediche, per esempio per gli aspetti della radioterapia e radioprotezione, terapia con isotopi, sicurezza nei laboratori, che riguardano la fisica nucleare applicata in medicina. Alcune categorie professionali (medici e paramedici) potrebbero essere interessate a trovare in questa collezione testi di base a supporto dei loro studi o professioni.

Una collezione ben equilibrata includerà una varietà di documenti che spaziano dagli aspetti sia sperimentali che teoretici, seppure ad un livello non specialistico.

Del resto la fisica ha raggiunto oggi un tale livello di specificità e parcellizzazione che, anche a livello accademico, i centri internazionali sono divisi per ricerche specifiche.

Una buona panoramica potrà essere raggiunta mantenendo in equilibrio gli aspetti correlati alla fisica in tutte le sue manifestazioni: ottica, fisica dei quanti, fisica dello stato solido, e così via a supporto degli studiosi di altre discipline correlate.

Materiali sulla fisica statistica potrebbero essere di interesse per particolari settori, andrà quindi valutata l'acquisizione di eventuali testi sull'argomento.

Fondamenti filosofici e storia della fisica sono argomenti di interesse culturale assai affascinanti di cui la collezione dovrebbe tener conto soprattutto nell'ottica di un'offerta culturale integrata con altre discipline.

Questa collezione è strettamente correlata alla collezione astrofisica, dove ci possono essere delle connessioni tra la fisica celeste, corpi celesti e questioni legate alla luce.

**Scopo e lingua.** La collezione deve garantire un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario; offrirà un'ampia collezione di monografie e periodici sia generali che specialistici, garantendo la disponibilità delle principali pubblicazioni italiane laddove esistenti ed europee (in lingua inglese in prevalenza, ma anche tedesco e russo se necessario).

**Copertura geografica.** Maggiore attenzione per la fisica di origine europea, soprattutto in relazione al vicino CERN (il centro internazionale per la fisica delle alte energie più grande del mondo) con sede a Ginevra, che svolge (oltre all'attività sperimentale e di ricerca) anche un'intensa attività di formazione didattica e di divulgazione scientifica.

Saranno tenute in considerazione anche le opere di altri paesi.

Le opere italiane dei centri nazionali di fisica saranno collezionate se di livello non prettamente scientifico/accademico.

**Cronologia.** Materiale recente.



**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro. La collezione dovrebbe contenere molti supporti multimediali, come per esempio i materiali delle "summer school" dei centri internazionali per gli studenti a vari livelli scolastici.

Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

Accessi ai server di preprint nazionali e internazionali dovrebbero essere previsti (materiale ad accesso gratuito e a testo pieno).

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
530	Reference	4		
531	Meccanica classica Meccanica dei solidi	3b	S	
532	Meccanica dei fluidi Meccanica dei liquidi	3a	S	
533	Meccanica dei gas	3a	S	
534	Suono e vibrazioni connesse	3a	S	
535	Luce e fenomeni parafotici	3a	S	
536	Calore	3a	S	
537	Elettricità e elettronica	3b	S	
538	Magnetismo	3a	S	
539	Fisica moderna	3b	S	

## CHIMICA [CDD 540-549]

La collezione coprirà la chimica e scienze affini, chimica fisica e teoretica, tecniche di laboratorio, chimica analitica, chimica quantitativa e qualitativa, chimica organica e inorganica e cristallografia, ma verrà comunque lasciata ad un livello di profondità di tipo 2.

Allo scopo si fa presente come la maggior parte della letteratura internazionale del settore sia prodotta da società chimiche e istituzioni accademiche.

Tale scarso livello di approfondimento potrà comunque essere innalzato in un secondo momento, laddove per esempio si notassero, per effetto di un trascinarsi dovuto al legame con altre discipline, esigenze particolari di approfondimento in materie correlate alla biochimica, alla biofisica dei materiali, ingegneria chimica ecc.

Verrà comunque data priorità ai materiali che trattano la chimica organica e inorganica, medicinali, e ambiente chimico, soprattutto in relazione alle questioni ambientali e di sicurezza sociale degli ambienti.

Attenzione dovrà essere posta ad eventuali utenze provenienti dal settore chimico e industriale lombardo.

**Scopo e lingua.** La collezione sarà per forza di cose, in prevalenza straniera, in lingua inglese e anche tedesca.

Quanto possibile in lingua italiana dovrà essere collezionato.

**Copertura geografica.** La copertura geografica non è fattore rilevante

**Cronologia.** Nessun periodo viene escluso. Poiché il materiale storico è essenzialmente utile ai ricercatori del settore, nella collezione si terrà conto del solo materiale corrente.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro.

Atti di convegni e materiale di livello più specializzato saranno disponibile come risorsa elettronica e potranno comprendere manuali di laboratorio, dizionari e directories particolari.

**Data di pubblicazione.** Solo edizioni recenti.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
540	Reference	4		
541	Chimica fisica e teorica	2b	S	
542	Tecniche, attrezzature, materiali	2a	S	
543	Chimica analitica	2b	S	
544	Analisi qualitativa	2b	S	
545	Analisi quantitativa	2b	S	
546	Chimica inorganica	2b	S	
547	Chimica organica	2b	S	
548	Cristallografia	2a	S	
549	Mineralogia	2b	S	

## **GEOLOGIA**

### **[CDD 550-559]**

Sono qui incluse idrologia, metrologia, petrologia, geologia economica e scienze della terra, compresa la geologia strutturale e la geologia storica.

La paleontologia è collezione a sé stante.

La letteratura corrente prodotta in questo campo è in gran parte proveniente da società geologiche di tutti i paesi o da agenzie governative (statunitensi in maggioranza per il settore più strettamente accademico).

**Scopo e lingua.** La collezione sarà ad un livello *Conspectus* 2a/2b al massimo, in quanto si propone di soddisfare le esigenze di lettura informativa e ricreativa e di servire da supporto ai primi studi universitari.

**Copertura geografica.** Il *range* di copertura spazia da aspetti regionali ad aspetti globali della geologia.

Al fine di offrire una panoramica estensiva nella limitatezza della profondità del livello di collezione, sarà opportuno collezionare materiale sulle seguenti regioni: Europa come fulcro principale, ma anche zone del Nord America, zone del Canada, Alaska, zona Artica, California, Arizona, l'area della Nuova Inghilterra, e altre zone della Terra di particolare interesse dal punto di vista geologico.

**Cronologia.** Non ci sono restrizioni. Lavori storici che segnano lo sviluppo della disciplina verranno privilegiate.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Monografie, periodici, indici e abstracts, e manuali. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

**Data di pubblicazione.** Materiale al massimo relativo agli ultimi cinquant'anni se testi fondamentali. Il resto corrente.

<i><b>CDD</b></i>	<i><b>Categoria/soggetto</b></i>	<i><b>Livello</b></i>	<i><b>Lingua</b></i>	<i><b>Commenti</b></i>
550	Reference	4		
551	Geologia, idrologia, metrologia	2a	S	
552	Petrologia	2a	S	
553	Geologia economica	2b	S	
554	Scienze della Terra d'Europa	2b	S	
555	Scienze della Terra d'Asia	2b	S	
556	Scienze della Terra d'Africa	2b	S	
557	Scienze della Terra del Nordamerica	2b	S	
558	Scienze della Terra del Sudamerica	2b	S	
559	Scienze della Terra di altre aree	2b	S	

## PALEONTOLOGIA [CDD 560-569]

La collezione, strettamente correlata a quella di geologia, includerà paleoclimatologia, paleoceanografia e glaciologia.

**Scopo e lingua.** La collezione sarà ad un livello *Conspectus 2a/2b* al massimo in quanto si propone di soddisfare le esigenze di lettura informativa e ricreativa e di servire da supporto ai primi studi universitari

**Copertura geografica.** Il *range* di copertura varia.

**Cronologia.** Non ci sono restrizioni.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Monografie, periodici, indici e abstracts, e manuali. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici

**Data di pubblicazione.** Materiale al massimo relativo agli ultimi cinquant'anni se testi fondamentali. Il resto corrente.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
560	Reference	4		
561	Paleobotanica; microorganismi fossili	2b	S	
562	Invertebrati fossili	2b	S	
563	Altri nvertebrati fossili	2b	S	
564	Mollusca e Molluscoidea fossili	2b	S	
565	Arthropoda fossili	2b	S	
566	Chordata fossili	2b	S	
567	Vertebrati a sangue freddo fossili	2b	S	
568	Aves (Uccelli) fossili	2b	S	
569	Mammalia fossili	2b	S	

## **SCIENZE DELLA VITA, BIOLOGIA** **[CDD 570-579]**

La collezione di biologia rifletterà un campo disciplinare che spazia dai microorganismi alle piante, alla biologia animale, dalla biologia molecolare alla biologia animale, assumendo un carattere di interdisciplinarietà assai strutturato.

Aree di interesse su cui porre l'enfasi in questa collezione corrispondono a branche che si potrebbero raggruppare in quattro grosse sezioni "virtuali".

La prima toccherà i temi dell'ecologia, ambiente ed evoluzione degli esseri viventi e dell'ecosistema. La seconda sarà essenzialmente rivolta agli studi sulle cellule e sulla biologia molecolare in generale e in applicazione ad altre scienze.

In questa sezione anche la genetica sarà rappresentata in modo esaustivo.

Una terza sezione si occuperà di offrire una panoramica sull'ambiente marino e sugli esseri che popolano l'ambiente sottomarino in raccordo con altre collezioni affini.

La quarta sezione, strettamente correlata alla collezione di medicina, tratterà a livello più approfondito questioni riguardanti la fisiologia, l'endocrinologia e le neuroscienze, da un punto di vista funzionale-cellulare e biochimico.

**Scopo e lingua.** La collezione deve garantire un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario; offrirà un'ampia collezione di monografie e periodici sia generali che specialistici, garantendo la disponibilità delle principali pubblicazioni italiane laddove esistenti ed europee (in lingua inglese in prevalenza).

In lingua italiana testi che toccano temi di dibattito pubblico o di vasto interesse generale.

**Copertura geografica.** La copertura sarà sia locale che nazionale per gli aspetti correlati all'ambiente e ai problemi ecologici, ma temi di significato ambientale saranno anche visti a livello globale. Tutte le aree geografiche saranno quindi interessate per gli aspetti relativi all'ambiente e agli esseri viventi che popolano la Terra. Per le opere e i lavori che investono i temi della biologia cellulare o molecolare il livello è internazionale e quindi lo scopo è di non limitare la collezione ad determinate aree geografiche.

La collezione di biologia si fonda essenzialmente su buoni periodici correnti sui campi della biologia molecolare, biochimica e neurobiologia, questo per studiosi che vogliono approfondire le loro conoscenze.

Per le aree più tradizionali e più descrittive della biologia, come l'anatomia, la botanica e la zoologia o la storia naturale, si rimanda alle relative collezioni strettamente connesse a questa di biologia. I nuovi studi nel campo della biologia connessi a queste aree disciplinari risultano essere più un complemento che una sostituzione di lavori precedenti che magari possono essere presenti nelle collezioni affini.

**Cronologia.** Gli ultimi cinquant'anni risultano fondamentali per tracciare una fisionomia di collezione che descriva adeguatamente la crescita fenomenologica ed evolutiva all'interno dei processi delle scienze sperimentali che hanno pervaso la biologia già a partire dal dodicesimo secolo. Vi sono alcuni periodici, tuttora correnti, assai prestigiosi che raccolgono e riportano la letteratura internazionale che ha segnato queste tappe fondamentali per la ricerca in biologia.

Ad ogni modo, per questa collezione tutti i periodi cronologici possono essere rappresentati senza esclusione.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

I periodici rivestono importanza fondamentale in questo settore, soprattutto quelli elettronici, come pure le banche dati in connessione con i servizi del NCBI National Center of Biotechnology Information statunitense. Le banche dati messe a disposizione gratuitamente dal NCBI sono integrate all'interno del servizio pubblico PubMed della National Library of Medicine di Bethesda con la banca dati MEDLINE per le scienze mediche. Tali banche dati che hanno i record integrati con connessioni reciproche conducono spesso ai testi pieni degli articoli molti ad accesso gratuito.

Banche dati NCBI sono Nucleotide sequence database (Genbank), Protein sequence database, Structure: three-dimensional macromolecular structures, Genome: complete genome assemblies, PopSet: Population study data sets, Taxonomy: organisms in GenBank, OMIM: Online Mendelian Inheritance in Man.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e migliori, ma con l'impegno di acquistare anche testi fondamentali ma fuori commercio, quando non sono disponibili riproduzioni.

<i><b>CDD</b></i>	<i><b>Categoria/soggetto</b></i>	<i><b>Livello</b></i>	<i><b>Lingua</b></i>	<i><b>Commenti</b></i>
570	Reference	4		
571	Fisiologia e sistemi connessi	3c	S	
572	Biochimica	3c	S	
173	Specifici sistemi negli animali	3a	S	
175	Specifiche parti e sistemi nelle piante	3a	S	
176	Genetica ed evoluzione	3c	S	
177	Ecologia	3c	S	
178	Storia naturale degli organismi	3b	S	
179	Microorganismi, funghi, alghe	3a	S	

## **BOTANICA**

### **[CDD 580-589]**

La collezione di botanica includerà gli aspetti correlati alle origini, evoluzione, crescita e sviluppo, struttura, distribuzione ed ecologia delle piante.

La raccolta dovrà prevedere utenze generali con interessi nel campo della flora, orticoltura, inclusi ambientalisti e naturalisti in genere.

Parte del materiale afferente in quest'area disciplinare, specie quella di carattere eminentemente divulgativo, troverà posto nel settore d'ingresso, nella sezione dedicata al tempo libero.

La botanica economica potrebbe essere un settore per il quale prevedere un'espansione.

**Scopo e lingua.** La collezione dovrà essere limitata ai titoli più significativi a carattere generale in quanto si propone di soddisfare le esigenze di lettura informativa e ricreativa e di servire da supporto ai primi studi universitari.

**Copertura geografica.** Visto il non elevato numero di pubblicazioni italiane in materia, sarà possibile offrire un panorama rappresentativo della produzione scientifica nazionale. Importanti sono le produzioni di contenuto di altri paesi considerato il tipo di collezione.

**Cronologia.** Nessun periodo viene escluso.

**Supporti, tipologia e genere di materiali.** Tutti i supporti. Illustrazioni di botanica e in particolare collezioni anche in versione elettronica.

**Data di pubblicazione.** Materiale corrente. Materiale più antico solo in risposta a particolari richieste.

<i><b>CDD</b></i>	<i><b>Categoria/soggetto</b></i>	<i><b>Livello</b></i>	<i><b>Lingua</b></i>	<i><b>Commenti</b></i>
580	Reference	4		
581	Soggetti specifici nella storia naturale	2b	S	
582	Piante note per le caratteristiche e per i fiori	2b	S	
583	Magnoliopsida (Dicotiledoni)	2b	S	
184	Liliopsida (Monocotiledoni)	2b	S	
185	Pinophyta (Gymnosperme) Coniferales	2b	S	
186	Cryptogamia (Piante senza seme)	2b	S	
187	Pteridophyta (Crittogame vascolari)	2b	S	
188	Bryophyta	2b	S	

## ZOOLOGIA [CDD 590-599]

La zoologia includerà gli aspetti correlati alle origini, evoluzione, crescita e sviluppo, struttura, distribuzione ed ecologia degli animali.

Vari possono essere gli utenti interessati, quali gli ecologisti, i naturalisti, gli ambientalisti. Anche i "bird watchers" potrebbero essere interessati a trovare materiale in questa sezione.

Parte del materiale afferente in quest'area disciplinare troverà posto nel settore d'ingresso, nella sezione dedicata al tempo libero.

**Scopo e lingua.** La collezione dovrà essere limitata ai titoli più significativi a carattere generale in quanto si propone di soddisfare le esigenze di lettura informativa e ricreativa e di servire da supporto ai primi studi universitari.

**Copertura geografica.** Generale.

**Cronologia.** Nessun periodo viene escluso.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti.

**Data di pubblicazione.** Materiale corrente. Materiale più antico solo in risposta a particolari richieste.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
590	Reference	4		
591	Soggetti specifici nella storia naturale	2b	S	
592	Invertebrati	2b	S	
593	Invertebrati marini e costieri	2b	S	
594	Mollusca e Molluscoidea	2b	S	
595	Arthropoda	2b	S	
596	Chordata	2b	S	
597	Vertebrati a sangue freddo Pesci	2b	S	
598	Aves (Uccelli)	2b	S	
599	Mammalia	2b	S	



## **MEDICINA**

### **[CDD 610-619]**

La collezione di medicina copre tutti i materiali che si riferiscono alla prevenzione, diagnosi, cura e trattamento delle malattie. Include anatomia umana e fisiologia, salute pubblica, farmacologia, medicina generale e clinica, chirurgia.

Ginecologia ed ostetrica saranno trattati in questa collezione in modo da offrire punti di vista e livelli diversificati per diverse fasce di utenza.

Saranno collezionati anche materiali relativi all'odontoiatria ed infermieristica.

Alla medicina forense e alla medicina del lavoro dovrà essere riservato uno spazio adeguato, in quanto temi correlati al mondo del lavoro in generale e a questioni di carattere legale.

Varie possono essere le fasce di utenza e le categorie interessate in questa collezione, ma sostanzialmente possiamo riassumerle in tre grosse categorie.

La prima si può ricondurre ad un'utenza generica che si aspetterà delle risposte semplici e immediate anche su temi come medicina alternativa e trattamenti medici non tradizionali. Grande attenzione si dovrà quindi porre a queste ultime branche della medicina da offrire a fasce di utenza poco esperte, per le quali può esserci un rischio di dis-informazione.

Per tale fascia di utenza sarà assai importante stabilire dei criteri base in ordine a testi riconducibili a temi sulla "prevenzione", "salute pubblica" e così via.

Bisogni informativi immediati da soddisfare e informazione rapidamente fruibile saranno i due elementi cardine da tenere presente per la costruzione di questa collezione per la fascia bassa di utenza.

Un secondo livello, riconducibile a studenti universitari o studiosi di altre discipline sarà necessario, ma potrebbe essere meno impegnativo a livello di selezione in quanto vi è una "responsabilità minore" nell'offerta, poiché il panorama delle pubblicazioni mediche sia nazionali che estere, a livello didattico è assai collaudato.

Sarà comunque necessario un'opera di stretta selezione in quanto non essendo la BEIC specializzata in tale settore ed essendo la letteratura nel campo sterminata, non sarà facile costruire una buona raccolta per tutti gli usi.

Fondamentale sarà prevedere anche un livello adeguato per i professionisti, medici e paramedici che potrebbero ruotare attorno alla BEIC, in particolare per chi non è inserito in una struttura ospedaliera o di ricerca e quindi può incontrare difficoltà nel curare la propria formazione continua e il proprio aggiornamento: infatti, pur essendo vero che per i professionisti esistono biblioteche di settore, va detto che spesso i medici generici o di base non frequentano le biblioteche accademiche od ospedaliere. Una collezione medica ben strutturata da questo punto di vista per i professionisti potrebbe essere una grande opportunità.

**Scopo e lingua.** La collezione deve garantire un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario; offrirà un'ampia collezione di monografie e periodici sia generali che specialistici, garantendo la disponibilità delle principali pubblicazioni italiane ed europee (in lingua inglese soprattutto).

**Copertura geografica.** Non è un fattore rilevante per questa collezione.

**Cronologia.** Materiale corrente. La storia della medicina risulta essere argomento culturale di ampio respiro.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

Moltissimo il materiale documentario e informativo multimediale.

Grandi quantità di periodici elettronici da acquisire in forme consortili con le biblioteche accademiche della zona.

Utilizzo di banche dati, soprattutto prodotte dalla NLM National Library of Medicine di Bethesda ad accesso gratuito. NLM e NIH National Institutes of Health mettono a disposizione oltre che banche dati bibliografiche, numerose pubblicazioni, guide, atlanti, enciclopedie, banche dati sui farmaci ecc.

Dalla pagina <<http://www.math.unipd.it/~adr/database/medlars.htm>> si possono raggiungere le numerose banche dati attraverso gateway a vari livelli ove è possibile recuperare informazione di qualità ad accesso gratuito.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e migliori.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
610	Reference	4		
611	Anatomia, citologia, istologia umana	3c	S	
612	Fisiologia umana	3c	S	
613	Promozione della salute	3a	S	
614	Incidenza e prevenzione delle malattie	3a	S	
615	Farmacologia e terapeutica	3c	S	
616	Malattie	3c	S	
617	Chirurgia e altri rami della medicina	3a	S	
618	Ginecologia e altri rami della medicina	3b	S	
619	Medicina sperimentale	3c	S	

## PSICOLOGIA E PSICANALISI [CDD 127; 131-139; 152-158]

La psicologia è la disciplina scientifica che coinvolge lo studio dei processi mentali e ambientali dell'uomo e di altri animali. Molte sono le discipline correlate alla psicologia e includono la medicina per gli aspetti relativi alle malattie del sistema nervoso e ai disordini mentali, la sociologia e psicologia sociale.

La collezione si propone di garantire l'acquisizione e l'aggiornamento di conoscenze relative alle principali aree tematiche della disciplina, a partire dal livello divulgativo fino al livello di corsi universitari. A livello divulgativo la collezione conterrà anche documenti di psicologia generale, inconscio e subconscio, metodi parapsicologici e occultistici, parapsicologia e occultismo, sogni e misteri, grafologia divinatoria, psicologia comparativa, e psicologia applicata, psicologia differenziale e genetica.

Numerose le interrelazioni fra discipline che possono incrociare quest'area disciplinare: nel capitolo 7 relativo ai periodici è stato già segnalato, ad esempio, l'interesse che anche gli studi di critica letteraria stanno manifestando nei confronti della psicanalisi.

Sebbene la collezione sia ad un livello di base che va dal livello 2 al livello 3 vi trovano spazio opere dei padri della moderna psicologia rendendo questa collezione uno strumento utile ad una crescita culturale in rapporto anche ad altre discipline.

**Scopo e lingua.** L'enfasi è posta sugli utenti non specialisti sebbene dovrà essere presente nella collezione anche materiale di interesse per i professionisti che operano nei dei settori dei servizi sociali. Materiale focalizzato sugli aspetti umanistici e sociali della psicologia moderna orienterà la collezione a studiosi di altre discipline.

Sarà necessario quindi, data la struttura della CDD, scindere per quanto possibile le due "anime" di questa collezione, per così dire l'anima meramente "divulgativa" comprensiva di argomenti "ameni" e quella prettamente più scientifica.

**Copertura geografica.** Non è un fattore rilevante per questa collezione.

**Cronologia.** Materiale corrente. La storia della psicanalisi per esempio risulta essere argomento culturale di ampio respiro.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e migliori.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
130, 150	Reference	4		
127	L'inconscio e il subconscio	2b	S	
131	Metodi parapsicologici e occultistici	2a	S	
133	Parapsicologia e occultismo	2a	S	
135	Sogni e misteri	2a	S	
137	Grafologia divinatoria	2a	S	
138	Fisiognomica	2b	S	
139	Frenologia	3a	S	
152	Percezione, movimento, emozioni, pulsioni	3a	S	

153	Processi mentali e intelligenza	3c	S	
154	Subconscio e stati alterati	3b	S	
155	Psicologia differenziale e dello sviluppo	3c	S	
156	Psicologia comparata	3c	S	
158	Psicologia applicata	3c	S	

## AGRICOLTURA, ZOOTECCIA E TECNICHE CORRELATE [CDD 630-639]

La collezione include un *range* di tecnologie che coprono la produzione e i prodotti derivanti da piante e animali. Attività dell'agricoltura, coltivazioni e gestione dei terreni, pesca, scienze forestali, storia e disegno di giardini, sono comprese in questa sezione. Veterinaria rientra in questo settore, in connessione con medicina.

Giardinieri, proprietari di animali d'allevamento, apicoltori, pescatori e tutti i lavoratori di fattori o piccole industrie alimentari, con interessi specifici nelle questioni di agribusiness e zooprofilassi sono il target d'utenza potenziale per una collezione di agricoltura. Bisognerà indagare se vi è realmente un'utenza di questo tipo che ruota attorno alla BEIC o se invece vi sia solamente un interesse di tipo ricreativo da parte di qualche utente non professionalmente impegnato nel settore. Il materiale a carattere amatoriale e prevalentemente indirizzato all'utilizzo del tempo libero troverà posto nel settore d'ingresso.

Una buona collezione di testi di veterinaria potrebbe essere di supporto ai professionisti della zona e per quanti si volessero dedicare alla cura di piccoli animali domestici o per animali di allevamento.

Se si riscontrasse un vasto interesse per la medicina veterinaria, tale settore potrebbe essere inserito nella collezione di medicina.

**Scopo e lingua.** Scopo di una collezione di questo tipo potrebbe essere il supporto ad aziende o istituzioni di ricerca nel settore dell'agricoltura e delle tecnologie alimentari, zooprofilassi compresa. Una collezione così strutturata verrebbe incontro alle esigenze informative specifiche degli addetti ai lavori e al contempo potrebbe soddisfare i bisogni informativi della comunità in generale su argomenti di attualità correlati alle problematiche della produzione alimentare, della tutela della salute.

Tale scopo condurrebbe però ad un livello di profondità della collezione di tipo 3, piuttosto che l'attuale 2, stabilito ad esempio per i periodici (nel capitolo 7 tale collezione viene posta nella zona tempo libero).

Prevalentemente materiale in italiano.

**Copertura geografica.** Non è un fattore rilevante per questa collezione.

**Cronologia.** Solo materiale corrente.

**Supporti, tipologia e genere di materiale** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

**Data di pubblicazione.** Solo edizioni recenti.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
630	Reference	4		
631	Tecniche, attrezzature, materiali	3a	P	
632	Danni e malattie della piante	2b	P	
633	Culture da pieno campo	2b	P	
634	Frutticoltura, scienze forestali	2b	P	
635	Ortaggi (orticoltura)	2b	P	
636	Allevamento di animali	3a	P	

637	Tecnologia dei latticini e prodotti connessi	3b	P	
638	Coltura d'insetti	2b	P	
639	Caccia, pesca, tutela delle risorse	3a	P	

## INGEGNERIA, MANIFATTURE E COSTRUZIONI [CDD 620-629; 660-685; 687-698]

In questa collezione verranno coperte le maggiori tecnologie incluse l'ingegneria civile, meccanica, elettrica ed elettronica, tecnologia chimica, produzione e prodotti assemblati nei campi dell'ingegneria, edifici e costruzioni.

All'interno della collezione verranno trattati anche gli aspetti correlati all'ingegneria navale e militare.

Rientrano in questo settore la produzione chimica industriale come per esempio la tecnologia per la produzione dei vini.

Manufatti e produzioni primarie, economia domestica e questioni correlate sono incluse in questa collezione.

La collezione dovrà essere correlata ad altre collezioni riguardanti discipline affini quali la matematica per la parte correlata alle applicazioni (metodi e modelli), meccanica dei fluidi, aerodinamica, oppure la medicina e la chimica dei materiali per la bioingegneria. La parte relativa all'ingegneria civile avrà connessioni con le scienze geologiche.

**Scopo e lingua.** Utenti non professionisti ma con buone conoscenze di base del settore troveranno nella collezione spunti per approfondimenti, così come inventori, utenti con hobby correlati alle scienze ingegneristiche, *independent learners* e utenti non professionisti con buone conoscenze di base, archeologi industriali, vari professionisti nei settori dell'ingegneria e nei campi provenienti da comunità di tipo "small business". La lingua primaria sarà l'italiano solo per la base di base, mentre la maggior parte della collezione sarà in inglese. Se esistenti traduzioni in italiano di testi correnti saranno acquistati.

**Copertura geografica.** Internazionale.

**Cronologia.** Si privilegiano pubblicazioni recenti, eccetto le connessioni per gli aspetti correlati alla geologia.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro. La collezione includerà trattati per il largo pubblico, periodici, manuali e dizionari, enciclopedie, directories, bibliografie, atlanti, mappe topografiche, indici e repertori, scritti in onore, atti di convegni ecc.

Report tecnici e brevetti potrebbero essere acquisti a richiesta, anche online.

**Data di pubblicazione** Preferenza per le edizioni più recenti e migliori.

<b>CDD</b>	<b>Categoria/soggetto</b>	<b>Livello</b>	<b>Lingua</b>	<b>Commenti</b>
620, 660, 670, 680, 690	Reference	4		
621	Fisica applicata	2b	S	
622	Arte mineraria e attività connesse	2a	S	
623	Ingegneria militare e navale	2a	S	
624	Ingegneria civile	3b	S	
625	Ingegneria ferroviaria e stradale	3a	S	
627	Ingegneria idraulica	3b	S	
628	Ingegneria sanitaria e urbanistica	3b	S	

	tecnica			
629	Altri rami dell'ingegneria	2b	S	
661	Tecnologia delle sostanze chimiche	2b	S	
662	Esplosivi, combustibili, prodotti connessi	3a	S	
663	Tecnologia delle bevande	2b	S	
664	Tecnologia alimentare	3c	S	
665	Oli, gas, cere, gas industriali	3a	S	
666	Tecnologia ceramica e affini	2b	S	
667	Tecnologia della pulitura, del colore, della rivestitura	2b	S	
668	Tecnologia di altri prodotti organici	2b	S	
669	Metallurgia	2b	S	
671	Lavorazione dei metalli e prodotti metallici	2b	S	
672	Ferro, acciaio, altre leghe del ferro	2a	S	
673	Metalli non ferrosi	2a	S	
674	Lavorazione del legno e del sughero	2b	S	
675	Lavorazione del cuoio e delle pellicce	2b	S	
676	Tecnologia cartaria	2b	S	
677	Tessili	2b	S	
678	Elastomeri e loro prodotti	2b	S	
679	Altri prodotti di specifici materiali	2b	S	
681	Manifatture di strumenti a ltri apparecchi di precisione	3ab	S	
682	Piccola fucinatura	2b	S	
683	Ferramenta e casalinghi	2b	S	
684	Arredamento e lavori in casa	2b	S	
685	Articoli in cuoio e in pelliccia	3ab	S	
687	Abbigliamento	3a	S	
688	Altri prodotti finali, confezione e imballaggio	2b	S	
691	Materiali da costruzione	3b	S	
692	Pratiche edilizie ausiliarie	3a	S	
693	Specifici materiali e specifici scopi dell'edilizia	2b	S	
694	Costruzione in legno Carpenteria	2b	S	
695	Coperture di edifici	3b	S	
696	Impianti di edifici	3b	S	
697	Riscaldamento, aerazione, condizionamento	3b	S	
698	Finiture di edifici	3b	S	



## URBANISTICA E ARCHITETTURA [CDD 620-629; 660-685; 687-698]

La collezione di urbanistica e architettura conterrà documenti su valutazioni e stime, tecniche e procedure, apparati, attrezzature e strumenti, materiali.

Varie le figure di utenti potenziali che potranno spaziare tra artisti, architetti, storici, amanti dell'arte, collezionisti, fotografi, illustratori, restauratori, e fornitori di materiale per il settore.

**Scopo e lingua.** La collezione sarà focalizzata sull'architettura classica, sul design, offrendo testi sugli architetti di tutto il mondo, ma anche testi e manuali sui materiali all'interno di sistemi ambientali dal punto di vista meccanico e strutturale in correlazione con altre discipline (per esempio ingegneria).

Molti i testi in italiano per questa collezione.

**Copertura geografica.** Internazionale.

**Cronologia.** Nessun periodo viene escluso.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

La collezione offrirà anche classici e tutto quel materiale disponibile solo su supporto microformato.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e migliori, ma con l'impegno di acquistare anche testi antichi fuori commercio, quando non sono disponibili riproduzioni.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
710, 720	Reference	4		
711	Urbanistica (pianificazione territoriale)	3a	S	
712	Paesistica	3a	S	
713	Paesistica delle vie di comunicazione	3a	S	
714	Acque nella paesistica	3a	S	
715	Piante legnose nella paesistica	3a	S	
716	Piante erbacee nella paesistica	3a	S	
717	Strutture nella paesistica	3a	S	
718	Paesistica dei cimiteri	3a	S	
719	Paesaggi e ambienti naturali	3a	S	
721	Struttura architettonica	3a	S	
722	Architettura fino al 300 ca.	3a	S	
723	Architettura dal 300 al 1399	3a	S	
724	Architettura dopo il 1400	3a	S	
725	Architettura di strutture pubbliche	3a	S	
726	Architettura di edifici religiosi	3a	S	
727	Architettura di edifici per l'educazione e la ricerca	3a	S	
728	Architettura di edifici residenziali e	3a	S	

	connessi			
729	Progettazione e decorazione architettonica	3a	S	

### 8.3. Dipartimento SUS - Scienze umane e sociali

Questo dipartimento occupa, anche da un punto quantitativo, una rilevanza notevole nell'economia di servizio della BEIC, tanto che, come è stato già detto, si era anche presa in considerazione l'ipotesi di suddividerlo in due parti, rispettivamente dedicate alle scienze umane e alle scienze sociali.

L'area dipartimentale si rivolge nel suo complesso a fasce di utenza molto ampie.

Anche se con alcune differenze tra le singole discipline, che possono avere bisogni informativi molto diversi tra loro, la raccolta in queste aree disciplinari dovrà contribuire al soddisfacimento di bisogni che possono andare dalle richieste generiche di informazione e documentazione, alle esigenze di studio per la scuola secondaria superiore e, in alcuni casi, per l'università. Per un certo numero di materie, dovrebbe poter rispondere inoltre alle esigenze di aggiornamento degli insegnanti. Infine, per un limitato numero di materie, dovrebbe offrire risorse adeguate per sostenere la ricerca degli studiosi.

## FILOSOFIA [CDD 100-199]

La filosofia è una disciplina fondamentale per tutti i rami della conoscenza. Ha un impatto non solo sulle teorie scientifiche, ma anche su questioni pratiche: lo stato, la società, le leggi, le arti. In un'era di conoscenza altamente specializzata, con la richiesta ed il bisogno di studi interdisciplinari, la filosofia rimane il suolo comune ed il legame fra aree disciplinari diverse. Oltre alla filosofia antica e medievale, una collezione ben equilibrata includerà filosofia sociale, filosofia del linguaggio, filosofia della scienza, logica, epistemologia, fenomenologia, strutturalismo, ed altre scuole più recenti. Includerà inoltre opere di interesse generale, importanti per lo studio della cultura e civiltà e della storia intellettuale.

**Scopo e lingua.** La collezione deve garantire un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario; offrirà un'ampia collezione di monografie e periodici sia generali che specialistici, garantendo la disponibilità delle principali pubblicazioni italiane ed europee (in lingua inglese, tedesca, francese e spagnola soprattutto). Sono inclusi, inoltre, testi latini e greci di filosofia antica e medievale e testi fondamentali di tutto il mondo. Opere in lingue diverse da quelle sopra citate sono rappresentate molto selettivamente, eccetto i testi originali di tutti i maggiori filosofi. Per opere secondarie di critica, non si cercherà l'edizione in lingua originale se il materiale è disponibile in traduzione italiana.

**Copertura geografica.** Maggiore attenzione per la filosofia di origine europea, ma anche il pensiero di altri paesi sarà adeguatamente rappresentato.

**Cronologia.** Nessun periodo viene escluso.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro. Non si collezionano manoscritti, tesi di laurea. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e migliori, ma con l'impegno di acquistare anche testi antichi fuori commercio, quando non siano disponibili riproduzioni.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
110	Metafisica			
111	Ontologia	3a	S	
113	Cosmologia (Filosofia della natura)	3a	S	
114	Spazio	3a	S	
115	Tempo	3a	S	
116	Evoluzione	3a	S	
117	Struttura	3a	S	
118	Forza ed energia	3a	S	
119	Numero e quantità	3a	S	
120	Gnoseologia, causalità, genere umano			
121	Gnoseologia	3b	S	
122	Causalità	2b	S	
123	Determinismo e indeterminismo	3b	S	

124	Teleologia	2b	S	
126	L'io	2b	S	
127	L'inconscio e il subconscio	2b	S	
128	Il genere umano	3b	S	
129	Origine e destino dell'anima individuale	2b	S	
140	Specifiche scuole filosofiche			
141	Idealismo e sistemi affini	3b	S	
142	Filosofia critica	3b	S	
143	Intuizionismo e bergsonismo	2b	S	
144	Umanesimo e sistemi affini	3c	S	
145	Sensismo	1b	S	
146	Naturalismo e sistemi affini	2a	S	
147	Panteismo e sistemi affini	2a	S	
148	Liberalismo, eclettismo, tradizionalismo	2a	S	
149	Altri sistemi filosofici	2a	S	
160	Logica			
161	Induzione	2b	S	
162	Deduzione	2b	S	
165	Sofismi e fonti d'errore	2b	S	
166	Sillogismi	2b	S	
167	Ipotesi	2b	S	
168	Argomentazione e persuasione	3a	S	
169	Analogia	2b	S	
170	Etica (Filosofia morale)			
171	Sistemi e dottrine	2b	S	
172	Etica politica	2b	S	
173	Etica delle relazioni familiari	2b	P	
174	Etica economica e professionale	2b	S	
175	Etica della ricreazione e del tempo libero	1a	P	
176	Etica sessuale e della riproduzione	2b	S	
177	Etica delle relazioni sociali	2b	S	
178	Etica dei consumi	1b	S	
179	Altre norme etiche	1b	S	
180	Filosofia antica, medievale, orientale			
181	Filosofia orientale	1b	S	
182	Filosofie greche pre-socratiche	2b	A	
183	Filosofia sofistica e socratica	2b	A	
184	Filosofia platonica	2b	A	
185	Filosofia aristotelica	2b	A	
186	Filosofia scettica e neoplatonica	2b	A	
187	Filosofia epicurea	2b	A	
188	Filosofia stoica	2b	A	
189	Filosofia occidentale medievale	3a	A	
190	Filosofia occidentale moderna			
191	Stati Uniti e Canada	2b	S	
192	Isole britanniche	2b	S	
193	Germania e Austria	3b	A	

194	Francia	2b	S	
195	Italia	4	A	
196	Spagna e Portogallo	2b	S	
197	Ex Unione sovietica	2b	S	
198	Scandinavia e Finlandia	2a	S	
199	Altre aree geografiche	1b	S	

## RELIGIONE [CDD 200-299]

Lo studio della religione tenta di comprendere ed interpretare la storia, le tradizioni, la letteratura, il pensiero, la struttura sociale e le forme di personalità nelle svariate tradizioni e culture religiose. La collezione includerà opere dei principali autori, comprendendo le idee, la filosofia, la psicologia, l'antropologia e la politica della religione. Sono esclusi teologia pastorale, studio pastorale, studi devozionali ed altre materie trattate da istituti di religione.

**Scopo e lingua.** La collezione dovrà soddisfare le esigenze informative di base fino al livello di primi studi universitari, offrendo una collezione significativa di monografie e periodici, per lo più a carattere generale. I testi e le opere secondarie sono in tutte le principali lingue europee, con enfasi su italiano, tedesco, francese, inglese. Latino e greco sono inclusi. Si cercherà di acquisire anche traduzioni in lingua italiana di tutti i testi principali.

**Copertura geografica.** Soprattutto paesi europei e la tradizione giudaico-cristiana; Medio Oriente; maggiore selettività per i paesi dell'estremo oriente e dell'India.

**Cronologia.** Non vi sono esclusioni di tipo cronologico.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti cartacei stampati. Esclusi manoscritti, libri di testo, pubblicazioni generali di autori di scarso rilievo. Sono incluse memorie, autobiografie, epistolari, bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

**Data di pubblicazione.** Le edizioni più recenti vanno preferite alle più vecchie, ma al fine di colmare le eventuali lacune occorrerà acquistare anche opere antiche, quando siano disponibili e non esistano in riproduzione.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
200	Religione	2b	S	
210	Religione naturale	1b	P	
220	Bibbia			
221	Antico Testamento	2b	S	
222	Libri storici	2b	S	
223	Libri sapienziali	2b	S	
224	Libri profetici	2b	S	
225	Nuovo Testamento	3a	S	
226	Vangeli e Atti degli apostoli	3a	S	
227	Lettere	2b	S	
228	Apocalisse di Giovanni	2b	S	
229	Apocrifi e opere intetamentarie	2b	S	
230	Teologia cristiana			
231	Dio	2b	S	
232	Gesù Cristo e la sua famiglia	2b	S	
233	Il genere umano	2b	S	
234	Salvezza (Soteriologia) e grazia	2a	P	

235	Esseri spirituali	1b	P	
236	Escatologia	2a	P	
238	Credi e catechismi	1b	P	
239	Apologetica e polemica	1b	S	
240	Teologia cristiana morale e devozionale			
241	Teologia morale	2b	P	
242	Letteratura devozionale	0		
243	Scritti di evangelizzazione	0		
245	Testi d'inni	0		
246	Uso dell'arte nel cristianesimo	2a	S	
247	Arredamento sacro	1a	P	
248	Esperienza, pratica, vita cristiana	0		
249	Pratiche cristiane della famiglia	0		
250	Chiesa locale e ordini religiosi			
251	Predicazione (Omiletica)	1a	P	Solo aspetti storici
252	Testi di sermoni	1a	P	Solo patristica
253	Lavoro pastorale (Teologia pastorale)	0		
254	Amministrazione della parrocchia	0		
255	Congregazioni e ordini religiosi	2a	S	Aspetti storici 3b/A
259	Attività della chiesa locale	0		
260	Teologia sociale cristiana			
261	Teologia sociale	1a	P	
262	Ecclesiologia	1a	P	
263	Tempi e luoghi di osservanza religiosa	1b	S	
264	Culto pubblico	1a		
265	Sacramenti, altri riti e atti	0		
266	Missioni	2a	S	Solo aspetti storici
267	Associazioni per attività religiosa	0		
268	Educazione religiosa	0		
269	Rinnovamento spirituale	0		
270	Storia della chiesa cristiana			
271	Ordini religiosi nella storia della chiesa	3b	A	
272	Persecuzioni nella storia della chiesa	3b	A	
273	Eresie nella storia della chiesa	3b	A	
274	Chiesa cristiana in Europa	3b	A	
275	Chiesa cristiana in Asia	2a	S	
276	Chiesa cristiana in Africa	2a	S	



277	Chiesa cristiana in Nordamerica	2a	S	
278	Chiesa cristiana in Sudamerica	2a	S	
279	Chiesa cristiana in altre aeree	2a	S	
280	Denominazioni e sette cristiane			
281	Chiesa primitiva e chiesa d'Oriente	3b	A	
282	Chiesa cattolica	3b	A	
283	Chiesa anglicana	3a	S	
284	Protestanti di origine continentale	3a	S	
285	Presbiteriani, riformati, congregazionalisti	2a	S	
286	Battisti, discepoli di Cristo, avventisti	1b	S	
287	Chiese metodiste e connesse	1b	S	
289	Altre denominazioni e sette	1b	S	
290	Altre religioni e religione comparata			
291	Religione comparata	2b	S	
292	Religione classica (greca e romana)	3b	A	
293	Religione germanica	2b	S	
294	Religioni di origine indiana	1a	S	
295	Zoroastrismo	1a	S	
296	Ebraismo	2b	S	
297	Islamismo e religioni derivate	2b	S	
299	Altre religioni	1a	S	

## **GEOGRAFIA**

### **[CDD 910-919]**

La collezione di geografia si propone di comprendere e approfondire gli aspetti politici, sociali ed economici della geografia umana. Il campo include studi sulla popolazione, organizzazione sociale, classe, razza, aspetti sociali. Include inoltre urbanistica, soprattutto pianificazione, crescita e declino urbano, servizi. Aspetti ambientali includono risorse naturali e protezione dell'ambiente. La geografia economica include sviluppo, politica regionale, ubicazione e sviluppo industriale, economia urbana e regionale.

**Scopo e lingua.** La collezione dovrà soddisfare le esigenze informative di base fino al livello di primi studi universitari, focalizzando la propria attenzione sull'Europa; in particolare, la copertura bibliografica relativa alla Lombardia sarà tale da supportare l'attività di ricerca. Materiale in tutte le lingue europee principali.

**Copertura geografica.** Interesse per tutti i paesi, con enfasi su quelli europei, soprattutto l'Italia, la Lombardia, Milano.

**Cronologia.** Tutti i periodi sono inclusi.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti pertinenti. Includere le pubblicazioni ufficiali, le mappe (soprattutto per l'Italia e la regione lombarda), le risorse elettroniche (Geographic Information Systems)

**Data di pubblicazione.** Si preferiscono le edizioni recenti ed in commercio.

<i><b>CDD</b></i>	<i><b>Categoria/soggetto</b></i>	<i><b>Livello</b></i>	<i><b>Lingua</b></i>	<i><b>Commenti</b></i>
912	Rappresentazioni grafiche della Terra	2b	S	
914	Europa	3b	A	Italia 3c/A; Lombardia 4/A (includere carte geografiche)
915	Asia	2b	S	
916	Africa	2b	S	
917	Nordamerica	3°	A	
918	Sudamerica	2b	A	
919	Altre aree	2°	S	

## STORIA DEL MONDO ANTICO [CCD 913; 931-939]

La natura interdisciplinare di questa materia richiede uno stretto coordinamento con le aree di letteratura classica e di archeologia e storia dell'arte. L'enfasi cade naturalmente sugli autori classici greci e romani in tutti i generi letterari dai tempi più antichi alla caduta dell'impero romano, e sui siti archeologici dell'area mediterranea dalla preistoria al tardo impero romano.

**Scopo e lingua.** La collezione dovrà proporsi normalmente come supporto allo studio della disciplina fino al livello di studi universitari, e fino al livello di ricerca per le aree di particolare importanza quali l'Italia e la Grecia, offrendo una ricca collezione di monografie e periodici sia generali sia, in minor misura, specializzati.

Tutti i testi di scrittori antichi greci e latini sono nella lingua originale e nella traduzione italiana. Opere secondarie ed edizioni critiche sono acquisite nelle principali lingue europee (soprattutto inglese, francese, tedesco: collane Loeb, Budé, Teubner, Valla, UTET).

**Copertura geografica.** Per l'archeologia enfasi sui siti principali greci e dell'Italia, ma tutte le aree Greco-romane nel Mediterraneo, nel Vicino Oriente, e nel continente europeo sono adeguatamente rappresentate.

**Cronologia.** Non vi sono esclusioni di tipo cronologico.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti rilevanti per il contenuto, incluse risorse elettroniche, diapositive. Si collezionano enciclopedie, bibliografie, lessici, fonti, iscrizioni, monografie, atlanti, concordanze, periodici.

**Data di pubblicazione.** Si preferiscono le edizioni recenti; le edizioni antiche sono acquisite se non esistono in riproduzione.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
913	Geografia e storia mondo antico	3c	S	Roma, Grecia 4/A
930	Storia del mondo antico fino a 499 DC	3c	S	Roma,Grecia 4/A
931	Cina	2a	S	
932	Egitto	3b	S	
933	Palestina	3b	S	
934	India	2a	S	
935	Mesopotamia e altopiano iranico	3a	S	
936	Europa settentrionale e occidentale	3a	S	
937	Italia e territori limitrofi	4	A	
938	Grecia	3c	S	
939	Altre parti del mondo antico	2b	S	

**STORIA GENERALE D'EUROPA E DEGLI ALTRI CONTINENTI**  
**[CDD 940-949; 951-959; 961-969; 971-979; 993-999]**

Data la vastissima estensione della materia, le biblioteche di solito focalizzano la loro attenzione su aspetti particolari o su specifiche aree geografiche.

La collezione BEIC si concentrerà sulla storia politica, economica e sociale dei paesi europei, con particolare attenzione alla storia italiana e lombarda.

**Scopo e lingua.** La collezione BEIC mira ad offrire un panorama a livello introduttivo della storia di tutti i paesi del mondo; una rappresentanza di opere che trattano epoche ed eventi storici importanti in tutto il mondo; un sostegno fino allo studio universitario per la storia dei paesi dell'Europa; una raccolta a livello di studio più approfondito per l'Italia, con una collezione di ricerca per la storia della Regione Lombardia e dintorni. Materiale in tutte le principali lingue europee, con l'inclusione di testi importanti in lingua originale per le lingue extraeuropee

**Copertura geografica.** Tutto il mondo, con enfasi su Europa, Italia, Lombardia.

**Cronologia.** Non vi sono esclusioni di tipo cronologico.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti rilevanti per il contenuto, inclusa una vasta raccolta di risorse elettroniche.

Si collezionano enciclopedie, bibliografie, dizionari, atlanti, manuali, biografie, monografie, fonti, scritti in onore, atti di convegni, periodici

**Data di pubblicazione.** Si preferiscono le edizioni recenti; le edizioni antiche sono acquisite se non esistono in riproduzione.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
940	Storia generale Europa, Europa Occidentale	4	S	Italia 4/A
941	Isole Britanniche	2a	S	
942	Inghilterra e Galles	3a	A	
943	Europa centrale - Germania	3a	S	Germania, Austria 3b/A
944	Francia & Monaco	3b	A	
945	Italia e territori limitrofi	3c	A	
945.1	Piemonte	4	A	
945.2	Lombardia	5	A	
945.3	Veneto	3c	A	
945.4	Emilia-Romagna e San Marino	3c	A	
945.5	Toscana	3c	A	
945.6	Italia centrale e Città del Vaticano	3c	A	
945.7	Italia meridionale	3c	A	
945.8	Sicilia	3c	A	
945.9	Sardegna	3c	A	
946	Penisola iberica e isole adiacenti	3a	S	
947	Europa orientale - Russia	3a	S	
948	Europa settentrionale	3a	S	
949	Altri parti d'Europa	3a	S	

949.1	Isole nordoccidentali	2b	S	
949.2	Paesi Bassi (Olanda)	3a	S	
949.3	Paesi Bassi – Belgio	3a	S	
949.4	Svizzera	3b	S	
949.5	Grecia	3a	S	
949.6	Penisola balcanica	3a	S	
949.7	Jugoslavia e Bulgaria	3a	S	
949.8	Romania	3a	S	
951	Cina e aree limitrofe	2b	S	
952	Giappone	2b	S	
953	Penisola araba e aree limitrofe	2b	S	
954	Asia meridionale - India	2a	S	
955	Iran	2b	S	
956	Medio Oriente (Vicino Oriente)	2b	S	
957	Siberia (Russia asiatica)	2a	S	
958	Asia centrale	2a	S	
959	Asia sudorientale	2a	S	
961	Tunisia e Libia	2b	S	
962	Egitto e Sudan	2b	S	
963	Etiopia	2b	S	
964	Marocco e Canarie	2b	S	
965	Algeria	2b	S	
966	Africa occidentale e isole al largo	2a	S	
967	Africa centrale e isole al largo	2a	S	
968	Africa meridionale	1	S	
969	Isole dell'indiano meridionale	1	S	
971	Canada	2a	S	
972	Centroamerica – Messico	2a	S	
973	Stati Uniti	3	S	
974	Stati Uniti nordorientali	3	S	
975	Stati Uniti sudorientali	2b	S	
976	Stati Uniti centromeridionali	2a	S	
977	Stati Uniti centrosettentrionali	2a	S	
978	Stati Uniti occidentali	3	S	
979	Stati Uniti del Gran Bacino e del Pacifico	2a	S	
981	Brasile	2b	S	
982	Argentina	2b	S	
983	Cile	2b	S	
984	Bolivia	2a	S	
985	Perù	2a	S	
986	Colombia e Ecuador	2a	S	
987	Venezuela	2b	S	
988	Guiana	2a	S	
989	Paraguay e Uruguay	2a	S	
993	Nuova Zelanda	2a	S	
994	Australia	2a	S	
995	Melanesia –Nuova Guinea	1b	S	
996	Altri parti del Pacifico –Polinesia	1b	S	
997	Isole dell'Atlantico	1b	S	
998	Isole artiche e Antartide	1b	S	

999	Mondi extraterrestri	1b	S	
-----	----------------------	----	---	--

## **SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA** **[CDD 300-307; 398-399]**

Include i documenti che riguardano la teoria, la storia e la metodologia della ricerca sociale e che riflettono l'uso delle tecniche per l'analisi dei processi micro e macro-sociologici. Vi saranno rappresentati diversi ambiti di ricerca, che toccano il fondamento epistemologico e il linguaggio delle scienze sociali; l'analisi dei gruppi; la lettura sociologica dei fenomeni culturali, politici, della comunicazione; il rapporto tra società, economia e lavoro; il rapporto tra ambiente e società; l'analisi dei fenomeni di cosiddetta devianza, ecc. La sezione include altresì i documenti che si occupano delle culture, delle concezioni e dei comportamenti umani nelle diverse civiltà e nei diversi contesti etnico-sociali.

**Scopo e lingua.** Si dovrà assicurare un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario avanzato, offrendo un'ampia scelta di monografie e periodici e garantendo la disponibilità delle principali pubblicazioni italiane e straniere (in lingua inglese, tedesca, francese e spagnola soprattutto). Opere in altre lingue saranno rappresentate selettivamente. Non si cercherà l'edizione in lingua originale per le opere disponibili in buona traduzione italiana.

**Copertura geografica.** Particolare attenzione per l'analisi della società italiana ed europea, ma adeguata estensione verso i fenomeni e i processi sociali che interessano l'intero mondo occidentale e verso i temi della globalizzazione, delle società e delle culture non occidentali, dei rapporti tra culture diverse, della società multi-etnica.

**Cronologia.** Nessun periodo viene escluso, ma enfasi sulla realtà contemporanea.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro. Non si collezionano manoscritti, tesi di laurea. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e di qualità, ma con l'impegno di acquisire anche testi fuori commercio, quando non sono disponibili riproduzioni.

<i><b>CDD</b></i>	<i><b>Categoria/soggetto</b></i>	<i><b>Livello</b></i>	<i><b>Lingua</b></i>	<i><b>Commenti</b></i>
300	Scienze sociali	3b	S	
301	Sociologia e antropologia	3b	S	
302	Interazione sociale	3b	S	
303	Processi sociali	3b	S	
304	Fattori influenzanti il comportamento sociale	3b	S	
305	Gruppi sociali	3b	S	
306	Cultura e istituzioni	3b	S	
307	Comunità	3b	S	
398	Folclore	3b	S	
399	Usi e costumi della guerra e della diplomazia	3a	S	

**SCIENZA POLITICA**  
**[CDD 320-328]**

La collezione si propone di documentare la formazione, l'organizzazione e il funzionamento degli organismi statali, ma si allarga anche a comprendere partiti, gruppi e associazioni che interagiscono con i primi. Particolare attenzione sarà posta a temi delicati e di attualità, come il problema dei diritti politici e civili o quello dell'emigrazione. La collezione dovrà garantire sia un approccio diacronico (storia delle istituzioni, delle idee politiche, dei partiti ecc.) che sincronico (dibattito attuale, approfondimento delle questioni legate all'attualità), nonché sottolineare l'approccio interdisciplinare, che caratterizza la materia (rapporto della scienza politica con la filosofia, la storia, l'economia ecc.).

**Scopo e lingua.** La collezione dovrà soddisfare le esigenze di informazione a vari livelli, da quelle di base a quelle di studio universitario avanzato. Le pubblicazioni in italiano saranno consistenti, ma dovranno essere accolte anche pubblicazioni in altre lingue, almeno quelle più significative a livello europeo (francese, inglese, tedesco, spagnolo).

**Copertura geografica.** L'enfasi sarà posta sull'Italia e sull'Europa, ma dovrà essere garantita anche la copertura relativa ad alcuni paesi extraeuropei (ad esempio USA).

**Cronologia.** La collezione è orientata a documentare la realtà odierna, ma dovrà essere garantita almeno l'analisi diacronica dello sviluppo e dell'evoluzione delle principali forme politico-statali.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti, incluso quello elettronico. Non si collezionano manoscritti e tesi di laurea. Si raccolgono tutti i tipi di opere di consultazione (bibliografie, enciclopedie, dizionari biografici ecc.), monografie, periodici, atti di convegni.

**Data di pubblicazione.** Edizioni recenti e in commercio, senza escludere comunque la possibilità, per opere particolari, di ristampe anastatiche o altro tipo di riproduzione.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
320	Scienza politica (Politica e governo)	2b-3c	S	
321	Forme di governo e di stato	3a-c	S	3a in generale, ma con approfondimenti per l'Europa (3b) e per l'Italia (3c)
322	Relazioni dello stato coi gruppi organizzati e i loro membri	3b	S	
323	Diritti civili e politici	3b	S	
324	La vita politica	3a	S	3c per l'Italia
325	Migrazioni internazionali e colonizzazione	3b	S	
326	Schiavitù ed emancipazione	3a	S	
327	Relazioni internazionali	3b	S	
328	Il processo legislativo	2b	S	3b per l'Europa; 3c per l'Italia.





## ECONOMIA [CDD 330-339]

In questa sottosezione saranno raccolti documenti che registrano, interpretano e spiegano nel loro sviluppo le leggi e i fenomeni connessi alla produzione, alla distribuzione e al consumo dei beni materiali nella società. Saranno rappresentati sia il versante storico, teorico-metodologico e analitico della disciplina, sia le indagini applicate e gli interventi sul campo; sia gli studi di sistema (macroeconomici), sia quelli che si occupano dei comportamenti e delle decisioni dei singoli operatori (microeconomici). Saranno considerati tutti i principali campi d'indagine economica: impresa, mercato, equilibrio generale, consumi; economia reale, monetaria e finanziaria; teoria della crescita e dei cicli economici; politiche economiche; economia del settore pubblico, economia applicata. Buona parte dei materiali d'uso corrente afferenti a questo ambito troverà posto nel settore d'ingresso (Business information).

**Scopo e lingua.** La collezione dovrà assicurare un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario avanzato e anche post-universitario, con una vasta offerta di monografie, letteratura grigia e periodici, garantendo la disponibilità pressoché completa delle principali pubblicazioni italiane e straniere (in lingua inglese, tedesca, francese e spagnola soprattutto) e fornendo un'ampia scelta delle opere comunque significative. Se disponibile una buona traduzione italiana, non si cercherà l'edizione in lingua originale.

**Copertura geografica.** Marcata attenzione per l'economia italiana (con particolare riferimento all'area lombarda) ed europea, ma adeguata documentazione dei fenomeni economici su scala mondiale.

**Cronologia.** Enfasi sulla contemporaneità, con un adeguato corredo documentario per la storia dell'economia e del pensiero economico.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro. Non si collezionano manoscritti, tesi di laurea. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e di qualità, ma con l'impegno di acquisire anche testi fuori commercio, se non sono disponibili riproduzioni.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
330	Economia	3c	A	
331	Economia del lavoro	3c	A	
332	Economia finanziaria	3c	A	
333	Economia della terra (Economia fondiaria) e dell'energia	3b	A	
334	Cooperative	3a	S	
335	Socialismo e sistemi affini	3a	S	
336	Finanza pubblica	3c	A	
337	Economia internazionale	3c	A	
338	Produzione	3c	A	
339	Macroeconomia e soggetti connessi	3c	A	

## COMMERCIO, COMUNICAZIONE E TRASPORTI [CDD 380-389]

La sottosezione raccoglierà i documenti che riflettono la teoria economico-politica e la pratica degli scambi interni e internazionali di beni e servizi (importazione, esportazione, transito), le comunicazioni postali e le telecomunicazioni, i sistemi di trasporto e le vie di comunicazione. Buona parte dei materiali d'uso corrente afferenti a questo ambito tematico troverà posto nel settore d'ingresso (Business information per il commercio; Mediaforum per le telecomunicazioni). La sottosezione dipartimentale ospiterà i documenti che affrontano in termini di studio e approfondimento le suddette problematiche.

**Scopo e lingua.** La collezione dipartimentale dovrà assicurare un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario avanzato; offrirà un'ampia scelta di monografie e periodici, garantendo la disponibilità delle principali pubblicazioni italiane e straniere (in lingua inglese, tedesca, francese e spagnola soprattutto). Opere in altre lingue saranno rappresentate selettivamente. Non si cercherà l'edizione in lingua originale per le opere disponibili in buona traduzione italiana.

**Copertura geografica.** Marcata attenzione per la realtà italiana (con particolare riferimento all'area lombarda) ed europea, ma adeguata documentazione dei fenomeni e dei processi commerciali e dei sistemi di comunicazione e trasporto a livello mondiale.

**Cronologia.** Nessun periodo viene escluso, ma enfasi sulla contemporaneità.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro. Non si collezionano manoscritti, tesi di laurea. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e di qualità.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
380	Commercio, comunicazione, trasporti	3a-3c	A	
381	Commercio interno	3c	A	
382	Commercio internazionale (Commercio estero)	3c	A	
383	Comunicazioni postali	3a	S	
384	Comunicazioni Telecomunicazioni	3c	A	
385	Trasporti ferroviari	3a	S	
386	Trasporti per vie d'acque interne e su traghetti	3a	S	
387	Trasporti per via d'acqua, aerei, spaziali	3a	S	
388	Trasporti Trasporti terrestri	3a	S	
389	Metrologia e standardizzazione	3a	S	

## MANAGEMENT [CDD 650-659]

La collezione documenterà le problematiche inerenti alla progettazione e gestione delle organizzazioni e delle imprese di qualunque tipo (industria, servizi, professioni, profit, non profit, ecc.) in ordine a finalità di efficienza, efficacia e qualità. Saranno rappresentati la storia del pensiero organizzativo, i suoi fondamenti epistemologici, i suoi diversi campi d'indagine: decisioni, strutture e sistemi, comportamenti individuali e di gruppo, cambiamento e innovazione, apprendimento organizzativo, gestione dei progetti, risorse umane, sistemi di gestione dell'informazione e della conoscenza, comunicazione e marketing, ecc. Buona parte dei materiali d'uso corrente afferenti a questo ambito tematico troverà posto nel settore d'ingresso (Business information). La sottosezione dipartimentale ospiterà i documenti che affrontano in termini di studio e approfondimento le suddette problematiche.

**Scopo e lingua.** La collezione dipartimentale dovrà assicurare un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario avanzato, con una vasta scelta di monografie e periodici, garantendo la disponibilità delle principali pubblicazioni italiane e straniere (in lingua inglese, soprattutto) e fornendo una buona selezione delle opere comunque significative. Non si cercherà l'edizione in lingua originale per le opere disponibili in buona traduzione italiana.

**Copertura geografica.** Non caratterizzata in modo particolare la collezione.

**Cronologia.** Enfasi sulla realtà odierna, con adeguato corredo documentario per la storia del pensiero organizzativo.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro. Non si collezionano manoscritti, tesi di laurea. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e di qualità, ma con l'impegno di acquisire anche testi fuori commercio (per es.: classici delle scienze organizzative), quando non sono disponibili riproduzioni.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
650	Gestione e servizi ausiliari	3b	S	
651	Servizi d'ufficio	3b	S	
652	Processi della comunicazione scritta	1	P	
653	Stenografia	1	P	
657	Contabilità	3b	S	
658	Gestione generale	3b	S	
659	Pubblicità e relazioni pubbliche	3b	S	

## **DIRITTO**

### **[CDD 340-349]**

La collezione di diritto garantirà la copertura disciplinare, a livello storico, teorico e pratico, delle dottrine giuridiche, delle norme, delle statuizioni giurisprudenziali, fornendo quindi anche una consistente raccolta di leggi e di altri strumenti, che almeno a livello nazionale, dovranno tendere all'esaustività. Saranno coperti gli ambiti specifici del diritto, ma buona parte dei materiali d'uso corrente afferenti a questo ambito troverà posto nel settore d'ingresso (informazione di comunità; Business information).

**Scopo e lingua.** La collezione di questa sottosezione deve garantire due livelli di esigenze diverse: quello più approfondito di studenti, studiosi e professionisti e quello generale di chi cerca informazioni riguardo ad un testo di legge, di un decreto, di una delibera, ecc., sia a livello europeo che nazionale, ma almeno per la Lombardia anche a livello locale. Sarà prevalente la lingua italiana, ma saranno presenti anche pubblicazioni in altre lingue, almeno quelle prevalenti della Comunità europea.

**Copertura geografica.** Interesse prevalente per l'Italia e per l'Europa, selettivo per gli altri paesi.

**Cronologia.** Copertura corrente, fatta salva la ricostruzione diacronica almeno per l'ambito italiano.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti, compresi quelli elettronici, particolarmente consigliati per gli strumenti normativi. Non si collezionano manoscritti e tesi di laurea. Oltre ai consueti materiali di consultazione, monografie e periodici, dovranno essere presenti raccolte di leggi, gazzette e bollettini ufficiali (a livello nazionale, europeo e locale, limitatamente alla Lombardia) e codici commentati.

**Data di pubblicazione.** Edizioni recenti e in commercio.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
340	Diritto	3a	S	
341	Diritto internazionale	3a	S	
342	Diritto costituzionale e diritto amministrativo	3a	S	3c per l'Italia
343	Diritto in materia militare, di difesa, di proprietà pubblica, diritto finanziario, tributario, in materia di commercio, in materia industriale	3a	S	Per le sovrapposizioni da raccordare con il settore Business information; 2b per il diritto militare; 3c per l'Italia
344	Diritto del lavoro, diritto in materia di servizio sociale, di educazione, di cultura	3a	S	Anche in questo caso da raccordare con il settore Business information
345	Diritto penale	3a	S	3c per l'Italia
346	Diritto privato	3a	S	Idem
347	Diritto processuale civile e tribunali civili	3a	S	Idem
348	Leggi, regolamenti, giurisprudenza	3a	S	Idem
349	Diritto di specifiche giurisdizioni ed aree	3a	S	Idem

## AMMINISTRAZIONE PUBBLICA [CDD 350-359]

La collezione di questa sottosezione ospiterà la documentazione riguardante l'attività svolta dallo Stato e da altri soggetti di diritto (regioni, province, comuni) per la cura degli interessi pubblici. Essa avrà una copertura bibliografica diversificata. La parte relativa alle problematiche collegate alle amministrazioni centrali e locali si attesterà su livelli di copertura medio-alti, corrispondenti alla media di copertura offerta dalla BEIC. Decisamente più basso può configurarsi il livello di copertura della parte relativa alla scienza militare. La prima parte dovrà garantire la copertura disciplinare relativa alle tematiche comprese nell'area, con particolare riguardo all'amministrazione centrale italiana, ma anche a quelle locali, soprattutto milanesi e lombarde. Per la seconda parte sarà sufficiente un livello di copertura bibliografica introduttivo.

**Scopo e lingua.** La collezione dovrà assicurare un supporto adeguato allo studio universitario per la parte relativa ai problemi dell'amministrazione pubblica centrale e locale, ma anche materiali di informazione generale sul funzionamento dei vari organi amministrativi, soprattutto a livello locale.

Prevalente sarà la lingua italiana, ma non dovrà mancare anche un'adeguata documentazione della produzione fondamentale nelle principali lingue europee. Per la parte relativa alla scienza militare sarà sufficiente garantire un'informazione di livello generale sul funzionamento dell'amministrazione militare, essenzialmente in ambito italiano, ma anche per gli organismi internazionali che interessano l'Italia.

**Copertura geografica.** Prevalente interesse per l'organizzazione amministrativa dell'Italia. Dovrà comunque essere garantita un'adeguata copertura della situazione europea.

**Cronologia.** Enfasi sulla situazione odierna, con l'eventuale eccezione della documentazione relativa all'evoluzione storica dell'amministrazione pubblica italiana.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti, cartacei e non. Non si collezionano manoscritti e tesi di laurea. Si collezionano monografie, periodici, materiali di consultazione, atti di convegni, ma anche eventuali materiali non in commercio per quanto riguarda la produzione di enti locali milanesi e lombardi.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
350	Amministrazione pubblica e scienza militare	2b-3c	S	
351	Amministrazione pubblica	3a	S	3c per l'Italia
352	Considerazioni generali di amministrazione pubblica	3a	S	Idem
353	Specifiche materie di amministrazione pubblica	3a	S	Idem
354	Amministrazione pubblica dell'economia e dell'ambiente	3a	S	Idem
355	Scienza militare	2b	S	

356	Forze e operazioni a piedi	2a	S	
357	Forze e operazioni montate	2a	S	
358	Forze e operazioni aeree; altre forze e operazioni specializzate	2a	S	
359	Forze e operazioni navali	2a	S	



## ORGANISMI EUROPEI E INTERNAZIONALI

La collezione di questa sezione avrà dimensioni abbastanza snelle, nel senso che l'ambito di copertura sarà limitato agli organismi più rilevanti (ONU, UNESCO, OCSE, Unione europea, ecc.). Per gli enti coperti, tuttavia, la documentazione sarà estensiva. Oltre al materiale già previsto nell'apparato di consultazione (repertori per il controllo bibliografico, retrospettivo e corrente della produzione degli organismi più rilevanti; repertori di organismi internazionali; annuari), si possono ipotizzare eventuali abbonamenti alle banche dati e ai siti più significativi, bollettini, documenti sull'organizzazione e il funzionamento, nonché una documentazione sufficiente a ricostruire l'evoluzione e la storia di tali organismi.

**Scopo e lingua.** La collezione dovrà garantire un'adeguata informazione di carattere generale per esigenze di ricerca di tipo universitario e professionale, nonché la possibilità, tramite l'apparato di consultazione relativo, di ulteriori approfondimenti in altre sedi. Prevarranno lingue diverse da quella italiana e, comunque, le lingue ufficiali degli enti produttori.

**Copertura geografica.** Internazionale.

**Cronologia.** Prevalente interesse alla situazione odierna, con un minimo di attenzione alla ricostruzione storica.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti. Non si collezionano manoscritti e tesi di laurea. Si collezionano materiali di consultazione, monografie, bollettini di informazione (almeno per l'Unione europea).

**Data di pubblicazione.** Preferenza per edizioni recenti.

**Livello di copertura bibliografica:** 3b.

## SERVIZI SOCIALI [CDD 360-369]

La sottosezione documenterà le ricerche e gli studi sullo stato sociale; le problematiche sociali riguardanti l'assistenza, la previdenza e la sicurezza; le manifestazioni e le forme della vita associativa. Buona parte dei materiali d'uso corrente afferenti a questo ambito tematico troverà posto nel settore d'ingresso (informazione di comunità). La sottosezione dipartimentale ospiterà i documenti che affrontano in termini di studio e approfondimento le suddette problematiche.

**Scopo e lingua.** La collezione dipartimentale dovrà assicurare un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario avanzato; offrirà un'ampia scelta di monografie e periodici, garantendo la disponibilità delle principali pubblicazioni italiane e straniere (in lingua inglese, tedesca, francese e spagnola soprattutto). Opere in altre lingue saranno rappresentate selettivamente. Non si cercherà l'edizione in lingua originale per le opere disponibili in buona traduzione italiana.

**Copertura geografica.** Particolare attenzione per l'articolazione, le forme e l'evoluzione dello stato sociale in Italia e in Europa, ma adeguata documentazione delle esperienze degli altri paesi, occidentali (Stati Uniti, in particolare) e non.

**Cronologia.** Enfasi sulla realtà odierna, con adeguato corredo documentario per l'analisi diacronica e comparativa delle diverse espressioni dello stato sociale.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro. Non si collezionano manoscritti, tesi di laurea. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e di qualità, ma con l'impegno di acquisire anche testi fuori commercio, quando non sono disponibili riproduzioni.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
360	Problemi e servizi sociali; associazioni	3b	S	
361	Problemi sociali e assistenza sociale in generale	3b	S	
362	Problemi e servizi di assistenza sociale	3b	S	
363	Altri problemi e servizi sociali	3a	S	
364	Criminologia	3b	S	
365	Istituti di pena e affini	3b	S	
366	Associazioni	3b	S	
367	Circoli di carattere generale	3b	S	
368	Assicurazioni	3b	S	
369	Associazioni varie	3b	S	

## **ISTRUZIONE**

### **[CDD 370-379]**

Comprende documenti relativi ai problemi teorici, metodologici e organizzativi dell'istruzione a ogni livello. Raccoglierà quindi documenti che riguardano sia il versante teorico dei problemi relativi all'istruzione (comprese le teorie pedagogiche) che quello applicativo, organizzativo e politico.

**Scopo e lingua.** La collezione dovrà assicurare un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario avanzato; offrirà un'ampia scelta di monografie e periodici, garantendo la disponibilità delle principali pubblicazioni italiane e straniere (in lingua inglese, tedesca, francese e spagnola soprattutto). Opere in altre lingue saranno rappresentate selettivamente. Non si cercherà l'edizione in lingua originale per le opere disponibili in buona traduzione italiana.

**Copertura geografica.** Particolare attenzione per l'analisi della situazione italiana ed europea, pur garantendo un buon quadro d'informazione sulle caratteristiche dei sistemi di istruzione di altri paesi.

**Cronologia.** Dovrà essere garantita almeno la ricostruzione diacronica delle principali correnti di pensiero pedagogico e quella del sistema scolastico italiano.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti, cartacei e non. Non si collezionano manoscritti e tesi di laurea. Si collezionano materiali di consultazione, monografie, periodici, atti di convegni, scritti in onore.

**Data di pubblicazione.** Preferenze per le edizioni più recenti, ma con possibilità di acquisire anche opere fuori commercio, quando non siano disponibili riproduzioni.

<b>CDD</b>	<b>Categoria/soggetto</b>	<b>Livello</b>	<b>Lingua</b>	<b>Commenti</b>
370	Educazione	3a-3c	S	La differenziazione dei codici si intende riferita alla sezione in generale e alla parte relativa all'Italia e all'Europa comunitaria
371	Scuole e loro attività; educazione speciale	3a-3c	S	Idem
372	Educazione elementare	3a-3b	S	Idem
373	Educazione secondaria	3a-3b	S	Idem
374	Educazione degli adulti	3b-3c	S	Idem
375	Curricoli	3a-3c	S	Idem
378	Educazione superiore	3b-3c	S	Idem
379	Questioni di politica pubblica nell'educazione	3b-3c	S	Idem

## **SCIENZE DELL'INFORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA [CDD 020-027; 060-069]**

In questa sezione saranno raccolti materiali informativi e di approfondimento riguardanti la progettazione, l'organizzazione e il funzionamento di biblioteche, centri di documentazione, archivi, musei. Si farà pertanto riferimento da un lato alle competenze scientifiche e agli apparati concettuali della biblioteconomia, della documentazione, dell'archivistica, della museologia e dall'altro alle loro espressioni professionali. La collezione avrà la finalità di documentare adeguatamente storia, metodo e pratica gestionale delle strutture, degli ambienti e degli strumenti che permettono di ordinare, conservare, recuperare e usare le informazioni, la conoscenza, la memoria storica, culturale e artistica dell'umanità.

**Scopo e lingua.** La collezione dovrà assicurare un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario avanzato; offrirà un'ampia scelta di monografie e periodici, garantendo la disponibilità delle principali pubblicazioni italiane e straniere (in lingua inglese, tedesca, francese e spagnola soprattutto). Opere in altre lingue saranno rappresentate selettivamente. Non si cercherà l'edizione in lingua originale per le opere disponibili in buona traduzione italiana.

**Copertura geografica.** Particolare attenzione per il contesto italiano, europeo e occidentale, ma adeguata documentazione delle altre realtà.

**Cronologia.** Nessun periodo viene escluso, ma enfasi sulla realtà contemporanea.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro. Non si collezionano manoscritti, tesi di laurea. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e di qualità, ma con l'impegno di acquisire anche testi fuori commercio, quando non sono disponibili riproduzioni.

<i><b>CDD</b></i>	<i><b>Categoria/soggetto</b></i>	<i><b>Livello</b></i>	<i><b>Lingua</b></i>	<i><b>Commenti</b></i>
020	Biblioteconomia e scienze dell'informazione	3b	S	
021	La biblioteca e le sue relazioni	3b	S	
022	Amministrazione della struttura fisica	3b	S	
023	Amministrazione del Personale	3b	S	
024				Non assegnato
025	Attività bibliotecarie	3b	S	
026	Biblioteche per soggetti specifici	3b	S	
027	Biblioteche generali	3b	S	
060	Organizzazioni generali e museologia	3a-3c	S	
061	In Nord America	3b	S	
062	In Gran Bretagna	3b	S	
063	Nell'Europa centrale in Germania	3b	S	
064	In Francia e Monaco	3b	S	
065	In Italia e territori adiacenti	3c	S	
066	Nella Penisola Iberica	3b	S	
067	Nell'Europa Orientale In Russia	3b	S	
068	Nelle altre aree geografiche	3a	S	
069	Museologia	3b	S	

## **COSTUMI, CASA E VITA FAMILIARE** **[CDD 390-395; 640-649]**

Si raccolgono documenti che trattano i temi della vita quotidiana, delle usanze individuali e collettive, del gusto e del costume (moda), delle relazioni familiari e sociali, della gestione della casa. Buona parte dei materiali d'uso corrente afferenti a questo ambito tematico troverà posto nel settore d'ingresso (casa, tempo libero, curiosità). La sezione dipartimentale ospiterà i documenti che affrontano in termini di studio e approfondimento le suddette problematiche.

**Scopo e lingua.** La collezione dipartimentale dovrà assicurare un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario, con una collezione significativa di monografie e periodici, garantendo la disponibilità delle principali pubblicazioni italiane e una selezione di quelle in altre lingue. Non si cercherà l'edizione in lingua originale per le opere disponibili in buona traduzione italiana.

**Copertura geografica.** Prevalente attenzione all'ambito italiano ed europeo, con adeguata documentazione dei fenomeni e degli eventi di più ampia portata.

**Cronologia.** Enfasi sulla realtà odierna, con adeguato corredo documentario per l'analisi diacronica e comparativa delle diverse espressioni del costume, del gusto, ecc.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti che hanno un contenuto rilevante; cartaceo o altro. Non si collezionano manoscritti, tesi di laurea. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, manuali, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e di qualità.

<b>CDD</b>	<b>Categoria/soggetto</b>	<b>Livello</b>	<b>Lingua</b>	<b>Commenti</b>
390	Usi e costumi, galateo e folclore	3b	S	
391	Costume e tenuta personale	3b	S	
392	Usi e costumi del ciclo della vita e della vita familiare	3b	S	
393	Usi e costumi funebri	3b	S	
394	Usi e costumi generali	3b	S	
395	Galateo (Etichetta)	3b	S	
640	Economia domestica e vita familiare	3b	S	
641	Cibi e bevande	3a	S	
642	Pasti e servizio di tavola	3a	S	
643	Abitazione e sue attrezzature	3a	S	
644	Impianti domestici	2b	P	
645	Arredamento della casa	2b	P	
646	Cucito, vestiario, cura della vita personale e familiare	3a	S	
647	Gestione di collettività	3a	S	
648	Tenuta della casa	3a	S	
649	Allevamento dei bambini; cura domestica delle persone con malattie e menomazioni	3a	S	

#### 8.4. Dipartimento AL - Arti e letterature

Già è stato detto che la narrativa corrente, in considerazione del suo carattere prevalentemente "di consumo", sarà collocata all'interno del settore d'ingresso.

Per una definizione a carattere generale degli scopi delle collezioni e della tipologia d'utenza alla quale ci si rivolgerà, valgono le considerazioni proposte in premessa alla descrizione delle collezioni dell'area dipartimentale Scienze umane.

## **LINGUE E LETTERATURE CLASSICHE** **[CDD 470-478; 480-488; 870-878; 880-888]**

La collezione dovrà documentare dal punto di vista filologico, letterario e linguistico i momenti significativi della cultura del mondo classico, greco e latino, dalle origini alla fine dell'evo antico, nonché le opere che riflettono l'impiego delle metodologie della ricerca filologica, critico-letteraria e linguistica, con riferimento alle lingue greche e latina, alla loro storia, ai loro dialetti, alla fortuna della cultura antica.

È da sottolineare anche la necessità del raccordo con le sezioni relative alla storia del mondo antico, all'archeologia e alle arti figurative, per cui si rimanda alle schede compilate per quelle sezioni.

Si dovrà prevedere sia una collezione significativa di testi classici, in lingua originale e in buone traduzioni, sia una raccolta, altrettanto significativa, di saggi e studi disciplinari.

**Scopo e lingua.** La collezione dovrà soddisfare le esigenze informative, di studio e di ricerca fino a livello universitario. La copertura linguistica sarà piuttosto ampia, visto che l'area disciplinare è oggetto di studi a livello internazionale. Si darà la preferenza, dove esista e sia di livello accettabile, alla saggistica tradotta in italiano, senza escludere interventi fondamentali nelle lingue originali.

**Copertura geografica.** È vincolata dall'area disciplinare.

**Cronologia.** Anche in questo ambito sono vincolanti le caratteristiche dell'area disciplinare. Maggiore enfasi sarà posta per i momenti della storia letteraria greca e latina più alti o significativi.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti, incluso quello elettronico, particolarmente interessante per il recupero di strumenti fondamentali (thesauri, collezioni di testi, ecc.). Si raccolgono tutti i tipi di opere di consultazione, monografie, periodici, atti di convegni, scritti in onore. Non si collezionano manoscritti, tesi di laurea.

**Data di pubblicazione.** Pubblicazioni recenti e in commercio, senza escludere la possibilità di acquisizioni, per le opere più significative, di ristampe o altri tipi di riproduzione.

**Livello di copertura bibliografica.** Si può ipotizzare un livello di copertura 3, con oscillazioni da 3a a 3c.

Per una più analitica descrizione degli obiettivi, si rinvia alle schede predisposte per le sezioni relative alla storia del mondo antico e all'archeologia.



## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

[CDD 450-458; 850-858]

La collezione documenterà sistematicamente lo sviluppo e la storia della lingua e della letteratura italiana dalle origini ad oggi, evidenziando i momenti salienti, gli autori e le correnti fondamentali.

Comprenderà le ricerche sulla lingua italiana e sui dialetti parlati in Italia (strutture fonetiche, fonologiche, morfologiche, ecc.) e sui relativi usi e tradizioni. Comprenderà, altresì, i testi e la saggistica riguardante la letteratura italiana dalle origini all'età contemporanea, con riferimento ai generi letterari, alle metodologie di ricerca proprie della filologia e della critica storico-letteraria, alle diverse espressioni della critica militante.

La copertura sarà assicurata da una congrua collezione di testi (le edizioni nazionali dei classici, collane di testi in edizione critica, ecc.) e da una raccolta di saggi e interventi, sulla base di un'ampia selezione fra la produzione più significativa sia in ambito linguistico, che in ambito storico-critico-letterario e filologico. Dovranno essere adeguatamente rappresentati tutti i generi letterari (narrativa, poesia, teatro, ecc.).

**Scopo e lingua.** Si può ragionevolmente presumere che la sezione possa avere un'utenza variegata, anche se le categorie più direttamente interessate saranno studenti (sia di scuola superiore che universitari), insegnanti, ma anche studiosi. Dovrà quindi rispondere ad esigenze informative variamente modulate, fino allo studio universitario avanzato. La lingua prevalente sarà l'italiano, ma dovrà essere presente anche la produzione in altre lingue (prevalentemente europee), qualora essa assicuri una documentazione più completa e non sia disponibile in traduzione.

**Copertura geografica.** Definita dall'area disciplinare.

**Cronologia.** Non si prevedono esclusioni all'interno dell'ambito disciplinare.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti, tradizionali ed elettronici. Si raccolgono tutti i tipi di opere di consultazione pertinenti, monografie, periodici, atti di convegni, scritti in onore. Non si raccolgono manoscritti e tesi di laurea.

**Data di pubblicazione.** Edizioni recenti e in commercio, ma anche anastatiche, o altre forme di riproduzione, di opere ritenute indispensabili. In alcuni casi non è da escludere il ricorso al mercato antiquario.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
450	Lingua italiana, romeno, lingue ladine			
451	Italiano scritto e parlato	3c	S	
452	Etimologia italiana	3a	S	
453	Dizionari italiani	4	P	
455	Sistema strutturale italiano	3c	S	
457	Italiano non standard	2b	S	
458	Uso italiano standard	3c	S	
850	Letteratura italiana, romena e delle lingue ladine			
851	Poesia italiana	4	P	
852	Letteratura drammatica italiana	4	P	

853	Narrativa italiana	4	P	
854	Saggi italiani	4	P	
855	Discorsi italiani	2b	P	
856	Lettere italiane	3a	P	
857	Satira e umorismo italiano	3b	P	
858	Miscellanea italiana	3a	P	

## LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Le collezioni delle sezioni relative alla lingua e alla letteratura degli altri paesi documenteranno l'evoluzione linguistica e la storia della letteratura delle aree specifiche, anche se tale documentazione non potrà essere approfondita come quella prevista per la lingua e la letteratura italiana. Dovranno comunque essere presenti i documenti indispensabili ad illustrare non superficialmente gli approcci analitici alle diverse lingue nelle loro dimensioni sincroniche, diacroniche e strutturali, nonché gli autori più significativi delle singole aree e almeno i principali studi sulle loro opere letterarie, condotti con le metodologie della ricerca filologica, linguistica e critico-letteraria.. Sono previste anche in queste sezioni collezioni di testi (o quantomeno una scelta significativa) in lingua originale (almeno per le aree francese, tedesca, inglese, spagnola, portoghese e russa) e in buone traduzioni. Ad esse si affiancherà la saggistica più significativa.

Per alcune aree linguistico-letterarie, sono state predisposte schede analitiche.

**Scopo e lingua.** La collezione dovrà soddisfare esigenze di informazioni a vari livelli, fino a quello universitario intermedio, almeno per le aree più significative (corrispondenti alle aree linguistiche prevalentemente documentate dalla BEIC), ma fermandosi ad un livello di buona introduzione per le altre aree. La selezione linguistica sarà ampia e diversificata area per area. Si tenderà a reperire buone traduzioni in italiano, prevedendo comunque anche la presenza di opere in lingua originale. L'italiano sarà prevalente per la sezione 11 (altre lingue e letterature).

**Copertura geografica.** Determinata dalle singole aree disciplinari.

**Cronologia.** Non si prevedono esclusioni, all'interno comunque degli ambiti disciplinari.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti, tradizionali ed elettronici (soprattutto per gli strumenti bibliografici). Si collezionano monografie, periodici, atti di convegni. Non si collezionano manoscritti e tesi di laurea.

**Data di pubblicazione.** Edizioni recenti e in commercio, senza escludere la possibilità in alcuni casi di ristampe anastatiche o altro tipo di riproduzione.

**Livello di copertura bibliografica.** Il livello di copertura sarà diversificato: da 3a a 3b per le aree corrispondenti alle lingue prevalentemente documentate dalla BEIC, 2b per la sezione 11.

Per le letterature inglese, americana e tedesca sono state predisposte schede analitiche: si è scelto di privilegiare per il momento queste letterature per l'importanza che la lingua inglese ha assunto come lingua franca e per il peso che la Germania riveste all'interno del continente europeo: ciò non vuol dire, ovviamente, che si trascureranno le altre produzioni letterarie che storicamente hanno avuto un ruolo all'interno della cultura dell'Europa e del mondo intero, come quella francese e quella spagnola, prime fra tutte. Sulla falsariga di quanto è stato fatto per la letteratura anglo-americana e per quella tedesca, si potrà operare per la letteratura degli altri paesi, in particolare per quelli europei.

## LINGUA E LETTERATURA INGLESE E AMERICANA [CDD 420-429; 810-829]

L'offerta di pubblicazioni relative alla lingua e alla letteratura inglese rappresenta, per una biblioteca che si definisca europea, un elemento di fondamentale importanza.

In particolare, l'inglese è ormai divenuto una sorta di lingua franca non soltanto nell'ambito della comunicazione scientifica internazionale, ma anche nella più generale comunicazione tra persone appartenenti a gruppi linguistici differenti.

La BEIC dovrà favorire la diffusione e l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese non solo con una collezione che metta a disposizione degli utenti tutti gli strumenti utili, ma anche con specifiche iniziative (che esulano ovviamente dalla politica delle collezioni) mirate a tal fine.

Particolare attenzione andrà posta nel fornire un adeguato supporto per l'apprendimento della lingua agli studenti delle scuole secondarie.

L'offerta dovrà quindi comprendere trattazioni teoriche dell'argomento, strumenti didattici, e una collezione pressoché esaustiva di dizionari, dizionari etimologici e grammatiche.

Dal canto suo, la collezione di letteratura dovrà testimoniare adeguatamente la produzione letteraria inglese e americana, consentendo l'apprendimento e l'approfondimento di tutti gli aspetti della materia e soddisfacendo bisogni informativi che vanno dall'informazione generica allo studio universitario.

**Scopo e lingua.** La collezione deve garantire un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario. Per quanto riguarda la lingua inglese, dovrà offrire la possibilità sia di uno studio introduttivo che dell'approfondimento delle conoscenze, puntando su strumenti multimediali. Per quanto riguarda la letteratura, dovrà offrire un'ampia collezione di monografie e periodici sia generali che specialistici, garantendo la disponibilità delle opere di tutti i principali autori sia in lingua originale che in traduzione italiana, nonché della relativa letteratura secondaria.

Per gli studi di critica letteraria non si cercherà l'edizione in lingua originale se il materiale è disponibile in traduzione italiana.

**Copertura geografica.** Maggiore attenzione per la letteratura inglese, ma anche la letteratura americana sarà adeguatamente rappresentata.

**Cronologia.** Nessun periodo viene escluso.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti pertinenti. Particolare attenzione alle pubblicazioni multimediali, soprattutto per quanto riguarda la lingua. Non si collezionano tesi di laurea. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, dizionari biografici, storie letterarie generali, storie letterarie regionali, antologie, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e migliori, ma con l'impegno di acquistare anche testi antichi fuori commercio, quando non siano disponibili riproduzioni.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
420	Lingue inglese e anglosassone			
421	Inglese scritto e parlato	3c	X	
422	Etimologia inglese	3a	X	
423	Dizionari inglesi	4	X	
425	Sistema strutturale inglese	3b	X	
427	Inglese non standard	2b	X	
428	Uso inglese standard	3c	X	
429	Anglosassone (Antico inglese)	2b	X	
810	Letteratura americana in inglese			
811	Poesia	3a	X	
812	Letteratura drammatica	2b	X	
813	Narrativa	3b	X	
814	Saggi	3a	X	
815	Discorsi	2a	X	
816	Lettere	2b	X	
817	Satira e umorismo	2b	X	
818	Miscellanea	2a	X	
820	Letterature inglese e anglosassone			
821	Poesia inglese	3b	X	
822	Letteratura drammatica inglese	3b	X	
823	Narrativa inglese	3c	X	
824	Saggi inglesi	3b	X	
825	Discorsi inglesi	2b	X	
826	Lettere inglesi	2b	X	
827	Satira e umorismo inglese	3a	X	
828	Miscellanea inglese	2a	X	
829	Letteratura anglosassone	2b	X	

## LINGUA E LETTERATURA TEDESCA [CDD 430-438; 830-838]

Per quanto meno conosciuta e diffusa in Italia rispetto a inglese e francese, la lingua tedesca riveste comunque un ruolo di estrema importanza nell'ambito della Comunità europea, sia per il peso politico ed economico dell'area germanofona, sia per l'importanza della cultura e della produzione letteraria tedesca.

La BEIC dovrà quindi favorire la diffusione e l'approfondimento della conoscenza della lingua tedesca, offrendo agli utenti sia gli strumenti teorici che gli strumenti pratici necessari.

Particolare attenzione andrà posta nel fornire un adeguato supporto per l'apprendimento della lingua da parte degli studenti delle scuole secondarie.

La collezione di letteratura dovrà testimoniare adeguatamente la produzione letteraria tedesca, consentendo l'apprendimento e l'approfondimento di tutti gli aspetti della materia e soddisfacendo bisogni informativi che vanno dall'informazione generica allo studio universitario

**Scopo e lingua.** La collezione deve garantire un supporto adeguato allo studio fino al livello universitario. Per quanto riguarda la lingua tedesca, dovrà offrire la possibilità sia di uno studio introduttivo che dell'approfondimento delle conoscenze, puntando su strumenti multimediali. Per quanto riguarda la letteratura, dovrà offrire un'ampia collezione di monografie e periodici sia generali che specialistici, garantendo la disponibilità delle opere di tutti i principali autori sia in lingua originale che in traduzione italiana, nonché della relativa letteratura secondaria.

Per gli studi di critica letteraria non si cercherà l'edizione in lingua originale se il materiale è disponibile in traduzione italiana.

**Copertura geografica.** Maggiore attenzione per la letteratura tedesca, ma anche le altre letterature germaniche saranno adeguatamente rappresentate.

**Cronologia.** Non vi sono esclusioni di tipo cronologico.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti pertinenti. Particolare attenzione alle pubblicazioni multimediali, soprattutto per quanto riguarda la lingua. Non si collezionano manoscritti, tesi di laurea. Si collezionano bibliografie, enciclopedie, dizionari, dizionari biografici, storie letterarie generali, storie letterarie regionali, antologie, biografie, monografie, scritti in onore, atti di convegni, periodici.

**Data di pubblicazione.** Preferenza per le edizioni più recenti e migliori, ma con l'impegno di acquistare anche testi antichi fuori commercio, quando non siano disponibili riproduzioni.

<i>CDD</i>	<i>Categoria/soggetto</i>	<i>Livello</i>	<i>Lingua</i>	<i>Commenti</i>
430	Lingue germaniche. Tedesco			
431	Tedesco scritto e parlato	3b	X	
432	Etimologia tedesca	3a	X	
433	Dizionari tedeschi	4	X	
435	Sistema strutturale tedesco	3b	X	
437	Tedesco non standard	2b	X	
438	Uso tedesco standard	3b	X	
830	Letterature delle lingue germaniche			
831	Poesia tedesca	3b	X	
832	Letteratura drammatica tedesca	3b	X	
833	Narrativa tedesca	3b	X	
834	Saggi tedeschi	3a	X	
835	Discorsi tedeschi	2a	X	
836	Lettere tedesche	2b	X	
837	Satira e umorismo tedesco	2b	X	
838	Miscellanea tedesca	2a	X	

## **ARTI FIGURATIVE**

### **[CDD 730-759]**

La collezione documenterà il percorso storico delle arti figurative (scultura, pittura e disegno) e le attuali tendenze artistiche, con particolare riguardo per l'arte italiana ed europea, dalle origini ad oggi. Saranno comunque presi in considerazione le figure e i principali movimenti artistici a livello internazionale, senza discriminanti cronologiche, nonché gli studi condotti con gli strumenti iconografici e iconologici, di storia e critica dell'arte, di riflessione epistemologica sulle discipline artistiche. Oltre alla documentazione necessaria a ricostruire il percorso storico e critico, dovrà essere presente il materiale iconografico indispensabile a sostenere qualsiasi ricerca in questo ambito disciplinare.

**Scopo e lingua.** La collezione dovrà soddisfare le esigenze di informazione a vari livelli, da quelle di base, a quelle espresse da specifiche categorie: studenti, fino al livello universitario; insegnanti; figure professionali che operano nelle soprintendenze e nei musei. La copertura linguistica sarà ampia: è prevista la presenza in lingua originale della produzione storico-critica più significativa, quando non sia disponibile in traduzione italiana.

**Copertura geografica.** Non ci sono limitazioni, anche se l'interesse sarà prevalente per l'Italia e per l'Europa.

**Cronologia.** Non ci sono esclusioni.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti, incluso quello elettronico. Si collezionano tutti i tipi di opere di consultazione, monografie, periodici, atti di convegni, scritti in onore, materiale iconografico (cataloghi di mostre, rassegne personali, ecc.). Non si collezionano manoscritti e tesi di laurea.

**Data di pubblicazione.** Edizioni recenti e in commercio, senza escludere la possibilità di riproduzioni o acquisizioni sul mercato antiquario per opere classiche, non più in commercio e non riprodotte in altro modo.

**Livello di copertura bibliografica.** Almeno 3c per l'Italia; 3b per l'Europa; 3a per le altre aree.

Una descrizione più analitica delle varie sezioni e suddivisioni dovrà essere fatta in raccordo con la progettazione della collezione del mediaforum, che ospiterà materiale audiovisivo che in parte si sovrappone con quello previsto in questa parte del Dipartimento.



## **Arti grafiche e fotografia** **[CDD 760-779]**

La collezione documenterà sia i risvolti tecnici che quelli artistici dell'area, nonché l'evoluzione storica dell'incisione, della grafica, della fotografia, dalle origini fino alla loro produzione nella società industriale e postindustriale. Particolare riguardo sarà riservato da un lato ai momenti e alle figure più significative e dall'altro al rapporto tra linguaggio grafico e linguaggio multimediale.

Anche in questo ambito consistente sarà il materiale iconografico (cataloghi di rassegne personali, mostre tematiche, ecc.). Una parte dei materiali d'uso corrente, in particolare per la fotografia, troverà posto nel settore d'ingresso (spazio giovani).

**Scopo e lingua.** La collezione deve soddisfare esigenze diversificate: da quelle di base, di semplice curiosità, a quelle professionali e di studio universitario. Prevarrà la lingua italiana, con una selezione mirata di documenti in altre lingue.

**Copertura geografica.** Non ci sono limiti, ma particolare enfasi sulla produzione italiana, europea e nordamericana.

**Cronologia.** Nessuna esclusione.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti. Si collezionano opere di consultazione, monografie, periodici, materiali iconografici.

**Data di pubblicazione.** Edizioni recenti e in commercio, salvo possibili eccezioni.

**Livello di copertura bibliografica:** da 3a a 3b.

Come si è detto, una descrizione più analitica delle varie sezioni e suddivisioni dovrà essere fatta in raccordo con la progettazione della collezione del mediaforum e dello spazio giovani, che ospiteranno materiale che in parte si sovrappone con quello previsto in questa parte del Dipartimento.

## **MUSICA, SPETTACOLI E SPORT** **[CDD 780-789; 790-799]**

Questa sezione raccoglierà materiali e studi riguardanti la storia, la teoria, la critica musicale, il linguaggio musicale, gli strumenti musicali; raccoglierà, altresì, documenti relativi alla storia, alla teoria, all'organizzazione, alla metodologia e alla tecnica della messa in scena (regia, recitazione, sceneggiatura, scenografia, ecc.), in particolare di quella teatrale e cinematografica; ospiterà, inoltre, documenti sulla storia e sulla realtà attuale delle diverse discipline e competizioni sportive e sulla pratica sportiva oggi (caratteristiche e regole dei singoli sport, attitudini atletiche, allenamento, valutazione del rendimento, ecc.); renderà infine disponibili documenti e materiali relativi ai giochi, alla loro storia, alle loro caratteristiche (passatempo, competizione, simulazione, ecc.), ai risvolti socio-psicologici delle attività ludiche. Sarà dato particolare risalto a figure e momenti significativi nella storia della musica, dello spettacolo, dello sport; agli aspetti sperimentali di queste discipline; ai rapporti artistici, tecnici, di linguaggio e alle commistioni fra i diversi settori delle arti e dello spettacolo; alla componente organizzativa e produttiva (industria dello spettacolo e dello sport).

Buona parte dei materiali d'uso corrente, troverà posto altrove (settore d'ingresso, spazio giovani, Mediaforum).

**Scopo e lingua.** La collezione deve soddisfare esigenze diversificate: da quelle di base (informazione di carattere generale, ma anche di primo apprendimento: uso di uno strumento; nozioni per la messa in scena di uno spettacolo; supporto a un'attività sportiva, ecc.) a quelle semi-professionali o professionali e di studio universitario avanzato. Prevarrà la lingua italiana, ma con un'ampia selezione di documenti in altre lingue.

**Copertura geografica.** Nessun limite.

**Cronologia.** Nessuna esclusione.

**Supporti, tipologia e genere di materiale.** Tutti i supporti, con enfasi sulla multimedialità. Si collezionano opere di consultazione, opere musicali, film, monografie, periodici, materiali di laboratorio e apprendimento artistico, ecc.

**Data di pubblicazione.** Edizioni recenti e in commercio, salvo possibili eccezioni.

**Livello di copertura bibliografica:** da 3a (giochi e sport) a 3b-c (musica, teatro, cinema). Sarebbe opportuno ipotizzare un livello 3c-4 per gli aspetti produttivi e organizzativi degli spettacoli e dello sport, in particolare sintonia con le esperienze e le tradizioni in questo campo dell'area lombarda.

Una descrizione dettagliata delle collezioni dovrà essere fatta in raccordo con la progettazione del settore d'ingresso, che ospiterà materiale audiovisivo che in parte si sovrappone con quello previsto in questa parte del Dipartimento.

## Cap. 9. Altre collezioni

Accanto alle sezioni di consultazione e alle aree dipartimentali, nelle quali verrà collocato gran parte del materiale periodico e monografico, la BEIC prevede, come si è già accennato nel precedente capitolo 2, un ricco settore d'ingresso e lo sviluppo di alcune collezioni "speciali" che, sia pure quantitativamente meno impegnative, contribuiscono in misura notevole a dare alla biblioteca una fisionomia documentaria coerente con la sua *mission*.

Nei paragrafi che seguono vengono fornite alcune indicazioni di massima rispetto alle caratteristiche di tali collezioni.

### 9.1. Attualità e prime informazioni

Nell'area di ingresso della BEIC si prevede un'esposizione, continuamente rinnovata, di circa 10.000 documenti di recente acquisizione e di altri 10.000 titoli di letteratura corrente, pari al totale della migliore produzione italiana (in Italia vengono pubblicati ogni anno circa 12.000 titoli di fiction, di cui circa la metà sono novità e altrettante sono ristampe e nuove edizioni; ogni anno vengono riproposti poi circa 2.000 "classici" della letteratura) e straniera.

Sempre nella stessa area si prevede l'allestimento di una sezione relativa al tempo libero, per il quale si prevede una dotazione di circa 20.000 documenti (le guide turistiche e di viaggio prodotte annualmente in Italia sono circa 1.500, mentre la produzione relativa a hobby e sport si aggira intorno ai 600 titoli prodotti annualmente)

### 9.2. Mediaforum

All'interno delle varie sezioni della biblioteca verranno acquisiti e offerti un notevole numero di documenti multimediali.

Gli elaborati progettuali prevedono poi la costituzione di un Mediaforum che ospiterà sia documenti audiovisivi che documenti cartacei, relativi alla musica, alle arti figurative, allo spettacolo, all'informazione radiotelevisiva, per un totale di almeno 50.000 documenti audiovisivi e 10.000 documenti cartacei di supporto.

Non si dispone di dati certi e completi sull'offerta editoriale di titoli in CD-Rom sul mercato italiano. Si tratta di alcune migliaia di titoli, che a volte seguono itinerari distributivi diversi (accanto alle librerie, le edicole, i negozi di informatica, le cartolerie, la grande distribuzione, le vendite a domicilio e rateali) da quelli solitamente utilizzati per l'editoria su carta. La tumultuosa crescita di questo settore produttivo, come quello delle risorse elettroniche accessibili online e degli e-book, è destinata a vanificare qualsiasi previsione, sia in termini di quantità prodotte sia in termini di utilizzi.

### 9.3. Sezione ragazzi

La principale e più "visibile" delle sezioni speciali previste è la sezione ragazzi, articolata in

- una sezione 0-5 anni, con circa 4.000 documenti;
- una sezione 6-13), con circa 12.000 documenti;

- uno “spazio giovani”, con circa 50.000 documenti;
- uno “spazio adulti” con circa 1000 volumi e 200 audiovisivi.

La produzione italiana di “libri per ragazzi” (una categoria che però non copre tutte le tipologie di documenti che dovrà trovare posto in questa sezione) si aggira intorno ai 3.000 titoli all’anno (con un prezzo medio di copertina che si aggira intorno alle 15.000 lire). I generi che verranno rappresentati sono:

- Fiction
  - Albi, racconti illustrati
  - Libri gioco
  - Poesia, dramma
  - Fiabe e favole
  - Romanzi e racconti
  - Fantasy
  - Giallo, horror, mistero
  - Storie fantastiche
  - Storie dell’età evolutiva
  - Temi sociali e storici
  - Fumetti
- Non fiction
  - Enciclopedie e altre opere di consultazione
  - Pensiero, società
  - Religione
  - Scienze, tecnologia
  - Natura
  - Arte, spettacolo
  - Giochi, hobby, sport
  - Geografia, storia, viaggio

## **Cap. 10.**

### **Criteri di ordinamento e di organizzazione fisica dei materiali**

#### *10.1. Considerazioni preliminari*

La maggiore difficoltà che si incontra nel tracciare le linee generali di ordinamento delle collezioni di una biblioteca di grandi dimensioni e dalle notevoli ambizioni di servizio risiede probabilmente nell'impossibilità di far combaciare perfettamente ordinamento concettuale dei saperi e delle conoscenze, ordinamento bibliografico e catalografico della produzione documentaria e ordinamento fisico dei documenti.

La difficoltà sorge dapprima sul piano logico e successivamente su quello operativo. Si tratta peraltro di un problema che attraversa la storia delle biblioteche e della biblioteconomia: il passaggio da un livello all'altro è segnato da inevitabili scostamenti di percorso, così che la terza esigenza (quella di ordinare fisicamente i documenti) finisce con l'assumere la prima in termini inevitabili ed esclusivi di approssimazione. La complessità della questione, almeno dentro l'universo gutenberghiano, è legata a un'antinomia di fondo: quella che contrappone la dimensione intellettuale delle opere scientifiche e creative alla unicità fisica dei documenti che le ospitano. La prima è multiforme, ipertestuale, spesso ubiqua rispetto a singoli contesti, che siano culturali, disciplinari, di genere o semantici; la seconda è prigioniera della sua materialità: scelto un criterio di contiguità fisica tra i documenti si perdono automaticamente tutti gli altri, a meno di non disporre di un numero assolutamente inimmaginabile di esemplari. Laddove possono parzialmente riuscire gli apparati indicali, in particolare quelli elettronici di ultima generazione, "falliscono" gli ordinamenti fisici. Il problema, come si diceva, non nasce oggi, ma oggi appare ancora più difficile, sia se si pensa alle modalità costitutive del sapere contemporaneo (che rifiuta di lasciarsi ingabbiare nelle gerarchie e nelle griglie concettuali, che nasce negli interstizi disciplinari e si sviluppa nel confronto interdisciplinare), sia se si pensa alle forme inedite in cui si manifesta la domanda di informazione e cultura. Ma ovviamente c'è dell'altro: la crisi dello stesso mondo gutenberghiano, la moltiplicazione e l'integrazione dei supporti, il tendenziale primato della realtà e degli ambienti digitali, delle reti nella formazione, organizzazione e diffusione "immateriale" della conoscenza. Tutto ciò rappresenta non tanto lo scenario, quanto il problematico campo aperto su cui far agire ogni progetto biblioteconomico di sviluppo, gestione e insieme di ordinamento delle collezioni.

E dunque, le ipotesi iniziali di ordinamento delle raccolte BEIC dovranno in primo luogo essere individuate a partire da queste premesse di carattere generale. In secondo luogo, esse dovranno servirsi dell'analisi comparativa delle soluzioni adottate per le biblioteche pubbliche nei contesti biblioteconomicamente avanzati, con particolare riferimento ai modelli maggiormente orientati all'utente (*reader-interest-classification*, biblioteca tripartita, *declassification*, ecc.). Infine, ma sarebbe il caso di dire soprattutto, dovranno lasciare aperta la possibilità di successivi interventi e revisioni.

Sul piano strategico si tratta poi di raccordarle con la missione della BEIC, cioè di una grande biblioteca pubblica a vocazione europea, che sorgerà nell'area metropolitana milanese, con un ricchissimo bacino di utenza, in buona parte giovanile, con ambiziose finalità di allestimento di un ventaglio molto ampio e multiforme di servizi informativi e di documentazione, con una decisa opzione per la multimedialità e l'uso delle reti, con dotazioni documentarie quantitativamente imponenti e ad ampia copertura, con un'articolazione dell'offerta documentaria e degli spazi di servizio rispondente a bisogni di informazione e cultura estremamente diversificati.

Emergono alcuni obiettivi di fondo, per raggiungere i quali va in azione anche la leva dell'organizzazione e dell'ordinamento delle collezioni:

- libertà e facilità di accesso per gli utenti;
- agevolazione delle pratiche di *browsing*;
- impianto organizzativo interdisciplinare (e in qualche modo "ipertestuale"), finalizzato al confronto/integrazione "orizzontale" dei saperi e dei linguaggi (piuttosto che a rispecchiare gerarchie disciplinari) e aperto a successivi sviluppi;
- visibilità, leggibilità, duttilità e coerenza delle relazioni spaziali (tra le diverse sezioni della biblioteca; tra i documenti appartenenti alla stessa sezione) e dei sistemi di segni che le rappresentano;
- segnature di collocazione basate sulla combinazione di elementi di natura semantica (a indicare un ambito di interesse, un tema, un argomento, ecc.) ed elementi di carattere strutturale (a indicare i settori della biblioteca e a segnalare gli specifici documenti e le singole copie di un documento);
- possibilità di collocare e ricollocare rapidamente il materiale in funzione della prevista mobilità d'uso interna ed esterna e dei relativi flussi di circolazione;
- tendenziale integrazione tra raccolte cartacee, audiovisive e documenti digitali;
- uso creativo e funzionale degli ambienti, degli arredi, della segnaletica, della grafica.

### 10.2. Modelli di organizzazione e ordinamento

Una chiara distinzione tra aggregazione prevalente per temi, categorie ed iniziative di servizio (in alcuni settori) e aggregazione prevalente per discipline (segnatamente nelle aree dipartimentali) dovrebbe rispondere in modo adeguato a due diverse tipologie di domanda: l'una che si esprime in maniera piuttosto informale, come curiosità o interesse contingente, l'altra più strutturata e sistematica. Per l'ordinamento del materiale si propongono allora *due modelli* distinti: il primo largamente declassificato; il secondo solo parzialmente declassificato (lo si potrebbe definire "Dewey derivato"). La segnatura di collocazione rifletterà strutturalmente questa distinzione, ma mantenendo uno sviluppo sequenziale dei simboli che alluderà anche al carattere unitario dell'identità e dell'offerta documentaria della BEIC:

*modello 1* per i settori:

sigla di settore / numero di sottosectore o di categoria-genere o di ambito d'interesse-argomento;

*modello 2* per le aree dipartimentali:

sigla di area/ numero di sezione-sottosezione/ notazione Dewey tendenzialmente breve (di norma, non oltre le 6 cifre).

In entrambi i casi seguiranno altri elementi: prime tre-quattro lettere del cognome dell'autore più (o sostituito da) un acronimo tratto dal titolo dell'opera / eventuale simbolo numerico a distinguere più unità della stessa opera / eventuale lettera a distinguere più copie dello stesso documento / eventuale simbolo relativo alla natura fisica dei documenti non cartacei.

Per i magazzini è stato elaborato un modello a parte (vedi relativo paragrafo).

I modelli 1 e 2 si ispirano, con gli indispensabili adattamenti, al metodo angloamericano di composizione del *Call number* ("numero di chiamata", corrispondente alla nostra segnatura di collocazione). Il *Call number* è generalmente formato:

- a) da un *Class number*, cioè da un simbolo di classificazione;
- b) da un *Book number* o *Author number*, una combinazione di cifre e lettere necessaria per distinguere un documento dagli altri che condividono lo stesso *Class number*. Si usano tavole di corrispondenza/conversione tra sequenze alfabetiche dei nomi e sequenze numeriche, come le Cutter-Sanborn;
- c) da un *Work mark*, elemento che permette di distinguere un'opera dalle altre che condividono lo stesso *Class number* e lo stesso *Book number*;
- d) da eventuali elementi integrativi, a specificare la data di pubblicazione, oppure relative ai singoli volumi di un'opera o ai singoli esemplari di un documento.

Mentre il *Class number* ha natura semantica, gli altri elementi svolgono una funzione selettiva di carattere identificativo. Rispetto a questo schema, la complessa articolazione settoriale/dipartimentale della BEIC suggerisce di anteporre al *Class Number* un elemento di natura strutturale, a rappresentare appunto il settore o l'area dipartimentale di riferimento. Per ciò che riguarda il *Book number*, anche se la doppia sequenza di lettere autore/opera può ingenerare qualche rischio di sovrapposizione, è preferibile rinunciare all'uso di tavole tipo Cutter-Sanborn, per almeno tre ragioni: il loro scarso orientamento all'utente, la loro estraneità alla tradizione italiana, l'allungamento dei tempi operativi di compilazione della segnatura.

Muovendosi dentro queste coordinate, e riferendo il discorso alle sezioni principali elencate nel documento/stralcio, è già possibile fare un primo inventario dei problemi da affrontare in sede di progettazione e prospettare anche alcune linee, molto generali e senz'altro rivedibili, di orientamento.

### 10.3. Criteri di ordinamento proposti per i vari settori della BEIC

#### 10.3.1. Settore d'ingresso

Al fine di comunicare buona accoglienza e ospitalità e di rendere attraente il soggiorno in biblioteca e l'uso informale degli spazi e dei documenti, si studieranno adeguate soluzioni per gli ambienti, la segnaletica e le tipologie di arredo (salottini, spazi per bighellonare, ambienti per gli incontri, espositori ecc.). Contestualmente, occorrerà mettere a punto criteri fisico-spaziali di organizzazione modulare, temporanea, e di esposizione dei documenti adatti a cinque diversi punti di incontro con i lettori (le "zone" del settore d'ingresso). Si potrebbero testare tre modalità generali di organizzazione ("a" vetrina; "b" rassegna; "c" scaffale), da replicare, con le variazioni del caso, in tutte e cinque le zone. Nello spazio "a" saranno transitoriamente esposte (di piatto) le novità, le prime informazioni, le nuove accessioni, secondo un criterio generale di esposizione a tempo per temi e ambiti di interessi e/o per autori o per collane. Nello spazio "b" saranno esposti (anche qui di piatto) documenti di varia natura e provenienza (arrivi recenti, ma anche documenti recuperati dalle aree dipartimentali e dai magazzini), aggregati per un certo periodo in funzione di iniziative legate all'attualità, o promozionali, o sollecitate dagli interessi dei lettori (l'autore del momento; particolari ambientazioni o temi; "personali" e mostre, ecc.). Nello spazio "c" troverà posto la parte generale (frequentemente rinnovata) della raccolta di zona. Entrando un po' di più nel dettaglio, si potrebbero ipotizzare cinque punti di incontro/zone: A) Casa, tempo libero, curiosità; B) Informazione di comunità, Informagiovani e documentazione locale; C) Narrativa corrente; D) Saggistica corrente; E) Emeroteca.

Punto d'incontro A). Casa, tempo libero, curiosità. Esposizione alfabetica per ambiti di interesse. Esempi:

- animali
- bricolage
- gastronomia
- giardinaggio
- giochi
- hobbistica
- moda e costume
- motori
- salute e benessere
- sport
- viaggi

L'opzione prevalente di ordinamento interno a ciascun ambito di interesse potrebbe essere ancora quella alfabetica (per tipi di gioco, per nomi degli sport; per luoghi turistici, ecc.).

Punto d'incontro B). Informazione di comunità; Informagiovani e documentazione locale. Esposizione alfabetica per temi di interesse e argomenti. Esempi:

- ambiente
- assistenza sociale
- casa
- cittadinanza
- contratti e tariffe
- eventi in città e dintorni
- lavoro
- fisco
- previdenza
- salute e sanità
- scuola e università
- sicurezza
- viabilità e trasporti

L'elemento ordinatore interno dovrà probabilmente esser riferito ai nomi dei soggetti erogatori dei servizi e delle prestazioni.

Punto d'incontro C). Narrativa corrente. In questa zona saranno ospitati i romanzi e le raccolte di racconti degli autori contemporanei (XX e XXI secolo), italiani o tradotti in italiano, in edizione corrente (o comunque non invecchiata). L'allestimento della narrativa corrente nel settore d'ingresso mira a soddisfare e a stimolare esigenze di lettura non connotabili in termini di studio delle lingue e delle letterature nazionali, ma in termini più liberi di gusto e di piacere. Nello spazio "a" (vetrina), saranno transitoriamente esposte (di piatto) le nuove accessioni, secondo un criterio generale di ordinamento per autori o per collane, eccezion fatta per i romanzi "di genere", da ordinare invece per generi/autori o per generi/collane (si veda lo schema di seguito proposto per l'ordinamento a scaffale). Nello spazio "b" saranno esposti, insieme con i romanzi, anche documenti di altra natura. Nello spazio "c" troverà posto la parte generale della raccolta di zona, per la quale si propone un primo schema di undici categorie, basate sui generi maggiormente frequentati (un'articolazione più estesa appare sconsigliabile, in quanto comporterebbe rischi di eccessiva frammentazione):

1. narrativa generale
2. narrativa umoristica
3. narrativa sentimentale



4. romanzo storico
5. avventura
6. thriller e racconti gotici
7. gialli
8. spionaggio
9. fantascienza, fantasy
10. romanzi a fumetti
11. altra narrativa di genere

Alla categoria 1 sono riconducibili le opere non sicuramente etichettabili in termini di appartenenza a un determinato genere letterario. La segnatura di collocazione a scaffale si basa sul modello 1. Ecco alcuni esempi:

JEAN RHYS, *Il grande mare dei sargassi*, Milano, Adelphi, 1980.

N/1  
RHY  
gms

FRANCISCO COLOANE, *I balenieri di Quintay*, Parma, Guanda, 1998.

N/5  
COL  
bq  
Seconda copia:  
N/5  
COL  
bq/a

CARLO LUCARELLI, *L'isola dell'angelo caduto*, Torino, Einaudi, 1999.

N/7  
LUC  
iac

Sarà opportuno valutare, caso per caso, ipotesi di eventuali collocazioni per collane. La presenza di libri in lingua originale diversa dall'italiano (presenza che si suppone rara) potrà essere segnalata con etichette colorate.

Punto d'incontro D). Saggistica corrente. In questa zona saranno messi a disposizione del pubblico libri, riviste e altri materiali divulgativi e di informazione generale, aggiornati e organizzati secondo grandi aree tematiche e un semplice ordinamento interno per autori e/o collane. Un primo schema potrebbe configurarsi nel modo seguente:

1. enciclopedie generali e dizionari
2. storia dell'universo e della terra
3. storia dell'uomo
4. archeologia e geografia
5. il pensiero dell'uomo
6. società, economia e lavoro
7. scienza e tecnica
8. informatica ed elettronica
9. le arti e gli spettacoli
10. letteratura

Esempi di collocazione a scaffale secondo il modello 1:

ISAAC ASIMOV, *L'universo invisibile. Storia dell'infinitamente piccolo dai filosofi greci ai quark*, Milano, Mondadori, 1994.

SC/2

ASI

ui

DIMITRI MEEKS, CHRISTINE FAVARD-MEEKS, *La vita quotidiana degli egizi e dei loro dei*, [Milano], Biblioteca universale Rizzoli, 1995.

SC/3

MEE

vqe

Punto d'incontro E). Emeroteca. Per l'allestimento dell'emeroteca si punterà probabilmente a un offerta del tipo:

- selezione dei maggiori quotidiani e riviste d'informazione generale a livello internazionale
- offerta completa dei quotidiani italiani e delle riviste italiane d'informazione generale a caratterizzazione nazionale o almeno regionale;
- offerta completa dei quotidiani lombardi e delle riviste lombarde d'informazione generale.

Il criterio di esposizione dovrebbe corrispondere grosso modo a queste tre ripartizioni, con ordinamento alfabetico interno per lingue e testate nel caso dei giornali stranieri e ovviamente solo per testate nel caso dei giornali italiani.

### 10.3.2. Servizi di business information

I 20.000 documenti in esposizione, di taglio informativo e pratico e con frequenti aggiornamenti, andrebbero aggregati per ambiti di interesse e argomenti piuttosto dettagliati. Nell'allegato 1 si troverà uno schema esemplificativo semi-classificato, in gran parte frutto dell'adattamento di voci d'indice tratte dal sito <http://www.ilsole24ore.com>. La segnatura di collocazione si basa sul modello 1. Esempi:

ANTONIO LA PICIRELLA, *Capire i mutui. Strumenti finanziari indispensabili per consulenti e operatori immobiliari/finanziari; con un pratico programma di calcolo del piano di ammortamento*, Rimini, Maggioli, 1995, + 1 floppy disk.

BI/11.2

LAP

cm

BI/11.2

LAP

cm/fd

*Guida pratica per le PMI. Il manuale per la gestione e l'amministrazione delle piccole e medie imprese*, [Milanofiori, Assago], IPSOA, [1995].

BI/10.4

gp

In questo settore (ma non solo in questo, ovviamente) bisognerà riservare particolare cura all'organizzazione dei documenti non convenzionali e cosiddetti "minori". Sono da

evitare, per quanto è possibile, modalità separate di ordinamento, in favore di accorpamenti mirati all'interno dello schema generale: ambito d'interesse/argomento/nome dell'ente di emissione/titolo del documento.

### 10.3.3. Spazio bambini (3-5 anni)

Alcuni punti di metodo su cui basare l'organizzazione dell'offerta di documenti per i più piccoli potrebbero essere, in estrema sintesi, i seguenti:

- la combinazione gioco/lettura;
- la facilità di accesso, da assicurare attraverso a) una segnaletica chiara e invitante (grazie a efficaci soluzioni grafiche e cromatiche) per la localizzazione degli ambienti, delle zone, dei contenitori dei documenti; b) l'uso di espositori e di contenitori informali (anche box, ceste, ecc.), piuttosto che di scaffali; c) la disposizione dei documenti ad altezza di bambino e comunque a portata di mano;
- la facilità di contatto, da assicurare attraverso: a) l'esposizione di piatto, nel caso aperta, dei documenti; b) la previsione di un certo spazio vuoto tra un documento e l'altro (per poter sfogliare con comodo);
- la facilità d'uso, da assicurare attraverso: a) libertà di movimento e scelta; b) libertà di toccare, sfogliare, rinunciare, ritornare, ecc.; c) libertà di postura (in piedi, seduti sul pavimento, sdraiati, accovacciati, ecc.);
- la varietà dell'offerta: libri costruiti con diversi materiali; libri grandi, libri piccoli, libri di formato inusuale; libri-gioco e libri-giocattolo; libri da guardare e libri da manipolare; libri animati e libri sonori; libri che raccontano storie e libri non fiction; libri e non libri (altri oggetti: giocattoli, materiali per disegnare; documenti audio-video), ecc. Sarà fondamentale il frequente ricambio delle raccolte;
- il carattere informale e intuitivo dell'esposizione, da costruire prevalentemente intorno a iniziative di animazione e ad alcuni temi semplici (la casa, la famiglia, gli animali, le stagioni, ecc.), senza nessuna particolare distinzione tra fiction e non fiction. Sarà meglio affidare alle etichette soltanto una funzione interna di servizio e non di orientamento per il bambino, evitandone l'uso invadente e l'esposizione.

### 10.3.4. Biblioteca ragazzi (6-13 anni)

Anche per i diversi spazi di questa sezione occorrerà soffermarsi in modo particolare sulle scelte di contesto (qualità della segnaletica; primato della esposizione sulla collocazione; facilità di contatto e uso; varietà e vivacità dell'offerta, multimedia, ecc.). In linea generale, è da conservare anche un criterio di ordinamento che privilegi l'aggregazione transitoria per centri di interesse (il gioco, l'amicizia, la scuola, la famiglia, gli animali, l'ambiente, lo sport, ecc.) e per specifici eventi o iniziative di animazione. Al fine di aiutare i ragazzi a familiarizzare con il mondo del libro e con il linguaggio indicale della biblioteca, sarà però utile organizzare alcuni spazi (quelli destinati ai più grandi, dai dieci anni in su) anche secondo modalità di presentazione più strutturate, per esempio per collane e per autori, con la fiction separata dalla non fiction. Sotto questo profilo sono da accogliere anche i suggerimenti offerti dalla letteratura professionale circa la possibilità e l'opportunità di attivare soluzioni originali di raccordo tra catalogo e collocazione (immagini dei documenti associate alla loro descrizione, note di contenuto, ecc.). Occorrerà infine valorizzare (ma senza esagerazioni) l'impiego di simboli

pittografici nelle segnature e/o di etichette colorate, così da rendere il più possibile stimolanti e piacevoli le attività di *browsing* dei piccoli lettori.

Nello spazio adulti della biblioteca ragazzi i documenti (1000 volumi, 200 audiovisivi) potranno essere aggregati ed esposti per temi di interesse (la scuola, il gioco, rapporto tra genitori e figli, ecc.).

#### 10.3.5. Spazio giovani (14-17 anni)

L'offerta documentaria e l'organizzazione di servizio e fisica dello spazio giovani dovrebbero poggiare sostanzialmente su due indirizzi strategici:

- 1) l'individuazione di risorse informative, aggregazioni di documenti e modalità di servizio in grado di incrociare la curiosità e gli interessi del mondo giovanile e di favorire esperienze di *serendipity*;
- 2) la creazione di condizioni che incoraggino un approccio libero e informale alla lettura e la crescita di competenza e gusto nei giovani lettori. Entrambi questi indirizzi dovrebbero riflettersi:
  - nel continuo aggiornamento delle raccolte;
  - in un ordinamento improntato a criteri di declassificazione e di separazione della fiction dalla saggistica e dalle altre opere letterarie;
  - nella aggregazione anche temporanea dei documenti per temi d'interesse e iniziative (secondo il modello "vetrina-rassegna-scaffale", già proposto).

Per l'ordinamento a scaffale andrebbero forse disegnati due sottosettori: uno per le opere creative, l'altro per la saggistica. Nel sottosettore I potrebbero essere incluse le seguenti categorie:

1. poesia
2. teatro
3. classici della narrativa
4. narrativa generale
5. narrativa umoristica
6. narrativa sentimentale
7. romanzo storico
8. avventura
9. thriller e racconti gotici
10. gialli
11. spionaggio
12. fantascienza, fantasy
13. storie a fumetti
14. altra narrativa di genere

Per ciò che concerne l'offerta di informazione nel sottosettore II, sembrerebbe opportuno lavorare su di un impianto di tipo categoriale/tematico molto semplice e diretto, adatto peraltro all'ordinamento di opere di carattere generale e di buon taglio divulgativo o di prima informazione. Si riportano, a titolo esemplificativo e con qualche integrazione, alcune delle categorie già considerate per il settore d'ingresso. I rischi di sovrapposizione dovrebbero essere fugati in sede di scelta dei materiali. Nello spazio giovani avranno la preminenza prodotti espressamente concepiti per il pubblico giovanile. Lo schema di partenza potrebbe prevedere:

1. enciclopedie generali e dizionari
2. storia dell'universo e della terra
3. storia dell'uomo

4. archeologia e geografia
5. il pensiero dell'uomo
6. società, economia e lavoro
7. scuola e formazione
8. moda e costume
9. scienza e tecnica
10. informatica ed elettronica
11. salute, benessere e sessualità
12. arti, fotografia e spettacoli
13. letteratura

Da verificare l'opportunità di aggiungere altre voci come : animali, casa, tempo libero e collezionismo, viaggi, sport e giochi, ecc., per le quali è molto marcata la sovrapposizione con il settore d'ingresso, mentre per "Musica e cinema" è preferibile ipotizzare una collocazione nel contiguo Mediaforum.

La segnatura di collocazione si basa sostanzialmente sul modello 1. Esempi:

CHLOË RAYBAN, *Accidenti! Perché non mi guarda? Eppure per me è stato amore a prima vista*, Milano, Mondadori, 2000.

SG/I/6

RAY

Apg

GIANFRANCO FERRÉ, *A un giovane stilista*, Milano, Pratiche, [1996].

SG/II/8

FER

ags

Anche qui sarà opportuno valutare, caso per caso, ipotesi di eventuali collocazioni per collane. La presenza di libri e altri documenti in lingua originale diversa dall'italiano potrà essere segnalata con etichette colorate.

#### 10.3.6. Mediaforum

Anche per il Mediaforum si può affidare al modello vetrina-rassegna-scaffale l'organizzazione concettuale e spazio/funzionale dei documenti. Per l'ordinamento a scaffale l'obiettivo è quello di combinare visibilità dell'offerta, facilità d'uso e tutela. In ogni caso, è senz'altro da privilegiare l'accorpamento per contenuti su quello per supporti, per cui libri, cd, videocassette, ecc. figureranno fianco a fianco sullo stesso scaffale (criterio da estendere, peraltro, a tutte le sezioni della BEIC). Considerate la varietà dei materiali e la complessità dei nessi interni di relazione strutturale e semantica che il settore propone, per il criterio di ordinamento a scaffale potrebbe essere conveniente non allontanarsi troppo da un procedimento di semi-classificazione, fermo restando che solo via OPAC e attraverso puntuali connessioni relazionali (in particolare del tipo FRBR) sarà possibile sfruttare tutte le chiavi e le combinazioni di accesso ai documenti. In sede di ordinamento fisico integrato delle raccolte multimediali, sarà tuttavia giocoforza fissare un criterio di equipollenza tra le diverse manifestazioni della responsabilità intellettuale e artistica, al fine di scegliere con un minimo di coerenza il *book number* (*book name*, nel nostro caso). Per i film in videocassetta (o DVD) punto di riferimento potrebbe, per esempio, essere il regista (talvolta l'attore), per i cd musicali

si individuerà caso per caso la figura prevalente (compositore, cantante, esecutore, direttore d'orchestra, ecc.).

A scaffale potrebbero figurare sei sezioni, secondo uno schema puramente orientativo:

1. Comunicazioni, telecomunicazioni

2. Musica

2.1 Forme musicali

2.2 Musica classica

2.3 Jazz

2.4 Musica contemporanea

2.5 Musica leggera

2.6 Musica pop e giovanile

2.7 Gli strumenti

2.8 Le voci

3. Cinema

3.1 Linguaggio e tecnica

3.2 Cinematografie nazionali

3.3.1 registi

3.4 Gli attori

3.5 Il cinema di genere

3.6 Documentari

3.7 Varia

4 Radio

5. Televisione

6. Varia

Anche nel caso del centro multimediale tutto il materiale di reference sarà accorpato in un'unica area introduttiva.

Per tutte le sezioni e le sottosezioni si possono prevedere ripartizioni ulteriori.

Per le videocassette (o DVD) si potrà adottare un criterio prevalente di collocazione nella sottosezione 3.3 delle opere degli autori cinematografici di maggiore personalità. Collezioni video dedicate a singoli attori o a particolari generi troveranno posto nelle rispettive sottosezioni.

Soluzioni di analogia flessibilità si imporranno per l'ordinamento dei cd audio nelle sottosezioni della sezione 2.

La segnatura di collocazione si basa sul modello 1. Tuttavia, per i saggi a carattere monografico, dedicati a singole figure (es.: una monografia su Mozart o su Orson Welles), sarà opportuno anteporre il soggetto al nome dell'autore del saggio nella composizione del *book name*, al fine di tenere accostate le opere di un artista e la letteratura che lo riguarda. Esempi:

*30ème anniversaire*, interpr. Edith Piaf, EMI records, 1993, 1 cd + opuscolo.

MF/2.8

PIA

ta/cd

MF/2.8

PIA

ta/all

*Barry Lyndon*, regista Stanley Kubrick, Warner Bros, 1975, 1 videocassetta VHS (Warner Home Video).

MF/3.3

KUB

bl/vhs

ENRICO GHEZZI, *Stanley Kubrick*, Milano, Il castoro, 1995.

MF/3.3

KUB/Ghe

sk

Nel caso di opere a specifica copertura geografica, il codice numerico sarà affiancato da una seconda indicazione, tratta dalla tavola 2 della Classificazione Decimale Dewey. Esempio:

VITO ZAGARRIO, *Cinema italiano anni Novanta*, Venezia, Tascabili Marsilio, 1998.

MF/3.2

(45)

ZAG

cian

### 10.3.7. Sezioni speciali

Si elencano solo schematicamente alcune soluzioni ipotizzabili in prima battuta per le eventuali sezioni speciali:

libri rari e di pregio: scaffali chiusi, ordinamento principale per formato, numerazione a correre;

manoscritti: scaffali chiusi, ordinamento principale per lingua, ordinamento secondario per formato, numerazione per volumi;

mappe e cartografia: ordinamento principale per sezioni geografiche, ordinamento secondario alfabetico per località;

collezioni a carattere locale e collezioni tematiche: ordinamento dipendente dalle peculiarità dei filoni da seguire e dalle caratteristiche dei singoli fondi.

### 10.3.8. Consultazione generale e reference

L'ordinamento delle dotazioni di reference di tipo generale seguirà lo schema semi-classificato predisposto da Gianna Del Bono. La segnatura di collocazione si basa sul modello 1. Esempi:

*Walford's guide to reference material*, 7. ed., London, Library Association Publishing, 1996-1998, 3 voll.

R/2.3

wgr/1-3

Nel caso di repertori a specifica copertura geografico/linguistica, il codice numerico sarà affiancato da una seconda indicazione, tratta dalla tavola 2 della Classificazione Decimale Dewey. Esempio:

*Bibliografia nazionale italiana. Nuova serie del Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa. Libri per ragazzi, 1-, 1995-.*

R/4

(45)

bni (lr)

### 10.3.9. Aree dipartimentali

Nel loro insieme le aree dipartimentali corrispondono in parte al concetto di settore centrale a scaffale aperto, presente nel modello tedesco della biblioteca tripartita. L'offerta documentaria e di servizio si presume latamente finalizzata al soddisfacimento di esigenze di informazione, studio, formazione e autoformazione di un'utenza di tipo professionale/quasi professionale e di livello culturale medio-alto (professionisti, insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori, studenti universitari, ecc.).

A differenza di altri settori della BEIC, l'ordinamento dei materiali risponde perciò alla necessità di costruire percorsi di ricerca, conoscenza e accesso in qualche modo interni a una ripartizione del sapere per aggregati disciplinari, piuttosto che per singoli temi di interesse. Si pone però il problema di superare alcune rigidità ideologiche e funzionali connesse alle classificazioni tradizionali di tipo gerarchico-enumerativo, in particolare alla Classificazione Decimale Dewey. Alcuni esempi: informatica lontana dalle altre scienze; collocazione della psicologia in ambito esclusivamente filosofico; urbanistica e architettura intese come espressioni artistiche, piuttosto che prevalentemente scientifico-professionali; disarticolazione delle scienze umane; separazione delle scienze pure dalle scienze applicate; lettura riduttivamente "tecnologica" del management; separazione delle lingue dalle letterature, ecc. L'impianto sistematico della CDD conserva peraltro un'innegabile validità e utilità, se valutato da un lato sotto il profilo della comprensione e della estensione multidisciplinare e dall'altro sotto il profilo della sua visibilità e del suo largo impiego a livello nazionale e internazionale per la repertoriazione, l'allestimento di apparati catalografici e lo stesso ordinamento delle collezioni. La CDD si propone ancora come una sorta di modello di riferimento, quasi uno standard, con il quale confrontarsi e rispetto al quale provare a definire interventi correttivi (non stravolgenti) ispirati a flessibilità d'uso e ad accostamenti disciplinari più aderenti allo sviluppo integrato e reticolare delle conoscenze e dei saperi che stiamo vivendo.

Resta peraltro in piedi la necessità di adottare procedure anche economiche, anzi efficienti, nel lavoro quotidiano di accorpamento dei materiali (lavoro da integrare nel ciclo gestionale BEIC e da collegare in particolare all'allestimento degli apparati catalografici): da questo punto di vista, lo sviluppo notazionale della CDD rappresenta una risorsa vantaggiosa, cui forse non conviene rinunciare.

Da queste premesse nasce l'ipotesi di articolare l'offerta secondo uno schema area/sezione/sottosezione/notazione CDD (cfr. § 8.1.1.), che "declassifica" sensibilmente il sistema CDD, ma tende a farlo in modo "sostenibile".

Le sezioni corrispondono ad ampi e consolidati raggruppamenti di discipline contigue nell'ambito di ciascun dipartimento; le sottosezioni delimitano singole discipline o raggruppamenti più ristretti nell'ambito delle sezioni. L'ordinamento CDD viene rigorosamente, e si spera proficuamente, mantenuto all'interno delle sezioni per:

- a) fissare la sequenza delle sottosezioni;
- b) articolare lo sviluppo di ciascuna sottosezione.

A rafforzare la visibilità delle interrelazioni di contesto, di statuto epistemologico, di metodo e infine di pratica professionale tra più discipline, il materiale di reference sarà



organizzato per livelli (secondo lo schema proposto nel capitolo 5) in chiave metadisciplinare e introduttiva.

La segnatura di collocazione delle aree dipartimentali si basa sul modello 2. Esempi:

ALDO NICOLI, *Navigazione astronomica*, Udine, Del Bianco, [1994].

ST/3

527

NIC

na

HERMAN MELVILLE, *Benito Cereno*, Torino, Einaudi, [1994].

AL/6.2

813.3

MEL

bc

Per i saggi a carattere monografico dedicati a singole figure, si potrebbe testare anche nelle aree dipartimentali il criterio di anteporre il soggetto al nome dell'autore del saggio nella composizione del *book name*, al fine di mantenere una contiguità stretta tra fonti e letteratura secondaria corrispondente. Esempi:

EUGENIO GARIN, *Vita e opere di Cartesio*, Roma [ecc.], Laterza, 1984.

SUS/1

194

DES/Gar

voc

ROSANNA BETTARINI, *Lacrime e inchiostro nel Canzoniere di Petrarca*, Bologna, CLUEB, 1998.

AL/5.2

851.1

PET/Bet

lic

Un aggiustamento del genere potrebbe rivelarsi utile, anche se non può rappresentare una soluzione "perfetta" del problema.

Per la segnatura di collocazione dei materiali di reference si propongono i seguenti esempi:

*L'enciclopedia della scienza e della tecnologia*, nuova ed., Novara, Istituto geografico De Agostini, [1997].

ST/r

503

est

CLARENCE WILBUR TABER, *Dizionario enciclopedico di scienze mediche*, 2 v., Milano [ecc.] : McGraw-Hill libri Italia, 1994.

ST/7/r

610.3

TAB/1-2

desm

CRISTINA SANTINELLI, *Spinoza in Italia. Bibliografia degli scritti su Spinoza dal 1675 al 1982*, Urbino, Università degli studi, 1983.

SUS/1/r

016.1

SPI/San

sii

Nel magazzino annesso all'area dovrebbe essere mantenuto il medesimo ordinamento previsto per le sale. La segnatura di collocazione verrebbe ampliata con l'aggiunta di una lettera alla sigla dell'area dipartimentale:

ST/M/3

527

NIC

na

### 10.3.10. Magazzini

Nei magazzini gli obiettivi da privilegiare sono l'economia di spazio, la buona conservazione del materiale, la rapidità delle operazioni di collocazione e ricollocazione, la possibilità di procedere agevolmente alle operazioni di revisione e scarto. L'elemento attorno a cui si dovrebbe progettare un'ipotesi funzionale di ordinamento delle raccolte è sicuramente il formato, associato ad altri elementi selettivi. I formati in cui ripartire le raccolte dovrebbero essere non più di tre o quattro (esempio: grande, oltre 30 cm.; medio: tra 15 e 30 cm.; piccolo: meno di 15 cm.).

Rinunciando alla numerazione progressiva unica di catena (un "mito" da abbandonare, secondo qualche autore), ci si potrebbe ispirare, ma solo in parte, al cosiddetto "sistema del numero corrente". Per arricchire la segnatura dal punto di vista informativo interno e per renderla più funzionale alle operazioni di revisione, occorrerebbe intanto integrare il sistema del numero corrente con un elemento selettivo d'apertura, di tipo cronologico, costituito dal periodo di pubblicazione del volume (scandito per lustri). Nella segnatura di collocazione ciascun formato sarebbe poi rappresentato da una lettera minuscola: a = grande; b = medio; c = piccolo. La posizione del documento sarebbe infine determinata da un numero di catena interno (invece del numero d'ingresso assunto dal modello di partenza), scomposto in serie di diecimila numeri. Per esempio, un libro di medio formato, pubblicato nel 1992, con numero di catena interno 15.743, avrebbe la seguente segnatura di collocazione:

991-5

1.

b

5743

La collocazione per formato va in ogni caso corretta per quanto riguarda gli esemplari decisamente fuori misura. I formati molto grandi dovrebbero essere ospitati in armadi a parte; i formati molto piccoli dovrebbero essere conservati in appositi contenitori (un simbolo nella segnatura di collocazione servirà a distinguere gli uni e gli altri).

### 10.3.11. Periodici

Per i periodici occorrerà definire criteri di ordinamento adeguati alle varie modalità del servizio, ma con generale prevalenza del criterio espositivo (annata corrente/ultime annate). Una scelta importante riguarda l'opportunità o meno di organizzarli in sequenza separata rispetto alle monografie (ma, va da sé, all'interno di ciascun settore o sezione/sottosezione di area: non si prevede un unico settore periodici). Un orientamento di carattere generale potrebbe essere quello di scegliere:

- a) l'ordinamento integrato nel settore generale di reference e, per ragioni ovviamente diverse, nei punti in cui anche l'offerta di monografie e altro sarà poco strutturata;
- b) la collocazione a parte nelle sezioni/sottosezioni delle aree dipartimentali (ma non solo), dove più complesso appare il rapporto tra le caratteristiche della produzione editoriale in questo campo e la possibilità di circoscrivere i comparti disciplinari.

Nel caso "b" si opterà secondo esigenza per accorpamenti di sezione o accorpamenti di sottosezione. Elementi fissi della segnatura saranno la sigla di area o settore / il numero di sezione-sottosezione o categoria-genere o ambito d'interesse-argomento / il codice lingua (tratto dalla tavola 2 della CDD) / un acronimo tratto dal titolo del periodico / eventuale simbolo relativo alla natura fisica dei documenti non cartacei. Esempi:

*Journal of plant pathology. An international journal of the Italian phytopathological society*, Vol. 78 (Mar. 1997)- . Pisa, ETS, [1997]- .

ST/P/6.2

(42)

jpl

*Rivista di letteratura italiana*.1., 1 (1983)-. Pisa, Giardini editori e stampatori, 1983-.

AL/P/5.2

(45)

rli

## **Allegato 1**

### **ORDINAMENTO DEL SETTORE DI BUSINESS INFORMATION**

#### **1. Ambiente e territorio**

- 1.1 Rifiuti
- 1.2 Tutela dell'ambiente

#### **2. Economia**

- 2.2 Concorrenza e antitrust
- 2.3 Congiuntura
- 2.4 Fiere ed esposizioni
- 2.5 Politica economica

#### **3. Finanza**

- 3.1 Accordi e joint ventures
- 3.2 Antitrust
- 3.3 Assicurazioni
- 3.4 C.d.A. e Assemblee
- 3.5 Capitale Sociale
- 3.6 Credito
- 3.7 Dati di Bilancio
- 3.8 Fusioni e acquisizioni
- 3.9 IPO
- 3.10 Nomine
- 3.11 Opa-Opv
- 3.12 Partecipazioni, azionariato
- 3.13 Rating

#### **4. Imprese e attività produttive**

- 4.1 Aiuti agevolazioni
- 4.2 Appalti e commesse
- 4.3 Bilanci
- 4.4 Business to business
- 4.5 Dati settoriali
- 4.6 Depositi e impieghi
- 4.7 Finanziamenti
- 4.8 Grandi gruppi
- 4.9 Indicatori aziendali
- 4.10 Investimenti
- 4.11 P.M.I.
- 4.12 Prodotti e servizi
- 4.13 Ristrutturazioni

#### **5. Lavoro**

- 5.1 Contratti
- 5.2 Licenziamenti e cassa integrazione
- 5.3 Occupazione e mercato del lavoro
- 5.4 Professioni

## 5.5 Scioperi

## 6. Management

- 6.1 Comunicazione e marketing
- 6.2 Knowledge management
- 6.3 Leadership e risorse umane
- 6.4 Project management
- 6.5 Ricerca e sviluppo

## 7. Mercati Finanziari

- 7.1 Azionario
- 7.2 Cambi
- 7.3 Istituzioni e Associazioni di
- 7.4 Categoria
- 7.5 Materie prime
- 7.6 Mercato dei capitali
- 7.7 Normativa
- 7.8 Società quotate

## 8. New Economy

- 8.1 e-commerce
- 8.2 Hardware
- 8.3 High-tech finanza
- 8.4 Sicurezza
- 8.5 Software
- 8.6 TLC

## 9. Normativa

- 9.1 Agevolazioni e aiuti alle imprese
- 9.2 Agricoltura
- 9.3 Ambiente e territorio
- 9.4 Artigianato
- 9.5 Assicurazioni
- 9.6 Banche e clienti
- 9.7 Condominio
- 9.8 Enti locali
- 9.9 Fisco

## 10. Lavoro

- 10.1 Legge Finanziaria
- 10.2 Libere professioni
- 10.3 Marchi e brevetti
- 10.4 Normativa comunitaria
- 10.5 Previdenza
- 10.6 Pubblica amministrazione
- 10.7 Sanità
- 10.8 Scuola e formazione
- 10.9 Società e associativa (normativa)
- 10.10 Trasporti

10.11 Urbanistica ed edilizia

## **11. Risparmio**

11. 1 Investimenti finanziari

11. 2 Mutui, depositi e impieghi bancari

## **12. Trasporti e viabilità**

12.1 Automobili

12.2 Cicli e motocicli

12.3 Veicoli commerciali e Industriali

## **13. Unione europea**

13. 1 Fiscalità

13. 2 Fondi

13. 3 Istituzioni

13. 4 Moneta unica

13. 5 Normativa

13. 6 Politica